

L'ECONOMIST E L'ITALIA

**DOLCE
VITA,
ADDIO?**

di Roberto Bertinetti

Il rapporto sull'Italia stampato nell'ultimo numero del settimanale britannico The Economist racconta un Paese ormai sull'orlo del baratro. Le cifre e le analisi proposte dalla rivista più letta nel mondo da chi investe soldi e decide le scelte strategiche delle grandi multinazionali non lasciano spazio al dubbio di interpretazioni frettolose o superficiali: siamo all'ultimo posto in Europa per crescita, abbiamo un tasso di competitività pari a quello del Botswana, il nostro debito pubblico è il terzo della pianeta. «Addio, Dolce Vita», titola The Economist, annunciando che il peggio deve ancora venire. Perché si tratta di una crisi strutturale, i cui primi sintomi iniziarono a manifestarsi all'inizio degli anni Novanta. Da allora, si sostiene a Londra, ben poco è stato fatto per invertire la tendenza, per arrestare il declino. Le imprese non investono abbastanza sull'innovazione e continuano a perdere terreno in un mercato globale sempre più difficile e competitivo, il costo dei servizi resta troppo alto a causa della forza dei monopoli in ogni settore, la domanda interna arretra. Sulle responsabilità gli autori del rapporto hanno pochi dubbi: l'intera classe politica non si è mostrata capace di risolvere i problemi, concludono.

Se il centrosinistra e il centrodestra si trovano insieme sul banco degli imputati per l'eccessiva timidezza sul piano delle riforme. Sempre annunciate nel corso delle ultime campagne elettorali e poi rimaste sulla carta, scrive il settimanale. E quindi ricorda a Berlusconi e Prodi che durante la prossima legislatura occorrerà trovare risposte su alcuni temi di importanza fondamentale di cui si discute in termini astratti da troppo tempo: liberalizzazioni, risorse per la ricerca, misure per favorire la competitività. L'Italia può salvarsi se si apre davvero al mercato, suggeriscono da Londra, se segue terapie analoghe a quelle sperimentate in passato all'estero per risolvere crisi di pari gravità. Ad alimentare il pessimismo sul futuro dell'Italia è però il carattere eterogeneo delle due coalizioni, costruite unendo partiti molto diversi tra loro, con leader obbligati a mediare oltre il lecito tra le forze che li sostengono a danno della governabilità.

● Segue a pagina 3

Approvata in Consiglio dei ministri, partenza ritardata per le nuove norme. Montezemolo soddisfatto

Tfr, sì alla riforma ma dal 2008

**I sindacati: «Indecente». Rottura Regioni-governo sul fondo sociale
Oggi sciopero generale in tutta Italia e in Fvg raddoppia: 8 ore**

UN NUOVO RUOLO

**IL SINDACATO
E TORNATO**

di Marina Brollo

Lo sciopero politico di oggi - nazionale contro un governo «non amico» e regionale contro un governo «amico» - suscita riflessioni sul ruolo del sindacato. In un Paese che arranca, «a cosa serve il sindacato?». Con questo provocante titolo, un saggio di Ichino, fresco di stampa, pone questioni reali, anche se le risposte mi sembrano discutibili. La domanda che aleggia sullo sfondo è: per uscire dalla crisi, il sindacato serve ancora?

● Segue a pagina 6

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato la riforma del Trattamento di fine rapporto. Ma il provvedimento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2008 (e non dall'anno prossimo, come si era inizialmente ipotizzato). Soddisfatto il ministro del Welfare Maroni. Soddisfatto anche il presidente di Confindustria Montezemolo, mentre per la Cgil l'atteso provvedimento è diventato «una presa in giro». E oggi si tiene lo sciopero generale di 4 ore decretato in tutta Italia da Cgil, Cisl e Uil contro la Finanziaria. In Friuli Venezia Giulia lo sciopero è di 8 ore. Ieri intanto c'è stata anche la rottura sul Fondo nazionale per le politiche sociali tra il governo, le Regioni e le autonomie locali: sono spariti i 500 milioni promessi, dicono gli esponenti locali.

**Latte, prime analisi:
niente rischi. Sfida
tra Storace e Nestlé**

● A pagina 5



Umberto Bossi

**Lega contro l'Inter straniera
Moratti: non credo ai confini**

MILANO Quegli 11 in maglia nerazzurra scesi in campo l'altra sera a San Siro non li hanno proprio digeriti. E non è bastato il 4-0 con cui il gruppo Mancini ha liquidato l'Armeda per fare sorridere la Lega.

Non piace proprio, al quotidiano padano, l'Inter tutta straniera scesa in campo al «Meazza». «La Babele del calcio è la fine dello sport. La vergogna di un Inter in campo con 11 stranieri titolari» titolava ieri il quotidiano leghista. Che poi all'interno incalzava: «Dal Brasile alla Nigeria: ecco i colori dell'Inter. Squadre zeppe di extracomunitari, il pallone italiano sempre più iriconoscibile. E il fallimento del calcio». Poi l'affondo contro Moratti: «Cosa aspettarsi da un patron come Moratti che inquina le maglie della gloria nerazzurra con le scritte in cinese per motivi di marketing?». «Non credo a un mondo del calcio costretto in antistorici confini» ha replicato Moratti.

● A pagina 4

L'attacco al consolato Usa a Trieste
Il governo: lesa l'immagine dell'Italia

**Berlusconi
ai No global:
pagate i danni**

TRIESTE Centomila euro di risarcimento per il danno subito dall'immagine internazionale dell'Italia: è quanto ha chiesto ieri attraverso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Trieste lo stesso Presidente del consiglio Berlusconi ai 14 imputati del processo nato dalla tentata invasione dell'agenzia consolare Usa di via Roma nel marzo del 2003, all'inizio della guerra contro l'Iraq. «Una grossolana aggressione che l'immagine del nostro Paese nei confronti della nazione amica...» dice la motivazione. Fra i 14 imputati che rischiano, se condannati, di dover rifondere il danno alla Presidenza del consiglio ci sono il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e Andrea Olivieri, leader dei «disobbedienti» triestini.

Andrea Olivieri

● Claudio Ernè a pagina 19



CONCERTO GRATIS A DIFESA DEL VERDI

● A pagina 20

L'ok in commissione alla legge per l'accorpamento di amministrative e politiche 2006

Primo via libera all'«election day» ma senza accordo tra Cdl e Intesa

TRIESTE Via libera in commissione alla legge per il cosiddetto «election day», cioè per l'accorpamento delle amministrative di primavera con le politiche 2006. Con il provvedimento approvato in pratica si vuole anticipare dal 15 all'1 aprile la data di apertura della finestra elettorale entro cui è possibile indire il voto amministrativo in Friuli Venezia Giulia. Così se da Roma venisse confermata la data del 9 aprile per le politiche, a quel punto gli elettori della regione potrebbero essere chiamati a esprimersi contemporaneamente anche per il primo turno elettorale in tre province - Trieste, Gorizia e Udine - e 36 comuni, Trieste e Pordenone in testa. La legge approderà in aula per la definitiva approvazione in coda alla riforma delle autonomie. Ieri, tuttavia, non si è vista nemmeno l'ombra dell'auspicata intesa bipartitica. Astenuti An e Lega. Finora l'unica apertura resta quella dell'Udc.

● A pagina 10

Piero Rauber

**Car, fisico triestino
tra i big di Princeton**



TRIESTE Al fisico triestino Roberto Car verrà conferita stamane la laurea *ad honorem* dall'università di Trieste. Classe 1947 anni, Car ha svolto una brillante carriera tra New York, Ginevra, la Sissa di Trieste, prima di approdare come docente alla prestigiosa università statunitense di Princeton.

● Fabio Pagan a pagina 12

PRESIDENTE E POLITICA

**UN ASBURGO
DI NOME ILLY**

di Marco Coslovich

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Ily è artefice di un vasto disegno di illuminata restaurazione. A metà mandato, il progetto emerge con sempre maggior chiarezza. Cos'è Alpe Adria, la macroregione che Ily vuole realizzare, se non la riproposizione dell'antica unità politica mitteleuropea? Mitteleuropa e Ily: Bruno Teliha recentemente la ricordava su questo quotidiano (il Piccolo del 30 ottobre). Ma la restaurazione geopolitica s'accompagna alla restaurazione politica.

Con le debite proporzioni il metodo del Governatore ricorda i grandi poteri del passato, Carlo VI, Maria Teresa d'Austria e Giuseppe II, ai quali Trieste deve moltissimo.

● Segue a pagina 2

Un trentenne isontino indagato dalla Finanza. Lavora a Trieste e da Internet prendeva anche film e musiche per rivenderli su cd e dvd

Scaricava foto porno in ufficio, denunciato



Il vostro spazio di elegante sartorialità maschile anche a Trieste.

TRIESTE Via del Teatro, 2
FELETTU UMBERTO
SHOWROOM AZIENDALE
Vendita al dettaglio
LIGNANO SABBADORO
Terrazza Mare - Gossip Caffè
Apertura stagione estiva
TREVISIO
Via Martiri della Libertà

AGOS S.P.A.
Via E. Fermi, 53 - FelettUmberto (Ud)
Tel. 0432 570765 - Fax 0432 572755
www.marchioniconfezioni.it
info@marchioniconfezioni.it

E' accusato di violazione della legge sui diritti d'autore. Pesanti sospetti

TRIESTE Usava il computer dell'ufficio per duplicare film e album musicali, che poi rivendeva con tanto di catalogo. E per la violazione della legge sui diritti d'autore era scattata una denuncia alle Fiamme Gialle. Ma quando in finanze hanno messo le mani sul materiale pedopornografico, con immagini che coinvolgono anche bambine di 4 anni. L'uomo, un trentenne isontino, lavora a Trieste: è stato denunciato a piede libero. Massimo riserbo sull'operazione che potrebbe portare a nuovi sviluppi.

● A pagina 23

Guido Barella

Domani

a richiesta con
IL PICCOLO
"Tosca"
2 cd + libretto a soli € 9,90 in più
(Cd € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

ARTEGNA
PURCIT STALARE
25 • 26 • 27 NOVEMBRE 2005

Programma e Menù su www.proartegna.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

**Militare triestino
si schianta con l'auto
nel Milanese: è grave**

TRIESTE Un giovane triestino di 23 anni, Jacopo Maria Grassi, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Raffaele di Milano per le conseguenze di un grave incidente che lo ha visto coinvolto mentre era al volante della sua Polo, alle 3 del mattino, sull'autostrada milanese all'altezza di Carugate. Secondo una ricostruzione effettuata dalla Polizia di Arcore, il giovane stava correndo forte quando, forse per un colpo di sonno o un malore, ha perso il controllo della macchina andando a schiantarsi contro la spalletta di cemento armata in prossimità del casello.

Jacopo Grassi stava rientrando alla base aeronautica di Linate dove presta servizio come pilota col grado di sottufficiale. La famiglia del giovane da tempo si era trasferita a Roma ma in città Jacopo ha ancora molti parenti.

● Alessandra Ressa a pagina 21

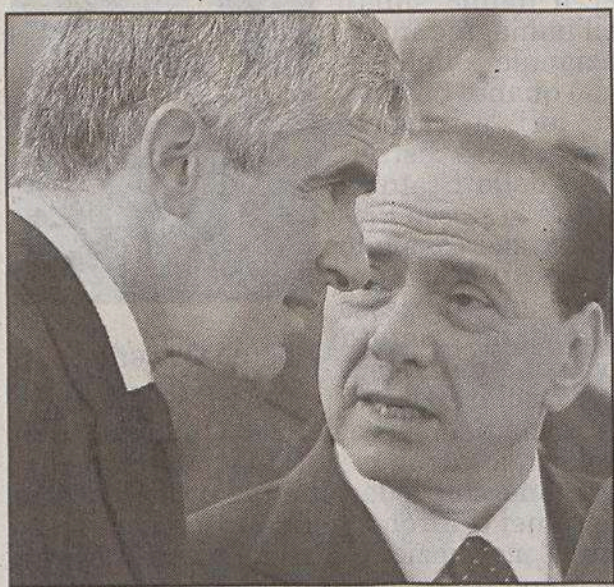
Il premier lancia la nuova strategia in vista delle prossime elezioni. Fiamma tricolore e Alternativa sociale si dichiarano disponibili

Berlusconi pronto ad allargare la Cdl

«Trattative a tutto campo con Rauti, la Mussolini, i socialisti e i radicali dissensianti»

ROMA Quella del 2006 sarà una campagna elettorale «all'ultimo voto» in cui servirà una coalizione la più ampia possibile a cui potranno dare il loro contributo anche i piccoli partiti, come Alternativa sociale di Alessandra Mussolini, il Movimento Idea Sociale di Pino Rauti, la nuova Dc di Gianfranco Rotondi, socialisti, radicali in disaccordo con Marco Pannella e socialdemocratici. Silvio Berlusconi, riunendo in questi giorni lo stato maggiore di Forza Italia, ribadisce la strategia per cercare di recuperare i consensi persi negli ultimi mesi. «In questo tipo di competizione - ha detto il premier in una delle lunghe riunioni avute in queste ultime ore con i vertici azzurri - non si può perdere neanche un voto». Un partita, ha assicurato il Cavaliere, che sarà «durissima» ma che si può ancora «giocare e vincere».

Da qui la necessità di cambiare le regole dell'informazione in campagna elettorale. Ma un nuovo incontro con Pier Ferdinando Casini avrebbe confermato la contrarietà del presidente della Camera a cambiare la legge sulla par condicio. E l'esigenza di trovare il maggior numero possibile di alleati. Una strategia che, ha ricordato Berlusconi, è stata già messa in campo dal centro-sinistra, che ha messo insieme forze molto lontane fra loro come i partiti di Di Pietro e Bertinotti. E se è vero, ha aggiunto, che la Cdl ha una «organicità che la sinistra non può vantare» è altrettanto vero che «questa campagna si deciderà per un pugno di voti».



Il premier Silvio Berlusconi e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

SONDAGGI

Il presidente del Consiglio ha mostrato ai dirigenti azzurri sondaggi che danno le due coalizioni in parità: centrodestra al 48,6% e centrosinistra al 48,7%

versando ieri a Montecitorio con i giornalisti, ha mostrato i dati che da mesi ripropone ai suoi. «Vedete anche voi che la Cdl sta al 48,6%, tenendo conto dell'alleanza con partiti come la nuova Dc e Alternativa sociale e che, come ho detto io, l'Unione sta al 48,7%», ha spiegato il presidente del Consiglio mostrando un foglio con il sondaggio realizzato dalla società «Euromedia Research». «Praticamente in parità», ha aggiunto, ricordando che «in statistica, lo zero virgola uno non si conta».

Il disegno non è nuovo. Berlusconi annuncia da tempo l'intenzione di una coalizione «larga». Ma ora le trattative sembrano essere arrivate alla fase cruciale. Contatti sono già stati avviati con i vertici di Alternativa Sociale, con i socialdemocratici di Luigi Preti e - per stessa ammissione del suo leader - con il Movimento Idea Sociale. «Ho sentito nei giorni scorsi al telefono Berlusconi», ha detto Pino Rauti, secondo il quale un'intesa «è ormai a portata di mano». «La disponibilità del premier c'è e anche la nostra», assicura l'ex leader della Fiamma tricolore, che si dice convinto di poter portare in dote alla Cdl circa l'1% di voti in più.

Più prudente Alessandra Mussolini che, pur non escludendo un accordo con la Cdl in vista del 2006, sottolinea come la strada verso l'intesa non sia tutta rose e fiori: «Si deve passare attraverso fatti concreti ed oggi sono francamente scocciata, come madre, per come è stata gestita la vicenda del latte inquinato...». Inoltre, mette in guardia la leader di Alternativa Sociale, «il nostro unico interlocutore» è Berlusconi perché «rapporti con Alleanza Nazionale non ne abbiamo e non credo dovremo averne in futuro».

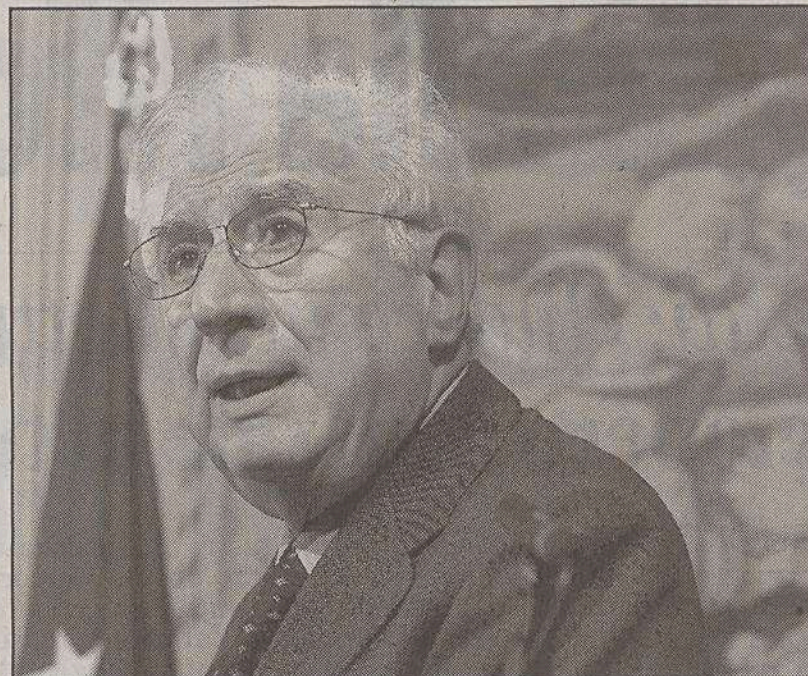
Mentre i vertici di Fi cercano di reclutare nuovi alleati trattando con i vari leader, continua la messa a punto della macchina elettorale del partito del premier. Al Cavaliere è stata sottoposta la bozza dei nuovi manifesti elettorali in cui campeggia la scritta «E andremo avanti...». È stato inoltre fissato un impegnativo calendario di comizi per Berlusconi: almeno quattro al mese fra grandi e piccole città (una ventina da qui ad aprile), lungo l'intera Penisola, e con interventi a tema in ogni località.

«Avanti tutta» sulla legge elettorale Bocciate le pregiudiziali dell'Unione

ROMA La maggioranza è convinta: il Quirinale non rinverrà la riforma del Mattarellum. Anche per questo motivo il centrodestra procede speditamente per portare a casa il primo possibile la nuova legge elettorale. Dal centrodestra, in effetti, si rivendica la legittimità del testo, corretto in corsa alla Camera proprio su indicazione del Colle, e si fa osservare che il presidente della Repubblica non avrebbe interesse a fare rilievi, dilatando i tempi di approvazione della legge e mettendo a rischio la data delle elezioni politiche del 9 aprile. Ma anche se Ciampi fosse intenzionato a non firmare - si ragiona sempre nella Cdl - aiuterebbe indirettamente la maggioranza, che i sondaggi danno, in

questo periodo, in ripresa. Quindi avanti tutta. Anche ieri al Senato dove in mattinata sono state respinte tutte e 12 le pregiudiziali del centrosinistra al testo e le 7 sospensive dell'Unione. Sul rinvio alle Camere i pronostici sono vari e dal Quirinale non filtra alcun segnale nell'uno o nell'altro senso. Ma una cosa è certa: anche nel caso che le modifiche introdotte alla Camera su induzione del Quirinale per risolvere i tre aspetti di dubbia costituzionalità fossero giudicate soddisfacenti dai tecnici del Colle, il presidente della Repubblica potrebbe ugualmente valutare la possibilità di rinviare la legge elettorale alle Camere. Spulciando i precedenti, si trovano infatti numerosi rinvii «per moti-

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che detiene il primato di rinvii alle Camere di leggi



vi ordinamentali», ovvero per obiezioni che non riguardano l'aspetto della costituzionalità in senso stretto. C'è perfino un precedente specifico: nel 1991 Francesco Cossiga chiese alle Camere una nuova deliberazione su una legge che modificava le norme sulla elezione dei senatori. Lo fe-

ce «per motivi di opportunità costituzionale e di coerenza interna della legge». Cossiga detiene il primato di 22 rinvii, fra cui una legge sull'obiezione di coscienza che era stata approvata con larghissima maggioranza (contro aveva votato solo l'Msi).

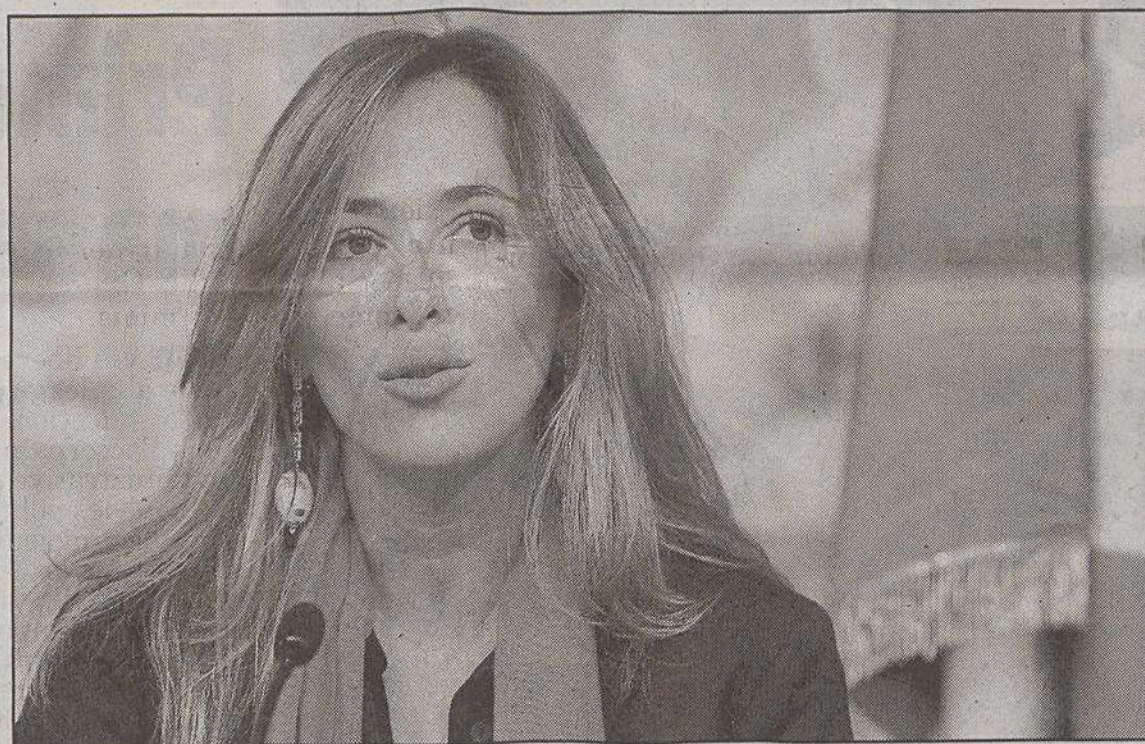
La Commissione chiede l'audizione di esperti. Il ministro Prestigiacomo: «Il primo firmatario è il Cavaliere»

Il Senato rallenta sulle «quote rosa»

Polemica in Forza Italia. Vito: «Il partito lascerà libertà di coscienza»

ROMA Quote rosa, i tempi rischiano di allungarsi. Nella commissione Affari Costituzionali del Senato l'iter delle proposte di legge sulla rappresentanza delle donne è ripreso in un clima di incertezza. La Cdl, infatti, a partire da alcuni senatori di Forza Italia, ha chiesto di far svolgere una serie di audizioni di esperti. Anche sulla proposta varata dal Consiglio dei ministri. Sulla richiesta deciderà l'ufficio di presidenza della commissione la prossima settimana. Ma è chiaro che se le audizioni ci saranno il cammino del disegno di legge subirà un rallentamento. È proprio questo il timore paventato anche dal ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo, presente in commissione.

La Prestigiacomo non manca di ricordare, in primis al suo partito, che il ddl governativo ha come prima firma quella del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «L'iter delle quote rosa - sottolinea il ministro - deve essere celere e sfuggire ad ogni tentazione dilatoria. Il presidente Berlusconi apponendo per prima la sua firma in calce al ddl ha assunto un impegno politico che riguarda il Paese, ma vincola in primo



Il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo

luogo la maggioranza e, segnatamente, Forza Italia».

«Capisco l'urgenza - è la replica del senatore azzurro Guglielmo Castagnetti - ma qui l'obiettivo è fare presto e bene. Quando ci si occupa di una legge importante è prassi normale che si accordino delle audizioni perché le leggi importanti nascono anche dalla consultazione diffusa della società civile».

Come dire che non ci saranno corsie preferenziali. «Martedì decideremo le audizioni - spiega il presidente della com-

missione, l'azzurro Andrea Pastore - anche perché sono stati proposti alcuni problemi come la verifica della presenza di donne in altri settori dove non sono previste le quote rosa, capire se c'è davvero tutto questo consenso verso questo meccanismo da parte delle dirette interessate e interrogarsi sulle sanzioni e se si possa, ad esempio, arrivare fino all'invalidità della lista». Proprio per questo dovrebbero essere sentiti alcuni costituzionalisti ma anche donne dei vari partiti. Castagnetti, per esempio

ha chiesto di convocare in commissione la responsabile di Forza Italia Maria Teresa Armosino ed Emma Bonino. E tanto per capire che non Forza Italia a spingere è arrivata ieri anche la precisazione di Elio Vito, presidente di Fiala Camera: «Senza voler fare alcuna polemica con l'amica ministro Stefania Prestigiacomo, pur essendo io favorevole al provvedimento sulle cosiddette quote rosa, sento di dover precisare che il presidente del Consiglio Berlusconi su questi temi ha sempre lasciato ai deputati di Forza Italia la più am-

pia libertà di coscienza».

L'opposizione accusa il centrodestra di non volere la legge. «Il testo del governo - osserva la senatrice della Margherita Cinzia Dato, firmataria di una delle proposte di legge già presenti in Senato sull'argomento - non fa altro che rallentare e indebolire la partita».

La parlamentare Df fa notare che se ci fosse stata l'effettiva volontà di portare a casa le quote rosa il governo o la maggioranza avrebbero potuto lavorare sui testi già presenti in Parlamento. In più, secondo la senatrice della Margherita la nuova legge elettorale mette a rischio l'applicazione del nuovo articolo 51 della Costituzione sulla rappresentanza dei sessi, «visto che con le liste bloccate viene dato direttamente ai partiti il potere di nomina del Parlamento».

«O la riforma dell'articolo 51 - attacca la Dato - l'hanno fatta per ridere, oppure, se avevano in animo qualcosa di serio allora dovevano interrogarsi prima di fare una legge elettorale che non ne tiene conto». La Dato, quindi, torna a chiedere l'approvazione del ddl sulle quote rosa prima di quella della riforma della legge elettorale.

Tavolo delle regole su fondi e liste
Unione, i partiti piccoli non sono disponibili
a regalare i propri voti

ROMA Due ore di discussione serrata ieri al tavolo delle regole dell'Unione, presieduto dal consigliere politico di Prodi, Richi Levi, negli uffici di Piazza Santi Apostoli. Presenti Dario Franceschini della Margherita, Mauro Fabris dell'Udc, Paolo Cento dei Verdi, Rapisarda Antonucci dello Sdi, Maurizio Chiochetti dei Ds, Severino Galante del Pci e Ciccio Ferrara di Rifondazione Comunista. Assente alla riunione Romano Prodi, che i partecipanti alla riunione hanno però raggiunto nel suo studio, alla fine dell'incontro per un breve saluto.

Il primo punto all'ordine del giorno è stata la questione delle liste. «Abbiamo messo le cose in chiaro - spiega Mauro Fabris, coordinatore dell'Udc - i partiti maggiori non possono pretendere che i più piccoli si presentino al Senato in tutte le 20 circoscrizioni anche dove non raggiungono il 3%, soglia minima per i partiti di una coalizione. Non è giusto che i "minori" siano utilizzati solo per contribuire a prendere soldi e premi di maggioranza, che le forze politiche maggiori poi si dividono».

Tema rilanciato nella riunione dal verde Paolo Cento, molto netto nel dire che i Verdi non hanno intenzione di far eleggere con i propri voti parlamentari ad altri partiti. Il problema delle liste è legato al secondo punto della discussione, i soldi da spendere per la campagna elettorale, sul quale i piccoli hanno messo subito le cose in chiaro: le risorse sono limitate e non si può pretendere di finanziare la campagna di Prodi, leader della coalizione, ma ora capitolata solo di alcune forze politiche, secondo il risultato delle primarie.

I «piccoli» alzano anche un paio di punti sull'uso del simbolo e del nome di Prodi: «Non è escluso che manchi la nostra disponibilità - avrebbe aggiunto Cento - a concedere l'uso del simbolo dell'Unione o dell'Ulivo ai Ds e ai Df». Il simbolo infatti appartiene a tutte le forze politiche, è depositato da un notaio, e solo per le regionali e le Europee fu concessa una deroga ai partiti che si presentavano sotto il simbolo «Uniti per l'Ulivo». Insomma i problemi ci sono e nessuno lo avrebbe negato: il tema delle liste c'è - avrebbe convenuto Franceschini - al Senato in particolare; ma va affrontato come tema tecnico perché le decisioni politiche sono state già prese da Ds e Margherita.

E lo stesso Levi, chiudendo la riunione, avrebbe chiarito che da parte di Prodi c'è la consapevolezza che va individuato un assetto condiviso delle liste alla Camera e al Senato; ben sapendo che alla Camera il tema è più politico, e riguarda i possibili aggregazioni; mentre al Senato è più tecnico, perché riguarda i rischi di uno squilibrio che si potrebbe creare rispetto ad una maggioranza di peso diverso alla Camera. Conclusioni, che, secondo i «piccoli», aprono uno spiraglio sulla volontà di tutti nel ritrovare l'unità della coalizione.

Per la prossima settimana è previsto un nuovo incontro in cui gli alleati minori presenteranno una serie di soluzioni tecniche per risolvere la questione liste.



Romano Prodi

DALLA PRIMA PAGINA

I quali hanno proceduto «governando i processi dall'alto», «organizzando l'offerta» del potere. Uso le espressioni che ha coniato Sergio Baraldi riferendosi al nostro Governatore (il Piccolo del 13 ottobre) perché credo che abbiano un'indubbia attitudine transitoria tra illy e gli Asburgo. Illy un piccolo Asburgo? Direi di sì. La Regione Friuli Venezia Giulia confina con gli stati sovrani dell'Austria e della Slovenia e il Governatore è il suo plenipotenziario. Ape Adria è frutto di un paziente lavoro diplomatico inteso ad allargare l'area d'intervento e di influenza della Regione. Un piccolo stato del quale Trieste dovrebbe diventare la capitale, ritrovare il suo ruolo di raccordo politico ed economico.

Nel lontano 1857 fu completata la ferrovia meridionale che collegava Vienna a Trieste grazie all'azione portentosa di Karl Ludwig von Bruck, triestino d'adozione, ministro del commercio e poi della finanza dell'Impero, ispiratore del Lloyd Austriaco. Oggi, come ieri von

Bruck, Illy sostiene a spada tratta il Corridoio 5. La questione dei collegamenti è centrale per una città che abbia l'ambizione di essere capoluogo di un'Euroregione come a suo tempo fu «perla dell'Impero». Ma oggi Trieste può tornare ad essere quella di ieri? Innanzitutto non è più il capoluogo della via di collegamento. E semplicemente una tappa intermedia, ad alto costo, di difficile fattibilità e di pesante impatto ambientale. E questa è una visione riduttiva o semplicemente più realistica?

Per fare un esempio completamente diverso, ma altrettanto indicativo, mi pare degno d'attenzione il progetto d'integrazione inter-regionale del sistema sanitario locale con quello della Carinzia o quello dell'Ospedale di Lubiana e dei suoi satelliti. Ma siamo veramente in grado di offrire un servizio tale da indurre, a esempio, i cittadini carinziani a scegliere i nostri ospedali invece di quelli

di Klagenfurt e di Innsbruck? Abbiamo una spesa sanitaria pro capite elevata, un numero complessivo di Aziende sanitarie e ospedaliere elevato, un diverso «marketing» nei confronti della popolazione. Burocrazia, spesa crescente, squilibrio territoriale ecc... L'integrazione sanitaria è un mito o una realtà a portata di mano?

C'è da chiedersi se le riforme calate dall'alto, sulla scorta degli illustri precedenti storici, hanno una effettiva capacità di realizzarsi o sono invece chimere. Nell'età della globalizzazione e dei tempi della politica e delle riforme possibili si riducono terribilmente. L'oggi è già ieri e il domani è già oggi. Viviamo l'età dell'effimero e del precario ed è difficile pensare che lo ignori chi ci governa. Forse chi ci governa lo sa così bene e non gli resta che vendere immagini e idee grandiose. In questo senso il premier Berlusconi è veramente un asso nazionale. Che

queste idee richiedano anni per realizzarle, non ha importanza. Adesso, subito, ci sono le idee, maestose e vaste. Intanto anche solo disegnare un così largo piano di riforme non è privo di costi. Vengono assunti nuovi burocrati mentre i vecchi costano non poco allontanarli. Nuovi organigrammi, definizioni di nuove aree di competenza, creazione di nuove strutture operative, fa sì che proliferino nuovi interessi, che nasca un nuovo ceto burocratico, fedele al potere. In questa direzione costituisce un partito ad hoc è logica conseguenza.

Il nostro Governatore non è un imbonitore, un cattivo venditore di aspirapolveri, ma la restaurazione dell'antico quadro geopolitico, l'antica unità perduta e ritrovata sotto l'egida dell'Europa unita, dettata dall'esigenza di modernizzare e svegliare il sistema, non è priva di insidie. Credo che bisogna fare attenzione. I triestini lo sanno bene: dietro i programmi faraonici si nasconde spesso il partito del «no se pol».

Marco Coslovich

Un Asburgo di nome Illy

ELEZIONI

Quarantun liste e 1.725 candidati alle comunali in programma domenica e lunedì

A Messina una scheda lunga un metro

MESSINA È lunga 97,5 centimetri e larga 50: è la maxischada elettorale che sarà consegnata domenica e lunedì prossimi agli elettori che si recheranno alle urne a Messina per le comunali. «Una scheda da record del mondo», l'ha definita il leader dell'Unione, Romano Prodi, «segno che la Cdl ha paura di perdere». Per il presidente dei senatori di An, Domenico Nania, il cui partito ha presentato 8 liste, invece, «è un modo per vincere una battaglia che ha un solo obiettivo: difendere Messina da chi vuole mettere le mani sulla città».

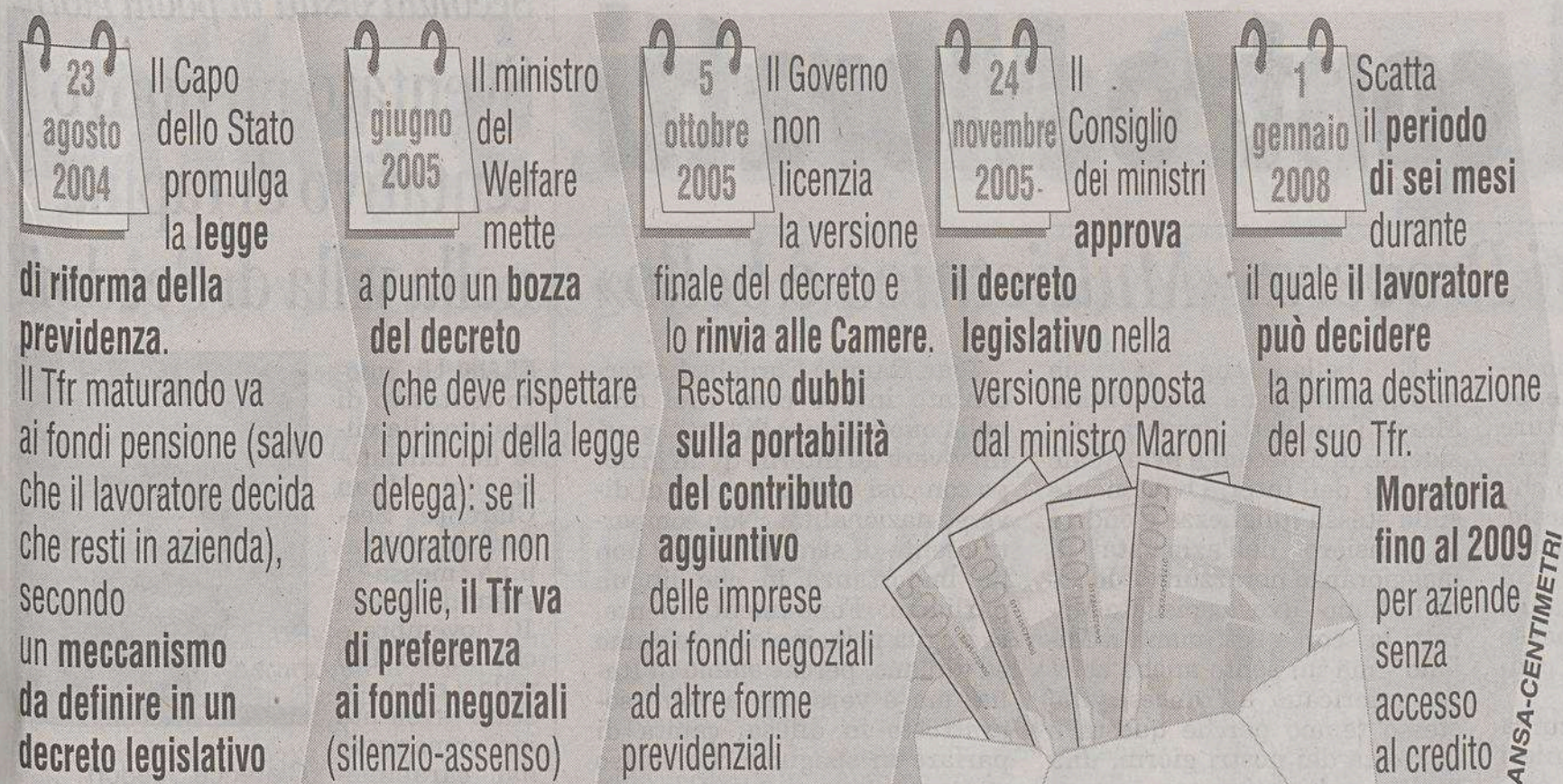
Nella maxischada, che è leggermente più larga di quella presentata nelle scorse amministrative di Catania dove i problemi per gli elettori furono evitare di ricalcare il voto e soprattutto ripercuoterla, sono riportati i nomi dei sei aspiranti a sindaco e di

41 liste. I candidati ai 45 posti in Consiglio comunale sono 1.725. Il numero maggiore di liste, 21, le ha presentate la Casa della Libertà che candida Luigi Ragno, esponente di An, «figlio d'arte» con nonno e papà senatore e parlamentare. E il «record» spetta proprio a Alleanza nazionale con otto liste. Sono 12 invece quelle che sostengono il candidato sindaco del centrosinistra, Francantonio Genovese, anche lui erede di un big della politica messinese: nipote del leader della Dc Nino Gullotti.

Ma a caratterizzare il voto a Messina non è soltanto la maxischada, c'è anche l'esperimento «terzo polo» costituito da quattro liste del Movimento per l'autonomia, fondato da Raffaele Lombardo, e da una di Alleanza Siciliana, di Nello Musumeci uscito da An, che hanno candidato a sindaco il presidente dell'ordine

dei medici Nunzio Romeo. Una coalizione che potrebbe risultare decisiva in caso di eventuale ballottaggio. Ipotesi che non intacca l'ottimismo di Luigi Ragno, e Francantonio Genovese che si dicono entrambi «certi di vincere al primo turno». Gli altri tre aspiranti alla poltrona di primo cittadino sono: Filippo Clementi, di Alternativa Sociale Siciliana, con Alessandra Mussolini; Vincenzo Alastra, di Fiamma Tricolore; Antonio Di Trapani, del Nuovo Psi. Una discesa in campo quest'ultima che ha fatto nascere polemiche in casa socialista sul simbolo con tanto di decisa in via cautelare la candidatura e lista e che la commissione elettorale ha invece riammessa. Sul caso i giudici amministrativi etnei hanno fissato l'udienza dibattimentale per il 7 dicembre prossimo.

L'iter della riforma del Tfr



Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, con Giulio Tremonti

In consiglio dei ministri, di fronte al muro dell'Udc, il leader della Lega Bossi e il ministro Tremonti riescono a far prevalere una soluzione di compromesso

Liquidazioni, via libera alla riforma ma solo dal 2008

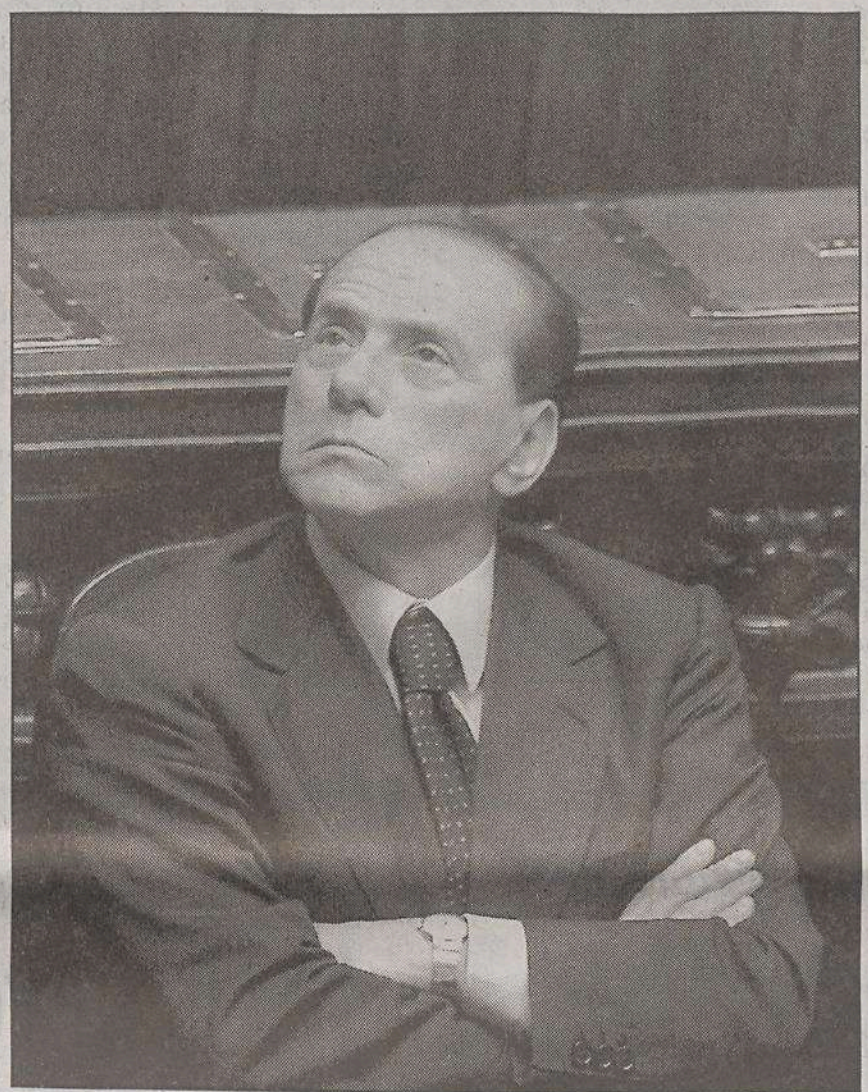
Berlusconi al momento del voto «non era presente». I sindacati: «Indecente. Hanno deciso di non decidere»

ROMA La riforma delle liquidazioni c'è, ma non si vede. Ieri il consiglio dei ministri ha approvato il testo di riforma del Tfr (trattamento di fine rapporto) secondo la versione del ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni, ma ha deciso che entrerà in vigore dal primo gennaio del 2008 (anzi, per le microaziende che non possono accedere al credito la data presumibilmente verrà spostata al 2009).

Dunque i sei mesi durante i quali gli oltre 12 milioni di lavoratori interessati dovranno dire all'azienda che fine fa la liquidazione, se resta all'azienda o viene spostata sui fondi pensione, partono tra due anni. E comunque possibile per i lavoratori cambiare fondo dopo due anni, cioè scegliere un'altra associazione per la pensione integrativa.

Queste le linee guida di un provvedimento che in sostanza è stato rinviato con grossi problemi per i giovani che devono costituire subito il fondamento di un'integrazione pensionistica. Naturalmente si è trattato di un compromesso alla cui soluzione ha partecipato il leader della Lega Umberto Bossi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Il consiglio dei ministri quindi è cominciato a giochi già fatti. Ciononostante Silvio Berlusconi è stato molto irritato per i continui riferimenti di Maroni al conflitto di interessi (il premier è azionista di maggioranza della Mediobanca, società di assicurazione, leader nel settore della previdenza integrativa), tanto è vero che Maroni si è scusato e ha sostenuto di non aver mai taciuto il presidente di «essere un burattinaio». Ma Maroni si è trovato comunque il muro dell'Udc, con il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini che gli avrebbe detto: «Guarda che se hai la reale volontà di dimetterti, sono fortemente tentato di vo-



Il premier Silvio Berlusconi

tare a favore». Anche il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu avrebbe espresso forti perplessità sul documento, ma si è limitato ad

astenersi al momento della votazione. Con lui pure La Loggia e Micciché, mentre Berlusconi è uscito al momento della votazione.

GENERALI

Perissinotto: più concorrenza

TRIESTE «Non posso che augurarmi che il tempo che ci separa dall'entrata in vigore della legge sul Tfr venga impiegato per garantire una riforma equilibrata, che si fondi su una effettiva libera concorrenza e che veda il settore assicurativo come componente imprescindibile nella costituzione di un sistema di sicurezza sociale avanzato come avviene in tutti quei Paesi dove la previdenza integrativa è già sviluppata». Questo il commento dell'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, Giovanni Perissinotto, alla riforma del Tfr varata ieri dal consiglio dei ministri, che rinvia l'entrata in vigore del provvedimento all'1 gennaio 2008.

Secondo Baccini il rinvio comunque «è un successo della Udc che torna al centro della politica italiana, non solo in senso geografico». L'Udc sostiene di essere stato il paladino degli interessi delle piccole imprese che si troverebbero in difficoltà ad avere accesso al credito per smobilizzare i fondi pensione, precedentemente accumulati e probabilmente investiti.

I sindacati hanno bocciato il rinvio. Secondo Savino Pezzotta (Cisl) è un «gravissimo errore del governo», perché l'entrata in vigore subito «avrebbe risolto un problema di milioni di persone, soprattutto giovani». «Il rinvio deciso dal governo è sostanzialmente una presa in giro, il governo ha deciso di non decidere, per non dividersi», commenta acidamente Guglielmo Epifani (Cgil). E Luigi Angeletti (Uil) si dichiara «parzialmente soddisfatto»: si alla riforma, no al rinvio.

Per il presidente della Confindustria Luca di Montezemolo, invece, il varo della riforma «è assolutamente positivo» perché risponde alle esigenze delle industrie. Durante la conferenza stampa, seguita all'approvazione del provvedimento, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha dichiarato che la riforma delle pensioni e del Tfr «è la migliore dell'intero sistema europeo o comunque tra le migliori». Anzi la riforma varata dalla Cld «funzionerà laddove ha fallito la riforma Dini». Per Vincenzo Visco invece il rinvio della riforma del Tfr «è un esempio esteticamente sgradevole del conflitto di interesse». Stando ad Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, Maroni si dovrebbe dimettere: «Gli unici due motivi seri per cui aveva senso completare la legislatura erano il Tfr e la riforma del risparmio», ma meglio sarebbe stato «andare a votare prima».

Antonella Fantò

Boccata d'ossigeno in vista del maxi emendamento da presentare alla Camera. Le misure per la famiglia

In Finanziaria si liberano 500 milioni di euro

ROMA Grazie al rinvio della riforma del Tfr al 2008 - decisa ieri dal consiglio dei ministri - ben 500 milioni di euro potrebbero liberarsi per la Finanziaria. Una boccata d'ossigeno che arriverebbe alla vigilia di importanti decisioni da parte del Governo e della maggioranza, chiamati alla messa a punto del maxi emendamento da presentare alla Camera. Potrebbe aiutare a sciogliere nodi importanti come il rafforzamento delle misure alla famiglia. Oppure, come chiede il ministro Buttiglione, per trovare risorse per il mondo dello spettacolo e per la tutela dei musei.

Salta, invece, l'inserimento in Finanziaria della riforma sul risparmio, come chiedeva Forza Italia. L'emendamento presentato dal responsabile crediti degli azzurri, Guido Crosetto, è stato giudicato inammissibile in base alle regole della sessione di bilancio. A bocciare l'emendamento sono stati gli uffici della Camera, che hanno fatto notare come esso sia inammissibile contenendo delle deleghe, cosa questa vietata dalla legge che regola la Finanziaria.

Intanto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, lancia l'ennesimo segnale di fiducia sull'andamento dell'economia: «Ci sono segnali positivi» anche se «restano problemi strutturali», ha spiegato alla platea della Confindustria, non nascondendo che «bisogna fare di più». Poi, lo sfogo del ministro, stanco dei suoi detrattori che lo accusano di «finanza creativa»: «Ne ho piene le scatole. Non l'ho inventata io», ha detto, ricordando come il precedente governo di centrosinistra ha fatto ben 120 mila miliardi di una-tantum.

L'aula della Camera nel frattempo ha votato la fiducia sul decreto fiscale collegato: per l'approvazione de-

La riforma del Tfr

IL LAVORATORE PUÒ DECIDERE DI DESTINARE IL TFR MATURANDO

SE TRA L'1/1 E IL 30/6/2008 IL LAVORATORE NON DECIDE (SILENZIO-ASSENSO), IL TFR VA

ALL'AZIENDA IN CUI LAVORA	Polizze individuali	Fondi aperti	Fondi chiusi	Fondo Inps
La volontà va espressamente manifestata dal 1 gennaio al 30 giugno 2008. Dopo, si può sempre cambiare idea e passare a una forma pensionistica complementare.	Stipulate con imprese di assicurazione autorizzate dall'Isvap e regolate da direttive Covip.	Accordi tra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti. Accordi collettivi di altro tipo.	Contratti collettivi, anche aziendali (di preferenza). Negoziati nel territorio (regione). Scelti dall'azienda.	Per chi non ha accesso ad alcuna altra forma di pensione integrativa.

Dopo due anni dalla scelta di una forma complementare, si può trasferire la posizione a qualsiasi altra. Clausole limitative di questo diritto non saranno valide.

CONTRIBUTO DELL'AZIENDA E' versato al lavoratore che sceglie il fondo previsto dal contratto collettivo. Lo perde chi passa ad altra forma di previdenza, come le polizze assicurative.

MISURE PRO IMPRESE Deduzione imposte: 4% del versato ai fondi integrativi (6% sotto i 50 addetti). Accesso al credito: Euribor + 2%; moratoria di un anno per chi ne è escluso.

ANTICIPI Per gravi motivi di salute si può chiedere il 75% della posizione maturata. Dopo 8 anni si può chiedere fino al 75% per la prima casa (per sé o per i figli).

RISCAZI Per disoccupazione oltre i 48 mesi o invalidità, è possibile il riscatto totale. In caso di inoccupazione tra i 12 e i 48 mesi, si può chiedere il 50%.

TASSE PER I PENSIONATI Sulle prestazioni integrative imposta del 15% con meccanismo di riduzione: -0,3% annuo dopo 15 anni di versamenti (dopo 35 anni l'aliquota sarà del 9%).

go del ministro, stanco dei suoi detrattori che lo accusano di «finanza creativa»: «Ne ho piene le scatole. Non l'ho inventata io», ha detto, ricordando come il precedente governo di centrosinistra ha fatto ben 120 mila miliardi di una-tantum.

L'aula della Camera nel frattempo ha votato la fiducia sul decreto fiscale collegato: per l'approvazione de-

finitiva si dovrà attendere martedì, a causa dell'ostruzionismo posto in atto dall'opposizione. Già si parla, però, di una sua modifica attraverso un emendamento alla Finanziaria che recuperi i soldi liberati dallo slittamento della riforma del Tfr dal 2006 al 2008, circa 500 milioni nel 2006 e altri 120 milioni per il 2007. Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha chiesto

che questi fondi rimangano nel settore delle politiche sociali. Tra le altre novità che potrebbero essere decise martedì l'estensione del bonus bebè, al momento previsto per tutti i nati del 2005. L'intenzione della maggioranza è far arrivare i 1.000 euro a tutti i genitori che hanno avuto i figli nel 2005 prima delle elezioni di aprile. Quindi bisogna trovare una procedura rapida.

DALLA PRIMA

Per garantire all'Italia un futuro all'altezza del suo passato occorrono cambiamenti profondi, probabilmente impopolari. Che permettano di recuperare in fretta il terreno perduto senza far ricorso alle ricette più volte applicate in passato e ormai inutilizzabili: l'ingresso nell'area dell'euro, ad esempio, impedisce di garantire la competitività delle nostre merci attraverso la svalutazione della lira e impone un confronto a viso aperto con i concorrenti che fanno del progresso tecnico e degli incrementi di produttività le loro armi migliori. Sul fronte interno, ricorda il rapporto, la priorità è costituita dalla perdita del valore dei salari e da una disparità tra i redditi in continuo aumento: cresce la distanza fra i ceti superiori (dirigenti, imprenditori, liberi professionisti) e ceti subordinati (in particolare gli operai), mentre si è aperta anche una frattura fra i due grandi segmenti del ceto medio, visto che la piccola borghesia autonoma, in virtù del suo potere sui prezzi, incrementa il proprio tenore di vita e la piccola borghesia impiegatizia lo vede ridursi.

Dolce vita addio?

Dalla crisi, insomma, non sarà facile uscire. Per lasciarsela alle spalle occorre, in primo luogo, avere le idee chiare sulle strategie più utili per invertire la tendenza e soprattutto la forza politica indispensabile per trasformarle in provvedimenti legislativi. Ma per rendere moderna l'Italia sia il centrosinistra come il centrodestra devono superare le resistenze di ampi settori dei due schieramenti che si oppongono a qualsiasi cambiamento perché temono di subire, a causa delle riforme, ripercussioni negative sul loro peso. La mancanza di chiarezza sul piano programmatico finalizzata a mantenere il consenso rappresenta, dunque, l'ostacolo principale sulla via che conduce verso una nuova stagione di sviluppo. Sempre promessa a parole in campagna elettorale ma, purtroppo, non garantita attraverso scelte concrete a causa della mancanza di coraggio di cui, secondo The Economist, hanno prova nel corso dell'ultimo decennio le coalizioni che si sono alternate alla guida del governo.

Roberto Bertinetti

Monito del Capo dello Stato mentre dal settimanale inglese arriva una spietata radiografia del nostro Paese: «Il Sistema Italia non è più competitivo»

Ciampi: «L'economia langue». Economist: Italia in declino

ROMA L'azienda Italia non va. Lo ha sostenuto Carlo Azeglio Ciampi in un nuovo appello ad agire subito. Lo ha ribadito in una spietata radiografia del nostro paese il settimanale inglese The Economist. Le statistiche rappresentano «un'economia che langue, che perde di competitività», ha detto Ciampi.

Ciampi ha parlato ad un gruppo di imprenditori italiani durante la sua visita in Turchia. Una realtà «contraddittoria» con la voglia di crescere delle imprese italiane. Evidentemente, conclude, «c'è qualcosa che non funziona, che dobbiamo smuovere». Ed è falso attribuire la colpa dei guasti attuali all'euro. Il Capo dello Stato avverte anzi che proprio l'euro ci ha messo al riparo dai pericoli più seri. «La prospettiva della partecipazione all'unione monetaria - ricorda - impone un risanamento che ha dato al paese stabilità, una moneta solida, inflazione moderata e un costo del denaro storicamente basso». Mentre «solo 15 anni fa l'economia italiana era caratterizzata da instabilità finanziaria, crisi valutarie e deficit esterno».

Se i toni di Ciampi sono preoccupati, ma comunque fiduciosi, quelli dell'Economist sono ben più severi e foschi. L'Economist, che prima dell'estate non aveva esitato a definire l'Italia il vero malato d'Europa, torna all'attacco del Belpaese, ne mette in fila vizi ed errori, e invita i suoi cittadini a dire addio alla Dolce Vita. Ma imprese e banche, pur senza negare le difficoltà, non sembrano ancora intenzionate a gettare la spugna, dipingendo una nazione in grado di riprendersi sul filo di lana e capace di tornare a sorprendere.

Occasione del faccia a faccia tra la rivista britannica e gli esponenti di spicco della finan-



Carlo Azeglio Ciampi

za tricolore - impersonati, in questo frangente, dal numero uno di Telecom, Marco Tronchetti Provera, dal presidente di Sanpaolo Imi, Enrico Salza, e dall'ex commissario europeo Mario Monti - la presentazione dell'analisi stilata da John Peet sullo stato di salute dell'economia italiana considera-

ta, impietosamente, come «in lungo e lento declino».

Anche perché, sferza senza mezzi termini la rivista britannica, lo Stellone italiano - almeno questa volta - appare insufficiente a invertire, da solo, la discesa del Paese. A lungo termine, viene osservato, «l'estro, l'inventiva e la creatività degli italiani dovrebbero bastare per salvare un Paese che è ancora ricco in tutti i sensi», ma a patto che vengano affrontate le necessarie e ineludibili riforme strutturali.

«Malgrado le sue tante attrattive - rincara la dose l'Economist - l'Italia è in un lungo e lento declino, e rovesciare la tendenza richiederà più coraggio di quanto i suoi leader politici sembrano possedere». Il tutto, puntualizza, perché è l'intera struttura fisica a risultare in deterioramento, sia dal punto di vista degli standard scolastici sia da quello del tessuto sociale. Considerazioni ben poco ottimistiche, cui si af-

fiancano quelle sulla situazione politica: «La verità - scrive il settimanale - è che nessuno dei due grandi raggruppamenti della politica italiana offre molte speranze a quelli che credono che il Paese abbia bisogno di grandi e dolorose riforme». E, sul fronte dell'autorevolezza, l'Economist - che ha anche indicato come possibili leader del futuro Gianfranco Fini e Walter Veltroni - non ha mancato di bacchettare Antonio Fazio, osservando come «la credibilità della banca centrale sia stata fatta a pezzi dall'intransigenza del suo governatore».

Per quanto riguarda Berlusconi, il settimanale ricorda di aver sostenuto, già nel 2001, che il Cavaliere non era adatto a governare. «Un verdetto che resta valido», sottolinea oggi. Bolla come «terribile» la gestione della finanza pubblica di Tremonti, e ricorda: «Il governo ha ereditato un surplus primario nel budget di quasi il 5 per cento e l'ha azzerato».

Il quotidiano leghista attacca la squadra nerazzurra, scesa in campo mercoledì con una formazione senza italiani: «E' una vergogna»

Inter straniera, Lega Nord contro Moratti

La società replica: «E' il segno dei tempi». Tronchetti Provera: «Multietnico è bello»



Il presidente nerazzurro Massimo Moratti

APPIANO GENTILE Inter, questa straniera. La squadra di Massimo Moratti è Internazionale, di nome e di fatto. L'ha dimostrato fino in fondo mercoledì, quando contro l'Artmedia in Champions League, è scesa in campo per la prima volta con un undici titolare composto al 100% da giocatori stranieri: due brasiliani, cinque argentini, un colombiano, un camerunese, un portoghese (il solo europeo) e un uruguayano. E la polemica non si è fatta attendere.

Il quotidiano della Lega Nord «La Padania» ha attaccato duramente l'Inter parlando di «fallimento del calcio» in un editoriale pubblicato in prima pagina sotto il titolo «La bacheche del calcio è la fine dello sport», nel quale definisce «una vergogna» l'Inter in campo con 11 stranieri titolari.

Il direttore del quotidiano leghista Gianluigi Paragone se la prende anche con l'apertura delle frontiere ai giocatori stranieri: «Dicevano gli esperti che ci sarebbe stato più spettacolo, calcio champagne... E infatti si vede: stadi deserti, bidoni col passaporto straniero venduti per campioni, tante promesse di vittorie in estate e poca concretezza in autunno».

Ma per la società nerazzurra nello schierare 11 stranieri non c'è niente di strano. Il presidente Giacinto Facchetti e il patron Massimo Moratti hanno spiegato il perché. «Neanche me ne accorgo se in campo ci sono degli stranieri o degli italiani - ha dichiarato Facchetti - perché per me non fa differenza: siamo tutti uguali, italiani o stranieri non cambia nulla. Nè in campo nè altrove».

«È bello che ci sia multietnicità», ha commentato Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom e principale sponsor dell'Inter. Ovviamente sulla stessa lunghezza d'onda è il pensiero dell'azionista di maggioranza nerazzurra: «Io sono italiano - aveva spiegato Moratti la scorsa settimana a Milano - ma mi sento anche cinese, americano e francese allo stesso tempo perché questa è la realtà dei nostri giorni, una realtà multietnica con sempre meno frontiere».

Per Moratti, «l'Inter è il segno dei tempi che cambiano. E poi, il calcio è un'espressione culturale mondiale. Se poi ci dovessero essere dei cambiamenti in futuro, sarei favorevole a introdurre una percentuale predefinita di giocatori del vivaio in distinta».

Ivan Ramiro Cordoba ha raccontato invece cosa vuol dire nella quotidianità di tutti i giorni, vivere all'interno di un gruppo con così tanti stranieri di diverse nazionalità: «Non comporta niente di strano, perché non ha importanza in che lingua parliamo. Fondamentalmente, la lingua principale che usiamo è l'italiano, perché siamo in Italia, ma è vero che a volte soprattutto in difesa, capita di parlare in spagnolo. Lo stesso può capitare a centrocampio, visto che ci sono tanti argentini».

«Ma questo - ha concluso il difensore colombiano - non vuol dire niente perché la nostra vera lingua non si parla: è il calcio, un qualcosa che supera indistintamente ogni tipo di barriera e che unisce le persone. Per capirsi spesso bastano anche dei semplici sguardi».

IN BREVE

Seconda visita in pochi giorni

Sventato un nuovo tentativo di rapina nella villa di Seedorf

MILANO Un nuovo tentativo di



Clarence Seedorf

assalto alla villa del calciatore del Milan Clarence Seedorf, dopo la rapina messa a segno lo scorso 10 novembre e che fruttò 110 mila euro, è stato sventato ieri pomeriggio dai carabinieri. I malviventi hanno fatto in tempo ad entrare nel giardino della grande tenuta di Robecco sul Naviglio, quando sono stati notati da qualcuno delle persone in casa (c'erano moglie, figlia e due governanti). I carabinieri, che avevano un dispositivo anti rapina allertato nella zona, sono arrivati subito mettendo in fuga i banditi.

Tor Vergata, si toglie la vita nella cappella: «Sono solo»

ROMA «Sono solo, abbandonato, non resisto più, mi uccido». Con poche parole, scritte su un biglietto trovato accanto al corpo, un uomo che si è sparato nella cappella del policlinico di Tor Vergata, a Roma, ha spiegato il perché del suo gesto. Il 75enne viveva in una casa popolare nella zona periferica di Giardinetti, non lontano dal policlinico di Tor Vergata.

Caracas, l'italiana in mano a banda di narcotrafficienti

CARACAS Sembra proprio che Giorgia Frigo, l'italiana rapita a El Tigrillo con il figlio di tre anni, sia in mano a una pericolosa banda di narcotrafficienti. L'ipotesi si è rafforzata dopo che la stampa ha sostenuto che durante una recente operazione antidroga è stata trovata una borsa con documenti a lei appartenenti.



La Russa impegnato a calcetto

Coro di critiche dei politici all'articolo della Padania. Il tifo mette d'accordo perfino il capogruppo di An con Armando Cossutta

La Russa: «Per vincere vanno bene anche 11 clandestini»

ROMA Ignazio La Russa è un siciliano benedetto dalla Madonna, è capogruppo dei deputati di An, vorrebbe scherzare, ma alla fine dice con fierezza che, pur di far vincere «anche una squadra di undici clandestini». Vada pure in mora la legge Bossi-Fini, ma che fa? L'importante non è gareggiare, ma vincere comunque, alla barba del signor De Coubertin e della legge sull'immigrazione.

Le reazioni alla sparata della «Padania» contro l'Inter della «vergo-gna», non sono tutte così; ci sono parole più ragionate, anche da parte di La Russa. Ma il tifo calcistico, il più diffuso tra i soggetti trasversali, fa miracoli anche in politica. Per la prima volta, Armando Cossutta dice del suo avversario deputato: «Ha ragione La

Russa». Sembra roba da matti. Ma il calcio fa il miracolo, perché Cossutta tiene per l'Inter come il suo collega erede del Msi, che dà fiato al suo tifo e dice ancora degli undici stranieri: «Visto che non posso cambiare le leggi, li farei diventare cittadini italiani al merito, dopo un solo campionato».

Solo alla fine, La Russa sfotte, notando con piacere che la Lega si è «convertita al nazionalismo». E ammette anche lui che all'Inter è mancato in questi anni un «nocciolo duro di giocatori italiani». Sta il fatto che i tanti giocatori stranieri sono un segno dei tempi. Come dice Cossutta, non possono esserci remore «in questo momento di piena globalizzazione». «La Padania» e la Lega vanno fuori tempo: sono contrari «a tutto ciò che non rechi sangue padano».

Carlo Leoni, deputato ds, commenta: «Da che pulpito? Lega e Padania sono gli ultimi a poter ergersi a difesa di una retorica italianità, visto che non riconoscono neppure il tricolore». Guido Crosetto, Forza Italia, non si scompone: «Ringraziamo che una volta tanto l'Inter, squadra lombarda, abbia vinto».

Gianclaudio Bressa, Margherita, acanito milanista, dà ragione ai cugini, nel modo più disinvolto: «Non si possono mettere confini, chi sa giocare, giochi. E chi può comprare tanti stranieri, li compra». Ma da milanista di razza, è ilare: «Sarà l'unico modo che hanno per vincere. Non posso dare consigli, sanno perdere da soli». Ma il nazionalismo non va: «Preferisco giocare bene e vincere, anche con undici stranieri».

Gianni Rivera, oggi europarlamentare della Margherita, dice che il fatto dei tanti stranieri, tra poco, «passerà inosservato», perché «sono anni che è così». Il sistema è cambiato «da quando il mercato è stato liberalizzato».

Rimane il problema di tutelare le nazionali.

Paolo Cento, verde, presidente del club romanista di Montecitorio, dice che le società calcistiche si devono autorregolare e preferirebbe vedere in campo i giovani dei vivai, invece di tanti stranieri, spesso di scarsa qualità. Vanno invece valorizzati i giovani stranieri allevati nei vivai italiani. Alla «Padania» ricorda che la normativa sulla libera circolazione dei lavoratori, vale anche per i calciatori.

BRATISLAVA

Riunione dedicata alle infrastrutture
Corridoio 5, nuove regole per accelerare il progetto varate al Forum dell'Ince

BRATISLAVA Oltre ottocento i partecipanti all'ottavo Summit Economic Forum dell'Iniziativa centro europea (Ince) che si è conclusa ieri nella capitale slovacca imbiancata. Nei due giorni dedicati al tema delle riforme indispensabili per accedere alla competitività, uno dei piatti forti è stato quello delle infrastrutture, in particolare il Corridoio 5. Ne ha parlato il general manager Giuseppe Razza, che si è soffermato sui collegamenti tra Trieste, Divaccia e Capodistria che saranno oggetto di uno studio di fattibilità con fondi comunitari da una commissione mista italo-slovena, che dovrebbe essere pronto l'anno prossimo. Il Corridoio 5, che collegherà



Giuseppe Razza

Barcellona con Kiev, interessa moltissimo gli stati dell'Europa centro-orientale (per la maggior parte aderenti all'Ince) che hanno deciso di dare un'accelerazione alla sua esecuzione. Nell'incontro a Bratislava hanno firmato un accordo, decisamente più vincolante dell'attuale memorandum, che tra l'altro supera uno degli ostacoli principali al progetto: le questioni di confine. In base ad esso non saranno solo gli stati frontalieri a decidere, ma tutti gli stati interessati, in modo proprio da superare le incomprensioni tra vicini (come, ad esempio, quelle emerse tra Italia e Slovenia). Alla ricerca di soluzioni concrete e rapide provvederà un nuovo segretariato multilaterale composto, a differenza di quello attuale, da tutti gli stati attraversati

dal Corridoio. Sarà la Commissione europea, che si è dichiarata favorevole, a finanziare sia i segretariati che gli interventi proposti rispettando il principio di priorità ed è qui che sta la novità in confronto al passato. Un paese non potrà usufruire di finanziamenti per migliorare le proprie infrastrutture di trasporto nazionali, se prima non avrà concretamente

sciolto i nodi riguardanti il Corridoio, cioè l'infrastruttura internazionale. Il nuovo approccio strategico alla questione dei Corridoi e delle infrastrutture verrà ufficialmente dibattuto, a metà gennaio da tutti i segretariati. Sempre in tema di infrastrutture, un'altra tematica rilevante è stato il potenziamento dell'autostrada del mare, che coinvolge i porti dell'Adriatico i quali saranno «costretti» in un certo qual modo a collaborare, Trieste compresa. L'unica strada per far diventare competitivi questi scali rispetto ai grandi porti del nord Europa.

Esaminati inoltre nella due giorni dell'Ince, i programmi di trasferimento di conoscenze e tecnologie tra i Paesi aderenti da effettuare tramite in cui è protagonista l'università di Trieste: il magnifico rettore Domenico Romeo ha illustrato i master e i dottorati già attivati dall'University Network.

Oggi si riuniranno i 17 capi di stato e governo dei Paesi Ince. L'Italia sarà rappresentata dal ministro Tremonti.

Chiara Meriani

Giornata di breve tregua in tutta Italia dopo gli ultimi giorni difficili, ma la nuova perturbazione atlantica riporterà il brutto su tutta la penisola

TRIESTE Oggi arriva la neve in Friuli Venezia Giulia. E non solo sui rilievi montani, ma anche in pianura. Queste infatti le previsioni dell'Osmr, che ha diffuso ieri un bollettino nel quale annuncia un peggioramento delle condizioni climatiche a partire da oggi pomeriggio «con piogge lungo la costa e nevicate sui monti e in pianura. Le precipitazioni - è spiegato - saranno da moderate ad abbondanti».

L'Osservatorio meteo dell'Arpa ha infine ricordato che «a partire dalla serata di sabato saranno possibili miglioramenti con rischi di ghiaccio al suolo».

Proprio ieri a Udine, nella sede della Polizia municipale, si è svolta una riunione tecnica per approfondire gli aspetti del piano neve 2005/2006 predisposto dalla municipalizzata «Net». Sono state confermate le procedure e le disposizioni di intervento in caso di precipitazioni nevose.

Il piano prevede una serie di regole per l'attivazione di fronte a una minaccia di neve, per la quale la Net è in collegamento diretto con l'Osmr, che fornisce previsioni mirate sul capoluogo.

Per quanto riguarda il resto d'Italia, dopo la breve tregua di ieri il maltempo tornerà già nella giornata odierna: è già previsto infatti l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica, che porterà pioggia e neve su tutta la penisola. Migliora intanto la situazione meteorologica in Basilicata, una delle regioni più colpite nei giorni scorsi, dove sono ancora 450 le famiglie senza luce e senza riscaldamento a causa dei guasti alla rete causati dalla neve; l'Enel è al lavoro per ripristinare il servizio, ma ci sono difficoltà a raggiungere alcune zone



Pericolo neve a quote basse

rie di regole per l'attivazione di fronte a una minaccia di neve, per la quale la Net è in collegamento diretto con l'Osmr, che fornisce previsioni mirate sul capoluogo.

Per quanto riguarda il resto d'Italia, dopo la bre-

NEL MARE TIRRENO

Traversata da incubo per un traghetto: due camion in mare

CAGLIARI Viaggio da incubo per la motonave Toscana della Tirrenia sulla tratta Trapani-Cagliari. Il traghetto è fermo nel porto del capoluogo sardo, dove i tecnici sono al lavoro per verificare i danni subiti durante la traversata in condizioni meteorologiche disperate, con mare forte e onde alte fino a dieci metri. Un tir e un camion legati sul ponte del traghetto hanno rotto le imbracature di metallo e sono finiti in mare. Altri mezzi vicini si sono ribaltati, provocando uno spostamento del carico che ha inclinato la nave. Quelli parcheggiati nella stiva, invece, non hanno subito danni, a parte alcune motociclette ammassate dopo essere cadute. Per gli 86 passeggeri chiusi nelle cabine, nausea e momenti di paura, ma nessuna conseguenza grave. La Toscana sarebbe poi dovuta partire per Napoli, ma la corsa è stata annullata.

Il sole è tornato a splendere ieri anche in Calabria, dove il traffico è scorrevole su strade e autostrade, anche se sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, a scopo precauzionale, è previsto l'obbligo di catene a bordo dei mezzi. In Campania, è prevista un'attenuazione delle condizioni meteo ma con un nuovo

peggioramento da stasera, che porterà nevicate oltre i mille metri. Resta per ora interamente transitabile la rete stradale regionale. Ancora bufere di neve e di vento nel casertano, dove la temperatura si mantiene su valori bassi: la neve alta continua a creare problemi alla circolazione nella parte alta del Massiccio del Matese. A Napoli, è emergenza fredda per i senza tetto; i volontari delle organizzazioni umanitarie, che hanno dovuto intensificare i soccorsi, lanciano l'allarme.

le scorte non bastano, servono vestiti e coperte. Non smette di nevicare a Campobasso e in gran parte della provincia. Sono ripresi ieri i collegamenti via mare dal porto di Termoli verso le isole Tremiti, isolate da quattro giorni.

Migliora la situazione nelle Marche, ma la situazione più critica è nel Montefeltro, dove il manto nevoso ha raggiunto i 60 centimetri. Nella frazione Torre San Marco di Frattocasa (Pesaro Urbino), il tetto di una chiesa è crollato sotto il peso della neve; la Provincia di Pesaro-Urbino ha chiesto oggi a Governi e regione di dichiarare lo stato di calamità naturale.

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna con neve e vento si è esaurita, anche se per oggi è attesa una nuova perturbazione. Il Piemonte invece, finora risparmiato dal maltempo, sarà interessato dalla prossima perturbazione, con neviche e neve anche in pianura.

Dopo Spagna e Inghilterra siamo il Paese con i massimi livelli di consumo. La sostanza stupefacente più diffusa rimane però ancora la cannabis

Allarme droga, boom cocaina in Italia al terzo posto in Europa

BRUXELLES L'allarme droga nell'Ue riguarda sempre più le fasce più giovani della popolazione ed è particolarmente preoccupante per ecstasy e cocaina, diventata ormai la seconda sostanza stupefacente dopo la cannabis: è quanto emerge dalla Relazione annuale 2005 dell'Agenzia europea per le droghe (Emecda) di Lisbona, presentata ieri a Bruxelles.

Cocaina Le preoccupazioni principali espresse dagli esperti Ue riguardano il boom del consumo di cocaina a cui si assiste nell'Ue. La cocaina infatti «sta diventando la droga preferita dei giovani europei» ed in particolare di britannici, spagnoli ed italiani. Dopo Regno Unito e Spagna, l'Italia è il paese Ue in cui si registra il mag-

gior consumo di cocaina sia tra i giovani adulti di età compresa tra i 15 ed i 34 anni (2,2% circa) che tra i giovani adulti maschi della stessa fascia di età (2,6%). Il record europeo di consumo spetta ai giovani maschi tra i 15 e i 34 anni britannici e spagnoli (6,2%). Circa 3-3,5 milioni di persone (1% di tutta la popolazione adulta) ha consumato cocaina nel corso dell'ultimo anno.

Cannabis La cannabis si conferma la sostanza stupefacente più diffusa nell'Ue con oltre il 20% della popolazione adulta che ammette di averne fatto uso almeno una volta nella vita. La sua incidenza però «precipita» al 6% degli adulti se si considera il consumo nell'arco dell'ultimo anno, e al 4% se si considera il consumo negli ul-

timi 30 giorni. La forte differenza tra consumo «una tantum» e consumo corrente indica che l'uso di cannabis «tende ad essere occasionale o che prima o poi viene interrotto», si legge nel rapporto. L'uso di cannabis è più comune tra i giovani (tra i 15 e i 34 anni) con una percentuale compresa tra l'11% e il 44% di consumatori occasionali.

Ecstasy e droghe sintetiche Il consumo di ecstasy è in aumento e ha superato quello delle anfetamine, anche se in crescita, piazzandosi al secondo posto dopo la cannabis. Resta basso invece il consumo di sostanze allucinogene come l'Lsd, mentre cresce tra gli studenti delle superiori la tendenza a sperimentare allucinogeni naturali come i «funghi magici».

SCIENZA

Clonazione umana, si dimette lo scienziato coreano che aveva mentito sulla provenienza degli ovociti

SEOUL Si è dimesso da ogni incarico il «padre» del primo cane clonato della storia e capo della equipe sudcoreana al lavoro sulla clonazione del primo embrione umano, Hwang Woo-Suk ha ammesso di aver mentito sull'origine degli ovociti utilizzati per la ricerca: ricercatrici della sua equipe hanno donato i propri e altre donne

sono state pagate per farlo, ha detto, senza che però lui ne fosse al corrente. Considerato un eroe in patria per essersi lanciato nella clonazione umana a scopo terapeutico, lo scienziato è stato accusato da uno dei suoi collaboratori, lo statunitense Gerald Schatten, di aver violato le norme deontologiche.

Polemiche sul ritardo del ritiro e sul presunto accordo per lo smaltimento di cui ha parlato l'azienda. Probabili nuovi sequestri

Latte, è scontro tra governo e Nestlé

Il ministro Storace presenta querela contro il presidente della multinazionale Brabeck

VIRUS DEI POLLI

Un virologo giapponese lancia l'allarme: «Siamo stati ingannati»

«In Cina 300 morti di aviaria»

ROMA L'Organizzazione mondiale della sanità per ora non conferma, ma la portata dell'influenza aviaria in Cina potrebbe essere di almeno dieci volte superiore a quella ammessa dal governo di Pechino. A fornire nuove cifre sul contagio umano dovuto al virus H5N1 è stato il responsabile del Dipartimento di virologia dell'Istituto giapponese per le malattie infettive, Masato Tashiro, che nei giorni scorsi ha tenuto una conferenza all'università di Marburgo, in Germania.

Secondo la relazione presentata dal ricercatore, non sarebbero 3 ma almeno 300 le morti causate in Cina dal virus della «bird flu». E più di tremila persone sarebbero in stato di isolamento nel timore di un contagio. «Siamo sistematicamente ingannati», ha detto l'esperto che in qualità di virologo di riferimento dell'Oms è da poco rientrato da un sopralluogo nella provincia di Hunan. Non solo. Stando alla pubblica denuncia di Masato, cinque medici che stavano diffondendo notizie sulla situazione sanitaria nella provincia sono stati arrestati e altri ricercatori che volevano pubblicare i dati relativi all'andamento dell'infezione sono stati minacciati di ritorsioni.

Masato ha dichiarato di non avere potuto verificare direttamente i fatti. Ma le cifre fornite «vengono da una fonte attendibile», assicura lo scienziato che ha trasmesso un rapporto a Ginevra.

Dal quartier generale dell'Oms, per adesso, non arrivano conferme né smentite. E l'allerta pandemica resta a livello 3 su una scala di 6 (vale a dire con casi molto limitati di trasmissione del virus da uomo a uomo). Nei prossimi giorni, però, una

task force di esperti partirà alla volta della Cina Orientale nel tentativo di ottenere nuovi dati dalle autorità sanitarie locali. Sinora Pechino ha ufficialmente confermato soltanto tre casi di contagio umano (due decessi e un bambino ancora ricoverato in ospedale) e, da metà-ottobre, l'abbattimento precauzionale di milioni di volatili in diverse province.

Tuttavia la Cina è anche il solo paese dove il virus dell'H5N1 sia stato isolato, oltre che negli uccelli, nei maiali di due allevamenti. Per i ricercatori si tratta di una circostanza preoccupante poiché i maiali sono in grado di contrarre tanto il virus dell'influenza aviaria quanto quello dell'influenza umana. Di fatto questi mammiferi potrebbero quindi rappresentare «la camera» ideale per lo sviluppo di un virus capace di aggredire rapidamente la specie umana.

La Cina, inoltre, come altri paesi del sud est asiatico non è nuova ai lunghi silenzi sul fronte sanitario. La censura del regime si verificò ad esempio nel 2003 prima che nel mondo si scatenasse l'allarme generale per l'epidemia di Sars. Da quel

sto nodo nascono molte delle preoccupazioni dell'Oms, impegnata ad allestire una rete planetaria di sorveglianza e di allerta rapida. Minimizzare la minaccia alla sorveglianza, ripetono gli esperti, è fondamentale per ridurre i rischi di una pandemia, soprattutto nelle aree più a rischio dell'Asia. Ma molti paesi, purtroppo, non sono ancora pronti. E alcuni governi sono ancora lenti a collaborare e condividere i dati a loro disposizione con la comunità scientifica internazionale.

Natalia Andreani



Controlli in Thailandia.

ANCONA Nuovi sequestri, che riguarderanno questa volta i lotti dei prodotti contaminati della Milupa, e una «trasferta» al ministero della Salute, per capire quanto di vero c'è nelle parole - definite dalla stessa Procura di Ascoli - «rilevantissime» - del presidente della Nestlé Brabeck sul presunto accordo tra l'azienda, la Ue e lo stesso ministero, per smaltire fino all'esaurimento i lotti di latte per l'infanzia Nestlé contaminati da Itx.

Si allarga su più fronti l'inchiesta sul latte contaminato della Procura di Ascoli. E, nonostante il ministro della Salute Francesco Storace abbia smentito anche ieri l'esistenza del presunto accordo (e presentato la querela nei confronti di Brabeck), gli investigatori prestano «molta attenzione» alle dichiarazioni del numero 1 della Nestlé. Proprio per questo, si è appreso da fonti investigative, il procuratore capo Franco Ponticelli potrebbe disporre l'audizione di alcuni funzionari del ministero anche tra quelli del dipartimento degli alimenti.

Stamattina inoltre, secondo quanto si è appreso dalle stesse fonti, il procuratore firmerà i decreti di sequestro dei lotti dei marchi della Milupa - l'Aptamil 2, Aptamil Soia e BabyMil - risultati anch'essi positivi all'Itx nei controlli effettuati dall'Arpam. Quanto ai reati, il fascicolo al momento contempla l'ipotesi di violazione della legge 283 sulla genuinità degli alimenti e quella riferita a eventuali ritardi nelle informative alla magistratura. Ma è molto probabile, considerati anche gli esposti che stanno arrivando a diverse procure, che il fascicolo si arricchisca di ulteriori indicazioni.

E a proposito di ritardi, la Regione Marche ribadisce che non solo non ve ne sono stati, ma anzi l'ente ha provveduto di sua iniziativa al sequestro a scopo cautelativo di



Tecnici al lavoro in un laboratorio della Nestlé in Germania

prodotti della Milupa. Solo ieri, però, il laboratorio di Ascoli Piceno dell'Arpam ha inviato al pm tutti i reperti analitici dei campioni esaminati fino ad ieri, di cui quattro positivi all'Itx di altrettanti prodotti dell'azienda.

La Milupa, spiega Mazzoleni, a differenza della Nestlé, non ha provveduto autonomamente al ritiro «non essendoci l'evidenza della tossicità della sostanza, e quindi ci siamo mossi noi. In questo caso abbiamo potuto agire più speditamente

perché avevamo già tutti i parametri, mentre nella fase iniziale degli accertamenti l'Arpam, prima di validare il risultato delle analisi che evidenziavano la presenza di Itx, ha dovuto chiedere alla ditta tedesca produttrice un campione standard del prodotto per le controanalisi. Inoltre, non essendoci letteratura sulla tossicità della sostanza abbiamo dovuto agire con cautela e senza clamore». Ma c'è di più: «se questa vicenda è venuta alla luce - insiste l'assessore - è stato gra-

I consumatori: «100 milioni per i danni»

ROMA Sul latte Nestlé parte l'offensiva di Intesaconsumatori (Aduc, Adisbef, Codacons, Federconsumatori), con una maxi richiesta di risarcimento danni alla multinazionale per 100 milioni di euro. In una nota Intesaconsumatori spiega che la richiesta «indipen-

dentemente dalla tossicità o meno della sostanza rinvenuta è motivata dal grave stato di disagio e panico in cui sono stati gettati i genitori che hanno alimentato i figli con il latte sequestrato e che vivono una ingiusta situazione di paura».

Dove avere informazioni

CALL CENTER
MINISTERO SALUTE

1500

dal lunedì al venerdì 9-17
(per due settimane)

SITO INTERNET
www.ministerosalute.it

sezione Primo Piano



zie allo scrupolo di un nostro funzionario, che, alla ricerca di eventuali tracce di Idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) non si è limitato ad attestarne l'assenza ma è andato oltre, scoprendo così l'Itx». Le concentrazioni di Itx nei prodotti Milupa alterati sono risultate simili a quelle riscontrate nel latte Nestlé («trascurabili» secondo l'azienda). I prelievi sono stati fatti in due fasi: il 27 settembre e il 16 novembre. L'Arpam di Ascoli ha analizzato in tutto una trentina di campioni di prodotti per l'infanzia (nella fattispecie latte) di sei ditte: ad eccezione di 6 campioni, tutti gli altri - riferiti a 8 tipologie di prodotto, quattro della Nestlé e quattro della Milupa appunto - sono risultati contaminati dalla sostanza chimica.

Un altro aspetto dell'inchiesta riguarda poi la natura dell'Itx, e cioè se sia nocivo o meno, e richiederà tempi lunghi, anche se, secondo le prime valutazioni dell'Istituto superiore di sanità, il rischio di effetti genotossici è «assente o trascurabile». Bisognerà poi scoprire da quanto tempo è in uso la tecnica di stampaggio all'origine del problema (il colore «incrinato» è il giallo), ma, per quel che riguarda l'utilizzo degli stessi imballaggi per altri alimenti, non sarà la Procura, d'iniziativa, a disporre esami per verificare ulteriori possibili contaminazioni, perché questo «è compito dell'autorità sanitaria».

IL CASO

La sorella della vittima: «Abbandonati da tutti»
Biella, l'assassino di Deborah:
«Non sono capace di uccidere, ma se l'ho fatto chiedo scusa»

BIELLA «Se è vero che l'ho fatto, anche se non credo di essere capace di fare una cosa simile, chiedo scusa ai familiari della ragazza, alla ragazza e a mia madre». Lo afferma Emiliano Santangelo, nel corso dell'interrogatorio, videoregistrato, che si è svolto al comando provinciale dei carabinieri di Genova per far luce sull'omicidio di Deborah Rizzato, la giovane che sarebbe stata uccisa dal Santangelo dopo essere stata violentata dall'uomo undici anni fa. Secondo quanto emerso, nel corso dei suoi farfugliamenti sconclusionati, Santangelo avrebbe avuto anche dei barlumi di lucidità. E proprio in uno di questi momenti che l'uomo ha detto di non ritenersi capace di uccidere una persona, ma di chiedere scusa alla sua vittima, ai familiari della sua vittima e a sua madre, nel caso avesse commesso l'omicidio, del quale, ha sostenuto di non ricordare niente.

Intanto, i familiari della vittima accusano: «In dieci anni non hanno mai fatto niente: la scusa era sempre la stessa, abbiamo le mani legate». Culmina in questo sfogo l'amarezza di Simona, la sorella di Deborah Rizzato, la ragazza uccisa per vendetta da Emiliano Santangelo a Trivero, in provincia di Biella. Un'amarezza che sconvolge nel livore, nonostante la ragazza precisi di volere solo giustizia: «La paura cresceva sempre più con il tempo, eravamo letteralmente perseguitati da questo pazzo, non solo Deborah, ma tutta la famiglia. Oltre a Sms continui e lettere minatorie a lei,

c'erano anche telefonate anonime per i nostri genitori, che a un certo punto hanno dovuto cambiare numero di telefono. Ci hanno tagliato le gomme più volte e anche tentato di bruciare l'auto. E poi, Deborah, oltre alle denunce, che cosa doveva fare di più? L'ultima è stata a ottobre, nonostante soltanto ad agosto si fosse svolta l'ultima udienza contro Santangelo. Tutti sapevano, nei minimi particolari, che cosa abbiamo vissuto in questi dieci anni».

Le accuse sembrano rivolte non solo alle forze dell'ordine, ma anche a quanti, a Cosato, hanno mostrato indifferenza per il dramma di questa famiglia. Simona ora è molto preoccupata per i genitori che sono malati e che questa vicenda ha duramente provato negli anni per cui teme ulteriori conseguenze tragiche. Nonostante tutto ciò, Simona tiene a chiarire che la sua posizione nei confronti di Santangelo è razionale e non dettata dai sentimenti del momento: «Non è assolutamente pazzo, ma semplicemente ha una doppia personalità». Certo, anche negli ultimi istanti tragici, non è stata risparmiata ulteriore amarezza a Simona che avrebbe voluto assistere da vicino all'autopsia di Deborah, effettuata ieri a Biella, e poi rivestirla con le sue mani ma la direttrice dell'obitorio non l'ha permesso. L'esame della salma ha confermato quanto si sapeva: la giovane operaia è stata uccisa con sette coltellate. Il medico legale non ha invece confermato l'ipotesi che sia stata investita da Santangelo con la propria auto.

Incontro chiarificatore tra il ministro della difesa Martino e il governatore sulla Maddalena

Sardegna, americani via entro 2006

Soru: «Per la chiusura della base Usa serviranno dai 6 ai 12 mesi»

ROMA La bandiera a stelle strisce sarà ammainata entro il 2006 sull'isola di Santo Stefano, nell'arcipelago della Maddalena. Se ne è detto convinto il presidente della Sardegna, Renato Soru, al termine dell'incontro con il ministro della Difesa, Antonio Martino, di ritorno dagli Usa dove ha concordato con il suo collega, Donald Rumsfeld, il trasferimento della Base della Marina americana.

Soru, americani via in 6-12 mesi Le modalità di trasferimento della Base, ha spiegato il ministro, «dovranno essere stabilite congiuntamente dai due Governi: l'operazione comporterà tempi compatibili con la sua complessità. Alla decisione seguiranno programmi, accordi, attività di diverse e complesse. Si dovrà pensare ai lavoratori ora impiegati nella base. Un processo che non potrà esaurirsi in breve tempo».

Più preciso Soru. «Mi aspetto - ha rilevato al termine dell'incontro - un tempo tra i 6 e i 12 mesi, entro

il 2006 sicuramente». La decisione del Pentagono, ha sottolineato ancora la Difesa, «è interna al quadro di dislocazione delle forze americane in Europa, ma certamente anche molto attenta alle problematiche locali». Ed in Sardegna l'insediamento Usa non godeva di troppe simpatie. Nel 2004, ha ricordato Soru, «era stata autorizzata la costruzione di una serie di edifici di supporto alle attività della Base. La nostra paura era un progetto, un «contingency plan», come l'ha chiamato il ministro, di tripartire quelle volumetrie. Quindi non solo si è bloccato l'incremento di quelle volumetrie, ma si è bloccata anche la co-

struzione delle volumetrie originali». Nel Parco della Maddalena, ha aggiunto, «sono bloccate le costruzioni nelle isole minori: era quantomeno assurdo che si costruissero dentro il Parco edifici militari».

Ora progetto riconversione turistica In attesa del trasferimento degli americani - Martino ha assicurato che «dopo il rilascio, l'area dell'isola di Santo Stefano sulla quale

insiste la Base potrà essere dismessa dalla Difesa» - si può pensare alla riconversione turistica dell'area. «Con Martino - ha rilevato il presidente della Sardegna - abbiamo parlato anche della necessità di accelerare il riutilizzo a fini turistici e di cantieristica da diporto dell'Arsenale della Base, in modo da poter impiegare al meglio i 180 impiegati civili della struttura. In particolare i dipen-

denti del ministero della Difesa». La Regione, la Provincia, il Comune, ha poi osservato, «sanno cosa fare in quell'area e lo faremo con il massimo della collaborazione. Ci sono diversi interessi di importanti imprese

pronte ad investire nella riconversione ai fini turistici: l'Aga Khan, Tom Barck, un gruppo francese. Siamo contenti che ci siano tutti questi interessi - ha concluso - e siamo certi che verrà portato a termine un progetto di



Renato Soru

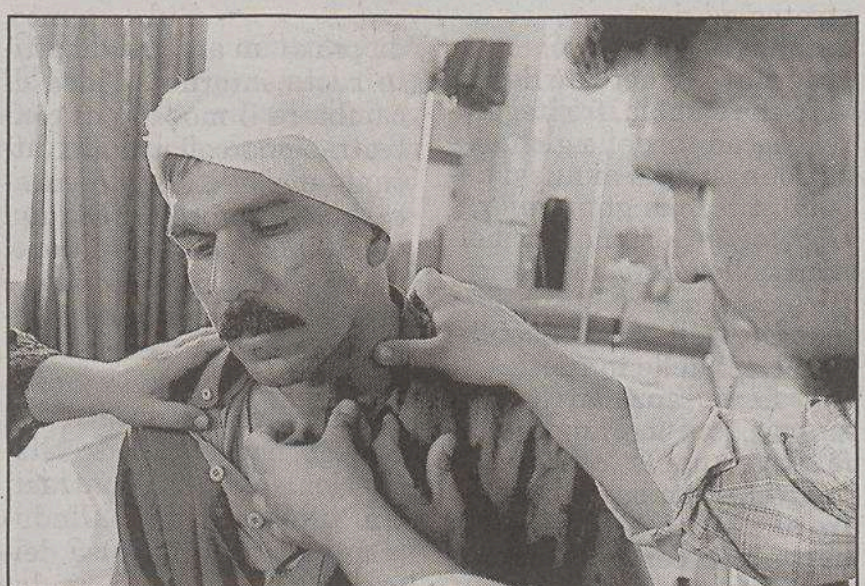
L'isola di Santo Stefano verrà riconvertita a fini turistici e di cantieristica in modo da riutilizzare l'attuale arsenale militare e reimpiegare i 180 operai

grande livello».

Parlamentari chiedono chiarimenti a Martino Un invito a Martino a spiegare in Parlamento i dettagli dell'operazione è arrivato oggi da Pino Mulas (An) e Mauro Bulgarelli (Verdi). «Spero che già martedì - ha detto il primo - possiamo ascoltare il ministro, completando così l'indagine conoscitiva sulla situazione ambientale dell'arcipelago, alla quale abbiamo dedicato un gran numero di sedute ed un sopralluogo». Il ministro, ha osservato da parte sua Bulgarelli, «deve illustrare nel dettaglio il quadro all'interno del quale è maturata la decisione degli americani di lasciare l'isola, che destineranno avranno i locali e le strutture della ex base, se siano previste indagini per appurare l'impatto ambientale provocato in oltre 30 anni di permanenza, che fine faranno le altre infrastrutture militari presenti nell'isola».

A venti giorni dalle elezioni per il nuovo Parlamento iracheno si moltiplicano gli attentati e gli agguati. I più devastanti in due centri a sud di Baghdad

Autobomba al mercato di Hilla: 14 morti, tra cui tre bambini



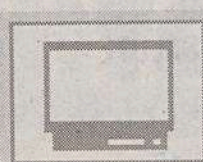
Iraq: un ferito nell'attentato di Mahmudiya

BEIRUT A venti giorni dalle elezioni del nuovo parlamento si moltiplicano in Iraq attacchi e agguati e ogni giorno registra decine di morti: il bilancio di ieri in due centri a sud di Baghdad, dove sono scoppiate altrettante autobombe, è di 45 morti e 50 feriti, più altre otto persone - quattro di essi poliziotti - uccise in circostanze e luoghi diversi. Nell'escalation dell'orrore ci sono anche bombe esplosive, trovate dalla polizia su un furgone vicino a Baghdad. Nell'ultima settimana vari attacchi suicidi avevano già provocato 160 vittime, tra le quali 80 in due moschee a Khanagin, 50 in una cerimonia funebre vicino a Baquba, in entrambi i casi a nord della capitale. E l'esercito americano ha perduto in 24 ore sei uomini, tre mercoledì e tre ieri in diversi attacchi.

L'ultima autobomba irachena è scoppiata nel pomeriggio al mercato di Hilla, 100 chilometri a sud di Baghdad, uccidendo 14 persone e ferendone altre 24. Poche ore prima altri 31 morti e 28 feriti erano stati provocati da un'altra vettura carica di esplosivo, davanti all'ospedale di Mahmudiya, il centro al vertice del cosiddetto «triangolo della morte», con gli altri angoli a Yussufiah e Latifiah, un'area che dista dalla capitale non più di 25-30 chilometri. L'esplosio-

ne ha ucciso alcuni poliziotti e vari civili che erano andati a farsi medicare, e ha ferito quattro soldati americani. A Hilla qualche ora prima dell'attentato - ma nessuno può confermare che le due circostanze siano in relazione - il leader del partito sciita dell'Alleanza irachena Unita (Sciiri), Ammar Al Hakim (figlio del leader dello Sciiri, Abdul Azziz, ucciso due anni fa nella città santa di Najaf) aveva arringato i suoi seguaci: alleatosi con la lista dell'attuale premier, Ibrahim Jaafari, Al Hakim ha invitato ad andare a votare il 15 dicembre «per le liste grandi e non per quelle piccole, per non disperdere i voti». Il quotidiano «Az Zaman» ha pubblicato i risultati di un sondaggio sugli orientamenti di voto: gli interpellati hanno espresso, in modo ritenuto sorprendente, pareri all'85 per cento favorevoli alla nuova lista dell'ex primo ministro Iyad Allawi, l'«Accordo Nazionale iracheno» che raggruppa nuovi alleati, tra i quali l'ex presidente Ghazi Yawar, i «Democratici Indipendenti» di Adnan Pachachi, il Partito Comunista iracheno, di Hamid Magid Mussa, lo sheikh sciita Ayad Jamal Addin, oltre a decine di cristiani rappresentativi, di liberali, capi tribù, tecnocrati.

Lo sciopero di oggi in Friuli Venezia Giulia



TELECOMUNICAZIONI, GRAFICI

Poste: tutta la giornata, perché lavorano sei ore
Tecnici Rai: 4 ore nel pomeriggio (garantito Tgr fino alle 14)

Grafici giornali quotidiani: lavorano (accordo nazionale)
Spettacolo: anche al Teatro Verdi di Trieste, come negli altri teatri lirici nazionali, concerto gratuito con «Messa da Requiem» per protestare contro i tagli allo spettacolo

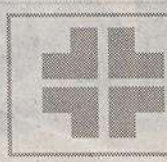


TRASPORTI

Trasporto aereo: 12-16 per personale viaggiante e turnista

Trenitalia: 9-13 su tutto il territorio nazionale

(ferrovia Udine-Cividale 12-16)
Portuali: 24 ore; Trasporto pubblico locale
Udine: 15:35-23:35; Pordenone: extraurbano 8:30-12:30; urbano 9-12:30; Gorizia: 16:30-20:30; Trieste: 9-13
Caseggi autostradali: 4 ore alla fine di ogni turno lavorativo in tutta la regione



UFFICI PUBBLICI, SANITÀ

L'astensione dal lavoro è stata proclamata per l'intera giornata su tutto il territorio nazionale.

Tutte le prestazioni urgenti e i servizi essenziali devono essere comunque garantiti



SCUOLA

L'astensione dal lavoro è di 1 ora su tutto il territorio nazionale

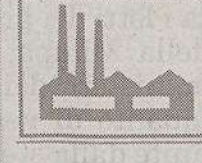
(Docenti: prima o ultima ora di lezione; Ata: prima ora del primo turno o ultima del secondo turno)



POSTE E BANCHE

Poste: la durata dello sciopero è stata portata a 6 ore, che venerdì equivalgono all'intera giornata lavorativa

Banche: in provincia di Udine potranno essere chiuse l'intera giornata, nelle altre si sciopererà solo al mattino

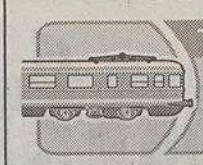


INDUSTRIA, COMMERCIO

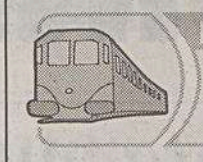
Sciopero di 4 ore in tutti i settori. Udine e Gorizia, però, si fermano 8 ore

Commercio: stop di 8 ore in tutta la regione per protestare contro le nuove regole sugli orari introdotte dal testo unico regionale

Così la protesta nel resto d'Italia



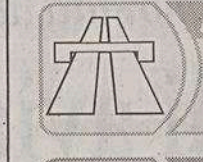
TRENI
Dalle ore 9 alle 13



BUS, TRAM & METRO
4 ore, con modalità decise a livello locale



AEREI
Sciopero dalle 12 alle 16



AUTOSTRADE
4 ore a fine di ciascun turno di lavoro



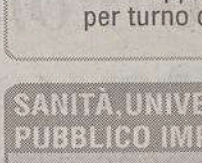
POSTE
Intera giornata



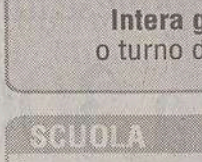
TRASPORTO MARITTIMO
Partenza ritardata di 24 ore per le navi



BANCHE
Intera mattinata. Oppure 4 ore per turno di lavoro



SANITÀ, UNIVERSITÀ, PUBBLICO IMPIEGO
Intera giornata o turno di lavoro



SCUOLA
1 ora. La prima o l'ultima ora di lezione

ANSA-CENTIMETRI

Nel Friuli Venezia Giulia sciopero di 8 ore

Oltre alla Finanziaria, nel mirino la legge regionale sul commercio varata da Illy

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Migliaia di lavoratori incrociano le braccia in tutta Italia contro la Finanziaria per quattro ore. Nel Friuli Venezia Giulia gran parte dei dipendenti pubblici e privati si fermeranno per l'intera giornata.

Ma in Regione la protesta organizzata dalle sigle sindacali, riguarderà non solo una manovra nazionale che penalizza ancora una volta i lavoratori e non inventive le politiche di sviluppo ma anche la legge sul commercio varata due settimane fa dal consiglio regionale.

A Trieste è stato organizzato un corteo lungo il percorso da piazza Goldoni (ritrovo alle 9) a piazza Unità mentre i lavoratori insorti manifesteranno alle 9.30 davanti alla Fincantieri. In serata infine, nel capoluogo giuliano, al Teatro Verdi andrà in scena gratuitamente la Messa da Requiem diretta dal maestro Oren per protestare contro i tagli alla cultura che mettono in forse la sopravvivenza dei teatri lirici italiani. «Le motivazioni di carattere nazionale - sottolinea il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi - si intrecciano con le tematiche

vata dal Consiglio regionale. Su questo tema devo dire che sono stati fatti degli importanti passi avanti ma resta il problema della gestione dell'apertura dei negozi alla domenica. In questo senso cercheremo di fare un lavoro di concertazione con i sindacati».

I lavoratori del commercio, ormai da mesi sono sul piede di guerra, e la protesta è singolarmente condivisa anche dai negozianti. Insomma si è creato un asse trasversale contro la riforma

ma varata dalla giunta Illy. Molti esercizi dunque oggi resteranno con le serrande abbassate.

«Prevediamo un'altissima adesione alla mobilitazione - dice Ezio Medet, responsabile regionale della Cgil del comparto del commercio - perché oltre alla mancanza nella Finanziaria di strategie per lo sviluppo i lavoratori del commercio vogliono continuare a combattere una legge iniqua. È necessario superare il vulnus delle domeniche e

in tutte le assemblee che abbiamo fatto sul territorio la gran parte della base ha espresso condivisione delle nostre posizioni. Per quel che riguarda la raccolta di firme da consegnare a Illy siamo vicini a quota 10 mila».

Sulle stesse posizioni si esprimono anche i vertici della Cisl del Friuli Venezia Giulia.

«Sono da 15 anni - spiega il segretario regionale Sante Marzotto - che dobbiamo fare i conti con una Finanziaria che taglia le poste per mantenere i conti del Paese in linea con i parametri di Maastricht. Ma negli ultimi quattro anni la situazione è degenerata perché al di là del merito non condividiamo le modalità attraverso le quali il governo è arrivato alla definizione della manovra escludendo di fatto la concertazione con le parti sociali nonostante la congiuntura economica negativa non riguardi solo i lavoratori ma tutti i cittadini italiani. In questo contesto si inseriscono a livello locale crisi devastanti come quella vissuta dalla Finmek e di altre pic-

cole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Sulla riforma del commercio siamo d'accordo sul 99% del testo ma ci mobilitiamo contro le aperture domenicali. Siamo contro Illy perché Illy è andato contro il suo stesso programma elettorale».

Dalla protesta contro la legge regionale sul commercio - commenta Luca Visentini, segretario regionale della Uil - ci aspettiamo una massiccia partecipazione. In generale la Finanziaria non ci piace perché penalizza il sociale, le autonomie locali e la cultura. Gli effetti delle scelte del governo di Roma penalizzano poi la ricerca e l'innovazione che sono i motori dello sviluppo economico del Paese e gli unici strumenti per un'uscita a breve termine dalla congiuntura negativa».

La Confal infine, pur non aderendo alla mobilitazione, dichiara in una nota di essere comunque contraria a una manovra iniqua nei confronti di lavoratori dipendenti e pensionati e troppo debole nel sostegno allo sviluppo economico e alla famiglia.

AEROPORTO DI RONCHI

Cancellati i voli per Milano, Roma e Londra

RONCHI DEI LEGIONARI Avrà ripercussioni anche sul regolare andamento dei voli all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, oggi, lo sciopero generale contro la Finanziaria. Ecco i collegamenti soppressi: non sarà effettuato il volo Alitalia AZ 1338 delle 11.50 per Milano Malpensa e salterà il volo AZ 1341 in arrivo dalla Lombardia alle 15.45. Cancellati anche due voli Alitalia sull'aeroporto di Fiumicino. In particolare non atterrerà il collegamento AZ 1359 delle 14.25 e la successiva partenza per la Capitale, volo AZ 1360, delle 15.05. La società di gestione dello scalo invita gli

utenti ad attingere nuove informazioni sul sito internet www.alitalia.it o telefonando al numero 062222. Lo sciopero provocherà ripercussioni anche sui voli internazionali, limitati comunque ad una sola compagnia.

Oggi pomeriggio non arriverà, infatti, il volo FR0168 di Ryanair proveniente da Londra alle 14.10 e sarà ovviamente cancellata la successiva partenza del collegamento FR 0169 prevista alle 14.35.

Informazioni sul sito www.ryanair.com o al numero 899678910.

lu.pe.

Epifani: «L'esecutivo ha sbagliato tutto, previsioni, obiettivi, strumenti. Il Paese è in difficoltà maggiori rispetto a 2 anni fa»

ROMA Sciopero generale (4 ore che diventano 8 nel Pubblico impiego e un'ora nelle scuole), 60 manifestazioni in tutta Italia e un solo slogan: «Finanziaria 2006, una manovra nella direzione sbagliata». A sentire Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, non è il primo errore, ma l'ultimo: «Il governo ha sbagliato tutto, previsioni, obiettivi e strumenti, il Paese è in difficoltà maggiore di quanto non era all'inizio della legislatura». Sciopero, quindi, con una motivazione in più: il rinvio al 2008 della riforma del Tfr.

Il rinvio potrebbe avere anche riflessi immediati sulla Finanziaria. Per il 2006-2007 erano stati stanziati 700 milioni che ora si



Guglielmo Epifani a una manifestazione a Torino

liberano. «Saranno recuperati con un emendamento», fanno sapere il sottosegretario all'Economia Gianfranco Conte, e il presidente della Commissione Bilancio, Giancarlo Giorgetti. Una parte potrebbe andare alle Regioni per il Fondo so-

ciale, ma il ministro Roberto Maroni si oppone: «Non credo che debbano andare al Fondo sociale, ma restare all'interno del sistema previdenziale e assistenziale», dice e annuncia che farà una specifica richiesta al ministro Tremonti.

Annunciate 60 manifestazioni in tutta Italia. I Comuni pronti a sfondare il patto di stabilità

Fondo sociale: rottura tra regioni e governo

Il ministro La Loggia smorza i toni però è necessario reperire 200 milioni di euro

Il Fondo sociale è stato oggetto di una tempestosa Conferenza unificata fra autonomie locali e governo. Con un finale a doppia lettura. «Abbiamo rotto», dicono i presidenti di Regione uscendo. E annunciano anche la strategia susseguente: ostruzionismo laddove siano obbligatori pareri delle Regioni, a meno che non si tratti di provvedimenti che interessino direttamente i cittadini.

«È stato creato un vulnus - dice il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani - per scelta unilaterale il governo non ha rispettato gli impegni assunti. Ora si assuma la responsabilità della scelta e spieghi perché lo ha fatto».

«Nessuna rottura - cerca di smorzare il ministro degli Affari regionali, Enrico La Loggia - ci saranno alle tre riunioni su fondo e Finanziaria».

La prospettiva è di trovare 200 milioni per quest'anno. Intanto i Comuni annunciano di essere pronti a sfonda-

re il Patto di stabilità per garantire i servizi.

Fra le altre notizie di giornata la fiducia (293 sì, 189 no e due astenuti) al decreto fiscale che vale 2 miliardi e 680 milioni di correzione per il 2005 e 4 miliardi e 600 milioni di entrate per il 2006. Il voto finale,

COMUNICATO SINDACALE

I lavoratori del Piccolo in relazione allo sciopero generale sui temi dello sviluppo e della legge finanziaria, d'intesa con le Segreterie Nazionali di Sic-Fistel-Uilcom, ritengono opportuno di non indire lo sciopero per la giornata odierna, consentendo così una maggiore informazione sull'insieme delle manifestazioni sindacali, dichiarandosi tuttavia totalmente concordi con le iniziative indette dalle Segreterie Nazionali Confederali. Le maestranze si riuniranno in assemblea per discutere e approfondire le tematiche di sviluppo e occupazione relativi al settore dei quotidiani.

Le Rsu de «Il Piccolo»

però, slitta a martedì per i 240 ordini del giorno presentati dal centrosinistra. Poi c'è la possibilità (un emendamento di Guido Crosetto, Forza Italia) di inserire la riforma del risparmio nella Finanziaria. «Se lo fanno la manovra si blocca al Senato», nota Vincenzo Visco, Ds, pensando al partito pro-Fazio che mal digerirebbe la riforma di Bankitalia.

Il presidente della Commissione Ambiente, Pietro Armanni, An, presenterà, invece, un emendamento per la riapertura dei termini del condono edilizio (al 31 dicembre 2003). Tremonti ha insistito per mettere nuovi controlli sulla spesa pubblica, ma chi è deputato a farlo, la Corte dei conti, rischia il blocco di ogni attiv-

tà per mancanza di fondi. «Abbiamo subito tagli del 14%, il nostro lavoro è a rischio», dicono i magistrati contabili. Fra le Autorità c'è chi sta peggio: quelle sulle telecomunicazioni annunciano che sono stati tagliati i fondi per il controllo sulla par condicio elettorale. «Arrabbiati pure i poliziotti: quelli aderenti alla Slip-Cgil saranno in piazza oggi con Cgil Cisl e Uil «contro una Finanziaria che ostacola lo sviluppo del Paese e rende più difficile ogni strategia di legalità - afferma in una nota il sindacato - e di lotta al degrado sociale, perché, taglia contemporaneamente le risorse per le Forze di polizia e quelle per le politiche sociali dei comuni».

Alessandro Cecconi

DALLA PRIMA PAGINA

Il fascino del sindacato tradizionale sembra perduto in un'epoca in cui cambia l'universo del lavoro: con sempre meno industria e più servizi, con meno grandi e più piccole imprese, con meno lavoratori tipici e più lavoratori atipici, con meno lavoratori subordinati e più lavoratori autonomi, con meno lavoratori occupati e più pensionati. Un'epoca in cui le divisioni attraversano lo stesso fronte sindacale, frantumandolo e disgregandolo. In cui gli scioperi si fanno più contro il governo che contro il datore. In cui non basta perseguire il benessere dei propri iscritti o dei lavoratori, ma bisogna farsi carico anche degli outsiders. Da qui una crisi di rappresentanza e rappresentatività del sindacato tradizionale.

Tuttavia, la questione lavoro è sempre più spesso sotto la luce dei riflettori, sia a livello nazionale che a livello locale. Il lavoro, le sue trasformazioni e implicazioni sociali sono un nodo cruciale dell'economia, del diritto e della società.

Nel XXI secolo, le cose cambiano ma il sindacato serve ancora. Serve come forza collettiva per riequilibrare la debolezza negoziale del lavoratore, come singolo. Naturalmente l'interesse è più prezioso nei settori meno protetti e più esposti alla dura logica del mercato. Insomma, il sindacato serve per dare dignità e cittadinanza alla persona che lavora, oggi come ieri.

Solo che oggi il «mestiere del rappresentante» si fa più complicato. Il sindacato de-

ve affrontare sfide nuove, soddisfare bisogni vari e strategie originali. Deve governare il mercato del lavoro che cambia, fronteggiare le ricadute della globalizzazione, aprirsi ai nuovi deboli (in primis gli immigrati), occuparsi delle problematiche della responsabilità sociale delle imprese.

E farlo senza arroccarsi su posizioni meramente difensive, con la consapevolezza che non basta dire no. In altre parole, la strada nuova va percorsa con lo sguardo rivolto al futuro, senza attardarsi a rimpiangere il passato.

Il sindacato è tornato

Non solo. Il sindacato dovrà ripensare anche gli strumenti tradizionali. Sul punto, da più di un anno, il dibattito ruota intorno all'idea di cambiare il modello di contrattazione collettiva. L'attuale modello è stato varato nel Protocollo Ciampi del 1993. Dodici anni dopo, molte cose sono cambiate e la «Costituzione delle relazioni industriali» mostra i suoi limiti. Tuttavia, nonostante diversi tentativi, il dialogo non è mai decollato. Non solo per i contrasti tra sindacato e Confindustria, ma pure a causa delle diverse concezioni sindacali. Ma questo è un segno del pluralismo sindacale,

coltivato dalla nostra Costituzione.

Lo snodo decisivo è dato dall'alternativa tra una contrattazione accentrata e una contrattazione decentrata. Tra chi parteggia per il contratto nazionale (come la Cgil) e chi per il contratto aziendale (come la Confindustria). L'oggetto della contesa è dato dal baricentro della negoziazione sindacale da situarsi al centro o alla periferia.

Sul punto non pretendo di sbrogliare la matassa, ma di offrire qualche spunto al dialogo. Lo faccio ricordando che la storia delle relazioni industriali insegna che la scelta è essenzialmente politica. La teoria economica può fornire giustificazioni adeguate sia all'una sia all'altra opzione,

ma la preferenza attiene ai rapporti di forza tra le parti sociali.

Il punto è che in periferia vince chi è il più forte. Così, il decentramento, nei caldi anni '70, era rivendicato dal sindacato; mentre nel freddo inizio secolo, con il ribaltamento di fronte, lo era dall'organizzazione datoriale. Da qui la consapevolezza che la questione è molto delicata e va affrontata prima di tutto d'accordo con la controparte. Va affrontata con le dovute valutazioni, cautele e consensi, altrimenti rischia di alimentare una nuova inconcludente bagarre, come quella sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori.

Marina Brollo
docente di Diritto del lavoro, università di Udine

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO GONZALESI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GAN (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluigi Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benassi (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 157,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 novembre 2005 è stata di 47.750 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



La società informatica inaugura la sua strategia d'espansione all'estero: uno stand nel palazzo dell'Europarlamento a Strasburgo

Insiel alla conquista della Nuova Europa

L'ad Cozzi: «Il 30 novembre presenteremo il piano industriale in tutti i dettagli»

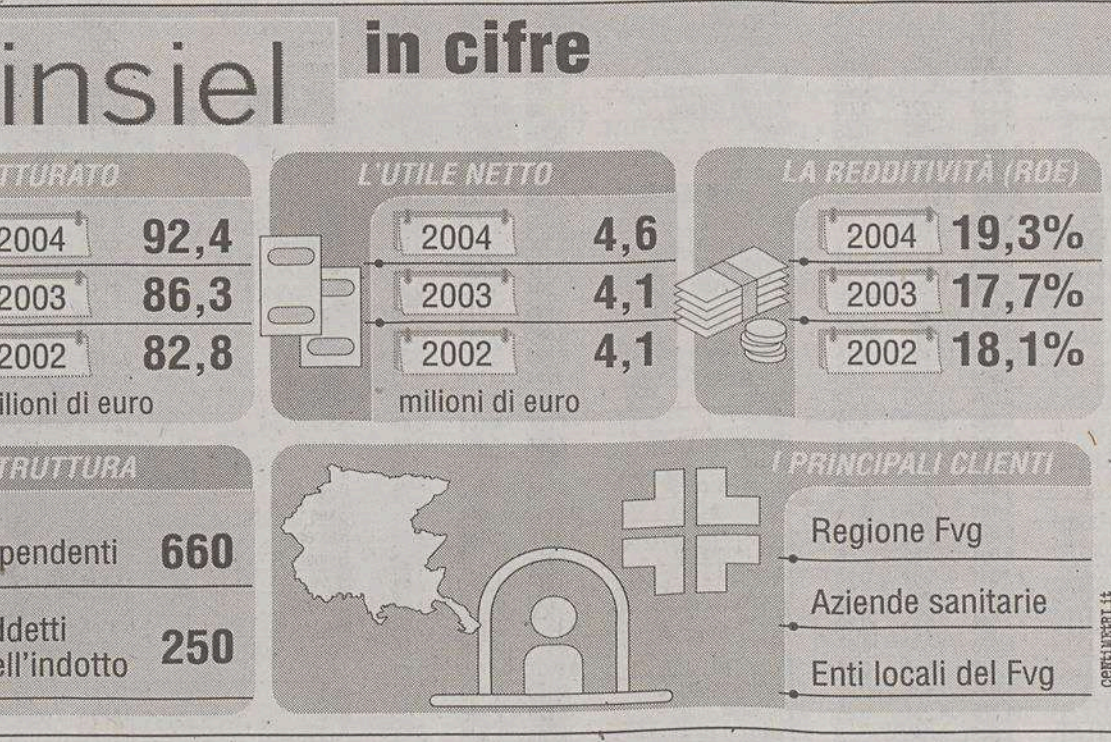
dall'invitata
Roberta Giani

STRASBURGO Il nuovo piano industriale è in dirittura d'arrivo. Le procedure d'accreditamento alla Banca mondiale sono a buon punto. E allora, raccogliendo l'invito della Regione, Insiel parte ufficialmente alla conquista dell'estero.

Inaugura la nuova strategia che deve diversificare il suo parco clienti e ridurre la sua dipendenza da «mamma» Regione a Strasburgo, al Palazzo dell'europarlamento, dove va in scena l'assemblea generale dell'Assemblea delle Regioni d'Europa che raccoglie i delegati di un mercato potenziale da 300 milioni di cittadini.

suo posto al sole, in cambio di «una piccola sponsorizzazione» all'assemblea generale. E nello stand, dove sventola la nuova e contestata Aquila stilizzata e dove si distribuiscono i depliant della fiera InnovAction, Insiel prova già a sedurre i primi, potenziali, acquirenti: slovacchi, croati, jugoslavi, polacchi, serbi, albanesi vedono, sostano, chiedono. E si fanno attrarre soprattutto dai sistemi di gestione della sanità.

Riccardo Illy, il suggeritore dello «sbarco» nel cuore delle istituzioni comunitarie, approva e apprezza: «Sin dall'inizio del nostro mandato, come azionisti, abbiamo sostenuto



l'espansione dell'attività di Insiel in Italia e all'estero. Le pubbliche amministrazioni e le aziende sanitarie sono gestite più o meno allo stesso modo in tutta Europa. E quindi

spiega il presidente - la spa può esportare i suoi prodotti con piccoli accorgimenti». Adesso, però, sotto la guida del presidente Dino Cozzi e dell'ad Stefano De Capitani,

Insiel - 660 dipendenti e il 100% di azioni in mano all'amministrazione regionale - è pronta. Pronta all'avventura «straniera»: «Il 30 novembre presenteremo il piano industriale con tutti i dettagli» afferma, l'ad Cozzi. Ugo Lupatelli, il direttore marketing inviato a Strasburgo, è più loquace: «Sinora ci siamo limitati a sporadici tentativi all'estero. Adesso, invece, intendiamo pianificare e sviluppare un'attività vera al-

l'estero». I primi passi, aggiunge Lupatelli, sono già compiuti: Insiel ha individuato un nuovo dirigente ad hoc, pronto a entrare in servizio e ad occupar-

si a tempo pieno del ramo estero. E, al contempo, ha avviato l'accreditamento nei confronti della Banca mondiale: «Un passaggio importante, tanto più che le aziende italiane accreditate sono davvero pochissime, che completeremo nei primi tre mesi del 2006 e che ci consentirà, da un lato, di sviluppare progetti direttamente per conto della Banca e, dall'altro, di partecipare a bandi di gara». L'obiettivo finale? Differenziare e aumentare l'attività tanto più che la Regione, adesso che la convenzione è in scadenza, gioca al risparmio. La strada è obbligata: Insiel, bilancio 2004 alla mano, esibisce un fatturato di 92 milioni di euro e un utile netto di 4,6 milioni, ma un portafoglio clienti limitato, visto che la pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia, come conferma Lupatelli, garantisce «più del 70% del reddito.

IN BREVE

Niente deroghe per una nave
Proroga consegna:
l'Ue nega aiuti
alla Fincantieri

BRUXELLES La Commissione europea non ha accettato la proroga del termine di consegna di una nave da crociera costruita in Italia da Fincantieri che doveva essere pronta entro la fine del 2003 e quindi non ha autorizzato alcun aiuto. Nell'ottobre del 2004, l'esecutivo europeo aveva già concesso una deroga per quattro navi da crociera costruite dalla società italiana, mentre aveva rifiutato di concederla per la quinta.

Zuccherco: accordo fatto
Alemanno soddisfatto

BRUXELLES L'Italia ha votato a favore dell'accordo sulla riforma dello zucchero raggiunto ieri dai ministri Ue al Consiglio Agricoltura a Bruxelles dopo tre giorni di maratona negoziale. «Soddisfatto» dell'intesa il ministro Alemanno: l'accordo prevede un taglio del prezzo di riferimento del 36%, rispetto al 39% iniziale contenuto nella proposta della presidenza, nonché un aumento delle compensazioni al settore al 64%.

Allarme di Michelin contro
i pneumatici contraffatti

PARIGI È in arrivo dall'Asia una minaccia per la sicurezza sulle strade europee: a lanciare l'allarme è la Michelin, preoccupata per le conseguenze in Europa del massiccio arrivo nel Vecchio Continente di pneumatici contraffatti. «In apparenza sembrano proprio dei Michelin, ma non ne sono che pallide copie», spiega Philippe Verneuil, il responsabile per gli pneumatici per mezzi pesanti del gruppo francese.

Balzo di Res a Piazza Affari:
riflettori sulla quota Ricucci

MILANO Balzo dei titoli Res MediaGroup a Piazza Affari, con un rally del 6,91% a 4,252 euro, in un improvviso recupero anche degli scambi, con 7,3 milioni di pezzi passati di mano e pari a poco meno dell'1% del capitale sociale, dopo diverse sedute consecutive di scambi al lumicino. Acquisti di natura tecnica, spiegano gli operatori, ma ampliati anche dall'attesa di una decisione sulle sorti del pacchetto di Stefano Ricucci in pegno a Bpi.

Nuovi piani di espansione del gruppo dopo l'approdo sulla piazza giapponese

Calligaris sbarca sul mercato cinese

In vista la costituzione di una joint venture. Un premio a Tokyo

UDINE È il lontano Oriente il prossimo obiettivo di conquista della Calligaris di Manzano. Non tanto per il Giappone, che già rappresenta il 4% del fatturato relativo all'estero (e che nel 2008 è previsto in crescita al 10%) ma soprattutto della Cina. Per il 2006 infatti l'azienda manzanese prevede l'espansione verso la Cina, dove potrebbe costituirsi una joint venture con un partner locale.

La joint cinese darà vita ad una catena di distribuzione prodotti Calligaris attraverso negozi in franchising. Il problema nella realtà cinese è la rete di distribuzione che praticamente non c'è - spiega la Calligaris - ecco perché abbiamo pensato al franchising, un'esperienza nuova in quel paese». La Cina è un mercato ancora da esplorare

per un'azienda che fonda il 50% del suo fatturato sul mercato estero. Certo rimane il problema del costo: un prodotto finito in Italia e portato in Cina avrebbe un prezzo fuori mercato. Ecco perché si prevederà a trasportare parte del processo nel lontano Oriente. «Non si tratterà di una delocalizzazione - avverte però la Calligaris - perché si tratterà

solo di processi di finitura o particolari prodotti tra i tanti in catalogo».

In Cina e Giappone la domanda del made in Italy è in continua crescita, e l'azienda di Manzano conta di ritagliarsi uno spazio di nicchia basato sul design e la qualità. E proprio grazie a queste due caratteristiche sono alla base del prestigioso riconoscimento appena ottenuto proprio a Tokyo. L'Ifit, la più importante manifestazione fieristica dell'estremo Oriente, ha assegnato il riconoscimento per l'alto valore del design e altre motivazioni alla sedia Skip Cs207, prodotta a Manzano. Una giuria in-

ternazionale composta da cinque rappresentanti delle categorie giornalismo, mondo accademico, design, distribuzione e del comitato organizzatore del premio ha ritenuto la sedia della Calligaris la più importante per l'alto valore del design.

«Avere ricevuto questo importante riconoscimento - commenta Alessandro Calligaris da Tokyo - è per noi motivo di soddisfazione che ci riempie di orgoglio. Il Giappone e tutto l'estremo Oriente, con la recente apertura della nostra filiale a Kobe a pochi chilometri da Osaka e che ha comportato un investimento di un mi-



Alessandro Calligaris

lione di euro, rappresentano un bacino di mercato molto importante per noi». Il gruppo Calligaris ha chiuso il 2004 con un fatturato di 137,5 milioni di euro con un utile netto di

15 milioni di euro, occupa 700 dipendenti, ha cinque stabilimenti di cui uno in Croazia e prevede di chiudere il 2005 a quota 150 milioni di euro di fatturato.

Elena Orsi

IL CASO

Indagine di Scenari Immobiliari
Sono oltre 560 mila in Italia
gli immigrati proprietari
di una abitazione (+5,4%)

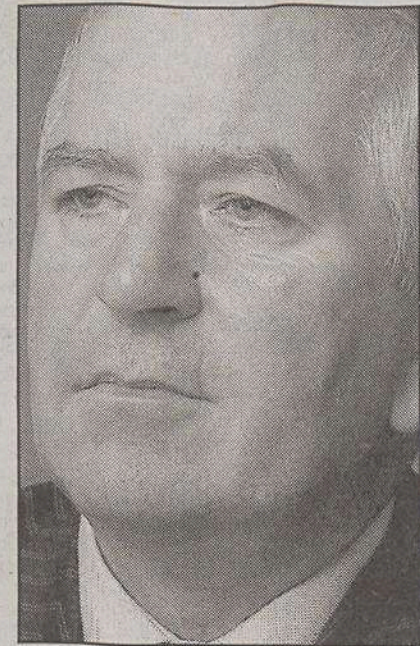
ROMA Sono un piccolo esercito di oltre 560.000 gli immigrati in Italia già proprietari di case. E si tratta di un numero in crescita (+5,4% rispetto al 2004), con in mano nel 2005 quasi il 15% della quota totale di acquisti di immobili, per un numero stimato di 806.000 case e un fatturato di quasi 12 miliardi di euro a bilancio dell'anno in corso, come mette in evidenza un'indagine di Scenari Immobiliari, la seconda sul tema (la prima è del 2004), realizzata contattando 620 agenzie immobiliari.

E la domanda potenziale da parte degli immigrati tocca un milione di alloggi: mercato in forte espansione

re completamente, risparmiando su costi e tempi. Non solo. La necessità di comprare a basso prezzo, spinge questo tipo di acquirente verso aree periferiche, se non degradate quando addirittura abbandonate dagli italiani. Così si assiste al curioso fenomeno di rivitalizzazione di piccoli centri rurali, abbandonati negli anni dagli autoctoni, riabilitati e rivitalizzati dagli immigrati. E il caso dell'Alta Lombardia e del Vergante novarese, come pure dell'appennino emiliano o abruzzese e del reatino.

La motivazione principale all'acquisto sono gli affitti elevati, seguita dal miglioramento abitativo. Dato curioso, rispetto ad analoghe indagini sugli italiani, è limitata la motivazione in termini di patrimonio (0,8%) ed è in forte calo anche quella del ricongiungimento familiare. Tra le altre motivazioni, la maggiore facilità nell'ottenere mutui da parte delle banche; la difficoltà a trovare casa in affitto per la riluttanza dei proprietari a locare a stranieri non qualificati, desiderio di integrazione ma anche l'intenzione di affittare a connazionali. La casa acquistata è sempre più lontana dal luogo di lavoro: da qui la forte domanda di collegamenti e mezzi di trasporto.

La direzione generale
alla Concorrenza
non ha archiviato
il dossier relativo
alle scalate
su Antonveneta e Bnl



Charlie McCreavy

BRUXELLES La procedura di infrazione della Commissione Ue contro l'Italia per la presunta violazione della normativa sulle fusioni e acquisizioni bancarie è ormai sulla dirittura d'arrivo: Charlie McCreavy ha indicato personalmente che firmerà «prima di Natale» la lettera di messa in mora da inviare a Roma, mentre i commissari europei potrebbero dare il via alla misura il prossimo 13 dicembre.

Nel frattempo, l'iniziativa dell'esecutivo Ue ha di fatto già ottenuto il sostegno di due commissari europei, quelli agli Affari politici e monetari, Joaquín Almunia, e alla Concorrenza, Neelie Kroes.

Dopo aver mandato avanti nei giorni scorsi il suo portavoce Oliver Drewes, McCreavy è intervenuto personalmente nella vicenda a margine di un convegno tenuto ieri a Bruxelles: «Non ho ancora firmato la lettera, ma prevedo di farlo prima di Natale per l'avvio della procedura» contro il Governo italiano, ha detto, confermando così le indi-

La procedura di infrazione per la presunta violazione della normativa sulle fusioni e acquisizioni

L'Ue prepara il processo a Bankitalia

Il commissario McCreavy: «Firmerò l'atto entro Natale»

screzioni dei giorni scorsi sui tempi della prevista procedura.

Da parte sua, Drewes ha ribadito che la lettera di messa in mora (primo passo della procedura di infrazione) è ancora «in preparazione», senza comunque fornire alcuna indicazione sulla data della riunione del collegio dei commissari per l'approvazione del documento. Tuttavia, il collegio potrebbe riunirsi già il prossimo 13 dicembre a Strasburgo. Per quel giorno, infatti, è previsto un Comitato di infrazione, cioè uno dei periodici appuntamenti in cui la Commissione esamina le varie proposte di procedura di infrazione.

Nell'attesa, Almunia ha di fatto dato ieri il suo benestare all'iniziativa del collega: «Appoggio sempre il commissario McCreavy» ha affermato. Ma non voglio commentare, parlate con McCreavy».

E anche Kroes sembra che non abbia dubbi. Proprio ieri sera, infatti, la numero uno dell'Antitrust - anche oggi in visita ufficiale in Italia - ha ricordato che «la decisione se aprire una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia è collegiale e ancora non è stata posta». Per poi precisare che «c'è ancora tempo, perché la Commissione si riunisce fino al 21 dicembre». E infine sottolineare, alla domanda se voterà a

favore dell'apertura di una procedura di infrazione: «Io e Charly siamo amici, molto legati, giudicate voi».

Sempre ieri Kroes ha inoltre ricordato che la Dg Concorrenza non ha ancora archiviato il dossier relativo alla gestione italiana delle scalate su Antonveneta e Bnl. «Dopo il ricorso presentato da Abn Amro, la Commissione europea ha aperto una indagine e sta ancora valutando se lanciare una procedura di infrazione - ha spiegato la commissaria Ue di fronte ad alcune commissioni parlamentari - Non si è ancora giunti ad alcuna conclusione». E poi: «La Commissione continua comunque a

monitorare la situazione a livello nazionale e non si escludono altre eventuali misure da prendere in futuro». In particolare, il suo portavoce, Jonathan Todd, aveva spiegato di recente che «se ci fossero decisioni o indicazioni da parte della magistratura italiana che potessero indicare che (il governatore di Bankitalia) Antonio Fazio ha agito, per esempio, in base a criteri prudenziali non giustificati, allora potrebbe esserci una violazione del regolamento comunitario sulle fusioni».

In base a questo regolamento, aveva infatti ricordato il funzionario, «la Commissione ha competenza esclusiva sulle fusioni di dimensioni europee».

Il titolo recupera in Borsa alla vigilia della scadenza della trattazione dei diritti di opzione. Cimoli: nel 2006 Tesoro al 30%

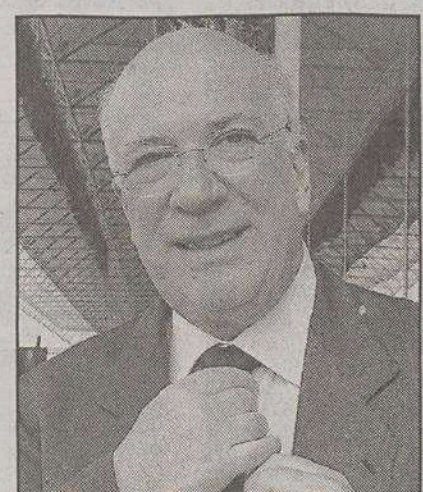
Alitalia più vicina al colosso Air France

ROMA Alitalia recupera in Borsa, alla vigilia della scadenza della trattazione dei diritti di opzione e dello sciopero generale che le farà cancellare 230 voli. Mentre sembra avvicinarsi l'alleanza con il colosso Air France-Klm, il numero uno della compagnia italiana, Giancarlo Cimoli, ha annunciato che nel 2006 l'azionista Tesoro diminuirà ancora la propria partecipazione al 30% e che entro la fine dell'anno usciranno dall'azienda altri 1.200 esuberanti.

Dopo uno sprint iniziale del 4,16%, che ha riportato le azioni oltre la soglia di un euro (a 1,017), il titolo ha ridotto la ripresa chiudendo in territorio positivo (+0,54%) con un prezzo di riferimento di 0,9817 euro. I diritti che il Tesoro ha offerto al mercato, «sono abbondantemente coperti dalla domanda», ha spiegato Cimoli in una intervista al Sole 24 ore, mentre il tonfo del titolo all'avvio della ricapitalizzazione era atteso poiché Alitalia era sopravvalutata: «Del resto, se avevamo un capitale netto di 300 milioni, non era possibile il valore in Borsa 800, 900 milioni».

Le novità che attendono la compagnia nel 2006, anticipate dal manager, sono «la riduzione della partecipazione dello Stato al 30%, un'operazione che potrà fare da solo il Tesoro, senza roadshow» e l'uscita di altri 1.200 dipendenti, un centinaio al mese, «attraverso colloqui, senza misure traumatiche». Ad oggi, ha ricordato Cimoli, sono andate via più di 2mila persone. Dal primo ottobre è partita la cassa integrazione per 4-500 persone. «Abbiamo già gli accordi per completare l'esodo dei 3.700 previ-

sti» ha aggiunto Cimoli ricordando che nel 2006 Az Fly, la società quotata, avrà 8.600 persone contro le 20.500 del 2004, togliendo anche i dipendenti trasferiti in Az Servizi, che è deconsolidata. Cimoli ha confermato che il 2006 sarà l'anno del ritorno all'utile ma quanto all'ammontare «non l'abbiamo detto neanche al Tesoro, perché è soggetto a variabili importanti come il cambio euro-dollaro. Nel futuro di Alitalia si fa però sempre più netta l'alleanza con Air France-Klm (non si può restare da soli)» anche perché non c'è



Giancarlo Cimoli

alcun rapporto con Lufthansa («che peraltro ha accordi commerciali con Air One»). Le dichiarazioni di Cimoli «minano alla radice il rapporto di fiducia con il Sindacato, condizione essenziale per il rilancio» della compagnia hanno affermato in un

Entro la fine dell'anno usciranno dall'azienda altri 1.200 esuberanti

comunicato congiunto Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl, Anpav e Unione piloti i quali non ritrovano nelle parole del manager i contenuti degli accordi sottoscritti anche dal governo. Per il segretario confederale della Cgil Nicoletta Rocchi le dichiarazioni di Cimoli suonano come una «arrogante provocazione che produrrà inevitabili conseguenze». Secondo il leader della Cgil Guglielmo Epifani Alitalia deve «mettersi in una logica d'impresa a fare investimenti, a continuare le razionalizzazioni sempre d'intesa col sindacato».

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2005

Procede il progetto «Gateway» che vedrà il rilancio dello scalo quarnerino: la Banca mondiale ha concesso 150 milioni di dollari

Fiume: 3 milioni di euro per la marittima

Firmato l'appalto insieme a quelli per il terminal container e la demolizione dei vecchi magazzini

NELLE EX CASERME

Al via i lavori per il campus universitario di Tersatto

Fiume Tra sei mesi l'Accademia di Arti applicate troverà spazio nei vani dell'ex Caserma della caserma di Tersatto, consegnata un anno fa dal ministero della Difesa al municipio fiumano. Il ministro dell'Istruzione Dragutin Primorac ha dato ieri il via ai lavori di ristrutturazione dell'edificio che verrà riutilizzato dopo l'uscita dei militari. Nei prossimi mesi le ruspe smantelleranno infatti tutti gli altri edifici, in prevalenza dormitori e magazzini, per lasciare spazio a nuove costruzioni. Nell'area dell'ex caserma ci saranno quasi 800 posti letto per studenti e docenti, ma anche strutture ospedaliere che affiancheranno quelle esistenti che si trovano al di là della vecchia recinzione della struttura militare. L'intero progetto dovrebbe concludersi entro la fine del 2008. L'intera opera costerà oltre 100 milioni di euro.



Il ministro dell'Istruzione Primorac alla cerimonia di Tersatto

Fiume Aperto ieri un capitolo importante nella realizzazione del progetto «Gateway», nel quale sono riposte le speranze di rilancio ed espansione dello scalo marittimo quarnerino, che si propone quale polo di traffici sulla direttrice multimodale per hinterland danubiano ed est-europeo. All'hotel Bonavia nel primo pomeriggio sono stati sottoscritti ben quattro contratti d'appalto per i lavori da effettuarsi nell'ambito del progetto, che si avvale del supporto della Banca mondiale con un finanziamento di 150 milioni di dollari. I contratti si riferiscono all'approntamento della futura Stazione marittima, del nuovo terminal container in Riva Zaga-

bria, alla demolizione dei vecchi magazzini nell'area del Delta e in quella adiacente di Porto Baross e infine alla supervisione o controllo dei lavori effettuati.

A sottoscrivere i quattro contratti sono stati i rappresentanti dell'Autorità portuale e delle ditte appaltatrici. Presenti le massime autorità cittadine e contesi, rappresentanti del governo e della stessa Banca mondiale.

L'edificio della Stazione marittima, cui farà capo il movimento passeggeri, sorgerà sulla diga foranea (Mololongo), più o meno al posto delle dismesse officine del cantiere Viktor Lenac. I lavori verranno eseguiti dall'impresa edile spalatina Konstruktor e costeranno intorno ai 3,3 milioni di

euro. Costerà molto di più (dati i lavori di imbonimento a mare) il nuovo terminal container di Riva Zaga-bria - alternativo a quello già esistente in località Bradjica -, per il quale verranno investiti circa 38 milioni di dollari. L'appalto è stato affidato alla giapponese Cajima.

Meno dispendiosa (340 mila euro) sarà la rimozione dei vecchi magazzini o depositi in Delta e Porto Baross, affidata a un'impresa croata. Supervisore dei lavori sarà invece la statunitense Hill International, che avrà un compenso di 2,35 milioni di dollari. Tutti gli appalti sono stati assegnati tramite gara internazionale, come previsto dalla Banca mondiale.

f.r.

IN BREVE

La normativa messa in calendario

Cittadinanza:

la prossima settimana

l'esame al Senato

ROMA È stata messa in calendario per la prossima settimana la legge per il riacquisto o l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei collazionali o dei loro figli o discendenti di Istria, Quarnero e Dalmazia. La buona notizia arriva dal Senato dove, come abbiamo pubblicato, è stato trovato l'accordo per discutere la normativa nella Commissione affari costituzionali in sede deliberante (senza passare in Aula) com'era accaduto alla Camera. Il disegno di legge si era arenato al Senato a causa delle diatribe tra i due poli che avevano fatto cadere l'accordo bipartisan sull'iter, che è stato ritrovato nella serata di mercoledì.

Allarme per il Duomo di San Giorgio di Pirano

PIRANO I senatori Bordon (Margherita) e Boco (Verdi) hanno presentato un'interrogazione al governo italiano sulle condizioni del duomo di San Giorgio di Pirano. Una perizia effettuata da esperti sloveni ha evidenziato che le strutture portanti della chiesa sono in condizioni allarmanti e la struttura rischia di crollare. I due senatori chiedono se il Ministro per i beni e le attività culturali e quello degli affari esteri intendano attivarsi affinché l'Italia, in accordo con la Slovenia, si faccia promotrice di un consorzio internazionale finalizzato alla salvaguardia di questo patrimonio storico e artistico.

La Barca dei sapori celebra la vendemmia

CAPODISTRIA La Barca dei sapori, la rubrica curata da Marino Vocci che va in onda su Tv Capodistria, celebra domenica 27 novembre alle ore 20.30 con replica lunedì 28 novembre alle ore 17.30, la grande e gioiosa festa popolare d'autunno del mondo contadino, la vendemmia. Un rito antichissimo che porterà i telespettatori a casa di Ulderico Bernardi o meglio nelle vigne di Raboso del Piave, per una vendemmia tradizionalmente tardiva dove rivivere ed assaporare la magica atmosfera della «Festa delle vigne», che è anche il titolo di un bellissimo libro di Bernardi.

Regioni d'Europa: Komadina a Strasburgo

Fiume Soggiorno a Strasburgo per lo zupano della Contea litoraneo-montana Zlatko Komadina, che partecipa ai lavori dell'assemblea generale dell'AER. L'Assemblea delle regioni d'Europa è un'associazione che raccoglie le regioni europee con lo scopo di presentare e promuovere i loro interessi all'interno delle istituzioni europee. L'AER è stata fondata il 14 giugno 1985 e oggi conta 250 regioni provenienti da 25 stati europei, tra queste anche la contea istriana. L'Assemblea che si concluderà oggi a Strasburgo è incentrata sul tema «Innovazioni in Europa - utilizzo del potenziale creativo delle regioni».

La trentaseienne morta all'ospedale di Pola. Dubbi sull'intossicazione da funghi

Donna avvelenata, il marito accusa

«Nessuno del personale medico mi ha spiegato cos'è successo»

POLA Si fa ancora più fitto il mistero sulla morte avvenuta il 31 ottobre scorso all'ospedale cittadino della 36enne Tatjana Snjaric di Cittanova, ricoverata per avvelenamento causato dalla micidiale amanita phalloides. Almeno così avevano spiegato i medici in un primo tempo. I sospetti che ci siano punti da chiarire vengono alimentati da alcuni elementi inconcilianti sul quadro clinico della donna, tanto che il ministro della sanità Nenad Ljubicić ha disposto l'avvio di un'inchiesta interna. Sul decesso però indagherà anche la polizia su denuncia del marito della donna Dinko Snjaric. In una dichiarazione alla stampa l'uomo si è detto amareggiato dal comportamento dei medici: «Alla mia richiesta di spiegazioni sulle cause del decesso tutti giravano la testa - ha detto -. Ho deciso di rivolgermi alla poli-

Segni di colpi sulla testa della defunta: l'uomo ha deciso di rivolgersi alla polizia

zia dopo aver visto sulla testa della defunta i segni di colpi piuttosto violenti». Ha quindi ripercorso la vicenda iniziando dal pronto soccorso di Umago dove aveva portato la donna causa forte diarrea e vomito. Da qui il trasporto all'ospedale di Pola per il sospetto di intossicazione da amanita phalloides, diagnosi però smentita dal patologo. «Il medico che ha effettuato l'autopsia - ha affermato - ha detto che Tatjana è morta in seguito a uno sforzo eccessivo durante il vomito in quale sono scoppiate

due arterie nell'esofago, con relativa emorragia interna». A questo punto il marito accusa il personale medico di aver trascurato la moglie nei momenti più critici. «Probabilmente - aggiunge - i segni sulla testa sono stati provocati da qualche caduta».

p.r.

POLA

Tre schieramenti dell'opposizione denunciano brogli elettorali: «Rifare le elezioni locali»

POLA Rifare le elezioni locali per brogli elettorali. Lo chiedono tre schieramenti all'opposizione, ossia il Partito democratico dei verdi, il Centro democratico e il Foro democratico istriano dell'ex sindaco Luciano Delbianco, che ieri hanno convocato i giornalisti. Il tema comunque non è nuovo e si ritorna a parlare della lista secondo loro contraffatta del partito dei Giovani della Croazia, che alle elezioni del maggio scorso aveva ottenuto il 4,8% dei voti. I tre partiti all'opposizione sostengono che la candidatura non aveva ottenuto l'appoggio del presidente del Partito dei giovani che aveva anche presentato ricorso contro la lista incriminata. Sulla vicenda ha indagato la polizia e sono stati informate la Corte costituzionale e la Procura di stato dalle quali ora si attende il responso. Stando alle accuse, il presunto broglio elettorale avrebbe giovato soprattutto alla Dieta democratica istriana ritornata al potere - è stato detto - con l'intenzione di svendere la terra, l'aria e l'acqua istriana per tornaconto personale. Infine il rappresentante del Foro democratico istriano Oriano Bulic ha annunciato che intende informare l'Unione europea della rimozione del procuratore regionale Vlatko Nuic, diventato un personaggio scomodo per aver indagato nelle operazioni immobiliari relative al progetto Brion riviera. Ricordiamo che in effetti Nuic si è dimesso da sua spontanea volontà dopo il non gradimento di Zaga-bria per iniziare un nuovo mandato.

p.r.

La tragedia di via Albona: inadempienze della ditta

Per l'esplosione a Fiume sotto accusa la Unitech

Fiume Dopo essere stato fermato e interrogato, è stato rilasciato e potrà difendersi a piede libero il 30enne Danijel Pavic, titolare della «Unitech», la ditta incaricata di testare le installazioni del gas nell'edificio di via Albona dove martedì pomeriggio è avvenuta l'esplosione che ha ucciso un pompiere e ferito diverse altre persone, due delle quali in modo grave.

Stando a quanto avrebbero appurato gli inquirenti, da parte degli addetti della «Unitech» ci sarebbero state pesanti inadempienze. La più grave è quella di avere aperto la valvola centrale del gas nello stabile, che era stata chiusa il 31 ottobre scorso dalle maestranze dell'azienda municipale «Energo», preposta alla distribuzione del gas. La valvola era stata chiusa in quanto erano state riscontrate perdite dalle tubazioni all'interno dello stabile. Senza informare nessuno, i dipendenti della «Unitech» avrebbero riaperto il gas e da qui la

tragica esplosione. Oltre al 48enne pompiere che ha perso la vita, la deflagrazione ha lasciato senza casa una ventina di famiglie, che hanno trovato sistemazione provvisoria nell'ostello della Croce Rossa o presso parenti o amici.

Per il titolare della «Unitech» si profila quindi l'accusa di omicidio colposo. Ieri, intanto, la «Energo» ha emesso un comunicato in cui esprime profondo rammarico per la morte del vigile del fuoco e per quanto accaduto agli inquilini dello stabile. Nello stesso comunicato l'azienda municipalizzata declina inoltre qualsiasi responsabilità per quanto avvenuto. Da aggiungere tuttavia che l'esplosione ha provocato comprensibile inquietudine tra gli abitanti dei rioni in cui sono in corso lavori alla rete del gas. Timori giustificati, in quanto negli ultimi sei anni in città gli incidenti del genere, ossia collegati alla distribuzione del gas, hanno provocato quattro vittime e 16 feriti.

f.r.

I CAMBI

Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia	Tallero/litro 220,00
	0,92 €/litro**

BENZINA DIESEL

Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro

BENZINA DIESEL

Slovenia	Tallero/litro 221,30
	0,92 €/litro**

(*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e del servizio di cambio.

Ogni lunedì su
IL PICCOLO
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

ag. maebo

L'election day in Friuli Venezia Giulia

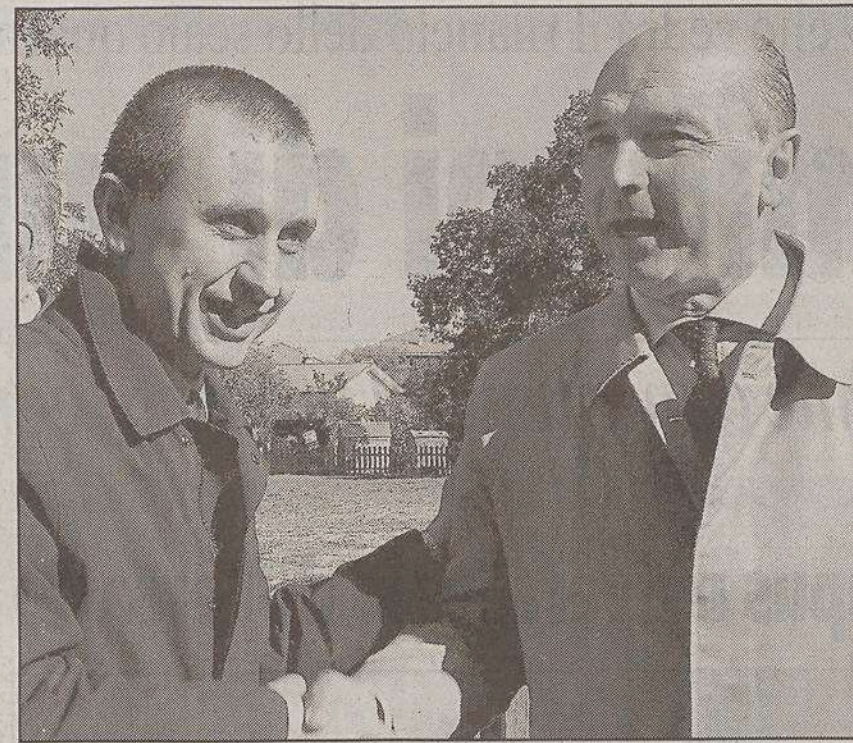
	Data probabile del voto		Voti a favore:
	Elezioni politiche e amministrative verranno accorpate in Friuli Venezia Giulia		Voti contro:
	2,5 milioni di euro i risparmi previsti		Non ha votato:



Luca Visentini



Fabio Scoccimarro



Ettore Rosato e Roberto Dipiazza

Via libera dopo soli cinque minuti di commissione alla legge regionale. Contrari An e Lega. Forza Italia, per ora, si astiene

Sì all'election day, salta l'intesa bipartisan

Verso l'accorpamento di politiche e amministrative. Il 9 aprile resta la data più probabile

TRIESTE Cinque minuti, non di più, durante la pausa pranzo. Tanto è bastato ieri alla maggioranza per dare il via libera alla legge con cui s'intende anticipare - dal 15 al primo aprile - la data di apertura della finestra elettorale entro la quale è possibile indire il voto amministrativo in Friuli Venezia Giulia, creando così i presupposti per l'election day della prossima primavera. Se da Roma, infatti, venisse confermato l'appuntamento del 9 aprile con le politiche, a quel punto gli elettori della Regione potrebbero essere chiamati ad esprimersi contemporaneamente, anche a livello locale, per il primo turno elettorale in tre province (Trieste, Gorizia e Udine) e 36 comuni, Trieste e Pordenone in testa.

La proposta verrà votata dall'aula entro la seduta di metà dicembre

La legge approderà in aula, per la sua definitiva approvazione, in coda alla riforma delle autonomie: le uniche date disponibili - giacché incombe la sessione di bilancio - portano al prossimo martedì o, più probabilmente, al 14 dicembre.

Ieri, tuttavia, non si è vista nemmeno l'ombra dell'auspicata intesa bipartisan. Finora l'unica apertura resta quella dell'Udc, per voce di Roberto Molinaro, che però non ha partecipato alla commissione per l'impegno concomitante in conferenza capigruppo. Al sì scontato del centrosinistra si sono contrapposti i no di An e Lega Nord, mentre Forza Italia ha deciso di non partecipare al voto. Nessuno - precisano dalla Cdl - eccettua sui vantaggi di un eventuale election day, dai risparmi (circa due milioni e mezzo di euro in Regione, nel caso specifico del 2006, ndr) al minor numero di giornate con le scuole costrette alla chiusura. Ma il dissenso resta - e pesante - sulla questione del metodo.

Piero Rauber



Bruno Zvech

Il diessino Zvech replica al deputato forxista Romoli sul futuro del presidente

«Il governatore non andrà a Roma»

UDINE «Riccardo Illy resterà in Regione. Le politiche sono vicine, non servirà aspettare troppo per verificarlo». Il botta e risposta sul futuro del governatore continua. Questa volta è Bruno Zvech a rispondere a Ettore Romoli, il deputato azzurro che si dice convinto di un Illy deciso a far parte della squadra di governo di Romano Prodi.

Secondo Romoli, le recenti minacce di dimissioni del presidente della Regione sarebbe spiegabili proprio con la «voglia di cercare nuove partite e, quindi, di abbandonare l'esperienza di governo in Friuli Venezia Giulia». Ma il capogruppo della Quercia in Consiglio regionale non cambia idea. E ribadisce che quelle dell'esponente della Casa delle libertà «sono solo fantasie». «Confesso un lieve imbarazzo - spiega Zvech - nell'ammettere di avere un pregiudizio positivo nei con-

fronti dell'onorevole Romoli, che considero, sul piano umano, persona di grande cordialità. Nel suo passato politico - prosegue il consigliere diessino - ricordo bene ad esempio il suo aplomb quando, nel trionfo della Cdl, fu sconfitto da Alessandro Maran nelle ele-

LE REAZIONI

Dipiazza e Scoccimarro (Cdl) non si oppongono alla normativa. Soddissfatti anche Rosato e Visentini (centrosinistra)

I candidati sono tutti d'accordo: «Scelta giusta»

TRIESTE «L'election day? L'ho detto e ripetuto: può essere un'ipotesi buona, perché consente di risparmiare una baracca di soldi, nell'ottica della cosiddetta economia di scala. Il dibattito politico sulla questione, tuttavia, non mi può interessare di meno». Non fa una piega il sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**, candidato al mandato-bis per la Cdl come primo cittadino, alla notizia del via libera alla legge da parte della giunta comunale di piazza Oberdan. «Figuriamoci - aggiunge lo stesso Dipiazza - se con i problemi che ha questo paese dobbiamo perderci su un argomento simile. Per quanto mi riguarda, io sono convinto dell'azione che ho portato avanti da sindaco della città in questi cinque anni.

Che ci sia o non ci sia l'accorpamento delle amministrative con il voto politico, ritengo non possa cambiare proprio nulla. Ci si presenta davanti agli elettori e basta: se si vince si perde si va a casa».

«L'election day - gli fa eco il deputato di Intesa Democratica **Ettore Rosato**, il «competitor» di Dipiazza legittimato dalle primarie del centrosinistra - è anzitutto un progetto utile al cittadino, poiché rispetta le casse pubbliche. E lo considero, inoltre, uno scenario assolutamente neutro dal punto di vista politico, giacché non porta più voti né

da una parte né dall'altra. Gli elettori, a mio avviso, decidono in maniera molto più matura di quanto si è portati a credere. Dipiazza la pensa ugualmente? Allora lo vada a spiegare ai consiglieri regionali della Cdl».

«Il responso degli elettori non può cambiare se si vota un giorno o l'altro»

«Che si voti o meno per le amministrative nello stesso giorno delle politiche - rileva quindi **Fabio Scoccimarro**, presidente della Provincia, candidato come Dipiazza a un secondo incarico per la Cdl a Palazzo Galati - per me è perfettamente uguale. Mi sento sereno e tranquillo, penso di aver fatto il mio lavoro nel migliore dei modi. E co-

munque non sarà l'election day a spostare la valutazione dell'opinione pubblica».

«Tengo a sottolineare - precisa infine **Luca Visentini**, l'uomo indicato dai Ds a contendere il mandato a Scoccimarro - che al momento non esprimo alcun giudizio come candidato alla presidenza della Provincia, ma da segretario regionale della Uil, visto che il mio impegno politico non è stato formalizzato. Il principio di accorpamento più scadenze elettorali, in ogni caso, mi trova favorevole, perché fa risparmiare risorse alle casse pubbliche e consente in parallelo agli elettori di esercitare il proprio voto in un'unica occasione, senza diluirlo in più appuntamenti, oltretutto ravvicinati».

pi.ra.

«La presenza del governatore anche solo come testimonial rappresenta un valore aggiunto per la coalizione di Prodi»



Roberto Alagna

UDINE «Quella di Riccardo Illy è un'esperienza politica strategica. Qualsiasi suo contributo, anche solo da testimonial, ci sarà utilissimo», Roberto Alagna, il coordinatore di Governo civico, sta lavorando per ufficializzare, il prossimo 17 dicembre a Roma, una scelta già fatta: la costruzione di una lista civica a sostegno di Romano Prodi ma esterna ai partiti del centrosinistra. E le parole spese da Illy a sostegno del progetto sono «un valore aggiunto». «Il presidente del Friuli Venezia Giulia - dice Alagna - ci darà un grandissimo

aiuto». Il coordinatore nazionale dei vari «Cittadini italiani» - un migliaio di soggetti, tra liste (400) e amministratori - non carica il presidente della Regione di particolari responsabilità. «Farà solo il testimonial? Benissimo - spiega Alagna - La sua esperienza passata basterà a «sponsorizzare» l'esperienza civica. Quel-

Il coordinatore nazionale annuncia la convention del 17 dicembre a Roma: «Sfonderemo il 2%»

«Liste civiche, Illy utile per vincere»

Alagna: «Spetta a noi il recupero dei delusi da Berlusconi»

lo di Illy - prosegue - è il caso emblematico di come una semplice associazione possa trasformarsi in attività di governo produttiva. Lo ha dimostrato a livello comunale, rilanciando alla grande la città di Trieste, e regionale, con piena soddisfazione di tutto il territorio. Illy rappresenta un caso politico strategico per la nostra corsa alle elezioni politiche». Alagna è convinto di sfondare: «Conta il messaggio più dei numeri». Che pure, fin qui, sono stati confortanti: il 7,5% dei Cittadini per il presidente alle regionali del Friuli Venezia Giulia 2003, i risulta-

ti simili di Progetto Sardegna per Renato Soru e della lista Marrazzo in Lazio, «185 mila voti di elettori che altrimenti - ricorda il coordinatore di Governo civico, eletto nel Consiglio laziale proprio in quella lista - non sarebbero stati adeguatamente rappresentati». Ma quel 7-8% è replicabile a livello nazionale? «No, è impossibile. Ma non certo perché rappresentiamo una minoranza. Al contrario, credo che il nostro peso sia anche superiore a quella percentuale: con noi ci sono i delusi del governo Berlusconi, il popolo delle primarie, l'area vastissima

di chi vuole il rinnovamento ma non si riconosce in nessun partito tradizionale. Il fatto è che, in una competizione elettorale così importante, senza godere dei contributi pubblici concessi ai partiti, la nostra è una guerra fatta con la cavalleria. Siamo degli artigiani, ma ci batteremo». Come Illy, anche Alagna ritiene comunque più che probabile che il listone civico possa superare lo sbarramento del 2%. E, sempre d'accordo con il presidente del Friuli Venezia Giulia, considera lo schieramento dei «Cittadini» il più adatto a raccogliere i voti dei delusi

del centrodestra. «Ricordo bene che Illy recuperò alla Cdl nel 2003 quasi 15 punti percentuali - afferma - è la conferma che le civiche hanno una capacità enorme di penetrare nell'altro schieramento. Quando possiamo al governo, ci dimostriamo credibili e lavoriamo con atti concreti». La Margherita come concorrente? «È il partito dell'elettorato moderato - conclude Alagna - il filone dei cattolici democratici, un valore importante. Ma non credo che il recupero dei delusi sia la sua funzione principale. Quella spetta a noi».

Marco Ballico

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Ufficio Appalti e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040 6731 - fax 040 6732406
E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
«Lavori di raccordo tra il Molo V e la Riva Traiana al Punto Franco Nuovo. Progetto A.P.T. n. 1524»

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 674.021,66, di cui € 302.450,39 per lavori a corpo, € 352.571,27 per lavori a misura ed € 19.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente (unica): **OG 7 - Opere marittime e lavori di dragaggio - classifica III - fino a € 1.032.913,00.**

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12.00 del giorno 21 dicembre 2005**

Responsabile unico del procedimento: per. ind. Aldo Fedel - tel. 040.6732501.

Il bando integrale viene pubblicato sul B.U.R. Regione Friuli - Venezia Giulia, all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Trieste, 22 novembre 2005

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale dott. Antonio Gurrieri

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E INTEGRAZIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

UNIONE EUROPEA FESR

INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA

ITALIA-SLOVENIA
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI APERTURA DEI TERMINI

Sul Supplemento straordinario n. 22 del 24/10/2005 al BUR 42 del 19/10/2005 è stato pubblicato l'«Invito a presentare proposte progettuali a valore sulle Azioni 3.2.3 «Realizzazione di strumenti di informazione, di manifestazioni culturali, ricreative e sportive transfrontaliere» e 3.2.5 «Valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio storico culturale comune» afferente l'Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi» - Misura 3.2 «Cooperazione nella cultura, nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi».

La dotazione finanziaria del bando è pari ad Euro 500.000,00, esclusa la quota di cofinanziamento dei beneficiari finali. Il contributo è concesso fino alla misura massima del 90% della spesa ammissibile e deve essere compreso tra un importo minimo di Euro 20.000,00 e un importo massimo di Euro 70.000,00.

L'invito è rivolto alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, ONLUS della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La domanda e la documentazione allegata per la partecipazione all'invito dovranno pervenire entro il 22 dicembre 2005.

Per ulteriori informazioni e per l'acquisizione della modulistica si prega di rivolgersi al Segretariato Tecnico Congiunto tel. 040 377 5993 oppure e-mail: its.interreg@regione.fvg.it.

Il testo integrale dell'invito ed i relativi allegati sono disponibili sul sito Internet del Programma <http://www.interreg-itsi.org/>

Proteste in aula per un intervento del consigliere dei Verdi su una mozione per le vittime di Nassiriyah

Metz: Berlusconi come Bin Laden

La Cdl insorge: lo denunceremo

TRIESTE «Quelli che fanno la guerra per motivi economici sono facce di una stessa medaglia, per cui sono la stessa cosa Bush, Bin Laden, Berlusconi, Blair e Aznar». Questa la frase del verde Alessandro Metz che - nel mezzo della discussione di una mozione del centrodestra a ricordo delle vittime di Nassiriyah - ha scatenato un putiferio in Consiglio regionale. Fin dall'inizio il suo polemico intervento ha fatto rumoreggiare le opposizioni, ma quando Metz ha azzardato quel paragone è stato subissato dalle urla.

A questo punto egli ha inalberato un maxi-manifesto sulle vittime del fosforo bianco usato dagli americani Falluja, ma ciò ha determinato l'intervento dello stesso presidente dell'assemblea, Sandro Tesini, che ha ordinato di spegnere il microfono e ha mandato a commessarsi a sequestrare il foglio che spiegava dal proprio banco.

I battibecchi sono continuati, il diessino Enrico Gherghetta ha dato ragione al collega verde, il capogruppo di An Luca Ciriani ha protestato più di tutti affiancandosi ai forzisti Bruno Marini e Piero Camber, fino allora i più accesi.

Ed è finito che Marini e Camber hanno ottenuto - non potendo fruire per motivi tecnici di una trascrizione scritta - la videoregistrazione dell'intervento di Metz: «Frase di quel genere si commentano da sé e forse presentano - ha poi dichiarato Marini - risvolti anacronistici che non spetta a noi discutere, per cui ora attendiamo la trascrizione ufficiale per trasmetterla senz'altro al Palazzo Chigi. Certo è che nessun rappresentante

di Intesa democratica si è dissociato dalle parole di Metz nonostante la gravità di quell'affermazione, però solleciteremo un provvedimento da parte dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale: ci sembra moralmente illecito, infatti, che in aula si usi un simile linguaggio».

Quanto alla mozione, essa - nell'esprimere a due anni dall'attentato l'inalterato sdegno per l'uccisione di 19 italiani inviati in Iraq in missione di pace - biasimava l'uso distorto e strumentale che si continua a fare dei morti per mano terroristica per giustificare l'unilaterale e immediato disimpegno del nostro contingente. Una mozione «strumentale» - poiché «quella portata in Iraq è una guerra coloniale

e perché la democrazia non si può imporre con le bombe» - secondo Igor Canciani e Pio De Angelis (Rc) e Bruno Zorini (Pdc), mentre per Mauro Travun (Ds) essa reca passaggi «stonati» ed è «politicizzata» e «speculativa» per Uberto Fortuna Drossi (Citt.).

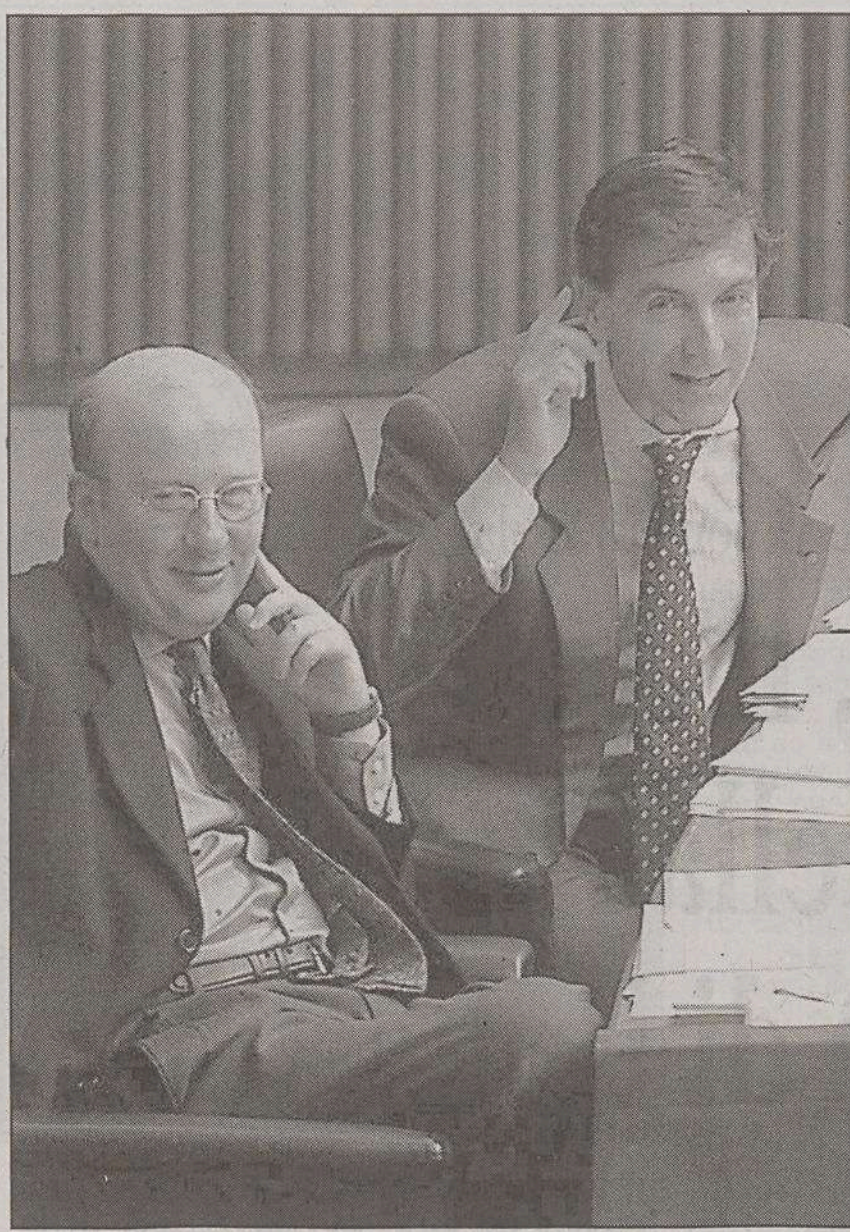
Respinto tale documento, è passato invece un ordine del giorno della maggioranza di cui alcune parti sono state approvate anche dalle opposizioni: si sottolinea il tributo di sangue pagato dal contingente italiano, si ribadisce stima e riconoscimento per chi opera con professionalità nelle zone più a rischio, si ricordano «tutte le vittime delle troppe guerre in atto» e si esprime «piena solidarietà alla signora Adelina Parillo, compagna di Stefano Rolla, immotivatamente esclusa dalle commemorazioni ufficiali».

Giorgio Pison

Forza Italia chiede la registrazione da inviare a Palazzo Chigi



Il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz



I consiglieri Bruno Marini e Piero Camber (Forza Italia)

La Cdl appoggia l'ordine del giorno di Intesa contro la norma sul divieto di cura fuori regione inserito in Finanziaria

Documento salva-Burlo, firma anche l'opposizione

TRIESTE Sul divieto di cura dei cittadini al di fuori della regione di appartenenza prosegue l'iter della battaglia intrapresa dalla Regione contro il governo di Roma. Ieri è stato fatto proprio dalla giunta regionale l'ordine del giorno predisposto dai consiglieri della Margherita Lupieri e Degano e sottoscritto da tutto il centrosinistra ma che ieri ha trovato l'appoggio anche delle forze del centrodestra.

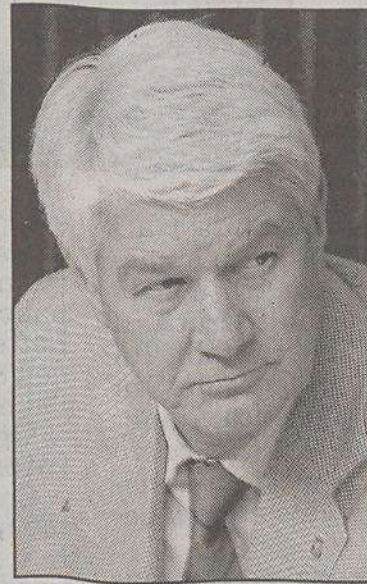
Il documento, lievemente emendato rispetto al testo originale che era stato depositato martedì in Consiglio regionale, nel quale si impegna la giunta a intervenire nella conferenza Stato-Regioni per annullare il comma della Finanziaria nazionale «desivo dei diritti dei cittadini», è stato firmato anche da Gattardo (Forza Italia), Ciriani (An) e Molinaro (Udc). Sull'iniziativa per salvare i centri di eccellenza quali il Burlo Garofolo, dove la metà dei bimbi pazienti viene da fuori regione, o il Centro di ricerca oncologica di Aviano, si è dunque formata una coalizione bipartisan.

Tra le altre strutture regionali a rischio ci sono anche l'ospedale-università di Trieste, il Santa Maria della Misericordia di Udine e l'ospedale degli Angeli di Pordenone. In pratica nell'ordine del giorno si chiede l'abrogazione del comma 203 dell'articolo 1 della manovra 2006 «fermo restando l'esigenza di programmare la spesa sanitaria di ogni regione, di garantire il pieno diritto dei cittadini di aspirare alla cura sanitaria specialistica o più idonea alla loro salute».

Molte regioni hanno già contestato la norma restrittiva inserita nella Finanziaria che penalizza la devolution solidale e anticostituzionale per cui il Friuli Venezia Giulia troverà molti alleati. L'assessore Iacop, accogliendo il documento, ha annunciato che l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame è impegnato fin da subito a far sì che venga modificata la norma che minaccia di mettere limiti alla libera ricerca del medico e dell'ospedale in cui curarsi.

Se l'articolo della Finanziaria non dovesse essere abrogato o modificato sarebbe messa inoltre a rischio la ricerca scientifica nei centri specializzati perché, specie nei casi di malattie rare, è necessaria la raccolta della più ampia casistica possibile per ottimizzare le capacità diagnostiche e terapeutiche.

Se l'articolo della Finanziaria non dovesse essere abrogato o modificato sarebbe messa inoltre a rischio la ricerca scientifica nei centri specializzati perché, specie nei casi di malattie rare, è necessaria la raccolta della più ampia casistica possibile per ottimizzare le capacità diagnostiche e terapeutiche.



Sergio Lupieri

All'assemblea dell'Are a Strasburgo il governatore assieme al guru Getz promuove il modello Friuli Venezia Giulia

Illy: «Premio europeo per l'innovazione»

Lanciata la proposta di istituire un riconoscimento per le aziende virtuose

dall'insiatista Roberta Giani

STRASBURGO «Un premio europeo per l'innovazione». È il titolo dell'intervento di Roberto Giani, assessore regionale, all'assemblea generale delle Regioni d'Europa all'insediamento dell'era promessa della conoscenza. La sola, non si stanca di ripetere, in grado di rilanciare lo sviluppo. Il presidente fa di più. Prende a modello, in un'assemblea dove si accorsero 743 delegati, politici e funzionari in rappresentanza di 250 Regioni e 300

milioni di cittadini, il Friuli Venezia Giulia: il premio dell'innovazione già c'è, a Trieste e dintorni, e allora perché non europeizzarlo? L'emiciclo è pieno. Bruxelles capitale siede a due passi dal Burgenland. Sarajevo sta a fianco di Sibin. Sudtirolo occupa la penultima fila. Tutti i delegati vicini e tutti pronti ad approvare una risoluzione già scritta in cui chiedono più spazio e più risorse per le Regioni. C'è il ministro austriaco degli Interni Liese Prokop che diventa, tra gli applausi, presidente onorario dell'Are. C'è il presidente del Litorale istriano Nino Jakovcic che, da sempre, sposa il sogno illyano dell'Euroregione. C'è il presidente del Comitato delle Regioni, il potente Peter Straub, che rivendica un ruolo decisivo ai poteri locali, immaginando un'Europa che diventa «lo spazio della conoscenza più ampio al mondo».

Illy, da presidente dell'Are, non perde l'occasione: l'innovazione è un suo cavallo di battaglia. Lo cavalca in «patria» e ora a Strasburgo dove presiede una full immersion di lezioni, esperienze, confronti tematici. L'imprenditore passato alla politica porta e promuove a livello europeo il «suo» Friuli Venezia Giulia, con lo stand su Insiel e Innovation, con il testimonial d'eccezione Isaac Getz, professore della scuola europea di management di Parigi, ma soprattutto con le esperienze di governo e le decine e decine di milioni investite in conoscenza. Nel pomeriggio, partecipando al «panel», Illy cita esempi a bizzeffe. Lo studio di Monitor group. La riforma della burocrazia. Il premio dell'innovazione. Le leggi di settore. L'appoggio ai centri di ricerca. E, ancora, la Friulia holding che di-

venta, semplificando, una merchant bank a misura di pmi. Mercurio che, in cinque anni, deve portare dappertutto le fibre ottiche con un budget dai 50 ai 100 milioni. Eurotech che, partecipata dalla finanziaria regionale, si avvia alla Borsa. «Stiamo facendo tutto quello che può aiutare l'insediamento di nuove aziende e la crescita di quelle che già ci sono», afferma il presidente. Le Regioni europee, quindi, facciano lo stesso. E partecipino all'europremio appena lanciato: «L'Are ha già come obiettivo quello di diffondere i migliori esempi regionali».

Illy mentre interviene a Strasburgo all'Assemblea dell'Are



Illy mentre interviene a Strasburgo all'Assemblea dell'Are

«Friulia holding diventerà una merchant bank a misura di pmi mentre su Mercurio saranno investiti dai 50 ai 100 milioni in 5 anni»

zia Giulia, la regione dove il premio all'innovazione «funziona». «Una formula semplice, si fa una preselezione, si scelgono 10-15 aziende, poi si premiano le tre più innovative: l'evento richiama l'attenzione. Diventa esempio positivo» assicura il professore. Tra i più applauditi.

Ma l'assemblea dell'Are non è ancora finita. Dopo il gala di ieri sera, e prima dell'inaugurazione della nuova sede all'interno del parlamento alsaziano, Illy e l'associazione delle Regioni ricominceranno stamattina con l'evento clou: l'intervento di Barroso.

LA POLEMICA

Ritossa interroga, Bertossi risponde: «È un'eredità del centrodestra»

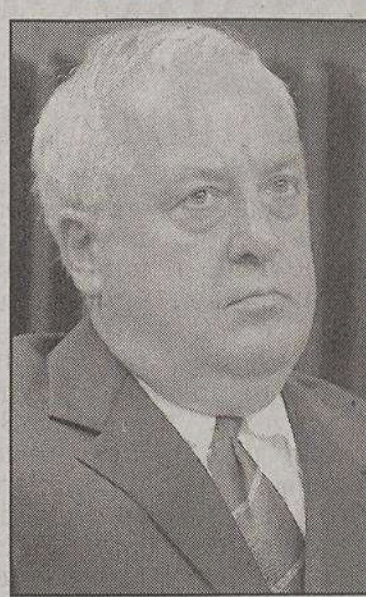
An: «Troppi soldi a Agra Promo»

TRIESTE Il consigliere di Alleanza nazionale Adriano Ritossa punta di nuovo il dito contro Agra Promo e paventa l'intervento della Corte dei conti per fare chiarezza sulla situazione economica della società. In seguito alle insistenti interrogazioni, il Consiglio regionale ha avuto la discussione sulla sua ultima mozione, sottoscritta congiuntamente ai consiglieri Paolo Ciriani, Bruno di Natale e Sergio Drossi. «Pur essendo stata creata per promuovere i punti di presentazione, distribuzione e vendita dei prodotti tipici - ha esordito Ritossa - Agra promo si è trovata più volte a dover chiedere il rifinanzia-

mento del proprio capitale sociale. La partecipazione della Regione, oggi, è del 98 per cento e la giunta, che pur afferma di non continuare ad allargare i cordoni della borsa, di fatto assottiglia fondi pubblici che potrebbero essere investiti in

altro modo. Ma a fare chiarezza ci penserà la Corte dei conti. Le attività della società - ha concluso - hanno riflessi nei confronti di enti e consorzi dove gli stessi amministratori hanno interessi, appensando la situazione dell'ente locale». «La società ha dichiarato l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi - è stata costituita nel '99 e pertanto sconta una situazione che deriva da decisioni adottate in un contesto temporale e politico diverso da quello attuale. Ciò impone, a chi ha oggi la responsabilità del governo, di affrontare la questione in modo coerente».

ti.ca.



Adriano Ritossa



Enrico Bertossi



Ciao nonna

Carmela

con tanto affetto. PAOLO, MARCO, LILIANA, UMBERTO e GINA.

Trieste, 25 novembre 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Valerio

Ne danno il triste annuncio la mamma GIULIA, il figlio STEFANO con FILIPPA e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 26 novembre alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2005

VII ANNIVERSARIO

Fulvio Doz

Con infinito amore.

I tuoi cari

Trieste, 25 novembre 2005

Ciao
Carmela
MILO e CHIARUTTINI
Trieste, 25 novembre 2005
Ciao
"nonna"
Carmela
un bacio:
- NINO e SABINA
Trieste, 25 novembre 2005



Non è più tra noi

Giustina Giacomini in Bozeglav

Ne danno il triste annuncio il marito CANDIDO, il figlio FABIO con LOREDANA, il fratello DESIDERIO, la cognata ROSA, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor FALZONE e al personale del secondo piano della casa di riposo di Muggia.

I funerali seguiranno sabato 26 novembre alle ore 11.00 da Costalunga per la chiesa di Santa Barbara.

Muggia, 25 novembre 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Courir ved. Savastano

Lo annunciano commossi i figli ed i familiari tutti.

Monfalcone, 25 novembre 2005

Partecipano al lutto per la perdita della cara

Lidia

ANITA, WOLFGANG, FABRIZIO e SUNA BENSCH

Berlino, 25 novembre 2005



Si è spento serenamente

Isidoro Suzzi

Lo annunciano la moglie IOLANDA, la figlia DORINA e i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 26 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2005



Si è spento

Antonio Sirabella

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio MIMO con NADIA, i nipoti MATTEO e DANIELE e parenti tutti.

Un ringraziamento alla dottoressa GIULIANA SINIGOI. I funerali si terranno sabato 26 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2005

XV ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Oggi come ieri, ci manchi.

Mamma, papà e sorella

Trieste, 25 novembre 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoestpresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Oggi in Ateneo gli verrà conferita la laurea ad honorem

Roberto Car, fisico triestino tra i grandi della ricerca all'Università di Princeton

NATO NEL 1947

Una carriera con tappe in Svizzera e alla Sissa

TRIESTE Questa mattina, con inizio alle 11.30, nell'aula magna dell'Università di Trieste, verrà conferita la laurea ad honorem al fisico Roberto Car, triestino, professore alla Princeton University, uno dei protagonisti a livello internazionale della fisica computazionale e dei metodi di simulazione nello studio della struttura della materia.

Dopo il saluto portato dal Magnifico rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, il presidente della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Fabio Ruzzier, darà lettura della motivazione della laurea ad honorem in fisica a Roberto Car.

Sarà quindi la volta della «laudatio» ad opera di Raffaele Resta, ordinario di fisica della materia, e la «lectio magistralis» dello stesso Car, intitolata «Incontri ravvicinati al computer con atomi ed elettroni».

Roberto Car, nato a Trieste nel 1947, si è laureato in fisica al Politecnico di Milano. Ha quindi lavorato in Svizzera, negli Stati Uniti (ai laboratori Ibm di Yorktown Heights) e quindi è rientrato a Trieste, alla Sissa, dove è rimasto dal 1984 al 1991.

Successivamente Roberto Car è ritornato in Svizzera, all'Università di Ginevra, e dal 1999 è a Princeton, negli Stati Uniti.

Insieme a Michele Parrinello (che all'epoca era professore all'Università degli studi di Trieste), Roberto Car è autore del «metodo Car-Parrinello», oggi impiegato in tutto il mondo da un gran numero di ricercatori.

Le applicazioni di tale metodo riguardano i materiali più diversi di interesse strutturale, elettronico, chimico, biologico, farmacologico.

f.p.

TRIESTE Esattamente 20 anni fa, sul fascicolo del 22-25 novembre 1985 della rivista *Physical Review Letters*, appariva un articolo tecnico. Aveva un titolo comprensibile ai soli specialisti.

«Unified Approach for Molecular Dynamics and Density-Functional Theory». Un lavoro che apparve subito di grande importanza, destinato a diventare fra i più citati dalla stampa scientifica internazionale. Ne erano autori due ricercatori italiani vicini alla quarantina, Roberto Car e Michele Parrinello, le cui storie personali si erano incrociate a Trieste. Dove, tra la Sissa, il Centro di fisica e l'Università, affinarono un metodo di simulazione al computer del comportamento della materia che da allora sarà universalmente noto come metodo Car-Parrinello.

Il triestino Car lavora oggi negli Stati Uniti, alla Princeton University; Parrinello, siciliano di Messina, insegna al Laboratorio di chimica fisica della sede di Lugano del Politecnico di Zurigo. Ma i due hanno occasione di rivedersi con una certa frequenza in giro per il mondo. Anche a Trieste.

Professor Car, ricorda il suo incontro con Parrinello?

Certo. Era l'84 e lavoravo tra la Sissa e l'Ictp, approfittando dell'interazione

Roberto Car (a sin.) e Michele Parrinello: sono autori di un metodo che porta il loro nome, usato in tutto il mondo (Foto Silvano)

che è sempre esistita tra i due istituti. Ci fu un'immediata risonanza tra noi. Io mi interessavo di struttura elettronica dei cristalli, lui aveva un background in meccanica statistica e dinamica molecolare. Ci sembrò interessante mettere assieme le nostre diverse competenze.

Di che cosa vi occupavate, allora?

A quel tempo, per i fisici che si occupavano di stato solido, la sfida più affascinante era quella del silicio liquido. Si sapeva dagli esperimenti che il silicio, quando fonde, passa da semiconduttore a metallo. Ma non esisteva spiegazione soddisfacente di come avviene questa transizione di fa-

Come si trova negli Stati Uniti?

Bene, il lavoro prende moltissimo. Negli Usa ti senti al centro della ricerca mondiale, sai immediatamente le novità. Una cosa molto positiva è che in America ci sono tanti enti diversi che finanziano la ricerca, quella di base e quella applicata: la National Science Foundation, la Nasa, il Dipartimento per l'Energia, il Dipartimento della Difesa, i National Institutes of Health. Insomma, il sistema è estremamente flessibile. E questo fa la forza del sistema delle ricerche americane. Il punto debole è invece che si lavora su tempi troppo brevi, mentre le idee nuove

hanno bisogno di tempi lunghi per maturare.

Un elemento di forza deriva anche dal gran numero di studenti e ricercatori stranieri presenti nelle università americane. Come i cinesi, spesso tra i migliori. Ma oggi, dopo l'11 settembre, le cose non sono più così facili per loro...

Sì, hanno problemi con i visti di ingresso negli Stati Uniti. E così oggi gli studenti cinesi preferiscono l'Europa agli Stati Uniti. Nell'ultimo anno ci si è resi conto del problema, si è cercato di velocizzare le pratiche. Perché questa involuzione può avere pesanti effetti negativi sulla ricerca in America.

Fabio Pagan



IN BREVE

Oggi a Trieste Incontro in ricordo di Agnelli

Oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale di Trieste, in Largo Papa Giovanni XXIII n. 6 (II piano) si terrà un incontro «In ricordo di Arduino Agnelli», a cura del Circolo della Cultura e delle Arti, dell'Università di Trieste e del Rotary Trieste Nord. Testimonianze sul profilo e l'opera dell'illustre triestino scomparso un anno fa saranno proposte da studiosi, colleghi, amici ed ex allievi del professor Agnelli, tra cui Sergio Bartole, Paolo Cammarosano, Lea Campos Boralevi, Dino Cofrancesco, Aldo Cuomo, Claudio Magris, Gilda Manganaro, Sandor Mattuglia, Giorgio Negrelli, Tito Perlini, Domenico Romeo, Pier Aldo Rovatti, Antonio Russo, Federico Skodler, Giorgio Tombesi, Licio Zellini.

Saranno inoltre presentati gli atti del convegno «Popolo, Nazione, democrazia tra Ottocento e Novecento. Studi in onore di Arduino Agnelli» e sarà assegnato dal Rotary Trieste Nord un premio di studio intitolato alla memoria del prof. Agnelli.

Nel maggio 2006 a Torino

Fiera del libro sull'avventura

TORINO Da Ulisse a Harry Potter: l'avventura, uno dei generi letterari più diffusi e più attuali, sarà il motivo conduttore della prossima edizione della Fiera del libro di Torino, che si svolgerà dal 4 all'8 maggio 2006 al Lingotto. Nazioni «ospiti d'onore» saranno il Brasile e il Portogallo, con la presenza di grandi scrittori: sicuri José Saramago e Paulo Coelho. Inoltre per la sezione «Lingua madre» ci sarà l'indiano Amitav Ghosh.

Il direttore, Ernesto Ferrero, ha spiegato la scelta del tema: «Non a caso la letteratura occidentale si apre col mito di Ulisse, eroe avventuroso per eccellenza. Spesso il viaggio, per terra o per mare, si è accompagnato al medesimo impulso sperimentale che ha animato la ricerca tecnica e scientifica».

Emanuela Pezzetta

ARTE Fino al 30 novembre all'Abbazia di Rosazzo le opere di uno dei grandi scultori italiani

Il mondo di Finotti fermato nel marmo

UDINE L'Abbazia di Rosazzo, dopo le mostre dedicate ad Arrigo Poz, Safet Zec e Pablo Atchugarry, torna a veicolare arte contemporanea ospitando, fino al 30 novembre, alcune delle opere più significative di uno dei più grandi scultori italiani attuali: Novello Finotti.

Passi, sussurri, finestre sull'inconscio. Le sculture di Finotti sono tenui armonizzazioni di immagini oniriche, surreali, che si dipanano da se stesse ricercandosi e componendosi in composizioni e assemblaggi. Abbagli di immagini mentali si susseguono fluide e dinamiche, sgusciando tra involucri, panneggi, tensioni e ascensioni mistiche. Non ci sono prospettive univoche che limitino ad una lettura monodimensionale: i profili da

tartarughe si evolvono in sinuosità femminili, un dettaglio anatomico umano o animale può terminare in cuscino o forma vegetale. La metamorfosi dell'idea è totale e coinvolge anche la materia: per quanto il marmo bianco di Carrara e quello nero del Belgio siano presenti nella loro indifferenza fisica, appaiono sgravati dal peso fisico perché è l'immagine, l'idea a trionfare con tutta la leggerezza dell'irrealità.

Finotti ha creato un universo mitopoietico personale e inconfondibile. Si ritrovano tracce del barocco (nell'impianto dinamico ed estremamente ricco di dettagli, nonché nelle vedute a 360

gradi), della scultura settecentesca (il volto de «Il grande cobra» del 1999 ricorda il «Cristo velato» del Sammartino) e neoclassica, il tutto sposato a una modernità elegante vicina a Wildt e a un immaginario dal respiro del visionario Giger. La mutevolezza del corpo è direttamente proporzionale all'inafferrabilità sacra delle immagini mentali, mai statiche. In «Omaggio a Shakespeare» (1980-1984) due tronchi inferiori di un corpo umano, fusi a livello del bacino, sembrano levitare, contrastando ogni legge gravitazionale nel loro atto di lambire lievemente, come un'idea sospesa nel vuoto, la

massa marmorea che fa da base all'installazione. Ogni elemento di quest'ultima è un concetto inserito all'interno di una struttura dialogica ben definita, che vuol rappresentare l'insensata logica del sogno, nell'ordinato caos del racconto onirico.

Elementi che ricorrono con grande efficacia nelle sculture di Finotti, in cui esplode tutto il suo virtuosismo, sono i piedi: con concavità, nervature muscolari o fasciature vagamente neoclassiche, compaiono con cadenza quasi ossessiva. Basti pensare a «Le lunghe note di Zeno» (1988), in cui il sistema delle linee, rilasciato

«Un rituale per la figlia del kamikaze» (1984), opera in marmo bianco dello scultore Novello Finotti



da due segmenti verticali, è interrotto al centro da un sistema di cuscini su cui poggiano due piedi. Ne «La sposa» (197) l'unica parte del corpo ritratta sono i piedi:

le sagome anatomiche infatti sono date da involucri arati che si gonfiano in prossimità delle curve femminili.

I volti lasciano senza fia-

to: «Un rituale per la figlia del kamikaze» (1984) incarna una bellezza ideale, inesistente in natura, mentre l'inarriabile contrapporsi dei due volti speculari in «Levitazione» (197-97) è il raggiungimento di una perfezione che lascia sbalorditi. Ma i volti non sono solo resi attraverso sublimazioni fisionomiche: si presentano anche filtrati dall'astrazione, come nella sintesi del recente «Dondolo» o nella visionarietà composita dell'«Omaggio a Van Gogh».

Straordinarie anche le ultime opere, dalla maggiore carica espressiva, quasi vicina al freudiano rodiniano: «Studio per Greta» e «Pietas» sono le sculture più rappresentative della ricerca scultorea verso cui si sta dirigendo ora Finotti.

Emanuela Pezzetta

CONVEGNO

Pubblico attento, nella foto di Andrea Lasorte, al convegno su Alexis de Tocqueville (nella foto piccola a destra)

TRIESTE Solitario, profetico, inascoltato: insomma, un classico. Ora, se si va a cercare il nome «Alexis de Tocqueville» - di cui ricorre il bicentenario della nascita - in internet troviamo oltre 800 mila citazioni. Evidentemente più si vive in tempi politicamente torbidi, maggiore è il desiderio di chiarezza e il classico si riscopre improvvisamente contemporaneo.

Ieri grazie al Circolo della Cultura e delle Arti, un convegno ospitato dalla Biblioteca Statale di Trieste ha analizzato l'«Attualità di Alexis de Tocqueville (1805-1859)» colui che amava definirsi «un liberale di tipo nuovo», un politico che non si sentiva a suo agio né a destra né a sinistra dello schieramento parlamenta-



re dei suoi tempi e che non riuscì a riconoscersi in nessun partito. Del resto non si può dire che questo teorico francese della democrazia liberale, apprezzato dal conte di Cavour e John Stuart Mill, non parlasse chiaro.

Questa sua caratteristica

paradossalmente «non piace» rileva Dino Cofrancesco, dell'Università di Genova, nell'intervento «Tocqueville, Burke e gli intellettuali di fronte alla Rivoluzione francese» che sintetizza la sua personalità di uomo «dalla mente condizionata dal pensiero tradizionale

ma con il cuore che non batte per quei valori».

Aristocratico e con una buona fetta della famiglia ghigliottinata, in fondo aveva accettato la rivoluzione di Luglio, ma non era affatto entusiasta del modo in cui gli ideali venivano propagati. La questione che più lo assillava era se la democrazia sfociasse inevitabilmente nella perdita della libertà. «In questo senso», puntualizza Giuseppe Trebbi, docente di Storia moderna alla facoltà di Lettere e direttore della sezione Scienze morali del Cca, «Tocqueville è uno dei teorici dei pericoli della dittatura della maggioranza, in quanto la democrazia gli appariva incompatibile con la libertà».

Eppure avviene il miracolo

proprio nel momento in cui Tocqueville avverte la necessità di una «scienza politica nuova per un mondo ormai completamente rinnovato».

scopre, nel vero senso della parola, l'America. E il 1835 è il suo «La democrazia in America» viene salutato come un'opera di geniale sociologia politica, che riconosce e svela la capacità delle classi medie di poter ben governare lo Stato; e la possibilità di un'alleanza tra lo spirito di religione e lo spirito di libertà.

Tema quanto mai attuale anche quest'ultimo, come rileva Regina Pozzi (Università di Pisa) nel suo studio «Democrazia e religione di

Tocqueville: i fondamenti etico-religiosi della cittadinanza», in cui sottolinea come le sue riflessioni «dopo una lunga eclisse del sacro, e sullo sfondo di un'irreversibile secolarizzazione delle coscienze, il nostro tempo assiste al massiccio ritorno della religione nello spazio pubblico».

segnalo la traccia per una nuova articolazione di questo rapporto. «Nulla meglio dell'esempio americano - sostiene Tocqueville - mostra quanto la religione sia utile e naturale nell'uomo, poiché il Paese in cui essa oggi ha un maggiore potere è al tempo stesso il più illuminato e il più libero».

Tra parentesi, non si sa se questa dichiarazione d'amore sui generis abbia fatto palpitare anche il cuore di George W. Bush - se l'ha davvero letto - ma il presidente degli Stati Uniti ha citato Tocqueville in un recente discorso.

In effetti, al centro della sua opera - sia come sociologo che come storico - vi sono problemi che ci toccano da vicino: come i caratteri della democrazia liberale, le garanzie contro i pericoli del plebiscitarismo e della cosiddetta «tiranide della maggioranza», e temi come federalismo, autonomie locali e associazionismo.

E qui ci si sposta sul terreno preso in esame da Gabriella Valera, docente di Storia della Storiografia a Trieste, la cui relazione «Esprit de cité: liberalismo

e razionalità governamentale fra Europa e America» si è incentrata su relazione di uguaglianza fra uguaglianza e libertà e sulle difficoltà intraviste da Tocqueville per realizzarne la pienezza.

Infine Simonetta Freschi, laureata con Arduino Agnelli e iscritta al dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Trieste, con «Interpretazioni di Tocqueville in Croce e Aron». Dove quest'ultimo fu grande estimatore del pensatore francese a cui dedicò un capitolo del suo «Tappe del pensiero sociologico».

E paradossalmente, il pensatore che rimase estraneo a lontano ai movimenti politici del suo tempo, addirittura oggi i veri problemi politici del nostro.

Cristina Bongiorno

Giornata di studi ieri alla Biblioteca Statale di Trieste nel secondo centenario della nascita Alexis de Tocqueville nostro contemporaneo

L'attualità dello storico e filosofo della democrazia moderna citato anche da Bush

ma con il cuore che non batte per quei valori».

proprio nel momento in cui Tocqueville avverte la necessità di una «scienza politica nuova per un mondo ormai completamente rinnovato».

Tocqueville: i fondamenti etico-religiosi della cittadinanza», in cui sottolinea come le sue riflessioni «dopo una lunga eclisse del sacro, e sullo sfondo di un'irreversibile secolarizzazione delle coscienze, il nostro tempo assiste al massiccio ritorno della religione nello spazio pubblico».

segnalo la traccia per una nuova articolazione di questo rapporto. «Nulla meglio dell'esempio americano - sostiene Tocqueville - mostra quanto la religione sia utile e naturale nell'uomo, poiché il Paese in cui essa oggi ha un maggiore potere è al tempo stesso il più illuminato e il più libero».

Espirit de cité: liberalismo e razionalità governamentale fra Europa e America» si è incentrata su relazione di uguaglianza fra uguaglianza e libertà e sulle difficoltà intraviste da Tocqueville per realizzarne la pienezza.

CINEMA Primi quattro film in concorso a «scienceplusfiction»

Dall'Europa al Giappone nostalgia e violenza nelle fanta-notti triestine

TRIESTE Nostalgia e violenza - tipici temi del fantastico contemporaneo - hanno caratterizzato i primi quattro film in concorso al Cinecity. Si tratta di opere di giovani registi indipendenti ed esordienti nel lungometraggio, in anteprima europea (la sezione si chiama «Neon»), che ambiscono al premio Asterioide.

E c'è già un titolo che ha convinto più degli altri, «Nuit Noire» del belga Olivier Smolders, quarantenne autore di corti, che propone un raffinato racconto alla Kafka, onirico e necrofili. Protagonista è un giovane entomologo che passa le giornate, nel buio di un museo, a studiare e catalogare gli amati insetti, mentre a casa ha allestito una «camera verde» dove proietta filmmini di famiglia.

Il cinema è nostalgia, ma anche un microscopio inquietante, che ingrandisce gli animaletti come mostri preistorici. La malinconica tematica è quella necrofila, ammirata anche in «Vital» di Tsukamoto. Infatti, an-

che qui il protagonista si trova per caso ad aver a che fare col corpo morto di una donna, che occupava un posto importante nella sua vita passata.

Ma non è solo il confronto ravvicinato con la morte, e con la pietà che essa ispira, il tema urgente che interessa il regista. Come per Tsukamoto, c'è innanzitutto la passione di esplorare all'interno il corpo umano, il suo mistero di macchina meravigliosa eppure deperibile, in un contesto in cui esso rischia di essere trasformato o compromesso dalla tecnologia.

I temi e lo stile «dark» anni '90 del film, cupo e rigoroso, scandito da nitide allucinazioni erotiche e surreali, lo avvicinano a Cronenberg e Lynch. Tuttavia «Nuit Noire» è un film personale e sentito, anche perché la donna oggetto di una kaffiana trasformazione è di colore, il film di famiglia ci porta nel Congo belga, dove infatti il regista è nato, e da cui vuol fare emergere il rimosso della colonizzazione.

Nostalgia (stavolta del cinema passato) anche in «Ainoa» di Marco Kalantari, trentenne viennese diplomato alla scuola di cinema della sua città, già affermato in corti e spot, presente ieri sera al Cinecity. Il film è un lungo omaggio a «Star Wars» (come già «Serenity»), e Ainoa è una ragazza-robot del futuro che, riprogrammata, può salvare la terra fermando nel passato una guerra nucleare (come in «Terminator»).

E' interessante che arrivi proprio dall'Austria questa storia sulla poetica del corpo femminile riprodotto, nella tradizione del classico «Metropolis» del viennese Fritz Lang. Ma «Ainoa», nonostante i bei costumi luciferici e l'inventiva scenografica (che ambienta il futuro sulle montagne austriache), si dilunga troppo convenzionalmente sul mutamento psicologico del robot, che nella sua poco movimentata avventura sviluppa sensazioni umane.

Di tutt'altra (insanguinata) pasta è il violentissimo «Hellevator» dell'indipen-



Una scena del film «Nuit Noire» (2004), kaffiano esordio del regista belga Olivier Smolders

dente giapponese Hiroki Yamaguchi, nei gusti dell'ospite di domani Brian Yuzna. Yamaguchi aveva solo 19 anni quando ha iniziato questo splatter-movie claustrofobico (oggi ne ha 27). Anche qui ci sono pretenziosi momenti di lungaggine, ma nella vicenda tutta ambientata in un ascensore bloccato, in un futuro «cyberpunk», si sviluppa un'autentica tensione. Se lo stile esagerato è da fumetto, e i colpi di scena si ispirano al Tarantino di «Le iene», il variegato equi-

paggio dell'ascensore ricorda quello della diligenza di «Ombre rosse».

Infine un tocco di commedia nera (come lo scorso anno per «Tempus fugit») dal cinema spagnolo. Ce lo regala, con «The Birthday», Eugenio Mira, trentenne regista e sceneggiatore specializzato nel fantastico, anche lui presente a Trieste. Il suo è un esordio nel lungometraggio molto professionale, con protagonista l'attore Usa (ex adolescente in «Stand By Me» e «I Goonies») Corey Feldman, per

una vicenda surreale tipo «Barton Fink».

Feldman è un giovane imbranato che accetta l'invito alla festa in famiglia della fidanzata ricca. Sembra solo satira sociale ma, a metà della serata, nel sontuoso salone cominciano ad accadere le cose più strane. Aleggja qui il tema molto di moda della setta in stile «Codice Da Vinci», che ritroveremo oggi alle 18.30 in «Evangelisti R.A.K.E.» di Mariano Equizi, girato a Trieste.

Paolo Lugh

RACCONTI

Una antologia nata dal concorso Scrittura tutta al femminile

TRIESTE Talvolta viene bollata come eccessivamente lirica, autobiografica, compiaciuta, sentimentale. Sono i vocaboli più ricorrenti che stanno a indicare spesso la scrittura femminile, e in parte può risultare un giudizio non casuale. Non è facile conquistare un linguaggio proprio quando si è tanto tacito; viene in mente «La ragione degli altri» di Pirandello, quando Livia dice: «Non sento come mia la mia voce... un tono che mi sembra giusto. Ho troppo, troppo tacito...».

Ma ci sono donne che zitte non sono state affatto, forse che la formula è proprio quella di non mediare, ben consapevoli delle astuzie della scrittura, e tuttavia agire la propria ribellione, consegnarsi senza riserve. Fermezza che è stata anche il destino drammatico delle più grandi, Achmatova, Cvetaeva, Plath, Sexton, Pozzi, Rosselli. Ma vale la pena ricordare anche chi ha saputo comunicare il coraggio dello sguardo senza conseguenze estreme, da Lou Salomé a Sibilla Aleramo. Donne, per la maggior parte dei casi, che hanno agito con una forza inedita, pagando spesso l'identità conquistata a prezzo di molta scissione: la follia o il suicidio.

Certo i tempi sono cambiati, viene da pensare, ma i conflitti tra il contesto sociale e le esigenze interiori sono davvero superati? Una buona risposta è la raccolta antologica edita da Ibiskos, ventitré racconti che sono il risultato del primo Concorso Internazionale di Scrittura Femminile «Città di Trieste».

L'iniziativa, organizzata dalla Consulta Femminile di Trieste in collaborazione con la Provincia, sarà presentata oggi, alle 11, al Caffè Tommaseo da Carla Carloni Mocavero e Cristina Benussi (che con Arianna Boria, Lilla Cepak, Ester Pacor e Marucci Vascon fanno parte della giuria).

Nell'occasione verrà anche annunciato il II Concorso che prevede due sezioni: una per i racconti a tema libero, la seconda per ricordare i 60 anni del voto alle donne, magari anche dalle voci diaristiche di tutte quelle figlie che ricordano questa prima avventura politica delle madri, in una cit-

tà dove le donne esercitarono il loro diritto al voto solo nel 1949 (il bando si può scaricare all'indirizzo web www.provincia.trieste.it).

«Questa prima antologia - dalla voce di Mocavero - è un bell'esempio di coraggio femminile. Molte tematiche mettono in luce la violenza subita, innanzitutto quella dell'indifferenza della gente, del silenzio, della cancellazione di un'identità». Ogni racconto è un piccolo concentrato di universo, con una lingua sostenuta dal corpo, qualità che sa evocare gesti ed emozioni con l'energia della «fisicità», di violenze, appunto, circoscritte anche dalla solitudine come il bel testo di Raffaella Berti o di Claudia Mitri.

I personaggi descritti sono spesso «globali» perché sono dappertutto, in Italia, Serbia, India come quelli di Laura Schiavini o dell'indiana Laila Wadia. Quest'ultima soprattutto riflette bene anche lo scontro generazionale nelle famiglie di immigrati, legandolo a una condizione di «transitorietà» con atmosfere umoristiche che richiamano un film come «Sognando Beckham». Nessun timbro rosa, ci sono più Maddalene che pretty woman, e il carattere sensuale, se c'è, è sempre raccontato sul filo di una genuinità la cui trasgressione non è più rappresentata da un'ammaliatrice in reggicalze, piuttosto la presa di coscienza della propria femminilità sta nel saper indossare un paio di culotte anche con qualche chilo di troppo. La forza espressiva è dettata dal tono di una lingua media, non priva di raffinatezza, ma che sa assumere espressioni più legate al linguaggio colloquiale.

Niente sbavature liriche insomma, per la maggioranza delle autrici, anche lì dove la «fragilità» rischia di essere piegata dal silenzio. Donne sole con gli altri e con se stesse, provviste però della forza necessaria, donne che danno forma alla consapevolezza, che non parlano solo per sé, ma anche per le escluse, le dimenticate, per quelle che ancora non ce la fanno, come disse Anaïs Nin: «Non è solo la donna Anaïs che deve parlare, ma io devo parlare per molte donne».

Mary B. Tolusso

L'«arrivederci» di Lorena Birsà

TRIESTE Domani alle 20.30, al palasport di Chiabola, verrà presentato il libro «Un doppio arrivederci», di Lorena Birsà. Il romanzo è stato finalista alla quattordicesima edizione del concorso Premio Italia Letteraria di Milano.

Il libro è in vendita al prezzo di dodici euro: una parte del ricavato verrà devoluta in beneficenza.

La presentazione, che ha il patrocinio del Comune di Trieste, verrà ripresa - si legge nel comunicato degli organizzatori - dalle telecamere di Telequattro, Raitre e Antenna Tre.

RASSEGNA La Filodrammatica di Laives al Teatro dei Salesiani

Barcaccia, ora è tempo di farsa

TRIESTE Al teatro dei Salesiani - ospite della stagione di prosa della Barcaccia - è venuto il momento della farsa messa in scena dalla compagnia «Filodrammatica di Laives» che da vent'anni propone spettacoli in dialetto trentino.

«Basta n attimo» di Gino Coseri si rifa a un lavoro giovanile di Enrico D'Alessandro scritto durante il Carnevale per un gruppo di studenti desiderosi di divertirsi; fra questi recitavano due giovani che in seguito avrebbero fatto carriera nel mondo dello spettacolo, Alberto Lionello e Julia de Palma. E certo il dialetto rende più succosa e popolare la trama surreale che si dipana con scioltezza in una ridda di situazioni il cui ritmo è tenuto saldamente nelle mani dal regista Bruno De Bortoli.

Disinvolti e padroni del proprio ruolo gli attori capitanati da Giovanni Campo (il lavoro ha già al suo attivo 50 repliche), azzeccata la scenografia e i supporti tecnici.

In ciascuno di noi alberga un briciolo di follia, un poco, non troppo ma basta a nulla, appunto «un attimo», per oltrepassare

la soglia e togliere alle persone che sembrano più normali il lume della ragione. E così la vita s'ingarbuglia negli equivoci e, mentre si tenta di riemergere, si affonda sempre più nel comico.

I personaggi acquistano tratti caricaturali: c'è un attore piuttosto noto che crede ai poteri di un amuleto, una maschera misteriosa portata dal Messico. Un poeta che ha scritto un lavoro teatrale che nessuno vuole rappresentare. La giovane figlia dell'attore che tenta di aiutare l'autore sconosciuto. Una giornalista impicciona che sfrutta qualsiasi circostanza ai fini del suo scoop. Un'eccentrica vedova americana. Un maggiordomo zelante. Basta miscelare gli ingredienti e il gioco è fatto.

Domani, alle 20.30, e domenica, alle 17.30, sarà di scena «La strana coppia» di Neil Simon, dalla quale è stato tratto anche il fortunato film con Jack Lemmon e Walter Matthau, e che sarà proposta nell'allestimento del Teatro degli Asinelli, per la regia di Paolo De Paolis.

Liliana Bamboschek

Bianchini, oggi l'anteprima del «Film sporco» a Udine

UDINE Sarà presentato oggi al Visionario l'ultimo thriller di Lorenzo Bianchini, un noir metropolitano, intitolato «Film sporco». Bianchini, giovane e promettente filmmaker friulano in piena esplosione e maturazione creativa, aggiunge con questa pellicola una tappa importante nella sua già ricca carriera. Ha affinato le sue tecniche, e dopo il successo dei due film precedenti si misura ora con un thriller urbano dove la periferia della cittadina udinese assume una dimensione metropolitana astratta e generale. In questa dimensione il regista friulano si muove con sicurezza nella creazione di un'atmosfera tesa e angosciante e nella costruzione di un racconto impeccabile che ne fa il suo film più maturo sul piano narrativo. Il montaggio è preciso ed efficace e l'uso della musica è estremamente creativo nel suo contributo drammatico. Spariscono i mostri fantastici e le presenze demoniache per lasciare il posto all'attualità di una storia che ha per protagonisti quattro pusher e un misterioso assassino coinvolti in una catena di omicidi «nerissimi» con tanto di sorpresa finale.

«Film sporco», recitato questa volta totalmente in italiano, si annuncia già come un piccolo cult proseguendo la tradizione ormai perduta in Italia del cinema di genere e aggiungendo una gemma alla produzione regionale.

Torri da gustare Incontro Divino®



VENETO

VENEZIA

Udine

Pordenone

Gorizia



TRIESTE



**Sabato 26
novembre,
dalle 15.30**

Al terzo livello del Centro
Commerciale, potrai assaggiare
squisiti prodotti tipici di
Veneto, Friuli Venezia Giulia,
Austria, Slovenia e Croazia.



In collaborazione con:



Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

www.torrideuropa.com

COOP

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLI

BEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

MediaWorld

CINECITY



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano

TEATRO Il gruppo Proposte teatrali del Cral Poste oggi al «Pellico»

«Arsenico e vecchi merletti», le diaboliche vecchiette abitano in una villa di Trieste

TRIESTE Questa sera alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian il gruppo «Proposte Teatrali» del Cral Poste Trieste, nell'ambito della XXI stagione de L'Armonia, debutta con lo spettacolo «Arsenico e vecchi merletti», adattamento teatrale dialettale e regia di Andrea Busico. La commedia in due atti, in scena sino al 4 dicembre, è dedicata a Maurizio Duiz. Luci e fonica sono di Lawrence Iviani e Davide Comuzzi, le scene di Roberto Pignataro. Pièce dal ritmo sostenuto la cui trama «gialla» si veste di atmosfere brillanti. «Proposte teatrali» si cimenta, stavolta, con il copione di maggior successo del commediografo Joseph Kesselring, portato sugli schermi, nel 1944, da Frank Capra nell'omonimo film interpretato da Cary Grant.

TRIESTE Nella versione in vernacolo di «Arsenico e vecchi merletti» recitano Barbara Samaro, Noemi Mauri, Massimo Papagno, Andrea Busico, Giorgio Fonn, Angelo Delluniversità, Romina Castellani, Sergio Cassano e Gianfranco Pernisco. La vicenda ruota attorno all'indole da serial-killer di due amabili vecchiette che avvelenano il prossimo «per il suo bene». E attorno alle due buffe assassine si muovono altri, curiosi personaggi.

«Nella nostra trasposizione», spiega Andrea Busico - lo spirito originale della commedia rimane intatto, ma la vicenda si sposta a Trieste, in una villetta di periferia, e si svolge non più negli anni Quaranta, bensì negli anni Settanta. Per ricreare le atmosfere del periodo non mancano piccoli riferimenti ad alcuni dei tanti fatti, tra cronaca e società, accaduti allora: erano gli anni in cui l'uomo aveva appena «conquistato» la Luna, quelli della legge sul divorzio, dei Mondiali in Messico, ma anche, nelle cronache rosa, del «si» di Al Bano e Romina...».

Il gruppo «Proposte Teatrali» nasce nel 1997, in seno al Cral Poste Trieste, da un'idea di Elena Viaro, Sergio Cassa-

no e Angelo Delluniversità, che avevano già esperienza nel teatro amatoriale. «A loro», racconta il presidente Giorgio Fonn - si affiancarono dei «debuttanti assoluti», ma entusiasti e volenterosi, e l'anno seguente la compagnia esordì al teatro dell'oratorio di San Giovanni con «Tredici a tavola», un vaudeville di Marc Gilbert Sauvajon, con la riduzione in lingua italiana e la regia di Gianfranco Tamaro.

Nel '99 il gruppo entra a far parte del cartellone dell'Armonia e presenta il suo primo spettacolo in vernacolo, «Tommaso e Guerri», tratto da «La strana coppia» di Neil Simon. Con questa commedia, nello stesso anno, partecipa anche, a Genova, alla prima edizione della rassegna nazionale di teatro amatoriale del Cral, «Proscenio Aggettante», aggiudicandosi il premio per la miglior regia e la menzione speciale per gli attori protagonisti, An-

gelo Delluniversità e Roberto Eramo.

«Sin dagli esordi», spiega Fonn - il gruppo ha prediletto un repertorio di spettacoli appartenenti al genere brillante, caratterizzati da un ritmo vivace, mettendo in scena testi di autori sia affermati che esordienti.

Tra gli allestimenti proposti dal gruppo nelle scorse stagioni ricordiamo «La solita commedia», testo e regia di Roberto Tassan da un'idea di Annamaria Fabbri, il giallo «Coda de paia», liberamente tratto da un testo di Edgard



Il gruppo «Proposte Teatrali» del Cral Poste Trieste, tra i protagonisti della stagione dell'Armonia

Fallace, riduzione e regia di Angelo Delluniversità, «No iera meo se stavimo a casa», testo e regia di Monica Tramontina, e «Xe tuto soto controllo... o quasi», tratto da «Rumors» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e trasposizio-

ne in dialetto di Roberto Tassan.

Questa vivace commedia, nell'ottobre scorso a Castrolibate Terme, nella settima edizione di «Proscenio Aggettante» si è aggiudicata il premio per il miglior spettacolo. La giuria, presieduta dall'attrice Tiziana Foschi, ha premiato ex-aequo i due protagonisti Angelo Delluniversità e Maurizio Duiz.

Al giovane Maurizio Duiz, recentemente scomparso, compagno di scena ed amico, il gruppo dedica lo spettacolo «Arsenico e vecchi merletti», al debutto questa sera al Teatro Silvio Pellico. Duiz, sin da-

gli esordi della compagnia, è stato l'appellato protagonista di numerosi spettacoli delle «Proposte Teatrali».

«Lavorare con Maurizio», racconta Andrea Busico, regista di «Arsenico e vecchi merletti» - è stata una bellissima esperienza per me. Era un interprete estremamente attento, perfezionista, pronto a mettersi in gioco, a cogliere e a lanciare nuovi suggerimenti. Stavamo preparando il suo personaggio, e non avrei mai immaginato di ritrovarmi, purtroppo, a interpretare quel ruolo al posto suo. Nello spettacolo ci sono tanti spunti che lui stesso aveva proposto, alcune musiche, ad esempio, le avevamo scelte insieme».

In memoria di Maurizio Duiz il gruppo sta organizzando una raccolta di beneficenza, a offerta libera, il cui intero ricavato sarà devoluto all'Associazione «Azzurra Malattie Rare».

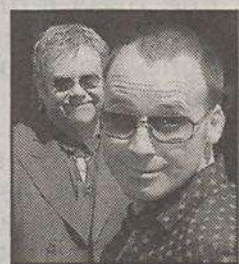
Annalisa Perini

IN BREVE

Testimoni: i loro genitori

Elton John sposa il suo partner il 21 dicembre

LONDRA Elton John e il suo partner, il regista canadese David Furnish (nella foto), si uniranno in matrimonio civile il 21 dicembre, il primo giorno in cui sarà possibile celebrare le unioni gay in Gran Bretagna. In un'intervista al mensile Attitude, il musicista e il suo compagno, insieme da 12 anni, hanno dichiarato che alla cerimonia saranno presenti soltanto i loro genitori, i quali faranno anche da testimoni. La coppia aveva precedentemente annunciato che la cerimonia sarebbe stata un evento mondano, al quale avrebbero presenziato David e Victoria Beckham e Liz Hurley.



La rassegna «Mysterium» al museo di Bruxelles

BRUXELLES Il mistero dell'Eucarestia visto attraverso più di cinquanta capolavori provenienti dai musei di mezza Europa. «Mysterium», la rassegna ospitata nei mesi scorsi a Illegio, evento «clou» dell'estate espositiva regionale, è da ieri nei musei Reali di arte e di storia di Bruxelles per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura. Un percorso di grande emozione attraverso artisti del calibro di Signorelli, Tiepolo, Carpaccio, Barocci e Pozzo.

Tutto Gigi D'Alessio live racchiuso in un «dvd»

ROMA I momenti più emozionanti dei concerti del 2005 di Gigi D'Alessio sono raccolti nel dvd «Cuorincoro», in uscita oggi. Alla fine di un anno scandito da un tour trionfale che ha visto oltre un milione di persone in stadi, piazze e palazzetti, D'Alessio pubblica un dvd che include le immagini di Roma del 22 giugno e di Napoli del 30 settembre. E la versione video dell'omonimo doppio cd dal vivo, anche se le scalette sono diverse.

MOSTRE DEL NORD-EST

Da domani alla galleria Cartesius le opere di una quarantina di artisti dal secondo '900 a oggi

L'astrattismo visto dalla prospettiva triestina

Perixi, Cernigoj, Tits, i fratelli Daneo, Lilian Caraian e alcuni emergenti

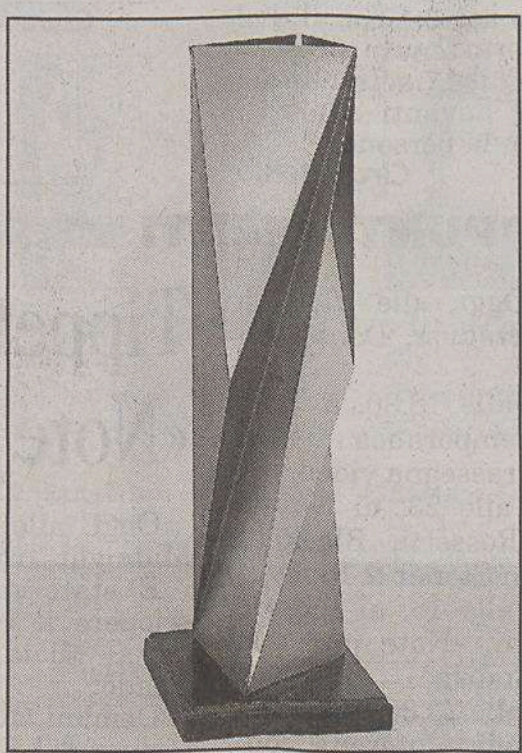
TRIESTE S'inaugura domani, alle 18, alla galleria Cartesius una rassegna collettiva di alto livello intitolata «Arte astratta e dintorni... a Trieste», che testimonia il linguaggio dei più significativi autori triestini che hanno valicato la soglia del figurativo, prediligendo la sintesi del segno e della forma sul piano concettuale e spaziale.

La mostra, che si avvale della presentazione del critico Claudio H. Martelli e sarà visitabile fino al 15 dicembre, propone una quarantina di autori attivi in città nel secondo Novecento fino a oggi. Ed è il primo di due appuntamenti tesi a scovare i due diversi e a volte non antitetici orientamenti dell'arte visiva nella seconda metà del secolo scorso: astrattismo e figurazione. A quest'ultima tendenza sarà dedicata infatti la prossima esposizione della galleria triestina.

Tra le presenze più rilevanti nell'ambito dell'astrazione incontriamo un'opera tridimensionale del pittore e scultore Nino Perixi (1917-1994), una delle personalità più significative, come artista e insegnante, del nostro Novecento per la capacità di sperimentare con passione e logica il nuovo linguaggio della sintesi. E presente anche Augusto Cernigoj (1898-1985), pit-



Da sinistra, opere di Marino Cassetti e di Nino Perixi alla «Cartesius»



tore e incisore di grande riferimento, che trasse i primi semi di un'avanguardia che lo condusse fino all'astrazione all'Accademia di Monaco. Dino Predonzani, altra pietra miliare dell'avanguardia cittadina, raffinato, a volte onirico interprete di un'epoca, in mostra con un intenso inchiostro nero su carta ap-

partenente alla sua ricerca gestuale.

Sperimentatore forse meno noto fu il pittore e scultore Romolo Bertini (Venezia 1905-Trieste 1987), di cui in mostra compare un notevole esempio della sua attenzione agli esiti del costruttivismo. Tendenze cui guardò anche lo scultore

e pittore Luciano Trojani (Postumia 1921-2004). Giorgio Titz (Spalato 1928-Trieste 1958) testimonia l'avanguardia attraverso un olio dal taglio lievemente inquietante.

Lilian Caraian (Trieste 1919-1982), musicista, pittrice, scultrice e inesauribile ricercatrice, è invece autrice di una personissima opera tridimensionale di grande originalità. Una tecnica mista firmata da Marino Cassetti testimonia di una sperimentazione più recente, in cui l'astrazione è velata dalla poesia. I fratelli Renato (1908-1978) e Romeo Daneo (1901-1979) sono presenti con due lavori che esprimono la loro inclinazione alla sintesi. Edoardo Devetta (Trieste-1993) partecipa con un'opera su carta dai fantastici fiori astratti. Di particolare interesse appaiono anche la scultura sperimentale in carta di Adriano Stok e l'antico contemporaneo di Mario Bessarone. Di particolare fascino la scultura alata in bronzo di Claudio Palcic, pittore, grafico e scenografo di grande sensibilità espressiva e capacità tecnica.

Partecipano anche Guido Antoni, Luciano Celli, Luigi Spacal, Ennio Steidler, Franco Vecchiet, Edi Zerial e, tra gli artisti più giovani, Jasna Merku, Aldo Fama, Fabio Cescutti, Stefano Turk.

Marianna Accorboni

Domani si inaugura la video installazione «Mr. Butterfly» dell'artista triestino

Ravalico Scerri ospite a Villa Manin

UDINE Domani, alle 18, al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin si inaugura lo «Spazio Fvg» con la personale dell'artista triestino Paolo Ravalico Scerri.

La video installazione multiscreen, che ha fra gli interpreti Giorgio Giorgetti, Paolo Ravalico Scerri, Lorenzo Michelli, Furio Ogrisi, Mauro Celussi con la partecipazione straordinaria del tenore Andrea Fusi come voce narrante, sarà visibile fino al 29 gennaio. Anche per questa mo-

stra sarà prodotto un piccolo catalogo che sarà in vendita al bookshop di Villa Manin.

La musica della famosa opera di Puccini è riconoscibile, anche se stranamente alterata, dalla voce maschile che recita la celebre parte di «Madame Butterfly». Un'inversione di ruoli che è la prima di tante trasformazioni apportate da Paolo Ravalico Scerri a musica, contenuto e iconografia.

Al contrario dell'opera pucciniana, la video installazione dell'artista nega una narrazione lineare e si compone di frammenti, libere interpretazioni di alcuni

momenti della trama. Il suo lavoro diviene così una storia senza principio né fine, un insieme di metafore e interrogativi sull'idea dell'amore e della spiritualità.

Navigando tra le bellissime isole della Croazia, un gruppo di giovani compie una simbolica esplorazione che è al tempo stesso poetica espressione del sentimento e viaggio alla ricerca dell'identità. Idilliacche immagini dell'immensità del mare e della transitorietà del cielo si alternano con situazioni che richiamano la storia dell'arte o la mitologia. Tutti gli attori recitano più parti, intrecciano le loro



La video installazione di Paolo Ravalico Scerri a Villa Manin

azioni e danno vita ad un dialogo di singole voci unite coralmente nel canto di Mister Butterfly.

L'artista è così regista di un sofisticato lavoro teatra-

le che scompone, nelle espressioni individuali dei protagonisti, il desiderio dell'uomo di comunicare emozioni. Paolo Ravalico Scerri vive e lavora a Trieste dove è nato nel 1965.

LA MAPPA DEGLI EVENTI



TRIESTE

■ Domani, alle 12, alla biblioteca Quarantotti Gambini in via del Teatro Romano 7, si apre la mostra «Merci, Jules! Omaggio a Verne: mostra biblico-iconegrafica». Fino al 31 gennaio, 10-12, 17-19.

■ Domani, alle 18, alla galleria antiquaria Contrada Scura di via Venezian, apre la mostra «Arte, mare e barche: inediti, ultima produzione» di Roberto D'Ambrosio. Fino al 30 dicembre, da martedì a sabato e tutte le domeniche di dicembre 11-13, 16-20.

■ Fino al 4 dicembre, alla sala comunale d'arte in piazza Unità, frotages pittorici di Enzo E. Mari. Feriali e festivi 10-13, 17-20.

■ Fino al 2 dicembre, a Trieste Contemporanea in via del Monte 2/1, esposizione fotografica di carattere documentario che Fabio Andrea Sajiz ha dedicato alla Tragedia Endogonidia, il ciclo filmico dei videomakers Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti.

■ Fino al 14 dicembre, all'agenzia della Banca nazionale del lavoro di piazza Ponterosso, «Cinquanta pittori per Roma», 54 opere su Roma di proprietà della Bnl, firmate, tra gli altri, da De Chirico, De Pisis, Guttuso e Turcato. C'è anche «Via della Scrofa» di Afro.

■ Fino a domenica, a Palazzo Gopcevic, in mostra quadri e grafiche del pittore e illustratore francese Nicolas Vial. Tutti i giorni, 9-19.

■ Fino all'8 gennaio, al museo Revoltella, è visibile la mostra «Histrìa», opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo.

GORIZIA

■ Fino al 30 novembre, nella galleria del Kulturni dom, è aperta la mostra del goriziano Edoardo Prusel. Feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni.

MONFALCONE

■ Fino al 30 novembre, nella sala mostre Marina Lepanto, opere di Luisa Comelli Laovich. Da giovedì a domenica, 10.30-12.30, 15.30-19.

UDINE

■ Domani, alle 12, alla Galleria d'arte moderna, si apre la mostra «gemine:muse», giovani artisti nei musei d'Europa, che coinvolge 37 città italiane. I giovani talenti che si sono ispirati ai capolavori del passato a Udine sono Adriana Avina, Elena Gattari e Claudia Giacomini. Fino al 26 febbraio, da martedì a sabato 9.30-12.30, 15-18; domenica 9.30-12.30.

■ Alla galleria Colussa, domani alle 11, si apre la mostra dedicata a Zigmund, che abbraccia opere dal 1947 al 1960.

VENETO

■ Lunedì, alle 18.30, alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia si apre la mostra «Luoghi sospesi»: Candida Höfer presenta in Italia il suo lavoro fotografico sull'architettura di Carlo Scarpa. Fino all'8 gennaio, 10-18, venerdì e sabato 10-22.

■ Il 2 dicembre, alle 18, alla Galleria Traghetto (San Marco 2543 Venezia) apre la mostra di dipinti di Serena Nono, frutto della collaborazione con lo scrittore anglo-pakistano Hanif Kureishi, che sarà presente alla vernice. Fino al 10 gennaio.

SLOVENIA

■ Alla galleria Loggia di Capodistria è aperta la mostra «La nascita del modernismo - Gli anni della svolta nella pittura 1976-1980: Tomo Podgornik ed Emerik Bernard».

(a cura di Arianna Boria)

COLLANA Domani, in vendita insieme al quotidiano, la celebre registrazione alla Scala di Milano

Col Piccolo una «Tosca» storica

La grande voce della Callas diretta dal triestino Victor De Sabata

Ai tempi dei dischi in vinile, della compressione dagli iniziati 78 ai 33 giri, agli appassionati erano familiari due etichette centrali e circolari, una rossa e una blu. La prima portava il marchio della «Voce del padrone», la seconda quello della «Columbia». A quest'ultima si deve l'assunzione della «Tosca» di Giacomo Puccini, la stessa che, rifatta in due cd, sarà in distribuzione domani nelle edicole a 9,90 euro (note esplicative e libretto integrale compresi) assieme al nostro quotidiano.

L'evento risale all'agosto del 1953, quando ingegneri del suono, assistenti e tecnici, inviati dalla «Columbia», presero possesso del Teatro alla Scala e fissarono il sonoro di una «Tosca» che sarebbe diventata con gli anni un'esecuzione di riferimento, paradigmatica nella storia del disco e non solo: con l'Orchestra della Scala, con il Coro dello stesso teatro istruito da Vittorio Veneziani, con Victor De Sabata sul podio, e con tre cantanti nei ruoli principali del calibro di Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e Tito Gobbi.

Di De Sabata molto è stato detto di recente, anche qui da noi in occasione della sua riscoperta «triestina», col parziale sdebitamento per avergli intitolato il Ri-



Il direttore d'orchestra triestino Victor De Sabata e il soprano Maria Callas

dotto del Comunale, con rievocazioni e testimonianze di prima mano. Fu artista di grande carisma, apparendo alla folla dotato di una forza ammaliatrice di tale rovente temperie da comunicare con la sola presenza, con la formidabile gestualità, una sorta di fuoco dionisiaco. Alla cui base però c'era una straordinaria assimilazione



dell'opera da interpretare, cui egli giungeva attraverso uno studio approfondito e rigoroso di ogni particolare. Sulla leggenda «Callas», tutt'oggi sfruttata persino dalla televisione con seriali approssimativi, è difficile trovare qualcosa di nuovo. La «divina» ebbe a interpretare moltissime volte il personaggio puccinia-

no di Tosca, contando almeno una decina di incisioni discografiche, alla fine ammettendo, a denti stretti, di non amarla particolarmente e servendosi piuttosto verso la fine della carriera per le grandi possibilità sceniche che la parte le offriva e per le più gestibili esigenze vocali.

Ma all'epoca della presente registrazione il timbro era denso e incontaminato, con in più quella sua dote, rimasta insuperata, ovvero la sbalorditiva capacità di scavare nella femminilità della protagonista. L'epoca è d'oro anche per «Superpippo» Di Stefano, allora il beniamino fra tutti i tenori, straordinario nei decenni successivi per la capacità di farsi perdonare molte cose, grazie alla simpatia che ispirava ed al suo gran cuore. Scorrendo la galleria dei baritoni, è difficile ricordare uno Scarpia più cinico di Tito Gobbi. Nato a Bassano del Grappa, carriera lunghissima, scomparso una ventina d'anni fa, Gobbi sfoderava una voce non potente, ma flessuosa e di bel colore. Soprattutto penetrava a fondo nella psicologia del personaggio e all'approfondimento storico accompagnava una meticolosa cura nel trucco ed una prestanza da grande attore.

Claudio Gherbitz

MUSICA È «Swan», dalla colonna sonora del film «Melissa P.»

Elisa, esce oggi il nuovo singolo

MONFALCONE Ha anticipato i tempi di uscita l'ultimo singolo di Elisa «Swan» (previsto per Natale ma in rotazione radiofonica da ottobre), brano inedito e title track di «Melissa P.» il film tratto dal romanzo «100 colpi di spazzola...».

È un debutto alla grande come compositrice della popstar monfalconese che sigilla una collaborazione nel primo film dell'attrice Francesca Neri, per la prima volta produttrice. Il film, una coproduzione italo-spagnola, ha scatenato, proprio come il libro, una bufera di critiche perché la protagonista, la 18enne madriena Maria Valverde, incarna le inquietudini erotiche di un'adolescente.

positamente per la sceneggiatura e firmate per la maggior parte da Elisa e dallo spagnolo Lucio Godoy.

Il primo è «Swan» cantato da Elisa, arrangiato e mixato da Michele Centonze e accompagnato dalla band della cantante: Andrea Rignonati (chitarra), Max Gelsi (basso) e Andrea Fontana (batteria).

Il secondo e terzo brano sono due versioni di «Rainbow», brano già uscito nel 2002. Sempre oggi, la Sugar pubblica la «Special limited edition» dei Negramaro dell'album «Mentre tutto scorre» con il dvd del concerto tenuto all'Mtv-day 2005 il 17 settembre a Bologna, davanti a più di ottantamila persone.

Ciro Vitiello



APERTO TUTTE LE SERE dalle 22⁰⁰ alle 5⁰⁰

QUESTA SERA LA PORNO STAR CLEOPATRA II

AREA FUMATORI

Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185

NOTE CLASSICHE a cura di Sergio Cimarosti,



Uto Ughi live in Roma
musiche di Bach, Ysaye, Paganini
(Fonè) sacc

Registrato due anni fa a Roma (Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia), questo recital di Ughi mostra lo «stato di conservazione» d'un violinismo romantico. Non tutto è perfetto ma Bach (Sonata n. 1 e Partita n. 2) ha eloquenza forense e invoca il cielo, Ysaye (Sonata n. 4) e Paganini (una manciata di Capricci) fanno le capriole. Acusticamente sembra d'essere ad un passo dal Guarneri del Gesù.



MEYERBEER: Gli Ugonotti

Sutherland, Corelli, Simonato, Cossotto, Ghiaurov - G. Gavazzeni, dir.
(Gala) 3cd

Un cast di stelle rende unica quest'esecuzione, diretta da Gavazzeni, il 7 giugno del 1962, alla Scala. Passioni individuali e collettive, potenza drammatica, grandiosità degli effetti: tutto in Meyerbeer vuole e può piacere. Qui la freschezza robusta di Corelli è messa a confronto, nelle tracce bonus, con il metallo di un Lauri Volpi del '55 (diretto alla Rai di Milano da Serafin, a fianco della De Cavalieri e di Zaccaria) e con un intensissimo Gedda del '71, a Vienna, in coppia con Enriqueta Tarrés.



Fedora Barbieri

Registrazioni 1948-1952
(Lebendige Vergangenheit)

Auree testimonianze: il mezzosoprano triestino Fedora Barbieri (1919-2003) s'inserisce nella prestigiosa collana di voci storiche. C'è il meglio del suo talento (l'irruenza drammatica, il piglio energico, il canto vigoroso ma seducente): «Favorita», «Trovatore», «Ballo in maschera», «Don Carlo», «Carmen», «Gioconda», «Werther» - con le orchestre di Milano, Roma, New York (Metropolitan), dirette da Quadri, Cleva, Morelli - e una sfilata di «arie antiche» registrate nel '52 (con Dick Marzollo al pianoforte).



La musica libera la mente

Sentieri Selvaggi - C. Boccadoro, dir.
(Teatro Comunale di Monfalcone)

Il sesto «Quaderno di cultura contemporanea» stampato dal Teatro Comunale di Monfalcone ripercorre otto anni d'attività dell'ensemble «Sentieri Selvaggi». Il cd allegato al volume offre un'antologia di brani registrati dal vivo che indicano le vie trasversali della ricerca sonora del gruppo. Si segnalano - per forza comunicativa e qualità timbrica - le pagine di Paolo Coggiola («Hume»), Martin Butler («Jazz Machines»), Isidora Zebeljan («A Yawl on the Danube») e Carlo Boccadoro («Adesso»).



ERDMANN: Sinfonia n. 3 op. 19 - Capricci op. 21
Brandenburgisches Staatsorchester Frankfurt - Israel Yinon, dir. (Cpo)

Eduard Erdmann (1896-1958) studiò a Berlino (pianoforte con Conrad Ansgore e composizione con Heinz Tiessen) e acquistò fama come concertista (con un repertorio aperto alla musica contemporanea). Il suo catalogo d'autore va riscoperto: nella Sinfonia n. 3 (1947) - splendidamente eseguita dalla compagine guidata da Yinon - la scrittura è preziosa, abilissimo l'uso del contrappunto, tra eredità espressionista, serialità e tentazioni tonali. L'Adagio è - per colori e atmosfere espressive - un capolavoro.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, Denis Novato.

Oggi, alle 18.30, a Trieste Contemporanea (via del Monte), rassegna video.

Oggi, alle 23, al Naima di via Rossetti, Blackout party con Stoner & Ricky.

Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi, «Note jazz per Sergio Endrigo».

Oggi, alle 20.30, alla chiesa evangelico-luterana, concerto della corale Nuovo Accordo.

Tippett apre «All Frontiers» «Note jazz» per Endrigo

Oggi, alle 22, al Round Midnight, Ironia Band.

È stato rinviato per lo sciopero il concerto odierno, al Miela, con Marwan Abado.

Domani, alle 17, all'Auditorium del Revoltella, premiazione dei vincitori del primo concorso internazio-

nale musicale giovanile dell'Euroregione.

GRADISCA Oggi alle 20.30, alla Sala Bergamas, si apre «All Frontiers 05» col concerto di Keith & Julie Tippett, Carla Kihlstedt & Matthias Bossi, Michele Spanghero «Unsound Zero».

GORIZIA Oggi, alle 21, al Black Ball Billiards al centro La Vela di Monfalcone, serata live con i Duckking.

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium, concerto del Trio di Parma.

Oggi, alle 21, al Mocambo Jazz di Ronchi, si esibirà la cantante trevigiana Lara Pasquali.

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Padova, concerto di Michael Buble.

Oggi, alle 21, al Palazzo del Turismo di Jesolo, concerto di Max Pezzali.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Campagna abbonamenti Stagione Lirica: conferma, ritiro, nuovi abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone 2005-2006 presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; 16-19. Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. SALA BARTOLI. Ore 21: «A different language». Con Sergio Romano, Selina Boyack.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: David Zard presenta: «L'uomo dai mille volti». Con Arturo Brachetti. Fuori abb.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, con Carlo Giuffrè. 2.30. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi chiuso per sciopero lavoratori dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Anagnini (Ts). Ore 20.30 il Gruppo «Proposte teatrali» presenta la commedia brillante «Arsenico e vecchi merletti», tratto dal testo di Joseph Kesselring, versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Preveduta biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 18.30, 21.30: «Harry Potter e il calice di fuoco». Con Arturo Brachetti. Fuori abb.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle 14.30, 16, 17, 18.30, 19.40, 21.30, 22.20. In omaggio il poster ogni due ingressi.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 16: «Broadway Melody of 1938» con Eleanor Powell e Robert Taylor - V. O.

Ore 18.05 e 20.10: «Ogni cosa è illuminata» di Liv Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove tratto dal bel libro di J. Safran Foer.

Ore 22.15: «Serenity» di Joss Whedon, basato sulla serie televisiva di fantascienza Firefly.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

«Harry Potter e il calice di fuoco»: 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 20.30.

«La marcia dei pinguini»: 16, 17.50, 20.

«Melissa P.»: 15.20, 17.35, 20, 22.

«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 22.

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6 €, ridotti 4,50, mattinate scuole 3 €.

Ore 15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22: «La marcia dei pinguini» di Luc Jacquet. Ore 16, 18.05, 20.10, 22: «Il sole» di Aleksandr Sokurov. Dal festival di Berlino 2005.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'educazione fisica delle fanciulle» con Jacqueline Bisset, Enrico Lo Verso. In concorso a Venezia '05.

15.40: «La sposa cadavere». A solo 5/4 €. (Da domani).

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

14.30, 17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».

16.30, 18.20, 20.10, 22: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.

15: «Valiant - piccioni da combattimento». A solo 5/4 €. (Da domani).

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nickname: Enigmista». Questa volta il puzzle è in rete!

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film.

16.10 e 22.15: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» con M. Damon e M. Bellucci.

18 e 20.10: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

16.15 e 18.15: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.

20 e 22.15: «Lord of War» con N. Cage.

22.15: «Crash - Contatto fisico» con S. Bullock e M. Dillon.

NAZIONALE ANTEPRIMA DI MEZZANOTTE. Domani alle 24: «Dark water» di Walter Salles (i diari della motocicletta). Un thriller con Jennifer Connelly (Premio Oscar). Anteprima. A solo 4 €.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. 16 ult. 21: «Il ginecologo delle ninfomani». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «Crash» dall'autore di «Million dollar baby» con Sandra Bullock, Matt Dillon.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.30, 20.30: «La tigre e la neve» di Roberto Benigni. III settimana.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006: oggi (turno B).

«Concha Bonita. Commedia fantastica in musica», versione italiana di Ceramri & Piovani, con Gennaro Cannavacciuolo. Preveduta alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006: lunedì 28 novembre, Ensemble Hesperion XXI, Montserrat Figueras canto, Jordi Savall direttore.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

Kinemax 1. «Harry Potter e il calice di fuoco»: 17.30, 20.30.

Kinemax 2. «Harry Potter e il calice di fuoco»: 16, 19, 22.

Kinemax 3. «La marcia dei pinguini»: 16.45, 18.30.

«Il vento del perdono»: 20.10, 22.15.

Kinemax 4. «Melissa P.»: 18, 20, 22.

Kinemax 5. «L'enigmista»: 17.45, 20, 22.15.

Mercoledì ingresso unico 4,8 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietti:

lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 26 novembre ore 20.45 (abb. musica 16; abb. 8 formula A).

Orchestra of the Age of Enlightenment. Vladimir Jurowski direttore. Boris e Daria Garitsky violini. Musiche di Paisiello, Davaux, Beethoven.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA COR- SO.

Sala Rossa. 20, 22.20 «Lord of war» con Nicolas Cage, Ethan Hawke.

Sala Blu. 20, 22.15: «Nickname: l'enigmista». Con Julian Morris.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Transporter Extreme» con Alessandro Gassman.

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA.

Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».

Sala 2. 17, 18.30, 20: «La marcia dei pinguini».

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Nella nuova sit-com De Luigi
farà coppia con la Canalis

ROMA Arriverà a dicembre la nuova coppia sit-com Fabio De Luigi-Elisabetta Canalis per la seconda serie di «Love Bugs», la sketch comedy di Italia 1 nella scorsa stagione interpretata da De Luigi con Michelle Hunziker.

L'attore, che a gennaio sarà a teatro con un monologo firmato da Stefano Benni, si è confessato su Telefilm Magazine: «Michelle e Elisabetta Canalis sono due persone molto diverse - racconta De Luigi, fresco vincitore alle Telegrolle come miglior attore di sit-com - Michelle è una persona più riservata, anche se ama molto ridere e scherzare. Elisabetta è invece più aperta, più latina, per certi versi un po' maschiaccio, anche se racchiuse in una bellissima donna... con lei si respira un'aria da compagni di scuola, talvolta di camerata».



Elisabetta Canalis

Sul suo personaggio in «Love Bugs», l'attore chiosa: «Interpreto un personaggio molto divertente perché rappresenta i difetti dell'italiano medio in modo caricaturale: è un opportunista, furbetto, fanfarone, sempre molto capace a vendersi. Queste caratteristiche, portate all'esasperazione, sono esilaranti».

Fan sfegatato del telefilm del 1971 «Arcibaldo», in cui il protagonista burbero e brontolone ricorda la figura a cui dà vita in «Love Bugs». De Luigi svela al «Telefilm Magazine» il suo prossimo impegno: «Terminate le riprese per Italia 1 comincerò a lavorare ad uno spettacolo teatrale che andrà in scena il 18 gennaio al Teatro Stabile di Genova. Il titolo del monologo che porta la prestigiosa firma di Stefano Benni è «Il Bar sotto il mare».

Luigi svela al «Telefilm Magazine» il suo prossimo impegno: «Terminate le riprese per Italia 1 comincerò a lavorare ad uno spettacolo teatrale che andrà in scena il 18 gennaio al Teatro Stabile di Genova. Il titolo del monologo che porta la prestigiosa firma di Stefano Benni è «Il Bar sotto il mare».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
INTERVISTA A JON VOIGHT

L'utilizzo della nuova tessera sanitaria a «Unomattina». Si parlerà anche della lotta contro il cancro. L'ospite è il professor Alberto Mantovani, immunologo. Guido Barlozzetti intervista l'attore Jon Voight, protagonista della fiction «Giovanni Paolo II».

RAITRE ORE 23.40
BERTOLINO FA «GLOB»

«Glob, l'osceno del villaggio» esaminerà il linguaggio e i modelli proposti dai videogiochi e si chiederà fino a che punto influenzano la realtà. Enrico Bertolino, assistito da Debora Villa e Miky & Lesc, analizzerà inoltre il tema della comunicazione sociale in tv.

LA7 ORE 23.30

IL BEL RIDGE A «MARKETTE»

Ron Moss, il Ridge Forrester della soap-opera «Beautiful», che si esibirà nel singolo «It's all about you», e il giornalista economico Alain Friedman, che commenterà gli avvenimenti politico-economici degli ultimi mesi, saranno gli ospiti di «Markette».

RAITRE ORE 10.15
CAMPIONI DI QUIZ

La vita è tutta un quiz? Questo il titolo dell'appuntamento di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati la celebre campionessa del «Rischiattuto» Giuliana Longari e l'inventore di numerosi giochi e quiz televisivi Jocelyn.

I FILM DI OGGI

UNDISPUTED

Regia di Walter Hill, con Denis Arndt e Wesley Snipes (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger, 2002)



RAITRE 1.30
Condannato per molestie sessuali, un campione di pesi massimi finisce in carcere, dove si organizzano incontri di pugilato. Vicenda esemplare sulla violenza narrata con mestiere.

LA SINDROME DI STENDHAL

Regia di Dario Argento, con Asia Argento (nella foto) e Marco Leonardi.
GENERE: HORROR (Italia, 1996)



RETEQUATTRO 2.30
Una giovane, Anna Manni, mentre visita il museo degli Uffizi a Firenze è colta da inspiegabili allucinazioni alla vista dei quadri esposti e sviene. Dalla borsetta sono scomparse la pistola e i documenti: un giovane le paga il taxi.

SE MI LASCI TI CANCELO

Regia di Michel Gondry, con Jim Carrey (nella foto) e Kate Winslet.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)



SKY CINEMA 3 21.00
Joel e Clementine si amano ma soffrono. Ecco perché entrambi decidono di farsi cancellare dalla memoria il ricordo dell'altro. Ma il risultato sarà sorprendente. Divagazione sulla forza del ricordo e dell'incoscio. Ispirato.

TORQUE-CIRCUITI DI FUOCO

Regia di Joseph Kahn, con Martin Henderson, Ice Cube (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)



SKY CINEMA MAX 21.00
Cary, che come miglior amico ha la sua moto, è ingiustamente accusato dell'omicidio di un teppista. Così si ritrova alle calcagna una gang assetata di vendetta e l'Fbi. Per la serie: motori e adrenalina.

WRONG NUMBER

Regia di Richard Middleton, con Briggitt Bakó (nella foto) e David Lipper.
GENERE: THRILLER (Usa/Canada, 2001)



SKY CINEMA MAX 22.45
Un big della finanza viene ferito da un'arma da fuoco nel proprio appartamento. Il sospetto è che Internet possa avere a che fare con il movente. La morte corre sul filo e colpisce in rete: discreto ma già visto.

TROY

Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt (nella foto) e Orlando Bloom.
GENERE: STORICO (G.B./Malta, 2004)



SKY CINEMA 1 22.55
Quando Paride, principe di Troia, rapisce Elena, moglie del re di Sparta, i Greci giurano vendetta e partono per la guerra. Il loro irresistibile campione è Achille.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Tl.
06.30 TGI - CCISS Viaggiare
06.45 UnoMattina.
07.00 TGI
07.30 TGI L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TGI - Che tempo fa
09.00 TGI
09.30 TGI Tempo
10.30 Che campo
10.45 Appuntamento al cinema
10.45 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
12.25 La prova del cuoco.
13.30 TGI
14.00 Tribuna Politica
14.40 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.35 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.35 TG Parlamento
16.45 TGI
17.00 48imo Zecchino d'Oro. Con Cino Tortorella.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 Batti e ribatti

20.35



> Affari tuoi
Edizione serale del fortunato programma condotto da Pupo.

23.05 TGI
23.10 TGI
23.15 Applausi
00.50 TGI Notte
01.15 TGI Mostre ed Eventi
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 Rai Educational
02.30 Max e Tux
02.45 Poliziotti d'Europa Tl.
03.40 Dal tramonto all'alba 3.
Film (horror '00). Di P.J. Pritts.
05.10 Zorro Telefilm
05.30 Che tempo fa (R)

RAIDUE

06.05 Il paese di Alice
06.05 Focus
06.15 TG2 Eat Parade. Con Bruno Gamba.
06.30 Focus
06.35 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 Cani Gatti & altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.30 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2 - Meteo 2
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia
19.00 Telefilm. «Problemi di coscienza»
19.55 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00



> Incantesimo
Giulia lascia Antonio per amore della piccola Giada.

23.00 TG2
23.10 Confronti.
23.15 Mizar - Tg2 Magazine
00.25 Follia Rotolante
01.15 TG Parlamento
01.25 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
02.15 Ma le stelle stanno a guardare?
02.20 Meteo
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Ricomincio (R)
02.55 TG2 Salute (R)
03.10 Quale futuro per la politica europea
03.25 La Rai di ieri

RAITRE

09.15 Cominciamo bene - Animal e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.15 Cominciamo bene - 11.00 Speciale TG3
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Snow River - La saga del Mc Gregor Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Nespoli
15.10 La TV dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Il venerdì di 'Che tempo fa. Con Fabio Tiz.
20.30 Un posto al sole Tl.

21.00



> Mi manda Raitre
Si parla di telediventi nel programma condotto da Andrea Vianello.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
00.25 Follia Rotolante
01.15 TG Parlamento
01.25 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
02.15 Ma le stelle stanno a guardare?
02.20 Meteo
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Ricomincio (R)
02.55 TG2 Salute (R)
03.10 Quale futuro per la politica europea
03.25 La Rai di ieri

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Tn.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Telefilm. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telefilm.
14.40 Shamam King
14.50 Simpson
15.00 Dawson's Creek Tl.
15.55 Campioni, il sogno
16.15 Benettoni Camera Café
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.50 Scooby Doo e gli invasori alieni. Film.
18.25 MediaShopping
18.50 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Tl.
19.25 Carmine Tl. - con Tl.
19.30 La vita secondo Jim Telefilm. Con James Belushi.
20.00 Anteprima Camera Café
20.10 Anteprima Love Bugs
20.10 Everwood Telefilm.

21.00



> Il commissario Cordier.
La famiglia di Cordier è presa in ostaggio.

23.15 Liberi tutti - Le voci degli italiani.
01.00 TG4 - Rassegna Stampa
01.25 MediaShopping
01.30 Music Line
02.30 La sindrome di Stendhal. Film (horror '96). Di Dario Argento. Con Asia Argento e Marco Leonardi.
04.30 Vivere meglio.
05.10 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
05.15 TG4 - Rassegna Stampa
05.35 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Pollyanna
09.05 Peste e corna e goccie di storia.
09.15 Esméralda Telefilm.
09.45 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telefilm.
10.00 Febbre d'amore Telefilm.
10.50 TGR Leonardo
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 La donna più bella del mondo. Film (commedia '55). Di Robert Ziegler. Con Gino Lollobrigida e Vittorio Gassman.
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Spazio del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Tl.

21.00



> Ma chi ce lo doveva dire?
Omonimo spettacolo teatrale con Ficarra e Picone.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R).
02.15 MediaShopping
02.50 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.05 TG5
04.05 Mork & Mindy Telefilm
04.35 Un medico tra gli orsi Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.42 Belle pecorelle
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Pollyanna
09.05 Peste e corna e goccie di storia.
09.15 Esméralda Telefilm.
09.45 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telefilm.
10.00 Febbre d'amore Telefilm.
10.50 TGR Leonardo
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 La donna più bella del mondo. Film (commedia '55). Di Robert Ziegler. Con Gino Lollobrigida e Vittorio Gassman.
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Spazio del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Tl.

21.00



> C.S.I. Miami
Horatio incontra suo fratello per dirgli che il figlio è stato rapito.

22.50 The Closer Telefilm.
23.50 Voglia
00.55 Studio Sport
01.20 MediaShopping
01.25 Studio Aperto - La giornata (R)
01.35 Secondo voi.
01.50 Campioni, il sogno (R)
02.10 MediaShopping
02.35 Invisible Man Telefilm
03.30 MegaSalviShow
03.40 Mangiati vivi! Film.
05.10 Studio Sport (R)
05.30 Studio Aperto - La giornata (R)
05.40 Otto sotto un tetto Tl.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'espertone Tibbs Telefilm.
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Un posto al sole. Film (drammatico '51). Di George Stevens. Con Elizabeth Taylor e Montgomery Clift.
16.20 Atlanta - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lussert.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cate.
19.00 Star Trek - Enterprise Telefilm. «Gli Xindi». Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armani.

21.30



> Le invasioni barbariche
Luciana Littizzetto nel salotto della Bignardi.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
00.30 TG La7
00.50 25a ora - Il cinema espanso
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armani.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 CNN - News

SKY 1

06.15 Sinbad - La leggenda del sette mari. Film (animazione '03). Di Patrick Gilmore e Tim Johnson.
08.10 Japanese story - Un viaggio, un amore. Film (drammatico '03). Di Sue Brooks. Con Gotaro Tsunashima e Toni Collette.
10.10 Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà. Film (comico '03). Di David Zucker. Con Charlie Sheen e Pamela Anderson.
11.45 Tu mi ami. Film (drammatico '03). Di Amos Kollek. Con Audrey Tautou e Justin Theroux.
14.00 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.
16.35 Quanto è difficile essere Teenager. Film (commedia '04). Di Sara Sugarman. Con Adam Garcia e Lindsay Lohan.
18.20 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Kate Blanchette e Val Kilmer.

21.00



> Due candidati per una poltrona
Gara elettorale con Gene Hackman.

22.55 Troy. Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt e Orlando Bloom.
01.40 Vacanze di sangue. Film (commedia '04). Di Jay Chandrasekhar. Con Bill Paxton e Tanja Reichert.
03.25 Dark woods. Film (horror '03). Di O. Uta. Con K. J. Noz. S. Sharma.
04.50 Mi piace lavorare - Mobbing. Film (drammatico '03). Di Francesca Comencini. Con Nicoletta Braschi e Stefano Colace.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tloli; 10.35: Il Bacio del N. Manni; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tloli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.10: GR1 Tloli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Soienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tloli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Tloli; 15.37: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Bobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tloli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Tloli - Affari e Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tloli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasi; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Bonnie and Clyde; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condot; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello; 10.11: Intrattenimento; 10.30: GR3; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Soienze; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyline; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Sport; 20.00: 1805 de Tralagar ad Austria; 20.30: Il Canteleone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello; Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: TG3 - Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: TG3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: TG3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 - Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi culturali: sipario alzato (replica); segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Dalle nostre manifestazioni; 2a parte (replica); 11: Intrattenimento; 11.30: TG3 - Giornale radio del Fvg; 12.30: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; Nel paese di Andersen; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Franco Bevk; La mia giovinezza, lettura integrale del romanzo in punta. Lettura di Mini Kuder. A cura di Sergio Vero. 35 a puntata; 17.20: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi, Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platiniissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamata Roma Triuno Triuno; 13.00: Cio Picchi; 14.00: DeeJay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinello; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (di - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felsaiti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felsaiti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.40: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Bafo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 18.45: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giul



SPECIALE RADIOAMATORE 2

INNOVAZIONE • TECNOLOGIA • COMUNICAZIONE • SERVIZI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Torna a Pordenone l'appuntamento fieristico dedicato all'elettronica e all'home computer

Radioamatore 2, sabato l'apertura

**Attese 20 mila
persone
per visitare
15 mila
metri quadri
di esposizione**

Torna Radioamatore 2, il salone fieristico più atteso dell'autunno. Sabato e domenica Pordenone accoglierà in fiera il popolo degli appassionati di elettronica ed home-computer che potranno trovare, su una superficie di 15 mila metri quadrati (quattro padiglioni), Componenti, parti



di ricambio, pezzi rari, antenne per ricetrasmittitori, elettronica di consumo, prodotti per telecomunicazioni ma anche attrezzature accessibili ai più giovani che si avvicinano

a questo mondo. Spazio anche all'home computer e a tutte le applicazioni dell'informatica per uso personale: hardware, software, videogiochi, internet.

Anche in questa occasione Pordenone Fiere ha predisposto un'area particolare dove si possono immediatamente provare le varie apparecchiature acquistate.

Eventi

Le novità del Salone

■ Tra le novità dell'edizione va segnalata la presenza a Pordenone del neo eletto Presidente dell'ARI Nazionale Luigi Belvedere (I4AVX), a conferma dell'attenzione e del riconoscimento di Pordenone quale sede primaria nazionale per il comparto radioamatoriale.

■ Ci sarà poi uno spazio espositivo, dell'Associazione Radioamatori Carabinieri (COTA) e la premiazione, domenica, dei vincitori della gara Contest Veneto VHF-UHF e superiori a cura del Comitato Regionale ARI del Veneto.

In questa due giorni per gli appassionati di tutta Italia, il Presidente di Pordenone Fiere, Alvaro Cardin, e quello dell'Ari, Belvedere, potranno esaminare esaminate nuove forme di collaborazione per iniziative di reciproco interesse.

■ In questi giorni sono pervenute anche le conferme della visita alla Rassegna di circa cento radioamatori provenienti dalla Toscana (ed in particolare da Firenze) e una cinquantina provenienti da Roma ad ulteriore dimostrazione che le rassegne fieristiche dedicate a questo settore organizzate a Pordenone riscuotono il meritato successo anche oltre i confini tradizionali. Pordenone, sempre più, si afferma come città di riferimento dei radioamatori, anche di quanti si avvicinano per la prima volta a questa passione.

L'Ari di Pordenone modello per l'Italia



Uno dei fattori che hanno permesso negli anni la riuscita della fiera è la collaborazione dell'Associazione Radioamatori Italiana che a Pordenone conta su un importante sezione.

Se Guglielmo Marconi può essere considerato il primo radioamatore del mondo, dopo di lui ce ne sono stati tanti altri e oggi questa passione continua a tramandarsi di generazione in generazione, anche nel Friuli occidentale.

La sezione A.R.I. di Pordenone è stata fondata nel 1959 da un gruppo di radioamatori di Pordenone che facevano prima parte della sezione di Udine.

La sezione ha avuto diverse sedi nel suo lungo cammino, ora finalmente ha la propria sede in quella che fu la vecchia sede dell'ente Fiera di Pordenone ed ora utilizzato come centro polisportivo comunale.

L'opportunità di avere in città la Fiera del Radioamatore (con due appuntamenti l'anno) ha permesso alla sezione provinciale, presieduta da Pietro Cogo, il proprio attivismo e le proprie competenze.

Il fatto che sabato e domenica sia presente in città il presidente nazionale dell'associazione, è motivo d'orgoglio per la sezione provinciale ma anche un riconoscimento in più del lavoro svolto in tanti anni con la passione di sempre.

La fiera cresce e si fa bella

La fiera ha investito molto per innovare l'immagine ed essere attrezzata ad accogliere i grandi eventi. «La sala congressi e la hall sono completamente rinnovate – spiega il presidente Alvaro Cardin – abbiamo rivisto la facciata e stiamo lavorando per la costruzione del nuovo padiglione che contiamo sarà pronto per il prossimo autunno. Ci sono infatti rassegne in espansione che hanno bisogno di più spazio. Il lavoro del consiglio di amministrazione di Pordenone fiere e di tutti gli operatori dell'ente va nella direzione di agevolare il più possibile i visitatori occupandosi dell'accoglienza non solo all'interno della struttura. «Ecco perché – prosegue il presidente – ci stiamo dando da fare per migliorare anche l'offerta dei parcheggi. Siamo in trattative per ampliare l'area adiacente alle



fiera anche se la mentalità fieristica moderna punta a lasciare le auto dei visitatori lontano e di collegare le zone di sosta con i bus navetta». Noi stiamo facendo

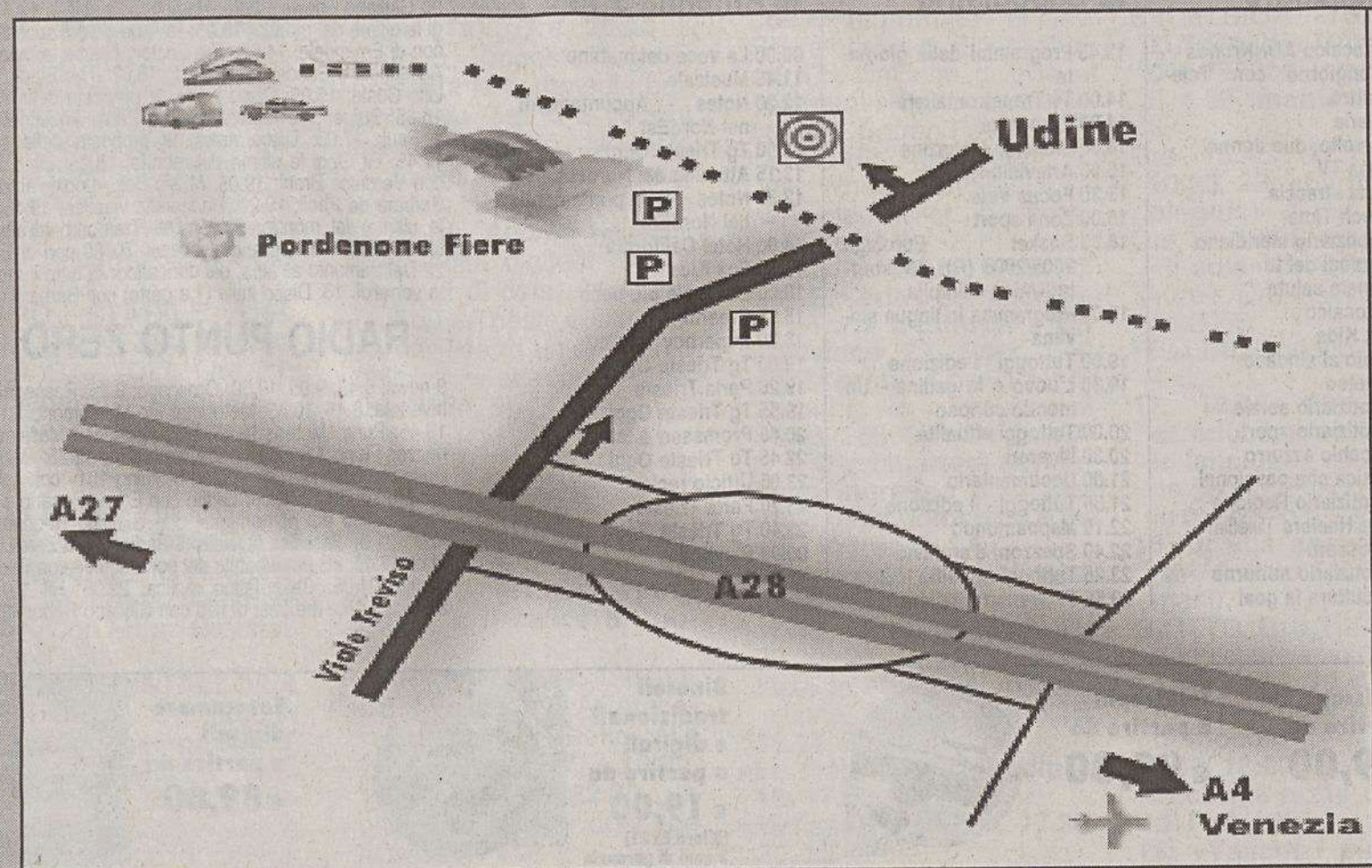
questo ma stiamo anche cercando di incrementare i posteggi esterni. Quest'anno è stato inaugurato anche l'importantissimo collegamento alla città via fiume che i

recenti eventi alluvionali hanno bloccato «ma che, con l'aiuto della Regione – precisa Cardin – contiamo di riattivare quanto prima realizzando un attracco permanente». Ma la fiera guarda anche al futuro e a nuove opportunità. «Oltre agli appuntamenti rinnovati con Samumetal e la fiera della multimedia – conclude Cardin – abbiamo tante idee che stiamo cercando di concretizzare. Un'area interessante da sviluppare è quella legata all'enogastronomia, ma non solo. La nostra filosofia è quella di lavorare con una grande apertura verso l'esterno per cui stiamo collaborando con moltissime fiere italiane e straniere perché crediamo che la sinergia sia la carta vincente per offrire eventi di alto valore sia per gli addetti ai lavori che per i visitatori».

Come arrivare

DOVE SI TROVA LA FIERA

Il quartiere della Fiera di Pordenone è situato a circa 200 metri dall'uscita "Pordenone" dell'autostrada A28 (Portogruaro-Conegliano), svincolo che è a sua volta collegato direttamente alla A4 (Venezia-Trieste) al casello di Portogruaro. La Fiera di Pordenone ha sede lungo viale Treviso, tratto cittadino iniziale della strada provinciale Pordenone-Treviso (collegamento diretto più immediato tra le due città).



7ª Fiera del radioamatore, elettronica, home-computer

Radioamatore 2

26-27 novembre 2005

09.00 > 18.00

A tutti i fans.

Radioamatore 2 è l'appuntamento autunnale di Radioamatore: una risposta puntuale alla forte domanda degli appassionati e dei cultori dell'elettronica, sia futuribile che vintage. Radioamatore 2: la conferma di una tradizione all'insegna dell'innovazione.

La scorpacciata dei transistor.

Radioamatore 2 si distingue per il grande spazio riservato a componenti singoli, parti di ricambio, pezzi rari, elettronica di consumo, prodotti per telecomunicazioni: un'occasione attesa da tutti gli appassionati per trovare l'irrinunciabile. Ma a Radioamatore 2 è grande anche lo spazio dedicato a tutte le applicazioni dell'informatica per uso personale, dai videogiochi a Internet. Il momento ideale per scovare ottime opportunità di acquisti tecnologici in previsione del Natale.

FRIUCASSA
CASA DI ASSICURAZIONE REGIONALE
SINISQUO



Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it

CENTROLANZA

TRIESTE
Ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco
DICEMBRE SEMPRE APERTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



La Presidenza del Consiglio parte civile nel procedimento contro 14 giovani che assaltarono nel 2003 gli uffici di via Roma

Berlusconi chiede i danni ai no global

«Attacco al consolato Usa lesivo dell'immagine dell'Italia. Pagate 100mila euro»

Il risarcimento stimato dall'Avvocatura dello Stato
Tra gli imputati il leader locale dei Disobbedienti
Oliveri e il consigliere regionale dei Verdi Metz

di Claudio Erné

Centomila euro di risarcimento per il danno subito dall'immagine internazionale dell'Italia.

Li ha chiesti, ieri attraverso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Trieste, il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi ai quattordici imputati del processo nato dalla tentata invasione dell'Agenzia consolare Usa di via Roma 15. Era il 20 marzo 2003 e poche ore prima l'aviazione americana aveva iniziato a bombardare Baghdad, avviando una guerra che a due anni e mezzo di distanza, insanguina ancora quel Paese.

«La grossolana aggressione operata dagli imputati agli uffici consolari americani di via Roma, ha lesso l'immagine del nostro Paese nei confronti sia della comunità internazionale che nei confronti della Nazione amica. Un risarcimento è dovuto: se ne indica la misura in euro centomila» si legge sull'atto di costituzione di parte civile firmato dall'avvocato Marco Meloni.

Ai quattordici imputati che rischiano, se condannati, di dover risarcire la Presidenza del Consiglio dei ministri, spicca il nome del consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz. Gli altri giovani coinvolti nel processo sono Andrea Oliveri, leader dei «disobbedienti» triestini, indicato dal decreto di rinvio a giudizio come il promotore dell'azione contro l'Agenzia consolare di via Roma 15; Tania Piccoli dello sportello «Sos casa» di via Orlandini; Stefano Micheluz, Caterina Fischer, Mauro Bussani, Matteo Bovenzi, Mauro Zorzenon, Massimiliano Morset, Christian Massimo, Luciano Capaldo, Fabio Pelagalli, Tito de Toni e Matteo Dean, da tempo ospite di città del Messico. I reati contestati dal pm Giorgio Napolitano vanno dall'invasione di un edificio, alle lesioni personali aggravate, alla violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale aggravata dal fatto di aver agito in più di dieci persone.

Ieri per l'avvio del processo il palazzo di Giustizia è stato presidiato da un buon numero di agenti e funzionari della Digos. Una piccola manifestazione si è svolta in Foro Ulpiano. Poi gli imputati con un gruppo di amici sono entrati nell'aula d'udienza dove il presidente del Tribunale Alberto Da Rin aveva già aperto il processo. In un'ora e mezzo di dibattito si sono definite le questioni preliminari.

Oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri si è



Andrea Oliveri

costituito parte civile anche il Ministero degli Interni che lamenta anch'esso un «danno all'immagine» collegato alle «minacce, insulti e lesioni subite dai poliziotti nell'esercizio del loro dovere a difesa degli uffici consolari degli Stati Uniti d'America assaltati dagli imputati».

Il danno all'immagine è stato valutato in 50 mila euro a cui devono aggiungersi i danni patrimoniali. Un certo numero di agenti di polizia è stato infatti assente dal lavoro «per fatto illecito di terzi». In altri termini per le lesioni subite nella mischia innescata all'improvviso sotto il consolato Usa, il Ministero come datore di lavoro ha corrisposto ai poliziotti il regolare stipendio anche durante il periodo di assenza per malattia. Ma ora ne presenta il conto a chi, a suo giudizio, ha provocato queste assenze. A Christian Massimo vengono richiesti 4860 euro; ad Alessandro Metz 695; a Matteo Dean e Tito de Toni 369; e altri 695 ad Andrea Oliveri Stefano Micheluz e, Massimiliano Morset.

Ma non basta. Una giovane agente si è fatta avanti in aula con l'assistenza dell'avvocato Nadia Potleca per chiedere il risarcimento per le lesioni subite. Altri soldi, altri possibili esborsi.

La prossima udienza è in calendario per il 16 marzo 2006. Sarà dedicata all'istruttoria e saranno sentiti i primi testimoni. Probabile oltre al fuoco di fila dei difensori, gli avvocati Deborah Berton, Luca Maria Ferrucci e Lucio Calligaris, anche la visione dei filmati realizzati in via Roma da un paio di équipe televisive. Le immagini di questa prima azione svoltasi in Italia contro la guerra in Iraq, hanno fatto il giro del mondo. Sui canali della Cnn e delle tv arabe, Al Jazeera in testa.

LE REAZIONI

Il rappresentante degli Stati Uniti in città non era stato informato dell'azione di palazzo Chigi

Bearz: «Un'iniziativa che mi coglie di sorpresa»

«Non sapevo nulla del risarcimento di centomila euro chiesto agli imputati dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. L'iniziativa mi coglie di sorpresa e ancora più il riferimento al danno subito dall'immagine delle Repubblica italiana, anche perché il vero danno l'abbiamo subito noi dell'Agenzia consolare americana».

Paolo Bearz, da anni punto di riferimento a Trieste del Governo degli Stati Uniti, ieri si è dimostrato più che sorpreso per l'iniziativa giudiziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri del nostro Paese.

«Nessuno me ne aveva parlato. Nessuno mi ha informato e dovrò riferirne al più presto al Consolato generale di Milano anche perché il 20 marzo 2003, quando un piccolo gruppo di manifestanti aveva tentato di fare irruzione negli uffici di via Roma, io ero lì, da solo. No, non ho avuto paura, né in quella, né in altre occasioni difficili e non ho mai



La manifestazione dei no global ieri in Foro Ulpiano (Lasorte)

pensato di costituirmi parte civile in qualche procedimento penale».

Prosegue Bearz: «Come agente consolare avrei potuto costituirmi parte civile molte volte per ciò che ho subito come rappresentante degli Stati Uniti, ma non l'ho mai fatto perché i processi nel nostro Paese sono quel che sono e di solito finiscono in un nulla di fatto.

Un'unica volta sono ricorso ai giudici. Nel 2001 due ragazzi hanno fatto irruzione negli uffici di via Roma. Uno si è messo a scrivere slogan con una bomboletta su di una parete. L'altro mi si è messo di fronte e ha affermato che la loro azione era pacifica, in favore della libertà di un terrorista libanese. Ho cercato di chiamare la polizia ma il giovane

ha appoggiato la sua mano sulla mia per evitare che telefonassi. Ho presentato un esposto in Questura, la Digos li ha identificati e presi ma il processo si è risolto con un nulla di fatto. L'esperienza mi è servita...».

Molto diversa la dichiarazione del consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, uno dei 14 imputati del processo apertosi ieri. «Ci chiedono 150 mila euro per danni all'immagine? E' la prova che il governo Berlusconi cerca in ogni modo di far cassa per evitare un dissesto nei conti pubblici che è sotto gli occhi di tutti. Potrei buttarla in farsa per mantenermi al loro livello: invece ciò che emerge in questi giorni sull'uso del foforo bianco contro la popolazione civile irakana mi induce a pensare che noi abbiamo tentato di difendere con quella manifestazione l'immagine dell'Italia. Ci siamo opposti alla guerra, dando un significato alto alla rabbia e all'indignazione della gente».

c.e. Uno degli scontri davanti la sede consolare di via Roma



Vanni Gridel è precipitato da oltre cinque metri mentre posizionava rilevatori di controllo. Ancora inspiegabile il motivo della disgrazia



Vanni Gridel

Un operaio friulano di 53 anni, Vanni Gridel, è morto ieri in tarda mattinata dopo essere precipitato da un traliccio della stazione elettrica di Padriciano mentre era impegnato in un controllo della linea di alta tensione. L'uomo, originario di Mero di Tomba, in provincia di Udine, era a capo di una squadra di sei tecnici incaricati dalla Terna, ex controllata Enel, di effettuare controlli periodici nelle stazioni elettriche di trasformazione presenti in regione, tra le quali quella di Padriciano. Riunita la squadra ieri mattina, gli operai avevano raggiunto l'impianto poco dopo le dieci. Compito di Vanni Gridel, tecnico esperto impegnato prima all'Enel e poi alla Terna da quasi 27 anni, quello di installare speciali apparecchiature per i controlli sulle grandezze elettriche in cima ai tralicci. Mentre i suoi colleghi distribuiti

sulla vasta area della stazione effettuavano controlli paralleli, il caposquadra friulano si è arrampicato su un traliccio di circa una decina di metri. In cima al sostegno avrebbe dovuto posizionare l'apparecchio di controllo, un'operazione di routine che l'uomo eseguiva ormai da anni. Ma qualcosa è andato storto. Ad oltre cinque metri d'altezza, l'uomo è improvvisamente precipitato finendo su una lastra di cemento. Difficile determinare le cause della caduta. Forse un improvviso malore, una scari-

Infortunio sul lavoro alla stazione elettrica di Padriciano. Nessun testimone

Cade dal traliccio Enel e muore

La vittima è un operaio di 53 anni della provincia di Udine



La stazione di trasformazione di Padriciano (foto Lasorte)

ca elettrica, una raffica di bora. L'ipotesi più probabile è che abbia semplicemente aver perso l'equilibrio. Sul corpo nessun segno evidente di bruciatura, neppure il medico legale Fulvio Costantini è stato in grado di determinare con certezza le cause del tragico infortunio. Sarà l'autopsia, che verrà stabilita a breve dal pm di turno Maurizio De Marco, a fare luce sulla vicenda.

Nessuno dei cinque operai ha assistito all'infortunio. Nessuno di loro si è accorto che il caposquadra giaceva a terra esanime in una pozza di sangue. Ma l'improvvisa interruzione delle comunicazioni radio con cui i sei uomini si tenevano in contatto ha cominciato a destare qualche preoccupazione. Da qualche minuto infatti Vanni Gridel non rispondeva più. I colleghi dapprima hanno pensato a un guasto. Tra loro non riuscivano a vedersi per l'estensione della



stazione elettrica. Poi uno di loro ha deciso di andare a vedere. Pochi minuti dopo è scattato l'allarme. Inutili i soccorsi del personale del 118, quando sono giunti sul posto l'uomo era già morto. In un primo momento si è ritenuto necessa-

torizzati a dire nulla - hanno spiegato - i nostri superiori ce lo hanno vietato». E neppure i responsabili dell'azienda accorsi subito dopo la tragedia hanno voluto rilasciare dichiarazioni. A parlare è stata la Terna da Roma, che ha voluto sottolineare come la vittima fosse un tecnico esperto e preparato. La stazione di trasformazione di Padriciano, come tutte le altre stazioni dell'alta tensione presenti sul territorio italiano, non è presidiata. La Terna Rete Elettrica Nazionale, controllata al 5 per cento dall'Enel, dal 1 novembre è divenuta autonoma, gestendo tutta l'attività di sviluppo della rete di alta tensione e del dispacciamento in Italia.

Vanni Gridel non era sposato e viveva con l'anziana madre. Era stato assessore all'agricoltura del piccolo comune friulano in cui abitava.

a.re.

Formula Uno

Su tutta la gamma

5 ANNI DI GARANZIA

- Polizza incendio/furto e atti vandalici.
- Valore «Futuro Garantito» della vettura acquistata.



Ypsilon

Fino a **2.300 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **9.500 Euro** IPT esclusa. **36 rate mensili* da 139 Euro**



Grande Punto

Fino a **1.000 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **10.290 Euro** IPT esclusa. **36 rate mensili* da 145 Euro**



Alfa 147

Fino a **2.300 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **15.600 Euro** IPT esclusa. **36 rate mensili* da 225,50 Euro**

SABATO 26 e DOMENICA 27

Ti invitiamo a scoprire il modo più veloce per acquistare la tua nuova auto «Made in Italy»!

Solo per questo week-end

+300 Euro di extrasconto sulla vettura acquistata!

LUCIOLI FIAT LANCIA ALFA ROMEO

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

E-mail: info@luciolispa.it

Campagna promozionale valida su vetture disponibili in pronta consegna, con l'adesione al Prodotto Finanziario «Formula Uno». Esempio Lancia Ypsilon prezzo netto esclusa IPT: € 9.500,00; anticipo € 2.950,00; con 36 rate mensili da € 139,00; maxirata € 3.648,00; spese di apertura pratica € 200,00; TAN 7,90%; TAEG 8,85%. (*) Salvo approvazione della Finanziaria

Anche il teatro cittadino partecipa alla manifestazione nazionale per contestare i tagli decisi dalla Finanziaria

«Concerto gratis in difesa del Verdi»

Il maestro Daniel Oren: «Di questo passo siamo tutti destinati a chiudere»

di Pietro Spirito

Non è la prima volta che mette la sua bacchetta gratis al servizio del pubblico, ma è la prima volta che lo fa per protesta. Daniel Oren, direttore musicale del Teatro Verdi e uno dei più famosi direttori d'orchestra del mondo, stasera, alle 20, proprio al Verdi (necessario ritirare i biglietti omaggio alla biglietteria dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.30), dirigerà il concerto gratuito aperto a tutta la cittadinanza promosso dai sindacati a sostegno delle attività dello spettacolo e contro i tagli della Finanziaria al Fus, il Fondo unico per lo spettacolo. Il coro e l'orchestra del Verdi suoneranno la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, così come in tutti i teatri d'Italia le note di altrettanti Requiem - oltre che di Verdi, di Brahms e di Mozart - risuoneranno come simbolico «De Profundis» per «la morte annunciata di tutte le attività di spettacolo». Gli artisti andranno in scena gratuitamente per protesta, dal maestro Oren al soprano Latonia Moore, e poi il mezzosoprano Elena Manistina, il tenore Francesco Hong, il basso Giorgio Surian, il maestro del coro Lorenzo Frattini, i tecnici, l'orchestra e il coro. «Perché una cosa è certa - dice Oren - di questo passo i teatri sono destinati a chiudere». **Però i tagli sono stati ridotti rispetto a quanto prospettato.** Non vuol dire niente - ri-

sponde Oren -, perché in tre anni abbiamo già perso 100 milioni di euro. Di questo passo non resta più niente. E pensare che a Parigi, tanto per fare un esempio, ogni anno aumentano i fondi per lo spettacolo dal vivo, invece che tagliarli, davvero non capisco questa politica.

Forse perché lei non è italiano.

Ma amo l'Italia e gli italiani, ed è per questo che ho tanto a cuore questa lotta. La lirica è un valore e un patrimonio straordinario che l'Italia esporta in tutto il mondo.

C'è chi dice che lo spettacolo dal vivo in Italia ha costi troppo alti.

Se si riferisce ai compensi degli artisti, non è questo il problema. E comunque non è con i tagli che si risolve. Io riesco a portare a Trieste grandi artisti grazie alle mie conoscenze e a

un rapporto di collaborazione che ho con loro. E chiaro, del resto, che la cultura non è un valore che dà profitto in termini di denaro, ma un investimento per elevare le nostre condizioni, un alimento per lo spirito. Altrimenti saremmo tutti rincretiniti davanti alla tv.

Ci sarà il sindaco Dipiazza stasera?

Certo che ci sarà, anche lui è contrario a questi tagli. E con lui spero ci siano tanti cittadini, soprattutto i giovani che non hanno mai avuto occasione di assistere a un concerto come questo. Sarà il modo migliore per far capire loro cosa rischiano di perdere.

Aperto alla cittadinanza, ci sarà anche il sindaco Dipiazza



Il maestro Daniel Oren (Foto Parenzan)



L'orchestra e il coro del Verdi (Foto Parenzan)

Dopo le manifestazioni non è arrivata ancora nessuna notizia da Roma

Pulitrici Fs, dal 30 tutte licenziate

Nuove proteste previste da lunedì nella Stazione centrale

Sono arrivati solo gli stipendi arretrati alle 10 dipendenti impiegate dell'impresa Gaia di Roma che ha in appalto le pulizie del palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto, ma nessun'altra notizia sul futuro. Resta valida per ora dunque la lettera di licenziamento individuale inviata dall'impresa romana e le dipendenti dal 30 novembre resteranno sulla strada. Mancano pochi giorni e nonostante tutti gli sforzi e gli aiuti non c'è alcuna novità e per questo la Filt-Cgil ha organizzato, dopo le manifestazioni di protesta in piazza Unità con i sit-in, un'altra iniziativa eclatante. Nelle giornate di lunedì 28, martedì 29 e

mercoledì 30 le dipendenti attueranno forme di protesta pubblica per richiamare l'attenzione sul problema del loro posto di lavoro e sul «grave atteggiamento» dell'appaltatore (il Gruppo Fs) che, spiega una nota della segreteria regionale, «continua nel campo delle pulizie di treni, stazioni e fabbricati un atteggiamento irresponsabile su un problema, la salute pubblica, sul quale nessuno vuole intervenire adeguatamente».

Dalle 8 di ogni giorno e sino al 30 novembre, ultimo giorno delle dipendenti, nella biglietteria della Stazione di Trieste sarà organizzato un presidio di lavoratrici e sindacato con la

distribuzione di materiale e richieste di intervento da parte dei media e sarà anche chiesta la solidarietà dei colleghi pulitori dei treni e delle stazioni.

Nonostante gli interventi di molte istituzioni, ultimo quello del Prefetto che nei giorni scorsi ha ricevuto le dipendenti che hanno organizzato un sit-in in piazza dell'Unità montando anche alcune tendine davanti la Prefettura, un'iniziativa che è servita a sbloccare le paghe arretrate, da Roma finora non è arrivata alcuna comunicazione: le dipendenti continuano ad avere quale unico documento certo la lettera di licenziamento.

Le modalità della mobilitazione Sciopero generale, città paralizzata e corteo in centro

Tutti i settori pubblici e privati fermi quattro ore, ma buona parte della città sciopererà per l'intera giornata lavorativa. Sono queste le modalità dello sciopero generale in programma oggi a Trieste, secondo quanto stabilito dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil.

L'astensione dal lavoro paralizzerebbe la città per l'intera mattinata e, in alcuni settori, anche nel pomeriggio. Molti saranno infatti i lavoratori che incroceranno le braccia per otto ore, quattro in più di quelle proclamate dalle segreterie nazionali delle organizzazioni confederali. Dalle 9 del mattino sfilerà un corteo da piazza Goldoni a piazza Unità.

Fermi per otto ore. Si fermeranno per tutta la giornata i lavoratori del pubblico impiego, come deciso dai sindacati nazionali di categoria, a sostegno delle trattative sui rinnovi contrattuali, quelli del commercio, per protestare contro la liberalizzazione delle aperture domenicali, prevista dal nuovo testo unico regionale, quelli dell'Università e della ricerca, delle Poste, dell'igiene urbana e della ristorazione collettiva. Sarà dunque impossibile ottenere certificati e documenti negli uffici pubblici, fare pagamenti negli uffici postali, e probabilmente qualche negozio sarà costretto a tenere le saracinesche abbassate. Nel comparto dei negozi però l'adesione non è mai totale perché, soprattutto negli esercizi più piccoli, dove i dipendenti sono pochi, la protesta non può attecchire per evidenti motivi. Non sarà fatto il quotidiano lavoro

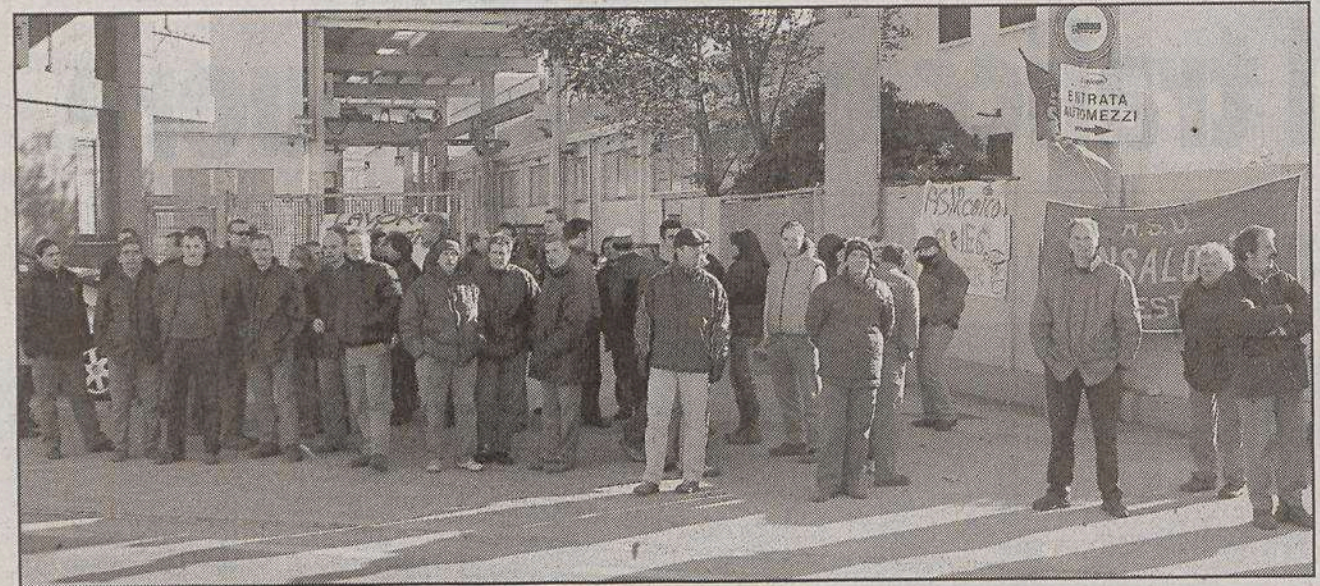
di pulizia delle strade e dello svuotamento dei cestini delle immondizie e in alcune aziende ci saranno problemi per l'apertura delle mense.

Trasporti. Difficoltà ci saranno sicuramente anche per quanto concerne il trasporto pubblico. La Trieste trasporti informa che potranno verificarsi carenze rispetto al regolare servizio di autobus e per quanto riguarda gli sportelli aperti al pubblico. Le segreterie provinciali delle organizzazioni di categoria, in adesione allo sciopero generale nazionale, hanno proclamato un'astensione dal lavoro di quattro ore, dalle ore 9 alle ore 13 per il personale viaggiante e le ultime quattro ore di turno per il personale amministrativo. «I grandi temi dello sciopero generale, cioè la protesta contro una Finanziaria nazionale che penalizza ancora una volta lavoratori e pensionati e risulta estremamente debole sul versante delle politiche per lo sviluppo - hanno spiegato in una nota unitaria Ruben Colussi, Sante Marzotto e Luca Visentini, segretari di Cgil, Cisl e Uil - si intrecciano con motivi e rivendicazioni che riguardano in modo più specifico la realtà di Trieste e del Friuli Venezia Giulia».

Il corteo. In città ci sarà anche un corteo, che partirà alle 9 e che completerà il percorso che va da piazza Goldoni a piazza Unità, dove parlerà Michele Gentile della Cgil nazionale, e che farà tappa davanti alla sede della Provincia, per protestare contro l'uscita dell'ente dal tavolo sulla Ferriera di Servola.

Ugo Salvini

I lavoratori sono contrari all'ipotesi di riorganizzazione della società AsiRobicon, no dei sindacati al piano



Un presidio dei lavoratori dell'AsiRobicon davanti lo stabilimento in zona industriale

Fim, Fiom, Uilm nazionali hanno comunicato nell'ultima riunione ai responsabili di AsiRobicon la non condivisione del piano industriale e di riorganizzazione. Alla richiesta dei sindacati di ripensare il piano non esclusivamente in funzione dei tagli annunciati a inizio novembre la società ha infatti risposto che gli esuberi strutturali sono indispensabili per risanare AsiRobicon, come la chiusura dello stabilimento di Trieste da accorparsi a Monfalcone, e che quindi il piano non si tocca. La società ha inoltre affermato di voler aprire la cassa

integrazione straordinaria (pare per 170 lavoratori nei cinque siti industriali), nel caso in cui i sindacati non firmino il piano industriale. Queste sono le condizioni con cui giovedì prossimo si andrà all'incontro convocato dal ministero delle Attività produttive in cui la società con tutta probabilità specificherà tempi e numeri dell'operazione.

Nel frattempo una nota congiunta dei sindacati giudica «grave e irresponsabile» la decisione aziendale, perché la situazione «richiederebbe al contrario il massimo di condivisione sulle scelte industriali».

Un convegno organizzato dall'Unione regionale economica slovena per fare il punto sulle iniziative in atto e identificare i problemi da risolvere

Cooperazione transfrontaliera con Capodistria

«L'Ures, l'Unione regionale economica slovena, è assegnata nel realizzare un'associazione di piccole imprese sul territorio, prima ancora dell'Ezit e della Cna».

È stato questo il parere espresso dall'assessore regionale, Roberto Cosolini, nel corso del convegno organizzato ieri dall'Unione regionale economica slovena nella sede della Camera di commercio, e che aveva per tema l'elaborazione e lo sviluppo di zone artigianali sul territorio transfrontaliero.

«Nelle aree di Dolina Uno, Dolina Due e Sgonico - ha precisato Cosolini - l'Ures conta una sessantina di imprese artigianali che, nella prospettiva di crescita transfrontaliera, si vorrebbe integrate con un hinterland di Capodistria sviluppato in maniera analoga».

«Per le piccole e medie imprese - ha sottolineato Cosolini - è sempre più evidente la necessità di fare

sistema nelle zone artigianali come in tutti i settori. Solo in questo modo - ha concluso - è possibile aggredire il mercato usufruendo dei fondamentali strumenti per l'innovazione».

Nel corso del convegno sono stati dibattuti i numerosi problemi che ancora condizionano in qualche

Sessanta realtà già operano fra Dolina e Sgonico. Il nodo delle due legislazioni

modo lo sviluppo organico di una zona produttiva transfrontaliera, un'area che possa davvero lanciare la collaborazione transfrontaliera e a favorire l'inseguimento sul territorio.

«L'obiettivo - ha detto Nadja Praselj Bogatec, direttrice della Servis srl - è quello di sensibilizzare

l'opinione pubblica sui vantaggi derivanti dalla libera circolazione sul territorio. Essenziale - ha aggiunto - è la conoscenza di due legislazioni diverse, quella italiana e quella slovena. Solo gli imprenditori che affronteranno tempestivamente le problematiche normative di entrambi i Paesi potranno trarre un reale beneficio dalla loro attività, e conoscere a fondo le due legislazioni è fondamentale».

«L'Ures - ha concluso la Bogatec - vuole rappresentare, in questo contesto, un ponte nella costruzione di questi tipi di rapporti, cercando di superare soprattutto la doppia imposizione fiscale». Edi Kraus, presidente dell'Ures, ha detto che «l'associazione che rappresenta ha sempre creduto nella collaborazione fra Italia e Slovenia soprattutto nel campo economico, perché superare insieme i problemi significa portare ricchezza a tutta la fascia transfrontaliera».

u.s.a.

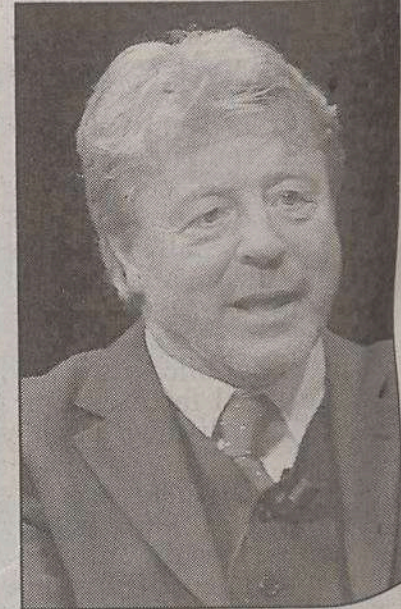
CAMERA DI COMMERCIO

Una nuova collaborazione con la regione di Mostar

Collaborazione come base per favorire lo sviluppo economico. È questo il significato dell'incontro tra il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e la delegazione di Mostar guidata dal ministro dell'economia Samir Sunagic. Un incontro che è stato l'occasione per concretizzare un rapporto sistematico tra le due realtà. «Fra Trieste e il Friuli Venezia Giulia e il cantone di Mostar esistevano in passato già vari contatti, ma ora che le camere di commercio hanno attivato un rapporto sistematico anche tra le due regioni si instaurano concrete relazioni di collaborazione», ha dichiarato il ministro Sunagic. Era accompagnato da Perica Jurkovic, presidente della camera per l'economia di Mostar, da Ante Vidacac, presidente della Fiera di Mostar e da Ivo Jerkic, sindaco di Cituk (municipalità che comprende la località di Medjugorje).

Il ministro ha indicato in particolare nei settori del turismo e dell'industria agroalimentare le possibilità di collaborazione più immediate. Paoletti dopo aver ricordato il contributo di vite umane che il nostro Paese ha pagato nei fatti di guerra del gennaio 1994 con la perdita degli inviati radiotelevisivi Marco Lucchetta, Sasa Ota e Dario D'Angelo e il più recente contributo finanziario dell'Italia per la ricostruzione dello storico ponte, ha sottolineato la necessità di guardare al futuro per favorire lo sviluppo dell'economia.

È il microcredito può costituire, come è emerso in un recente convegno, la chiave di volta proprio per favorire lo sviluppo. Lo ha detto Aldo Scignano, direttore dell'Ufficio a Sarajevo della Cooperazione italiana, nel corso di un evento organizzato a Mostar nell'ambito delle Giornate per la cooperazione. L'alta percentuale di persone che vive al di sotto della soglia della povertà, insieme con le difficoltà della duplice transizione, politica ed economica che il Paese sta affrontando «causano - secondo Scignano - una diminuzione della fiducia della popolazione nel futuro».



Antonio Paoletti

Il servizio istituito dalla Provincia incrementa la sua attività di scambio delle informazioni

Lo Sportello del lavoro offre artigiani alle imprese

La Provincia incrementa l'attività del proprio Sportello del lavoro mettendo a disposizione delle aziende ulteriori dati sulle figure professionali che cercano lavoro.

In una conferenza stampa tenutasi a palazzo Galatti, l'assessore alle Politiche del Lavoro Guido Galetto, affiancato dal vicepresidente del Consiglio provinciale Giorgio Cecco, ha annunciato come lo Sportello del lavoro, passo dopo passo, si ponga come autentico interlocutore tra coloro che cercano lavoro e le aziende che lo offrono.

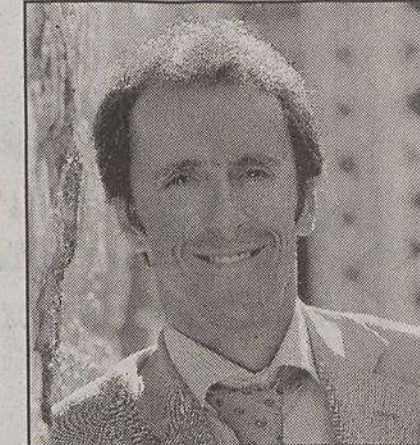
«Sempre di più - ha spiegato infatti Galetto - questo servizio sta rinforzando i propri contenuti con l'obiettivo di permettere un maggiore incrocio di informazioni tra chi cerca occupazione e gli imprenditori».

Aziende e artigiani - ha continuato l'assessore provinciale - possono oggi conoscere profili professionali e capacità lavorative delle persone in cerca di occupazione e i cui curricula risultano inseriti nella nostra banca dati. Oltre a questi dati importanti, l'azienda potrà conoscere tutte le agevolazioni ottenibili in caso di assunzione, le categorie, cui spettano facilitazioni e aiuti, gli incentivi a dispo-

ne, le borse lavoro esistenti. Su questi punti - ha concluso Galetto - la Provincia curerà inoltre a breve un'ulteriore informazione con l'ausilio dei media locali».

Tra le altre azioni previste, la Provincia invierà una lettera di informazione alle aziende che operano sul territorio, con un allegato che potrà essere compilato e rinviato all'ente di palazzo Galatti allo

scopo di far conoscere necessità e bisogni delle imprese. Un'iniziativa che, nelle intenzioni degli amministratori provinciali, do-



Guido Galetto

Alle aziende sarà inviata una lettera con un questionario

vrebbe servire per avviare un'azione più mirata. «Sul rapporto di dialogo tra Sportello del lavoro e le aziende del territorio provinciale vi sono già dei dati significativi - ha detto Galetto - contatti e richieste che ci fanno percepire come la Provincia venga ormai riconosciuta come interlocutrice privilegiata in questa delicata fase di contrattazione».

ma.lo.

PAVIMENTI LAMINATI ANTITURO
Velocità nella posa - Fai da Te
Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
camerette bambini, grosso calpestio, locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

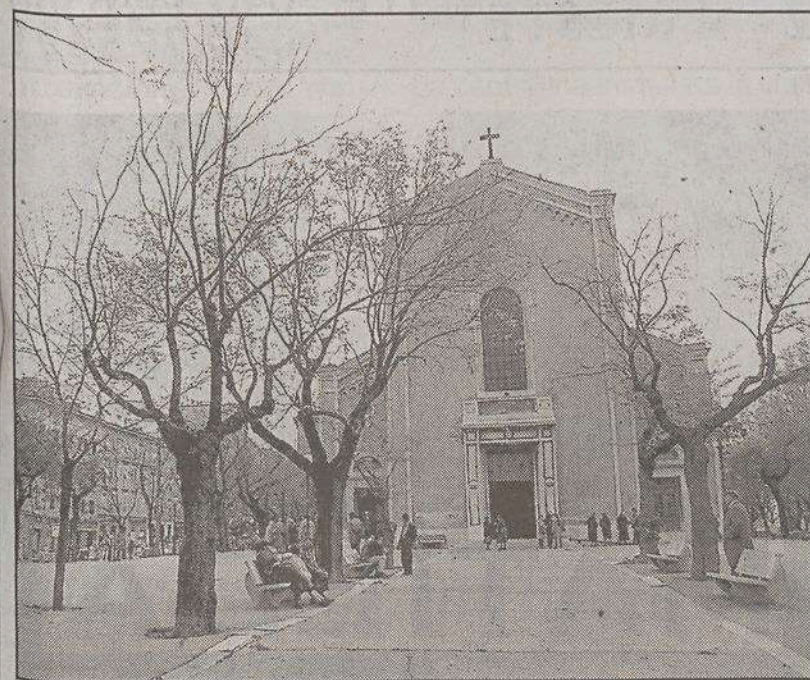
PAVIMENTI IN LEGNO PREFINITO
Fai da Te - rilegibili
Incastro a cassetto senza colla
Alta qualità - Nuovi Arrivi!!!
a partire da
€ 29,40mq
iva compresa

Era a bordo di una Polo e dopo l'incidente all'altezza di Carugate è stato ricoverato all'ospedale San Raffaele

Schianto a Milano, grave giovane triestino

Jacopo Grassi, aviatore militare, ha perso il controllo dell'auto per un colpo di sonno

PESCATORE DI ELEMOSINE



La chiesa di campo San Giacomo

Preso da un poliziotto il re dei furti nelle chiese

La sua specialità erano i furti di elemosine nelle chiese. Secondo la polizia ne ha visitate molte a Trieste negli ultimi dieci anni.

Stanislav Obreza, 50 anni, adottava una tecnica tanto elementare quanto efficiente: prendeva una cordicella e alla sommità arrotolava un pezzetto di nastro adesivo. Poi entrava in azione. Superava la porta della chiesa e poi si inginocchiava vicino a una cassetta delle elemosine in un punto in penombra e dunque poco visibile. Poi velocissimo infilava la corda nella fessura della cassetta e pescava. Molte volte riusciva anche a tirare in superficie prede, e cioè banconote, assai consistenti.

Ieri il suo nome è ritornato alla ribalta della cronaca. È stato arrestato da un poliziotto della quarta sezione della squadra mobile. L'agente che lo ha riconosciuto mentre stava attraversando piazza Unità si è ricordato che a carico di Stanislav Obreza nelle scorse settimane era stato emesso un ordine di carcerazione del tribunale. Deve scontare tre mesi e mezzo per un furto messo a segno nel 2003 in un'abitazione. Lo ha fermato e accompagnato in questura. Quindi, dopo un rapido controllo, in carcere.

Il nome di Stanislav Obreza era diventato noto già nel '91 quando era stato sorpreso «al lavoro» nella chiesa di Sant'Antonio. Qualche anno dopo era stato bloccato nella chiesa di San Giacomo. Una domenica di novembre, alle sette del mattino, poco prima dell'inizio della messa, Stanislav Obreza era entrato in chiesa. Aveva tirato fuori da una tasca dei pantaloni la cordicella e aveva iniziato a pescare. Ma la sua azione era stata notata da un'anziana fedele che aveva avvisato i carabinieri. Lui incurante aveva continuato. Infilava la lenza e tirava su la banconota.

I militari che hanno la caserma a poche centinaia di metri sono arrivati in chiesa in un baleno. Si sono appostati alle spalle del «pescatore» e poi una volta presa la banconota gli hanno detto: «Le pesca è finita».

c.b.

Il giovane stava rientrando dalla base aerea di Linate dove presta servizio come sottufficiale. Secondo la polizia stradale di Arcore procedeva a forte velocità

di Alessandra Ressa

È ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Raffaele di Milano il triestino Jacopo Maria Grassi, 23 anni.

Il giovane aviatore militare è rimasto coinvolto in uno spaventoso incidente mentre era al volante della sua Polo Volkswagen, alle 3 del mattino di mercoledì sull'autostrada milanese all'altezza di Carugate, alle porte della Brianza.

Secondo una ricostruzione effettuata dalla Polizia stradale di Arcore, il triestino procedeva a velocità sostenuta. Poi,

forse a causa di un colpo di sonno o per un malore, ha perso il controllo della propria vettura andando a schiantarsi violentemente contro la spallata di cemento armato dell'autostrada in prossimità del casello.

Difficili le operazioni per estrarre il giovane, privo di sensi, dalla vettura, ridotta ad un ammasso di lamiere.

I sanitari del 118 hanno prelevato le prime cure sul posto e poi a sirene spiegate lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale milanese di San Raffaele.

In un primo momento le sue condizioni sembravano dispe-

rate, con il passar delle ore il personale medico ha cominciato a sperare, ma finora non ci sarebbero stati miglioramenti.

Jacopo Maria Grassi è ricoverato in prognosi riservata. Nel sinistro, nel quale fortunatamente non sono rimasti coinvolti altri veicoli, ha riportato numerosi traumi interni.

Il giovane stava rientrando alla base aeronautica di Linate dove presta servizio come pilota con il grado di sottufficiale. Arruolatosi in aeronautica subito dopo le scuole superiori, da poco meno di un anno è di stanza nello scalo lombardo.

Ad influenzarlo nella sua passione per il volo il fratello maggiore Francesco, 27 anni, anch'esso pilota in aeronautica ma a Trapani.

Da parecchi anni la famiglia del giovane triestino si era trasferita a Roma. A Trieste, la città dove entrambi i genitori di Jacopo Maria Grassi sono nati e cresciuti, rimangono tuttavia molti parenti. E per loro queste sono ore di grande apprensione.

«Sappiamo che Jacopo Maria è molto grave - ha detto uno zio del giovane - i medici non hanno sciolto la prognosi e qui a Trieste siamo tutti molto preoccupati anche se purtroppo ormai nostro nipote lo vediamo di rado da queste parti a causa dei suoi impegni professionali».

Subito dopo l'incidente la Polizia stradale di Arcore ha avvertito i genitori del giovane pilota, che in poche ore da Roma hanno raggiunto l'ospedale milanese.

Cadute in Campo Marzio

I danni della bora 110 interventi dei vigili del fuoco



Raffica di bora su Ponterosso. (Lasorte)

Ingenti danni sono stati causati dalla bora soffiata con raffiche che hanno a tratti superato i 150 chilometri orari. Quasi un record. Il fenomeno ieri pomeriggio era in attenuazione e per oggi è previsto l'arrivo di pioggia e neve.

I vigili del fuoco hanno intanto stilato un primo bilancio degli interventi. Sono stati 110 in tutto tra ieri e martedì. Cassonetti sono volati in mezzo alle strade e da qualche finestra sono caduti imposte e vetri, per fortuna senza danni alle persone.

La bora ha divolto tegole, camini, cornicioni, antenne, finestre, cartelli stradali, ponteggi, alberi, recinzioni, lamiere. Un grosso ramo di un albero, spezzato dal forte vento, è caduto su un'automobile in transito causando il ferimento, seppur lieve, del conducente e del passeggero. Sono volati anche alcuni pezzi di tettoia della stazione di Campo Marzio.

Ieri sera è intanto aumentata la nuvolosità lungo l'arco costiero e non sono affatto esclusi sporadici fenomeni nevosi.

Si assisterà a un graduale peggioramento nel corso della mattinata e precipitazioni in intensificazione dal pomeriggio. L'Osmer, infatti, ha diffuso un bollettino nel quale annuncia un peggioramento delle condizioni climatiche a partire dal pomeriggio «con piogge lungo la costa e nevicate sui monti e in pianura. Le precipitazioni - è spiegato - saranno da moderate ad abbondanti». L'Osservatorio meteo dell'Arpa ha infine ricordato che «a partire dalla serata di sabato saranno possibili miglioramenti con rischi di ghiaccio al suolo».

a.re.

Approfittando di un momento di disattenzione della commessa una ragazza ha estratto dalla gabbia un cucciolo

Rapito un cane di razza in un negozio di animali



Un furto senza precedenti a Trieste quello avvenuto ieri nel negozio di animali «I cuccioli del Girasole» di via San Lazzaro 18. Approfittando della momentanea distrazione della commessa, una donna ha aperto il contenitore nel quale si trovavano una decina di cani, ha afferrato un cucciolo di appena due mesi, ed è fuggita.

Incredula la dipendente del negozio, Antonia Pelin. «Stavo servendo due clienti quando è entrata una giovane donna, l'ho vista solo con la coda dell'occhio - ha raccontato - mi ha chiesto qualcosa, le ho risposto

che sarei stata subito da lei. La donna è rimasta per qualche minuto vicino al contenitore in cui teniamo i cuccioli. Li guardava, li toccava, ma non la vedevo bene perché era nascosta da una colonna. Poi è uscita senza che me ne accorgessi».

Non appena rimasta da sola, la commessa, in preda ad un presentimento, è andata a controllare il contenitore.

«È stato un colpo al cuore. Mi sono accorta subito che mancava un cucciolo».

La donna ha avvertito la polizia ma ormai il cagnolino era lontano. Era un maschio di Ca-



Nella foto a sinistra il cucciolo che è stato rubato. Sopra la gabbia nella quale viveva insieme ad altri due cagnolini

valier King Charles Spaniel, di colore nero, marroncino e bianco, e proveniva dall'allevamento «Il Girasole» di Porpetto.

«La razza è simile a quella del film di Disney «Lilli e il vagabondo» - ha spiegato Antonia Pelin - la scorsa notte non sono riuscita a chiudere occhio per la preoccupazione. Mi chiedo in mano a chi sia finito il cucciolo».

Il cane è munito di microchip, un ostacolo non da poco se l'intenzione di chi ha lo rubato è quella di rivenderlo in nero, poiché il suo numero di matricola figura su un databa-

se nazionale, sul quale da ieri c'è scritto anche «rubato». Per gli investigatori, il cucciolo di via San Lazzaro, del valore commerciale di quasi 1.000 euro, è stato rubato per essere rivenduto.

Il presidente dell'Enpa Gianfranco Urso esclude l'esistenza di un traffico di cani di razza a Trieste. Più che rubati, nella nostra città i cani vengono spesso smarriti dai padroni. Almeno 300 ogni anno quelli che si perdono. Di questi, quasi il 90 viene ritrovato e restituito ai legittimi proprietari.

ilRossetti

Oggi alle 20.30 - Politeama Rossetti
Recita fuori abbonamento
Juste pour rire - David Zard presenta

Arturo Brachetti
L'uomo dai mille volti

ideazione di Arturo Brachetti
e Serge Denoncourt testi di Arthur Kopit
voce della mamma di Sandra Mondaini
regia di Serge Denoncourt

durata 2 ore con intervallo

A causa dello sciopero nazionale
indetto dalle organizzazioni sindacali
la recita odierna dello spettacolo

A Different Language
in programma presso la Sala Bartoli
non verrà effettuata.

prosa

musical
& grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

www.ilrossetti.it

David Zard 100 TRASFORMAZIONI, 1.000 VOLTI, 10.000 SECONDI DI DIVERTIMENTO!



**arturo
brachetti**
L'UOMO DAI MILLE VOLTI
regia di Serge Denoncourt

speciale studenti
20% di riduzione sul prezzo dei biglietti



POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
fino a domenica 27 novembre

**LIQUIDAZIONE
TOTALE
PER CHIUSURA**

**TAPPETI ORIENTALI
SCONTI FINO AL 70%**



TEHERAN CARPETS
MONFALCONE - VIA 1° MAGGIO 131

ORARI: LUNEDÌ 15,00-19,30 - MARTEDÌ/SABATO: 9,30-12,30/15,00-19,30



LASPESA

BEVANDE • PRODOTTI BIO • ORTAGGI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

I prodotti biodinamici vengono etichettati col marchio Demeter

Biologico e biodinamico a tavola

Gli alimenti biologici vengono prodotti senza usare né antiparassitari né diserbanti o composti chimici di sintesi. L'agricoltura biologica infatti è rispettosa dell'ecosistema, attenta a non impoverire il terreno, a non inquinare le falde acquifere. I metodi di coltivazione rispettano i tempi della natura, differenziandosi quindi da quelli della coltivazione industriale su vasta scala. Nella fase di trasformazione inoltre non vengono aggiunte sostanze conservanti, coloranti e altri "ospiti" non invitati alla nostra tavola. Tutti i procedimenti eseguiti sono costantemente monitorati da specifici organi di controllo. Il metodo biologico è

Gli alimenti biologici rispettano i ritmi della natura, utilizzando procedure monitorate e controllate

infatti regolamentato da una legge comunitaria (reg. Cee n.2092 del 24 giugno 1991). Sono oltre cinquantamila le aziende italiane certificate secondo gli organismi ufficialmente autorizzati dal Ministero della Politiche Agricole e accreditati dal Sincert, l'ente che verifica la competenza dei certificatori. Per essere definiti biologici i prodotti devono essere coltivati in terreni dove da almeno due anni

(periodo di conversione) sia stato sospeso l'uso di prodotti chimici di sintesi. I terreni devono essere rigorosamente separati da appezzamenti coltivati in modo non biologico. La fertilità del suolo si ottiene attraverso rotazioni agrarie. Come concime si usa solo quello animale, insieme ad altro materiale organico consentito, infusi di erbe officinali, corteccia, propoli, solfati naturali. Le malattie delle piante e gli insetti vengono combattuti con metodi naturali e contro le erbe infestanti si zappa e si sarchia. Altrettanta attenzione è riservata a che non si verifichi alcuna contaminazione durante le fasi di confezionamento del prodotto e durante il trasporto. Diversa dall'agricoltura biologica,

Un paesaggio naturale che richiama la vita agreste di un tempo

o meglio più completa, è l'agricoltura biodinamica, "creata" da Rudolf Steiner. In questa filosofia i prodotti valorizzano a le forze vitali presenti negli alimenti, con un'attenzione particolare alla fase della semina e della raccolta, secondo i cicli cosmici. I prodotti biodinamici vengono etichettati col marchio Demeter.

Panino: imbottito al punto giusto

I 42% degli italiani lo consuma durante la pausa pranzo: stiamo parlando del panino. Ma c'è panino e panino: sia per quanto riguarda gli ingredienti utilizzati, sia per quanto concerne l'abilità di chi li prepara abbinando i sapori e i gusti. I nutrizionisti non condannano a priori il panino, ma consigliano di studiare come è composto. Due fette di pane casereccio o una rosetta sono certamente più sani di pan carrè e focacce condite. Per il ripieno conviene optare fra salumi o formaggi: tutti e due insieme nello stesso panino sono ipercalorici. La verdura, grigliata o bollita, qualche fetta di pomodoro o di insalata, è perfetta per rendere il panino più succoso e sano (meglio evitare invece i carciofini sott'olio). L'aggiunta di maionese è a discrezione, ben sapendo però che vale almeno 100 calorie. Gli esperti consigliano l'abbinamento ideale fra pane e salumi (per il prosciutto crudo ovviamente servono i grissini): pane al cumino con lo speck, pane toscano con salame rustico, baguette con la coppa, panino al latte con il prosciutto cotto, rosetta con la mortadella, ciabatta con la bresaola, mantovana con la pancetta. La regola in ogni caso è quella di abbinare pane morbido a ripieno consistente e viceversa, mescolando tenero e compatto, per un giusto completamento. Il pane non va mai passato sulla piastra o messo in forno ma, semmai, appena scaldato, rigorosamente prima di essere farcito. Scaldare i salumi e fondere i formaggi fa nascere il sospetto che si vogliano coprire i sapori...



(forno a vapore da incasso by Miele)

La sana cottura a vapore

Valore dietetico e amore per la cucina etnica hanno portato questo tipo di cottura al ruolo di protagonista

Per cuocere a vapore fino a qualche decennio fa si usava un metodo fai da te: casseruola piena di acqua bollente con sopra lo scolapasta. Oggi la cucina a vapore ha assunto un ruolo di tutto rispetto prima di tutto per la crescente attenzione al mangiare sano: con questa forma di cottura infatti i cibi non perdono alcunché del loro valore, non ci sono aggiunte di grassi e i grassi

invisibili (ossia presenti nell'alimento) si sciolgono. Inoltre la diffusione della cucina etnica ha fatto diventare patrimonio comune piatti sinora sconosciuti agli italiani: i ravioli cinesi, da cuocere al vapore, si trovano anche nel banco surgelati di molti supermercati. Tra il vecchio sistema della casseruola con lo scolapasta e quello dei cestelli orientali in bambù si posizionano le pentole a cestelli sovrapponibili o i

Un vino rosso spumante

Si chiama Otello: è un lambrusco del parmense entrato nell'Olimpo dei vini. E' l'Otello Nero di Lambrusco delle Cantine Ceci di Torriale, che negli ultimi tempi sta collezionando premi su premi a livello nazionale, e ha fatto scalpore persino in Francia e in Giappone. Il corposo vino rosso, 11,5% di gradazione alcolica, è stato molto apprezzato dagli enogastronomi: Paolo

Massobrio ad esempio lo ha eletto tra i "Top Hundred", Gotha che annovera i migliori cento vini italiani. Colore rosso violaceo scuro, conquista soprattutto grazie al profumo di fragola, mora e lampone tipico delle uve Maestri, coltivate al di sopra dei 350 metri di altitudine. Un vino "moderno" e "diverso" che incontra i gusti di un pubblico giovane.

pratici cestelli pieghevoli. La cottura a vapore è ideale per carni bianche, pesci delicati (spigole, orate e naselli) e piccoli crostacei (ne conserva al meglio il profumo e la compattezza). Patate,

zucchine, carote, cavolfiore, peperoni, tagliate a pezzi, mantengono tutti i loro sapori. Senza dimenticare un altro vantaggio: con la cottura a vapore praticamente non si sporca la cucina.

Agrumi: toccasana per la salute



Due spremute di arancia: per la dose quotidiana di vitamina C

Secundo la mitologia greca l'albero dell'arancio sarebbe stato piantato dalla dea Terra nel giardino delle Esperidi, le tre figlie di Atlante e della Notte, e che fu il dono di nozze a Zeus ed Era. Da qui deriverebbe il significato beneaugurante attribuito ai fiori d'arancio in occasione delle nozze. Anticamente, per alcuni secoli dopo la loro introduzione in Europa, le piante degli agrumi venivano perlopiù impiegate a scopo ornamentale e i loro frutti erano utilizzati a scopo farmaceutico, mentre gli oli essenziali servivano alla

preparazione di profumi. Gli agrumi oggi sono considerati una componente necessaria per una sana alimentazione: sono ricchi di vitamina C (100 gr di succo d'arancia o mandarino contengono circa 40 mg di vitamina C), hanno un contenuto nutrizionale

elevato e un apporto calorico molto basso. Contengono zuccheri (saccarosio, glucosio e fruttosio), acidi organici, aminoacidi, minerali (sodio, potassio, calcio, magnesio, ferro, fosforo), vitamine (C, A, PP, B1, B2, carotene, B12, acido folico), carotenoidi e antocianine (che contrastano radicali liberi). Oltre a prevenire raffreddore e influenza, gli agrumi sono indicati in caso di malattia infettiva, per contrastare trombosi, arteriosclerosi e malattie cardiovascolari. Secondo le ultime ricerche combatterebbero anche la demineralizzazione ossea e l'eccesso di acido urico.

G
Oggi riapre
E INVITA TUTTI A UNA BICCHIERATA DALLE 17.00
VIA S. MARCO, 2 - TRIESTE TEL. 040.3476358
040.775391

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Antichi Sapori
alimentazione biologica e biodinamica
ALIMENTI PER OGNI TIPO DI INTOLLERANZA E ALLERGIA
• ortofrutta - latticini - salumi - carni
• prodotti da forno dolci e salati
• macrobiotica • alimenti prima infanzia
• succhi e bevande • integratori
Trieste - via Ghega 8/a - tel. 040/3480873
chiuso lunedì pomeriggio - orario 8.30-13.00 16.30-19.00

ALIMENTARE GIACOMETTI
RICORDA AGLI OPERATORI COMMERCIALI CHE SIAMO PRESENTI COME VENDITA ALL'INGROSSO DI:
• Crauti Zuccato e Durach • Farina di grano Saraceno
• Riso Scotti • Farine per cous-cous e panificazione
• Stoccafisso • Bustine personalizzate di saccarosio bianco e di canna
• Frutta secca e sciropata
• Legumi secchi di ogni tipo
• Vini Veneti
• Bibite varie
• Oli di semi e di oliva
ED ALTRO ANCORA
Via P. Cossa 2 (TS) - tel. e fax 040 814291

Le specialità di
Renzo e Cristina
È arrivato il miele biologico produzione '05 tra cui:
Echinacea - Timo - Biancospino
Balsamici e con piante officinali - Caramelle balsamiche
Ed inoltre tutti i tipi di legumi e frutta secca di stagione
Ci trovate nel Mercato coperto entrata in via Maiolica - Box 191-192-193

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA s.n.c. (Eurospin)
Loc. Ferneti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

CONTINUA LA PROMOZIONE del 10% di SCONTO SU TUTTA LA FRUTTA, VERDURA SALUMI A TAGLIO OGNI MERCOLEDÌ OFFERTE VALIDE DAL 25/11 AL 03/12

SLOVENIA
CONFINE DI FERNETI

PECORINO SARDO BRIGANTE € 8,49/Kg.
LATTERIA DOLCE € 3,99/Kg.
SPECK STAGIONATO € 9,80/Kg.
SALAME NOSTRANO € 6,90/Kg.
PROSCIUTTO CRUDO CON OSSO 5/6 KG INTERO € 6,30/Kg.
MELE 2 KG SACCHETTO € 1,38



La centralina installata in via Pitacco

Smog, nuova centralina in Largo Barriera

Quella di piazza Libertà sarà spostata in Largo Santos e dotata di un pannello per indicare i dati

piazzata, a partire da marzo, dal laboratorio mobile dell'Arpa. La centralina di piazza Libertà verrà invece spostata in Largo Santos, in posizione ritenuta più idonea a misurare l'effettivo inquinamento della zona. Infine, i valori del biossido di azoto registrati dalle varie stazioni di monitoraggio verranno diffusi giornalmente dall'Arpa come accade per gli altri agenti inquinanti.

In Largo Barriera la nuova centralina verrà collocata, al termine dei lavori di sistemazione dell'area, la prossima primavera. Questo impianto, che registrerà anche il biossido di azoto (oltre agli altri inquinanti, fra cui le polveri sottili), sarà inserito fra le stazioni di monitoraggio previste dal Pac (Piano di azione comunale).

Dovendo per questo modificare il Pac, si è stabilito che, nel caso il superamento dei valori limite delle polveri e del biossido di azoto venisse riscontrato solo dalle centraline della zona di Servola, ciò non farà scattare limitazio-

ni al traffico «in quanto si ritiene che tale superamento sia riconducibile alla presenza degli impianti industriali ubicati in tale area». Se dovesse verificarsi tale situazione, il Comune coinvolgerà però la Regione affinché intervenga con le prescrizioni del caso, volte a ridurre le emissioni, nei confronti degli stabilimenti industriali e in particolare della Ferriera.

Quanto allo spostamento della centralina di piazza Libertà, l'esatta collocazione in Largo Santos sarà decisa dopo un apposito sopralluogo. Questa stazione di monitoraggio verrà anche dotata di un pannello a messaggio variabile per dare le informazioni, quasi in tempo reale, sui valori degli inquinanti e sulle eventuali limitazioni al traffico.

Operazione delle Fiamme gialle dopo una segnalazione per violazione delle leggi sul diritto d'autore: nei guai un trentenne goriziano

Scaricava dal computer dell'ufficio siti porno

Lavora come impiegato in una società di Trieste, aveva foto di minori su cd e dvd

PROVINCIA
Contributo per le associazioni degli esuli

A partire dall'inizio del 2006, nel bilancio pluriennale della Provincia verrà inserito un apposito contributo da destinare alle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati attive nel territorio giuliano. Questi contenuti della disposizione che il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il vicepresidente Massimo Greco hanno fatto pervenire ieri all'assessore alle Finanze Claudio Giacomelli e ai competenti uffici dell'amministrazione di palazzo Galati in vista della messa a punto dei contenuti del documento contabile previsionale per il 2006.

Il provvedimento, secondo Scoccimarro e Greco, vuole essere «un intervento compensativo dopo la scelta della Giunta del Friuli Venezia Giulia di decurtare, per il secondo anno consecutivo, i finanziamenti erogati alle Associazioni della diaspora istro-dalmata». «E' completamente inutile - ha affermato Scoccimarro - stare a perdere tempo con fantasiose interpretazioni: quello dell'assessore regionale alla Cultura è un fin troppo evidente atto politico che colpisce delle realtà associative ideologicamente non allineate all'attuale maggioranza del Friuli Venezia Giulia. Così come sono sostanzialmente convinto che i timidi distinguo di alcuni esponenti della coalizione di centrosinistra non riusciranno a modificare la sostanza delle cose: basti pensare al fatto che pure un anno fa, al tirar delle somme, i tagli regionali si concretizzarono».

«Al di là del rilevante apporto intellettuale - ha aggiunto il vicepresidente Greco - che le Associazioni degli esuli stanno fornendo da oltre mezzo secolo all'area triestina, è indispensabile tenere anche conto del loro forte impegno in ambito sociale attraverso la meritoria attività d'assistenza riguardo alle domande d'indennizzo per i beni forzatamente sottratti nel secondo dopoguerra».

di Guido Barella

Milleseicento compact disc e dvd. Film masterizzati, album musicali copiati: il tutto pronto per essere venduto (al di fuori ovviamente dei canali tradizionali).

Ma in mezzo a tutti quei cd, oltre che nella memoria del computer di casa, anche materiale pedopornografico. E chi ha sequestrato quel materiale non nasconde lo sdegno più profondo: in alcuni casi, infatti, protagonisti delle immagini erano bambine di non più di quattro anni.

L'operazione - ancora avvolta dal segreto investigativo - è stata condotta dagli uomini della brigata di Finanza, diretti dal comandante della compagnia di Cormons e coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Panzeri, e si è conclusa l'altra notte con due perquisizioni, l'una nell'abitazione e l'altra, a Trieste, sul luogo di lavoro

di un trentenne isontino: altro, delle generalità dell'uomo, non è trapelato. Le Fiamme gialle hanno sequestrato non solo l'immensa quantità di cd e dvd ritrovati, ma anche il computer di casa dalla memoria particolarmente potente, dotato di masterizzatore.

L'indagine, secondo quanto è stato possibile apprendere, era scattata dopo una segnalazione giunta agli uomini della Brigata di Mossa della Finanza in merito a violazioni della legge sul diritto d'autore: il trentenne isontino - nato e cresciuto in città ma residente ora in un comune della provincia - pare che addirittura avesse una sorta di catalogo con tanto di listino prezzi del materiale «autoprodotto» masterizzando film e cd musicali oppure scaricandoli direttamente in Internet.

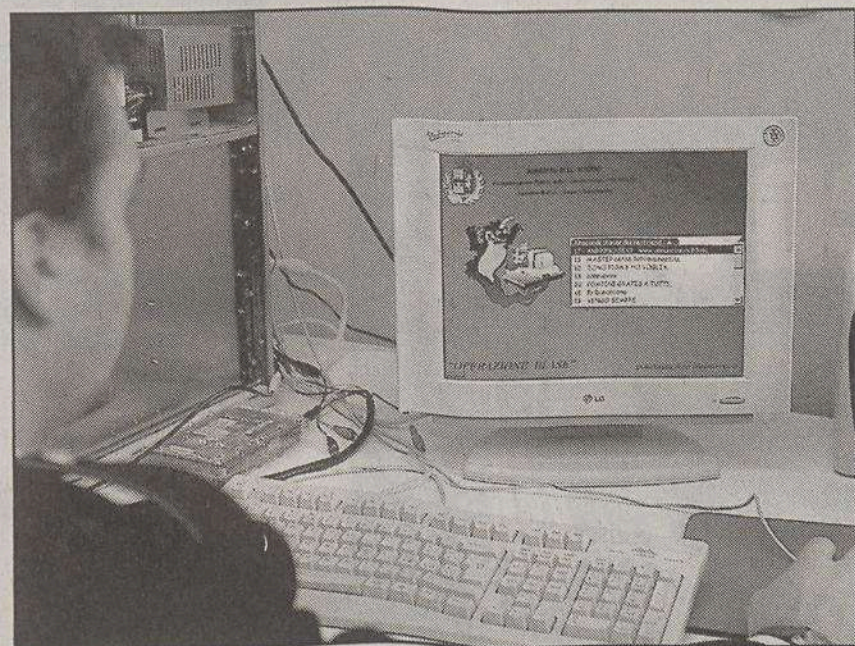
Inoltre, il giovane, che per questo proprio «lavoro» avrebbe utilizzato anche il

computer della ditta nella quale è impiegato, a Trieste (dove pure i militari della Finanza si sono recati per una perquisizione), produceva da solo anche le copertine ed le etichette per confezionare al meglio i dvd e i cd che vendeva. E

nel corso della loro perquisizione i militari della Guardia di Finanza avrebbero infatti sequestrato anche materiale di questo tipo. Ma nel corso di queste perquisizioni però è emerso anche l'altro aspetto dell'attività informatica del trentenne: la raccolta di immagini pornografiche relative a minori, in qualche caso con protagoniste bambine piccolissime, di non più di quattro o cinque anni di età. Immagini che l'uomo pare conservasse sia nella memoria del proprio computer che su cd o dvd. Tutto materiale, anche questo, che è stato posto sotto sequestro: ora sono in corso ulteriori accertamenti proprio per stabilirne la provenienza mentre dell'uomo, denunciato a piede libero, si occuperà anche la magistratura di Gorizia.

Solo nell'ultimo mese sono stati segnalati da Telefono Arcobaleno 804 siti pedopornografici. Continue, di conseguenza, sono anche le operazioni delle diverse forze di Polizia per contrastare il fenomeno: l'ultima che aveva toccato l'isontino risale al maggio scorso, quando la Polizia Postale perquisì la casa di un docente di informatica residente in un piccolo centro della provincia.

Un investigatore al computer esamina materiale porno



Un investigatore al computer esamina materiale porno

computer della ditta nella quale è impiegato, a Trieste (dove pure i militari della Finanza si sono recati per una perquisizione), produceva da solo anche le copertine ed le etichette per confezionare al meglio i dvd e i cd che vendeva. E

nel corso della loro perquisizione i militari della Guardia di Finanza avrebbero infatti sequestrato anche materiale di questo tipo. Ma nel corso di queste perquisizioni però è emerso anche l'altro aspetto dell'attività informatica del trentenne: la raccolta di immagini pornografiche relative a minori, in qualche caso con protagoniste bambine piccolissime, di non più di quattro o cinque anni di età. Immagini che l'uomo pare conservasse sia nella memoria del proprio computer che su cd o dvd. Tutto materiale, anche questo, che è stato posto sotto sequestro: ora sono in corso ulteriori accertamenti proprio per stabilirne la provenienza mentre dell'uomo, denunciato a piede libero, si occuperà anche la magistratura di Gorizia.

Luciano Kakovic, Stefania Iapoe e Renato Chicco hanno presentato una mozione al sindaco

L'opposizione accusa: troppa sporcizia

Tra le richieste, anche quella di rivedere gli accordi con l'Acegas-Aps

continuato la Iapoe, rappresentante dell'Ulivo - vanno a sommarsi il degrado dei giardini, il mancato funzionamento delle fontane, l'ormai devastante presenza di deiezioni canine lungo le strade cittadine».

Si tratta di questioni giudicate gravi sia per la qualità della vita che sotto il profilo della sicurezza. «Siamo stati tutti testimoni in questi giorni di borse e interventi Renato Chicco - di come diversi cassonetti siano diventati letteralmente dei «proiettili» pericolosi per i pedoni e il traffico stesso. Solo uno degli esempi di una gestione superficiale di una pulizia pubblica che fa acqua da tutte le parti».

Nel documento prodotto dai tre consiglieri è rivolto al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore competente Maurizio Bucci le richieste sono chiare e circostanziate. Si ritiene necessario innanzitutto che gli accordi intercorsi tra Co-

mune e Acegas-Aps vengano rivisti, sia per quel che concerne la pulizia e il lavaggio delle strade, che per lo svuotamento dei cassonetti e la pulizia di pozzi, griglie e canalizzazioni.

In seconda battuta vengono chieste una programmazione e strategie adeguate per la gestione delle pulizie durante le giornate festive e i «ponti» festivi previsti durante l'anno. Ritenuta prioritaria, restando in tema, la questione dello svuotamento dei cassonetti durante i pre festivi, un tanto per evitare visioni e olezzi causati dall'accatastarsi di rifiuti nei pressi dei contenitori già pieni. «Si riveda soprattutto - ha sottolineato Kakovic - quanto è stato previsto nei contratti stipulati con Acegas-Aps. E si rispetti quella Carta dei Servizi, prevista ai termini di Legge, che sinora non abbiamo ancora avuto la possibilità di esaminare».

ma.lo.

«Trieste non è mai stata così indecente come ora. Le strade non vengono spazzate secondo criteri ben definiti e lo svuotamento dei cassonetti è insoddisfacente»

«Trieste non è mai stata così indecente come di questi tempi. Sta al sindaco intervenire con urgenza per ridare dignità a un capoluogo dove stiamo assistendo a una caduta verticale della pulizia di strade e piazze».

La dichiarazione è di Luciano Kakovic, consigliere comunale della Margherita, che assieme ai colleghi di opposizione Stefania Iapoe (Ulivo) e Renato Chicco (Cittadini per Trieste) ha tenuto una conferenza stampa per illustrare una urgente mozione presentata alla Giunta.

Il degrado e la sporcizia della nostra città, hanno affermato i tre consiglieri, sono sotto gli occhi di tutti e rappresentano un fenomeno che non si può minimizzare.

«Chi è rimasto in città durante il ponte novembrino - ha spiegato Kakovic - ha potuto rendersi conto di come siamo caduti in basso. Le strade ormai non



vengono spazzate secondo esigenze e criteri ben definiti. Lo svuotamento dei cassonetti viene attuato in modo insufficiente rispetto alle esigenze. Non c'è turno festivo nel quale i cittadini non debbano accatastarsi i propri rifiuti in strada perché i contenitori risultano ormai pieni zeppi. Parziale e inadeguata - ha detto ancora il rappresentante della Margherita - è anche la pulizia di griglie e caditoie

per il deflusso delle acque piovane. Un andamento pericoloso, visto che dopo i rovesci la pioggia trova sfogo lungo le strade, causando gravi pericoli alla circolazione». Si tratta una denuncia che era stata anticipata nei giorni scorsi dal grido d'allarme dei consiglieri d'opposizione a livello circoscrizionale, in particolare nella zona di San Giovanni.

«A questi problemi - ha

Immondizie uscite fuori dai cassonetti in una via laterale del viale XX Settembre

Il movimento di corso Saba allarga la base e organizza domani sera «Party's party», la festa dei partiti

La LpT in discoteca apre a 300 giovani

Si chiama «Party's party». Gioco di parole in inglese che, tradotto in italiano, significa «festa del partito». L'hanno programmata per domani sera i componenti del gruppo giovani della lista per Trieste.

Dalle 22 in poi, alla discoteca Tor Cucherna, tutti i simpatizzanti e gli amici del gruppo che fa capo al «Melone» sono invitati a trascorrere una serata in compagnia.

«Non abbiamo secondi fini - ha spiegato il responsabile dei giovani della lista per Trieste, Giovanni

domani sera si sono mobilitati una cinquantina di volontari della Lista per Trieste, che si sono impegnati a garantire la riuscita della manifestazione. «Il lavoro è già iniziato da parecchi giorni - ha precisato Giovanni di Meo - perché abbiamo distribuito 5mila volantini nelle scuole superiori e all'Università, abbiamo affisso circa trecento locandine in diversi punti della città. Tutto questo per richiamare l'attenzione - ha aggiunto - sulla nostra realtà».

Ha aggiunto il responsabile dei giovani della LpT: «Riteniamo di avere un grande vantaggio rispetto ai gruppi giovani di altri partiti perché i problemi della città li viviamo tutti sulla nostra pelle e il nostro movimento si occupa prevalentemente di queste tematiche, perciò ci sentiamo molto vicini alla gente e in grado di affrontare, con un linguaggio giovane, adatto ai nostri coetanei, tutti i temi sul tappeto».

Per la serata di domani gli organizzatori prevedono l'afflusso di circa trecento persone.

Si chiude oggi alle 17.30, al Mib School of Management di Ferdinando, la quinta edizione del corso Origini, il programma di sviluppo imprenditoriale del Mib destinato ai giovani discendenti degli emigrati del Friuli Venezia Giulia residenti nel mondo. Oggi si terrà la cerimonia della consegna dei diplomi.

Il corso è stato frequentato da 16 giovani, tutti laureati e con significative esperienze professionali, provenienti da Brasile, Argentina, Canada, Australia e Sud Africa, discendenti delle comunità friulane e giuliane. Le famiglie sono infatti

originarie dell'Istria, del Friuli e della Venezia Giulia: provengono da Lussino, Albano, Grignana, da Passariano, Udine, San Floriano, Frisanco, Romans e Aquileia, per citare alcuni luoghi d'origine. I partecipanti sono stati ospitati per 4 mesi nella nostra regione, e hanno seguito un programma articolato in un periodo formativo in aula. Il programma è stato quest'anno sostenuto dalla Regione, dalla Fondazione CRTrieste, dalla Banca di Cividale, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

VERSO NATALE

Sluga e Bucci a Sappada scelgono i tre abeti



Gli assessori Sluga e Bucci in azione a Sappada

Si rinnovano i tradizionali vincoli di amicizia tra Trieste e Sappada. Anche quest'anno infatti, sarà il comune sappadino a donare tre abeti di oltre dodici metri ciascuno che saranno sistemati per le festività di Natale e di fine-inizio anno nelle piazze della Borsa, Goldoni e in piazzale Valmaura.

Il rapporto di collaborazione tra i due Comuni è stato anche quest'anno suggellato dal tradizionale taglio degli abeti, al quale hanno preso parte gli assessori comunali di Trieste Fulvio Sluga e Maurizio Bucci, sotto l'occhio più esperto dei loro colleghi di Sappada, il vicesindaco Alessandro De Zordo e l'assessore al Turismo Adriano Casciaro.

Tre alberi di Sappada arriveranno nella nostra città già domani per essere addobbati e posizionati nei tre siti.

Il sabato successivo (3 novembre), a partire dalle ore 17.30, in centro si esibirà con il suo repertorio di danze il gruppo folkloristico sappadino degli Holzhoacker (taglialegna). Il gruppo è già stato protagonista in passato sul palco allestito in piazza Unita.

E proprio nel salotto buono della città è stata completata, sfidando la bora degli ultimi giorni, la predisposizione dei siti per la collocazione dei 40 abeti che caratterizzeranno la festività natalizia tra piazza dell'Unità d'Italia e piazza della Borsa.

RITAGLIA QUESTO COUPON E PORTALO AL PUNTO VENDITA UNIEURO PIU' VICINO A TE:

INCREDIBILE OFFERTA

SCONTI
fino a

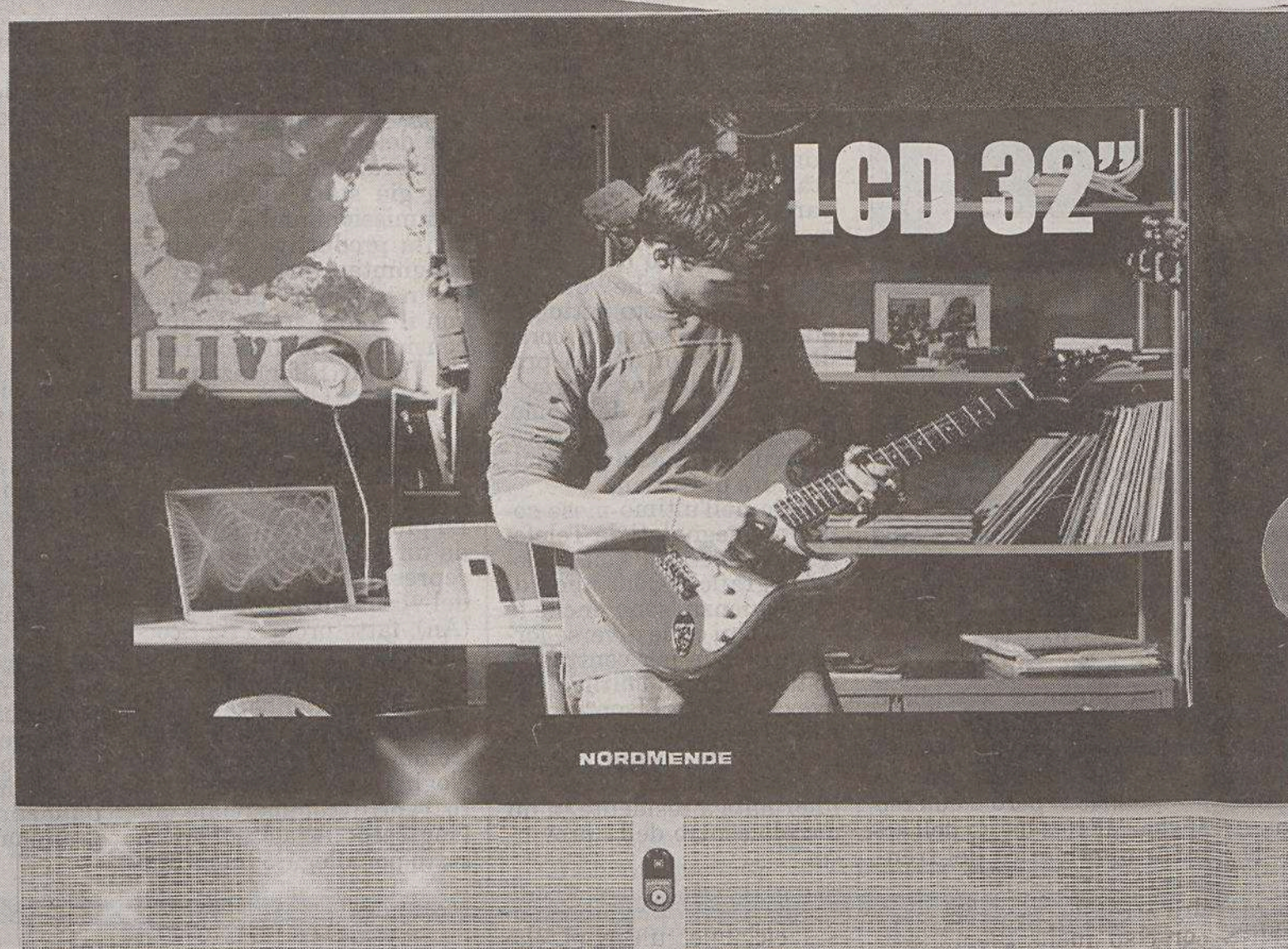
500€

con questo
COUPON

SOLO FINO AL 3 DICEMBRE 2005!

SOLO SU QUESTI PRODOTTI:

ANCHE FINO A
36 mesi
SENZA INTERESSI
su tutti i prodotti*



NORDMENDE

LCD 32"

- Risoluzione 1280x768 pixel
- Formato 16:9
- Luminosità 450Cd/mq,
- Contrasto 500:1
- Funzione Pip e Pop
- Audio Stereo • 2 prese scart
- Ingresso Dvi
- Televideo

Mod.NM3205SE

PREZZO NEGOZIO **1490,00€**

990,00€ PREZZO COUPON

36
RATE SENZA
INTERESSI*

DPE

FORNO MICROONDE

- Potenza microonde 1400 watt
- Potenza grill 1100 watt
- 3 combinazioni microonde +grill
- 5 potenze
- Piatto girevole in vetro 27cm
- Timer

MOD:DP0276

PREZZO NEGOZIO **69,00€**

39,90€ PREZZO COUPON



Amstrad®

LETTORE MP3

- Memoria 256 MB
- Legge i formati MP3/WMA
- Radio Fm
- Registrazione voce e da Radio Fm
- Display LCD
- Flash memory USB
- Id3 Tag

Modello: MP285/256

PREZZO NEGOZIO **59,00€**

29,90€ PREZZO COUPON

Packard Bell

NOTEBOOK

- Amd sempron 3000+
- Hard disk 60GB
- Ram 512MB
- Scheda video ati x200 fino a 128MB
- Schermo 15,4"
- Masterizzatore dvd double layer

Mod.PBR3400

PREZZO NEGOZIO **899,00€**

799,00€ PREZZO COUPON

36
RATE SENZA
INTERESSI*



*Fino a 36 rate senza interessi: Operazione valida su tutti i prodotti di importo superiore a euro 199,00. Paghi in 12 mesi con 18 euro di spese istruttoria per importi superiori ad euro 199,00, paghi in 24 mesi con 21 euro di spese istruttoria per importi superiori ad euro 399,00 e paghi in 36 mesi con 29 euro di spese istruttoria per importi superiori ad euro 799. Prima rata dopo 30 gg dall'acquisto. Tan 0% - taeg variabile (max 24,76%). Importo massimo finanziabile euro 3500,00. Salvo approvazione della finanziaria. Messaggio promozionale valido dal 24.11.05 al 04.12.05. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso i punti vendita Unieuro.

SIAMO APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE!

Unieuro

L'ottimismo conviene. Sempre.

www.unieuro.com - DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa

SAN GIOVANNI Scattano le proteste per i problemi e i disagi che sono stati riscontrati dai frequentatori dell'impianto

Infiltrazioni d'acqua nella nuova piscina

Spandimenti sul soffitto, piastrelle scivolose e pericolose, freddo negli spogliatoi

L'INTITOLAZIONE



Crepe e infiltrazioni nella piscina (Foto Lasorte)

Deciso: la struttura sportiva si chiamerà «Aldo Combatti»

La piscina di San Giovanni verrà intitolata quasi sicuramente allo sportivo e dirigente della pallamano Trieste, Aldo Combatti.

Decade così l'ipotesi sponsorizzata dal Comune di intitolare l'impianto alla memoria di papa Karol Wojtyła, e contemporaneamente vengono meno anche le candidature proposte dagli abitanti del rione, che volevano viceversa intitolare il polo natatorio all'amato parroco del quartiere don Mario Penzo.

La conferma sulla prossima intitolazione della piscina arriva dall'assessore allo sport del Comune Paris Lippi, che spiega come la richiesta pervenuta dal Coni, e vista favorevolmente dal Municipio, sia ora al vaglio della circoscrizione stessa che quasi sicuramente darà un suo parere favorevole. Aldo Combatti era anche stato uno dei più convinti tra quanti avevano promosso la realizzazione dell'ex piscina Bianchi negli anni Cinquanta.

Ma Paris Lippi rassicura quanti avevano proposto il nome dell'amato sacerdote: «A don Penzo - dice l'assessore - invece verrà intitolata una scuola di San Giovanni». Una scelta che in entrambi i casi ci sembra quella più idonea. La piscina dunque porterà il nome di uno sportivo, la scuola quella di un sacerdote educatore di anime».

Con la decisione municipale dovrebbero così rientrare le polemiche che tempo fa avevano portato a raccogliere ben duemila firme perché si intitolasse al parroco Mario don Penzo, recentemente scomparso, il nuovo impianto di San Giovanni. Una situazione rovente che aveva indotto il Comune a congelare temporaneamente l'intitolazione della piscina rimasta così sino ad ora «innominata».

Per quanto riguarda Papa Giovanni Paolo II anche per lui ci sarà una intitolazione. Al pontefice scomparso di recente verrà infatti dedicata una via o un slargo sempre nel rione di San Giovanni.

da. cam.

Piastrelle scivolose e spandimenti d'acqua che provocano infiltrazioni in alcuni punti del soffitto. Ma gli utenti della piscina di San Giovanni lamentano anche la mancanza di doppie porte d'entrata o di «una bussola» in modo che con il freddo l'aria invernale non geli gli ambienti del piano terra dove sono ubicati anche gli spogliatoi. Sembra proprio che si prospetti qualche problema di troppo per il polo natatorio di San Giovanni a causa di alcune anomalie che evidenziate nella struttura inaugurata neanche due mesi fa, ma da un solo mese in attività. Inoltre, continua la discussione sulla vasca più grande della piscina, sulla quale esistono pareri diffusi.

Secondo il gestore della struttura Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste, «due settimane fa abbiamo richiesto l'omologazione della vasca alla Federazione italiana nuoto che però non ce l'ha concessa per alcune attività federali in quanto la profondità della vasca era inferiore alla misura prescritta di 160-180 centimetri. Questo vorrà dire che le gare di pallanuoto giovanili non si potranno fare a San Giovanni se non ottenendo di volta in volta delle deroghe... In quanto alla scivolosità delle piastrelle, dopo l'intervento di novembre grazie ad una speciale vernice la pericolosità di cadere o scivolare sulle mattonelle umide è stata ridotta. Ma noi riteniamo che vadano cambiate con altre più idonee».

«In quanto alle infiltrazioni - continua Samer - esistono almeno quindici punti in cui l'acqua si infila ancora. Nelle festività di novembre infatti si è cercato di tamponare il problema senza peraltro eliminarlo. Verrà sicuramente risolto il problema degli ambienti al piano terra, troppo freddi, sistemando doppie porte all'entrata e negli spogliatoi che ne sono al momento ancora privi».

Trova parecchie pecche nella struttura anche l'assessore allo sport del Comune, Paris Lippi, che parla di «anomalie» della piscina: «A fronte delle mie osservazioni che ho portato anche in giunta l'altro giorno - spiega - ritengo che si debbano capire le cause degli spandimenti, risolvere la questione mattonelle e capire se la vasca sia della profondità prevista dal progetto».



La vasca della nuova piscina di San Giovanni

Non la pensa così l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi: «La piscina - dice - nasce per l'attività ludica e non per l'agonismo. Bisogna anche considerare che la vasca è nata da una struttura preesistente, che non è stata modificata e non poteva esserlo. Dunque larghezza e profondità sono quella della vecchia vasca. In quanto al problema delle infiltrazioni verrà eliminato con lo stesso sistema usato in precedenza negli interventi dei primi di novembre quando abbiamo messo an-

che l'antistruciolo sulle piastrelle: se poi tra un anno il problema alle piastrelle dovesse ripetersi vuol dire che le cambieremo».

Il presidente della Sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza sulla questione degli spandimenti

chiede che si faccia al più presto un sopralluogo nella piscina per far chiarezza, mentre la consigliera d'opposizione Bruna Tam dice di aver chiesto più volte e inutilmente, anni fa, che i progettisti si confrontassero con il rione.

Daria Camillucci

CAMPANELLE L'opera che collegherà San Giacomo a Draga Sant'Elia dovrebbe essere pronta fra sei mesi, ma va risolto il nodo del passaggio sopra l'ospedale Burlo

Una passerella ostacola la realizzazione della ciclo-pedonale

«Dove è finita la tanto pubblicizzata pista ciclabile?». A chiederlo sono alcuni abitanti del rione di Campanelle, una delle zone della città che saranno percorse dal tracciato per gli amanti delle due ruote che collegherà San Giacomo a Draga Sant'Elia, di cui, sempre secondo i residenti, tanto si è parlato negli scorsi anni, senza che però ce ne sia, ancora oggi, alcuna traccia.

«I lavori per la realizzazione del secondo lotto della pista ciclo-pedonale provinciale, che va da San Giacomo a San Giuseppe, e in cui è incluso anche il tratto che interessa Campanelle, sono iniziati due settimane fa e dovrebbero terminare tra circa sei mesi - replica Piero Tononi, assessore provinciale ai Lavori pubblici - Si tratta di un'opera impegnativa e consistente, la cui attuazione richiede tempi lunghi e impone spesso di superare degli ostacoli che si incontrano durante l'esecuzione».

E sarebbe stato proprio uno di questi ostacoli a cui si riferisce Tononi a rallentare i lavori per la realizzazione della porzione di tracciato di Campanelle. «Abbiamo dovuto risolvere il problema dello sgombero di



Una veduta del rione di Campanelle

una carrozzeria - spiega l'assessore ai Lavori pubblici -, che funge anche da deposito per le automobili della Prefettura, e la ricerca di una soluzione ottimale ha comportato un ritardo nei lavori». «E a questo - continua Tononi - si aggiunge il tempo impiegato per trovare il modo più opportuno per posizionare la passerella in ferro che oltrepasserà il Burlo. Una questione delicata che ha richiesto molta attenzione».

Una parte della pista ciclabile, che collegherà il centro città con la Val Rosan-

dra e con la Slovenia e che sorge su quella che un tempo era la linea ferroviaria Trieste-Pola, è già completa e agibile da anni. I sei chilometri della Val Rosandra, compresi tra Bagnoli e il confine con la Slovenia, sono infatti stati realizzati nel 2001 e sono, a detta dell'assessore Tononi, «molto apprezzati dagli amanti della bicicletta, come dimostrano dalle numerose presenze».

«La questione della pista ciclabile è da vent'anni uno dei temi dei residenti di Campanelle e uno dei sogni

nel cassetto delle Consultazioni che si sono succedute - commenta Silvio Pahor, presidente della Quinta Circoscrizione - Nel 1974 c'è stata una sollevazione popolare per protestare contro la decisione di far passare un tratto della Grande viabilità nel quartiere - spiega Pahor -. Decisione contro la quale i residenti si sono schierati compatti, perché avrebbe diviso il rione a metà, causando un danno per la zona. Fu in quell'occasione - continua il presidente del quinto parlamento - che emerse il desiderio, sia da parte dei cittadini, che della Consultazione, di proporre invece la realizzazione di una pista ciclabile, un'opera che avrebbe rappresentato qualcosa di positivo e apprezzabile per il quartiere. L'idea è stata proposta e portata avanti con poco successo per vent'anni - aggiunge Pahor -, fino all'approvazione del progetto della pista ciclo-pedonale provinciale. Il motivo per cui i residenti di Campanelle si sentono molto legati a quest'opera - conclude - è proprio riconducibile alle tante discussioni che dagli anni '70 ad oggi hanno tenuto banco nel quartiere».

Elisa Coloni

SAN GIACOMO

Oggi si inaugura la «stazione» della pista per biciclette



L'edificio della pista ciclabile che sarà inaugurato oggi

Oggi alle 11.45, nel nuovo Info Point situato alla partenza della pista ciclopedonale a San Giacomo, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'assessore provinciale ai Lavori pubblici e alla viabilità Piero Tononi inaugureranno le nuove strutture che l'Amministrazione provinciale ha realizzato a San Giacomo, proprio in prossimità della partenza della pista ciclopedonale.

In particolare saranno aperti al pubblico i 30 parcheggi resi disponibili dai lavori effettuati a lato della pista e la palazzina con i servizi igienici, il bar e i locali adibiti all'infopoint, dove, tutti coloro i quali transiteranno in sella alla bicicletta lungo il percorso che collegherà San Giacomo ad Altura per proseguire poi sino a San Giuseppe della Chiava, potranno trovare ristoro e informazioni sul percorso.

SERVOLA Il progetto prevede un'area verde Ex cinema-teatro, slittano i lavori di bonifica della zona



L'area dell'ex cinema-teatro di Servola (F. Lasorte)

L'area dell'ex cinema-teatro di Servola è ancora oggi degradata e abbandonata. E dal 2003 che la giunta Dipiazza inserisce, ogni anno, la riqualificazione della zona nel bilancio, ma nulla di concreto è stato ancora fatto. Non usa mezzi termini Susanna Rivolti, consigliere ulivista della Settima Circoscrizione, per commentare la situazione in cui giace il vecchio cinema-teatro di via dei Soncini, per decenni storico luogo di aggregazione per i servolani, oggi fatiscente terreno. «Il progetto di recupero - replica l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - ed è il frutto di un concorso di idee, vinto da un gruppo di progettisti romani, che consisteva nella realizzazione di uno spazio verde e di una sala che verrà adibita a conferenze, esposizioni e riunioni. Ma prima bisogna bonificare completamente la zona e in tal senso i lavori inizieranno il prossimo anno. Si potrà poi passare al-

la messa in opera vera e propria della struttura». Non si placano, quindi, le polemiche sull'ex cinema-teatro di Servola. Utilizzato per un'ultima rappresentazione cinematografica nel 1973, poi abbandonato fino al 1982, quando venne preso in gestione dalla Pro loco di Servola, e poi nuovamente inutilizzato dal '90 al '99, quando la giunta Illy lo acquistò per più di 470 milioni di vecchie lire per insediare un centro di aggregazione polifunzionale, progetto mai realizzato anche perché scartato dalla giunta seguente. La storia

della necessità di far rinascere il cinema-teatro, così come era un tempo. I residenti non vogliono un giardino, ma un vero e proprio centro aggregativo». Le fa eco Claudio Valentini, capogruppo dei Cittadini del settimo parlamento, che sottolinea quanto l'ex cinema-teatro fosse un simbolo per Servola e soprattutto del suo storico Carnevale: «Al rione non serve uno spazio verde ma un centro socio-culturale, che torni ad essere il cuore pulsante del quartiere».

e.col.

ROIANO Difficoltà per i residenti Scatta l'emergenza parcheggi La circoscrizione chiede l'istituzione di bus- navetta

«Decongestionare il cuore di Roiano e il centro dal traffico? E al momento impossibile. Ma iniziamo almeno a concepire il nostro transito in città utilizzando i mezzi pubblici e frequentando i parcheggi di scambio esistenti nelle immediate periferie». La proposta arriva da Lorenzo Giorgi, presidente di quel terzo consiglio circoscrizionale che, soprattutto per il territorio di Roiano, deve fare i conti con terribili problemi di parcheggio e con una mole di traffico ormai insopportabile. «Parcheggiare al centro del rione è ormai per tutti un'impresa titanica - afferma il presidente - e altrettanto vale per le salite che dalle colline circostanti portano verso Roiano e a viale Miramare».

Giorgi si riferisce alle quasi impraticabili vie dei Morelli, via Sottomonte. Ma anche agli impervi vicoli delle Rose e Scala Santa, direttrici parcheggiate ormai dappertutto dai residenti che continuano a essere utilizzate anche da coloro che dall'altipiano cercano vie alternative per raggiungere il centro. «E ormai tempo - ragiona il presidente - di pensare a modi alternativi di raggiungere Roiano e Trieste. Penso innanzitutto alle numerose persone anziane che vivono nelle case di queste strade. Per costoro bisognerebbe pensare a un servizio di navetta-taxi a prezzi popolari, una collegamento a orari fissi». Giorgi indica poi nei parcheggi di scambio esistenti al quadrivio sulla ex 202 di Opicina, a Bologna e nella parte alta di Grotta i luoghi dove forestieri e residenti dell'altipiano potrebbero utilizzare le proprie auto. «Da lì - continua - potrebbero utilizzare i diversi mezzi pubblici per scendere senza impantanarsi nel traffico cittadino. Il Tram di Opicina e i bus numero 4, 74, 38, 3 e 28 assicurano già il collegamento con Roiano e Trieste. Perché non pensare a abbonamenti speciali a prezzi contenuti per indirizzare la gente a questo modo intelligente e comunque veloce di viaggiare? Dobbiamo avere il coraggio di lasciare l'auto a casa e di affrontare la città in modo alternativo».

ma.loz.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Compro e scambio orologi e gioielli
OROLOGERIA
Dante dal 1899
Corso Italia, 9 (Galleria Rossini)
Trieste Tel. 040 772628

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

DR. D. VERGNA
ODONTOIATRIA
E PROTESI DENTARIA
V. dei LEO 10 - 040.633390
aut. Sindaco 18-8/63-1/94

DR. EVA ZAGHI
Medico convenzionato con il S. S. N. per la medicina generale
Largo San Tommaso, 6 - Opicina
Tel. 3497886516
ORARIO:
Lun. 10.30-11.30 / Mar. 9.00-10.00
Mer. 18.00-19.00 / Gio. 9.00-10.00
Ven. 9.00-10.00
Aut. n° 342 DD. 23/9/2005

FARMACIA alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 / 16.00 / 19.30
Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

Breve cerimonia sul ciglione carsico per la fine dei lavori di ristrutturazione dello storico manufatto

Torre piezometrica tutta nuova

Costo delle opere 150 mila euro ed ora c'è un richiamo turistico in più

MUGGIA

Poste, noci in piazza contro le malattie cardiovascolari

MUGGIA Poste Italiane affianca l'iniziativa di «Concuore onlus» diretta alla raccolta fondi a favore della ricerca e prevenzione delle malattie vascolari, con l'obiettivo di divulgare la cultura della prevenzione e dell'educazione alla salute.

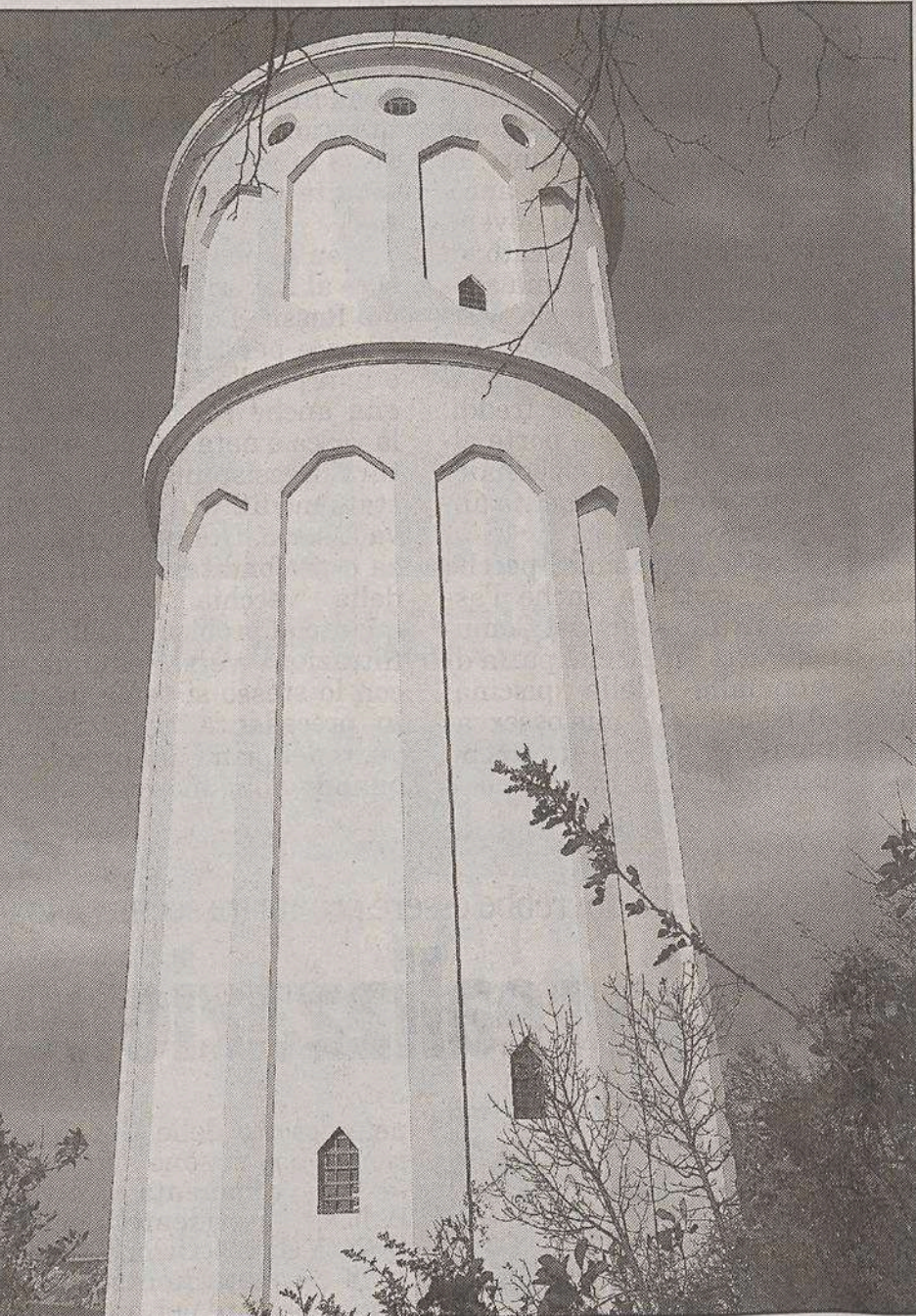
Domenica a Muggia è possibile acquistare un sacchetto da 500 grammi di noci per partecipare alla raccolta di fondi a favore della ricerca scientifica. Promuovere la prevenzione, informare i cittadini sui rischi delle malattie cardiovascolari, raccogliere fondi a favore della ricerca: sono questi gli obiettivi della campagna nazionale «Operazione Salvacuore» sostenuta da Poste Italiane, con il Patrocinio del Ministero della Salute, da Concuore, il Coordinamento delle Associazioni dei Cardiopatici da anni impegnato in prima fila nella diffusione della cultura della prevenzione e dalla Federazione Italiana di Cardiologia. Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte in Italia, responsabili del 44% dei decessi del nostro Paese. Le noci, secondo i più recenti studi, aiutano il nostro cuore.

DUINO AURISINA Breve cerimonia ieri mattina sul costone carsico, per sancire la fine dei lavori di ristrutturazione della torre piezometrica. Inaugurata il 28 ottobre del 1929, la torre rappresenta un importante tassello della storia dell'Acegas-Aps, che ne è proprietaria, e una significativa traccia dello sviluppo delle infrastrutture della città.

All'epoca della progettazione, l'amministrazione cittadina si propose di dare alla città un approvvigionamento idrico sicuro, copioso e qualitativamente eccellente. La soluzione fu individuata nell'intercettazione del Timavo in prossimità della sua foce e nel convogliamento delle sue acque in direzione della città di Trieste, attraverso una tubazione che segue il percorso della strada costiera.

Elemento fondamentale dell'impianto è proprio la torre piezometrica, che ne costituisce la parte più visibile: chiunque punti lo sguardo verso la parete carsica, percorrendo il primo tratto della costiera partendo da Sistiana, la può ammirare.

Il suo compito è di provvedere alla compensazione e alla regolazione della pressione dell'acqua all'interno della condotta, che



Un primo piano della torre piezometrica (Lasorte)

ha un diametro di 900 millimetri e alimenta l'intera città. La torre fu sopraelevata nel 1952 per le aumentate esigenze della popolazione.

Prima dell'intervento, eseguito dalla Petra srl di Aurisina, che si è avvalsa

per le forniture dei materiali della Harpo spa, la torre presentava fenomeni di degrado, tipici delle strutture in calcestruzzo esposte alle intemperie e all'acqua marina.

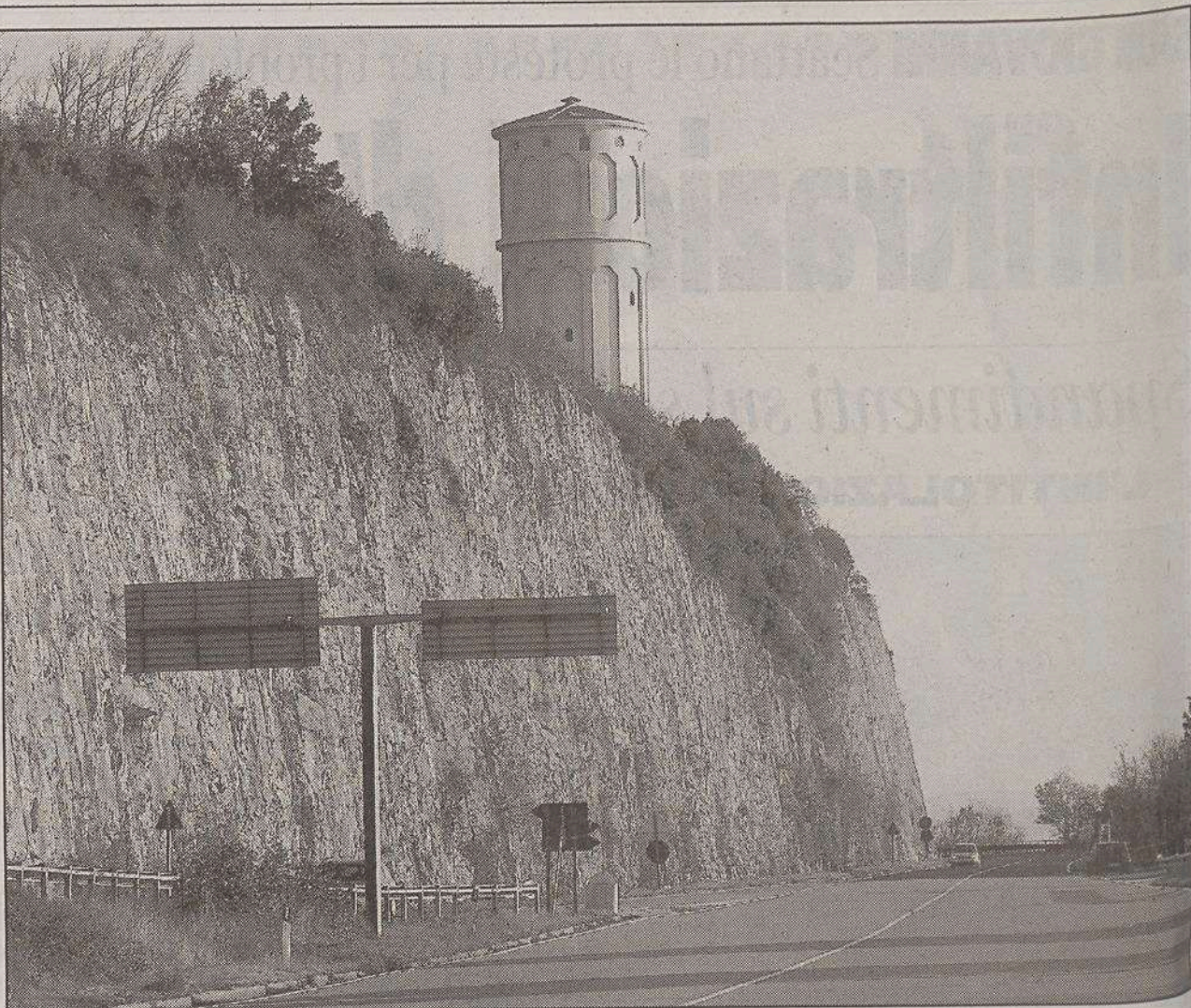
L'intervento effettuato è consistito nel ripristino dei

calcestruzzi - ha spiegato il direttore generale dell'Acegas-Aps, Marcello Billè - completo dei trattamenti che bloccano la corrosione del ferro d'armatura, nel rifacimento degli intonaci e delle tinteggiature, nella sostituzione dei serramenti esterni e nel rifacimento del manto di copertura in coppi. Complessivamente la spesa è stata di 150 mila euro. All'appuntamento ha preso parte anche Giorgio Ret, sindaco del Comune di Duino-Aurisina, sul cui territorio sorge la torre.

Oltre all'importante funzione tecnica, la torre piezometrica, restituita adesso al suo aspetto originario, potrà fungere anche da richiamo turistico. Dalla base dell'edificio, raggiungibile a piedi dal vicino Borgo San Mauro, si gode di una splendida visuale che, nelle giornate limpide di bora come quella di ieri, spazia da Grado al litorale sloveno, comprendendo l'intero golfo.

Interessante anche l'aspetto storico: sia l'ingresso in pietra, sul quale è scolpita la scritta «A.C.» (acquedotto comunale) e l'alabarda simbolo di Trieste, sia il bugnato che circonda i primi metri della torre, sono quelli originali, realizzati nel 1929.

Ugo Salvini



L'imbocco dell'autostrada alla fine della Strada Costiera con la Torre sullo sfondo

MUGGIA

È Ettore Esposito il nuovo coordinatore dei volontari della Protezione civile

MUGGIA La squadra di Muggia dei volontari di Protezione civile ha un nuovo coordinatore. Si tratta di Ettore Esposito, 57 anni, tra i fondatori del gruppo muggesano (alla fine degli anni Ottanta), che finora copriva la carica di caposquadra. Subentra a Carlo Raseni che ha dovuto dimettersi per impegni fuori città. Esposito, nel ringraziare l'operato del suo predecessore, preannuncia alcuni impegni per la protezione civile di Muggia, soprattutto nell'ambito della formazione e dei corsi di aggiornamento. «E in programma un corso di psicologia delle emergenze e sullo stress del soccorritore, che abbiamo chiesto all'organizzazione Psicologi per i popoli, con cui collaboriamo da



Alcuni volontari di Muggia

tempo - dice il nuovo coordinatore.

Poi stiamo pensando ad un corso di montaggio di tende da campo. Ma è nostra intenzione coinvolgere le scuole di Muggia, per avvicinarli alla nostra attività, permettendo loro di visi-

tare un nostro campo».

Attualmente, la squadra muggesana (formata da 31 volontari) ha in dotazione un mezzo quattro per quattro con modulo antincendio boschivo, e un furgone, che recentemente è stato dotato, anch'esso, di impianto per affrontare emergenze incendi. Il prossimo anno intendono chiedere alla Regione i fondi per l'acquisto di un nuovo generatore e un nuovo automezzo. Ma il sogno del gruppo di Muggia è di poter intervenire anche in mare: «Il personale è già abilitato ad operare in caso di guasti a petroliere - dice Esposito - abbiamo istruttori di nuoto e esperti sommozzatori. Speriamo di poter un giorno avere anche un mezzo nautico».

S. R.

Giunta alla terza edizione la manifestazione promossa dai Comitati

«Natale con noi» a Duino Aurisina: festa in piazza, concerti e mercatini

Feste in piazza, concerti, mercatini, e tante, tante altre iniziative. Almeno una trentina - ma i numeri non sono ancora definitivi - gli appuntamenti che compongono «Natale con noi», rassegna di manifestazioni giunta alla sua terza edizione e promossa dai Comitati di Natale e dalle associazioni del territorio di Duino Aurisina con la collaborazione e il sostegno della locale Amministrazione Comunale, della Provincia, della Camera di Commercio e dall'Aiat.

I contenuti della manifestazione sono stati presentati ieri a Palazzo Galatti, dal Sindaco Giorgio Ret e dall'assessore alla cultura e turismo Massimo Romita. «Natale per noi - ha commentato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - sta assumendo una dimensione ragguardevole, un ventaglio di iniziative che hanno il pregio di riuscire a avvicinare l'una l'altra le diverse componenti del Comune di Duino Aurisina, a sancire il carattere sociale della rassegna». «Se si è riusciti a varare un programma così variegato - ha spiegato Giorgio Ret - il merito è di una programmazione che è riuscita a capitalizzare al meglio tutti i contributi e le piccole risorse garantiteci da soggetti pubblici e privati. E' un programma che ritengo accontenterà tutti, e che sullo sfondo avrà come sempre i



Alberi natalizi ad Aurisina

prodotti tipici e genuini del nostro territorio».

I numeri della manifestazione sono davvero cospicui - ha continuato Massimo Romita. Dalla fine di novembre al Concerto finale di Buon Anno previsto il 4 gennaio sarà infatti un sus-

seguirsi di proposte che spero accontenteranno tutti. E nuove iniziative stanno aggiungendosi proprio in queste ore, a dimostrare la voglia di rendere significative e coinvolgenti le prossime festività. Ci saranno innanzitutto 6 feste di piazza che verranno organizzate nelle frazioni di Duino, Villaggio del Pescatore, Borgo S. Mauro, Aurisina e Aurisina Stazione, Visogliano e Sistiana.

Ben 8 i concerti di Natale che saranno tenuti all'interno delle Chiese dei borghi del comune. Le feste natalizie saranno occasione per l'allestimento di 4 mostre sul tema che verranno allestite al Castello e alla Casa della Pietra, nella sede Aiat di Sistiana e a Visogliano. Ci sarà spazio pure per due Mercatini e due raccolte di fondi, una promossa dalla suora Lucia Catalano pro missioni boliviane e l'altra dall'associazione Amici Hospice della Pineta del Carso.

Oltre al Capodanno nella Baia di Sistiana e al Concerto di Buon Anno di gennaio, spicca la Festa dello Sport e delle Associazioni che si terrà il 19 di dicembre al Castello di Duino. Lunedì 28 novembre saranno in distribuzione i manifesti e le brochure bilingui con i dettagli.

ma.lo.

Progetto per curare una patologia che colpisce 20 mila persone in regione

Demenza senile, 20 posti letto e un intero piano del Gregoret

TRIESTE In principio se ne va la memoria. Poi i riflessi si fanno più lenti mentre lo stato di confusione cresce fino al disorientamento completo. Sono ormai 20 mila le persone che nella nostra regione soffrono di demenza, di cui quattro-sei mila vivono nella provincia di Trieste. E per queste patologie la prospettiva è quella di un aumento costante. Le demenze colpiscono infatti soprattutto dopo i 70 anni, in quella fascia d'età che il progressivo invecchiamento delle nostre società rende sempre più numerosa.

Anche non vi sono farmaci che guariscano, si può fare molto per questi malati e per le loro famiglie: soprattutto sul fronte oggi carente dei servizi assistenziali. Se ne è parlato nel convegno pro-

mosso al Jolly dalla cooperativa Itaca in collaborazione con il gruppo Ottima senior per discutere della riorganizzazione dell'ambiente come strategia di cura e della situazione delle persone affette da demenza. «L'andamento demografico - spiega la vicepresidente di Itaca, Laura Lionetti - fa sì che questo genere di patologie stia diventando una vera e propria emergenza. Malgrado ciò, manca ancora piano regionale per la demenza, che potrebbe aiutare a programmare i servizi. Quelli attivi finora sono infatti frutto di sperimentazioni».

Nel Friuli Venezia Giulia oggi vi è appena un centinaio di posti letto adeguati ad accogliere questi malati: nella casa realizzata dalla cooperativa Itaca a Pordenone

e a Trieste a Casa Emmaus. Per gli altri pazienti il ricovero avviene in strutture generiche. «Non si può però pensare di risolvere la questione solo con i meccanismi dell'istituzionalizzazione - dice l'assessore comunale alle politiche sociali, Claudia D'Ambrosio - Va invece realizzata una rete di servizi differenziati in base alle diverse fasi della malattia: il ricovero deve essere solo l'ultimo anello della catena».

Su quest'ultimo fronte entrerà in gioco a primavera un intero piano del Gregoret. L'ex lungodegenti, ristrutturato secondo un progetto rivisitato dall'architetto Enzo Angelini, proporrà per le demenze 20 posti letto, in ambienti studiati ad hoc.

d.g.

BONALDO Zalf VGnewtrend Euromobil
PRESOTTO Mobis arketipo desirée

Sabato 26 novembre
alle ore 17.00

dal 1945

Arredamenti DE ZOTTI

inaugura a Trieste
via Diaz, 12/14
il suo nuovo
show-room

TRIESTE Via Diaz, 12/14
Tel. 040 3220464 - Fax 040 3221987
TRICESIMO (Udine) Via Pontebbana, 10
Tel. 0432 851157 - Fax 0432 854071
www.dezotti.it - info@dezotti.it

STADION

casa d'aste trieste

catalogo on line www.stadionaste.com

1.2 dicembre

Oggetti da collezione e stampe
Arredi e dipinti antichi
Manifesti e design moderno
Dipinti del XIX e XX secolo

esposizione
da venerdì 25 novembre
a mercoledì 30 novembre 2005
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30

riva nazario sauro 6/a trieste 040.311319



MUGGIA La Margherita prepara le strategie per la prossima campagna elettorale

I cittadini scelgono i candidati

Una commissione formata dal Consigliere regionale Sergio Lupieri e da Giuseppe Rizzi, già vice sindaco di Muggia, per raccogliere direttamente dalla popolazione muggesana indicazioni di nominativi di eventuali candidati della Margherita come consiglieri alla prossime elezioni comunali e provinciali. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione della Margherita dedicata alla prossima

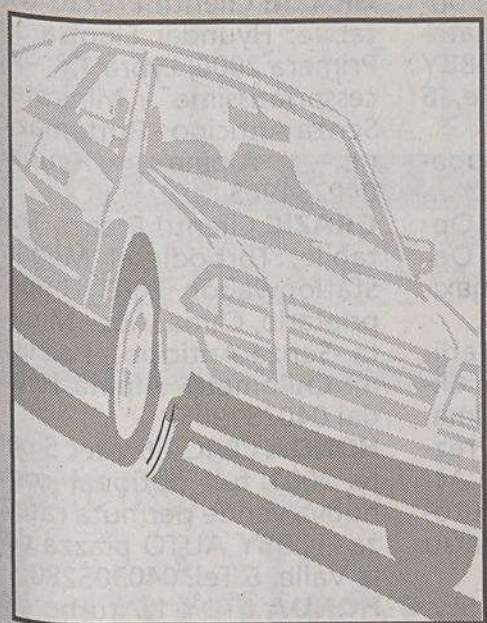
campagna elettorale. Naturalmente saranno valutate anche autocandidature.

Si tratta, spiega una nota, di un fatto del tutto nuovo che segue la grande partecipazione anche qui a Muggia alle «primarie» nazionali, in quanto si intende coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte dei rappresentanti, come esempio di democrazia partecipativa. La Margherita dunque rivolge un invito a tutti i cittadi-

ni interessati a dare il loro contributo nella scelta di quelle persone che avranno il compito e la responsabilità di amministrare la comunità, ad indicare i nominativi di quelle persone che risultano in possesso delle caratteristiche che questi compiti richiedono, cioè qualità morali ed intellettuali, capacità di dialogo e di mediazione con gli altri, nonché visibilità e consenso presso ampi settori della cittadina.

• MOTORI •

Inconfondibile, originale e di singolare simpatia

**Micra, mini ritocchi
ma grande spazio**SPECIALE a cura della
MANZONI PubblicitàEquipaggiamenti
di serie: clima,
accensione, airbag

Di serie la Micra 160 SR è equipaggiata di Abs con Ebd, di cerchi in lega da 16", di climatizzatore automatico, di fari ad accensione automatica, di airbag anteriori e laterali. Per la nuova gamma Micra, Nissan propone due tipi di interni a seconda del livello di allestimento. Il prezzo della nuova unità è di 14.901 euro (tassa di possesso esclusa).



La Nissan Micra

Il passato? Buono. Per il futuro si vedrà. E a due anni dal lancio, Nissan Micra cambia. Niente stravolgimenti, qualche piccolo ritocco all'interno e all'esterno della vettura. La maggiore novità riguarda l'introduzione di una nuova motorizzazione, cioè un 1600 cc da 110 Cv per il modello 160 SR. Il 4 cilindri è un «benzina» e, per un'auto di vocazione prettamente femminile, si è praticata una scelta per un maggiore coinvolgimento maschile. È la ricetta che la Nissan Italia ha scelto per dare nuovo vigore al suo modello senza far invecchiare di colpo le 110 mila Micra vendute sul nostro mercato da gennaio 2003. Un modello indovinato quello della «piccola» giapponesina costruita in Gran Bretagna. Inconfondibile, originale e di singolare simpatia, l'ultima generazione della Micra, colpisce soprattutto per un design che mette bene insieme passato

e futuro. Quello di Micra è il risultato di un progetto internazionale in quanto lo stile esterno è stato tracciato in Giappone con influenze europee, mentre l'abitacolo è stato creato nel Vecchio Continente. Per quanto originale e raffinata la linea ad abitacolo avanzato, la «veste» della vettura è semplice e studiata in totale funzione dello spazio e del confort: si entra e si esce agevolmente, e, grazie alle superfici vetrate ampie, la visibilità è ottima. Gli attuali cambiamenti, soprattutto nella parte anteriore, riguardano gli indicatori di direzione con vetro trasparente, griglia e paraurti. La forma della griglia serve a distinguere le versioni più sportive Tekna e 160 SR dai modelli più confortevoli (Visia) o lussuosi (Acenta). Per l'intera gamma il muso ha subito modifiche volte a migliorare la resistenza ai piccoli urti e a rinnovarne

il look. I gruppi ottici posteriori con elementi circolari trasparenti e la terza luce integrata nel piccolo spoiler, sono soluzioni estetiche personali. Anche all'interno Micra non è da meno e si ha la conferma di interventi non vistosi, adottati per questa versione speciale. Come i sedili sportivi, gli strumenti a sfondo bianco ed una pedaliera in alluminio perforata studiata per chi ama la guida brillante. La plancia, bicolore, è realizzata con buoni materiali, i comandi di climatizzazione e dell'impianto audio sono di colore avorio e impreziosiscono l'arredamento. Numerosi sono i vani portaoggetti, insieme ad un grande vano sotto il sedile del passeggero. Una praticità unica, quale il divano scorrevole che, arretrato, consente ai tre passeggeri maggiore comodità e, nella posizione più avanzata, di avere più spazio nel baule.

La clientela ha ora a disposizione 29 versioni: 6 allestimenti, 4 motori benzina e 2 gasolio

**Piacevole da guidare
tiene bene la strada,
una Nissan grintosa**

«Attualmente - informa Nissan Italia - le donne rappresentano quasi il 70 per cento della clientela Micra. Hanno un'età compresa fra i 26 e i 35 anni e, nel 55 per cento dei casi, sono economicamente indipendenti. Ed è al pubblico femminile che Nissan, in passato ha dedicato modelli particolari come la versione Jive. Soprattutto alle più giovani, che in questa versione hanno a disposizione un prodotto tagliato per specifiche esigenze». Questo per riallacciarsi a dove siamo partiti. Cioè alla inedita versione 160 SR dal motore a benzina, col quale la compatta giapponese guarda ad una clientela a cui piace avere una certa sostanza sotto il pedale dell'acceleratore.

Il motore è un quattro cilindri in alluminio a 16 valvole capace di erogare 110 cavalli a 6000 giri e una bella coppia di 15,5 kgm a 4400 giri.

Caratteristiche che consentono alla 160 SR una velocità massima di 183 kmh e una accelerazione piacevolmente brillante.

A questi spiccati valori si affiancano i consumi che, con gli 11,5 km/litro in città e i 18,5 fuori città, stabiliscono dati decisamente interessanti.

Non c'è dubbio: questa nuova 160 SR, su strada, è un'auto piacevole da guidare per la grinta della inedita motorizzazione e per le caratteristiche congenite del mezzo, quali tenuta di strada, confort, cambio e freni.

Con l'occasione dell'arrivo di questa nuovissima unità, Nissan Italia ha ridelineato tutta la gamma.

Attualmente la clientela ha a disposizione un ventaglio che si compone di ben 29 versioni derivanti da sei livelli di allestimento (Visia, Jive, Sport, Acenta, Tekna e 160 SR), quattro motori a benzina (1.2 da 65 e 80 Cv, 1.4 da 88 Cv e, appunto, l'ultimo arrivato, cioè il 1.6 da 110 Cv) e due motori a gasolio: i turbodiesel di 1500 cc da 65 e 82 Cv.

Una serie di dettagli raffinati ed un equipaggiamento completo danno alla 160 SR un tocco personale, come abbiamo accennato, decisamente improntato alla sportività. Dettagli che riguardano, tra gli altri, i cerchi in lega da 16 pollici color grafite, minigonne discrete, nuovo profilo del paraurti posteriore e spoiler sopra il lunotto in tinta con la carrozzeria.

Anche le maniglie e gli specchietti sono in tinta carrozzeria. Il climatizzatore è automatico e l'apertura porte avviene tramite telecomando.

La vettura prevede anche alcuni optional quali, per esempio, sedili rivestiti in pelle (800 euro), tetto apribile elettrico (600 euro), vernice metallizzata (350 euro).

Internamente la SR prevede sedili sportivi, più imponenti e avvolgenti, con nuovi tessuti appositamente realizzati per questa versione. Il divano posteriore è scorrevole e sdoppiabile con tre poggiatesta. Anche su questo modello l'impianto audio prevede il lettore CD (4 altoparlanti).

NEW MICRA C+C.
C'EST PLUS CHIC.

**I
RIO**
CITIES ARE MADE FOR MICRA

**SCOPRILA SABATO 26 E DOMENICA 27
DAI CONCESSIONARI NISSAN.**

L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupé a cabriolet in 22 secondi. E con il tetto panoramico interamente in vetro C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micracc.it



SHIFT_city life

DIMENSIONE 3000

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 MONFALCONE Tel. 0481.412837

GORIZIA Tel. 0481.523574 CERVIGNANO Tel. 0431.35159

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesionari/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ALTURA ca 90 mq salotto terrazzino abitabile cucina due camere doppi servizi ripostiglio. Parcheggio e giardino condominiali cod. 104/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

APPARTAMENTI in consegna 2006 vista panoramica anche mare composti da cucina soggiorno due camere letto ripostiglio doppi servizi ampio terrazzo oppure mansarda composta da angolo cottura soggiorno due stanze letto ampio terrazzo cantina posto macchina trattativa riservata. Gieffe 040394279, 34830500788. (A00)

CARLO Alberto epoca: salone cucina poggolo due matrimoniali studio guardaroia doppi servizi cantine, perfetto. Norbedo Immobiliare 040368036.

CASAPROGRAMMA adiacente San Giusto panoramico ottime condizioni: soggiorno con terrazzo cucina ab. con balcone matrimoniale stanzetta bagno termoautonomo tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde ascensore: ampio soggiorno cucina ab. due camere bagno rip. poggolo e cantina euro 150.000 tratt. tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ronchi dei Legionari in residence pari primingresso ampia metratura tre livelli I piano: soggiorno cucina ab. bagno terrazzo, II piano: due camere e bagno, III piano: ampia mansarda; cn e garage tel. 040366544. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento primingresso adatto ufficio/abitazione: doppio ingresso quattro saloni due matrimoniali due singole tre bagni. Norbedo Immobiliare 040368036.

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto o locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250. **GALLERY** Monfalcone centro - Ottimo appartamento pari primo ingresso composto da: soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, camera matrimoniale, cameretta singola, ampia soffitta amplabile. Arredato. Cod. 165/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone in zona verde proponiamo appartamento tricarere di ampia metratura: soggiorno, cucina, due bagni, garage doppio, caminetto e climatizzatore, ottime condizioni. Cod. 181/P 0481790679. (A00)

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata ingresso anche da via Degli Stella 2, disponibilità immediata. Euro 170.000 cod. 55/P tel. 0407600250.

GALLERY piazza Vico appartamento restaurato in casa recente con ascensore soggiorno cucina camera bagno ripostiglio e balcone. Ottimo prezzo. Cod. 427/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giacomo locale d'affari restaurato 104 mq utilizzo pizzeria per asporto con zona bancone-tavoli e laboratorio. Eventuale vendita separata di attività con attrezzature cod. 424/P tel. 0407600250.

GALLERY Stanzano - Proponiamo recentissimo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà composto da soggiorno cucina due camere, posto macchina coperto e cantina. Buone finiture. Cod. 137/P Gallery 0481790679. (A00)

GIULIA pari primingresso: ampio soggiorno cucina matrimoniale singola bagno rip. Norbedo Immobiliare 040368036.

NAVALI appartamento in casa recente composto da cucina soggiorno matrimoniale bagno ingresso ripostiglio poggolo piano alto luminoso panoramico vista mare. Gieffe 040394270 - 3483050788. (A00)

OPICINA - Banne, vende prossima ristrutturazione di 2 casette di 100 mq e 120 mq con giardino di 600 mq, indipendenti, accesso auto. Posizione tranquilla e servita. Preventivi presso nostro ufficio. Blu Immobiliare S.a.s. tel. 040/54321, cell. 3475386495.

PROSECCO villa accostata da un lato ampia metratura circa 160 mq di taverna seminterrata ed ampio porticato ad uso rimessaggio al primo piano di 100 mq interni troviamo un grande salone cucina bagno e due ampi porticati ed in mansarda alta da tre stanze bagno terrazzi + 700 mq di giardino vendita anche allo stato grezzo avanzato a partire da euro 390.000. Gieffe 040394279, 3483050788. (A00)

SAN Giovanni in prossima ristrutturazione appartamenti composti da angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno e giardinetto disponibile anche mansarda di circa 90 mq con terrazzo a vasca possibilità posto macchina consegna dicembre 2006 altri alloggi varie metrature in vari cantieri nel rione di San Giovanni 040394279 - 3483050788. (A00)

SISTIANA appartamento bifamiliare: taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture. Euroinvest 0481410611.

VIA Pola ultimo piano soggiorno con terrazzo cucina abitabile due matrimoniali bagno con doccia cantina euro 172.000 cod. 111/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

VICOLO Castagneto, affitto appartamento ammobiliato, composto da ingresso, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, poggolo. Ideale per studenti e residenti. Blu Immobiliare S.a.s. tel. 040/54321, cell. 3475386495.

VICOLO delle rose appartamento con rifiniture signorili composto da salone con caminetto tre stanze letto cucina doppi servizi ripostigli ampi terrazzi giardinetto box auto doppio vista mare. 040394279 - 3483050788.

VSV Immobiliare adiacenze piazza Unità appartamento in buone condizioni quattro stanze reception due bagni 150 mq circa 0403476385.

VSV Immobiliare centralissimo stabile in fase di frazionamento zona pedonale ultime disponibilità appartamenti diverse metrature da ristrutturare 0403476385.

VSV Immobiliare Roiano appartamento in buone condizioni soggiorno cucinotto due camere bagno cantina posto auto doppio ascensore 0403476385.

VSV Immobiliare San Giovanni ristrutturato pari primo ingresso ampia zona giorno cucina arredata due camere bagno ripostiglio cantina 0403476385.

VSV Immobiliare Scala Santa bassa villino da ristrutturare in zona tranquilla su tre livelli con giardino pianeggiante possibilità accesso auto. 0403476385.

VSV Immobiliare via Cancellieri ottime condizioni ingresso due camere soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio due terrazzi 0403476385.

VSV Immobiliare via Emo ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile bagno terrazzino balcone 0403476385.

VSV Immobiliare via Roma ultimo piano ottime condizioni appartamento composto da salone due ampie camere studio cucina abitabile doppi servizi lastrico solare. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 85-90 mq, in zona Rozzol / Campanelle / Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazzo abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1° qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

CERCASI impiegata per provincia di Gorizia esperienza contabilità e paghe (programma Inzaghe). Retribuzione adeguata. 3382114252.

SCOUTING promuove volti nuovi attori modelli modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefono numero verde 8008790035 www.scoutingweb.it.

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso, Klima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.000,00 Tutto Finanziabile Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400,00 Garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzionale, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1.8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garanzia euro 8.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1.8 DISTINTIVE - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garanzia euro 5.800,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

AUDI A4 1.9 Td Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro, 6 Airbag, Klima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040/384001.

AUDI Tt 1.8, 11/99, Argento, Pelle, Klima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia. Euro 14.800 Autosalone Girometta. 040/384001.

4X4 Eccellente 1600hrV Honda Stationwagon, Accessoriatissima, Minirate Euro 99.00, Oppure Dal 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

4X4 Terracan Turbodiesel 2003 Perfetto, Full Optionals + Pelle, Garanzia Casa, Permuta - Minirate Senza Anticipo - Prezzo Trattabile. Alpina Hyundai 040231905. (A00)

BELLISSIMA Ford Ka Uniproprietario 2001, Klima, Tetto, Servosterzo, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile, Rate Senza Accanto, Rottamazione, Permuta. Automaxima Daihatsu 048145503.

Bmw 330 Ci 2001 KM 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xenon vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

CUORE 990cc 3,4metri Superaccessoriata, Garanzia 3 Anni. Minirate Euro 29,00 Oppure Rata Agosto 2006 Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu. 048145503.

ECCELLENTE Primera Berlina 2.000 Uniproprietario, Klima, Abs, Accessoriatissima, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Accanto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Klima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Klima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile, Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

FIAT PANDA YOUNG 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garanzia euro 3.900,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Klima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbria, Euro 7.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Klima, Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia Euro 2.600,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT SEICENTO 1,1, VAN - 2002 - bianco-clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIESTA Klima - Accent Klima - Punto 1999 - Uniproprietario - Ottime Condizioni. Prezzo Trattabile. Senza Accanto Euro 69,00 Mensili. Automaxima Daihatsu. 048145503. (A00)

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE Clienti! Prezzi Trattabili: Familiari - Astra - Mondeo - Felicia - Zx Uniproprietario - Klima - Abs - Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Accent 1,3 Klima + Servosterzo Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Elantra 1,6; Primera 2000; Lybra 1,8; - Accessoriatissime - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Turbodiesel Megane Stationwagon 2003 Uniproprietario, Klima, Abs - Minirate - Senza Anticipo - Pochissimi Chilometri. Alpina Hyundai 040231905.

HONDA CIVIC 1.6 v-tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta ratezza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

HONDA CTDY 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta ratezza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

IMPECCABILE Volvo V40 Station Turbodiesel 163hp Ultimo Modello, Uniproprietario 2003, Accessoriatissima, Tagliandata, Ratazero Agevolata. Automaxima Daihatsu 048145503.

JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 V8 LIMITED AUTOM. QUADRA-DRIVE - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

KILOMETRIZERO Hyundai Turbodiesel 1,4, Klima, Accessoriatissima, Minirate Euro 29,00 Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Automaxima - Daihatsu. 48145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

LAND ROVER DISCOVERY 7 posti 2.5 TDI 97 FULL-OPTIONAL PERFETTA VENDE PERMUTA hobby auto TEL. 040305280.

LEXUS Is 200 1.24v, 10/99, Nero Met., Pelle, Nav, Lega, Klima, Controllo Trazione. Garanzia. Euro 9.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS sw interni pelle 92 ottimi stato 7 posti vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

MOTO DUCATI MONSTER 900 2002 solo Km 8.000 pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

Continua in 33.a pagina

DOMENICA 27 NOVEMBRE APERTO

orario continuato 9.30 - 20.00

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

una Città di idee per i tuoi regali di Natale!

A DICEMBRE SEMPRE APERTO

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

www.cittafiera.it





E.L.I.T.E.
CENTRO ESTETICA

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292
RICEVE PER APPUNTAMENTO

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

E.L.I.T.E.
CENTRO ESTETICA

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Parte oggi la semifinale del World Barista Championship I migliori barman d'Italia si sfidano a colpi di caffè e cappuccini

Trieste è il primo porto del caffè nel Mediterraneo ed è l'unica città al mondo in cui passa tutta la filiera della produzione, dalle spedizioni alla torrefazione.

Un primato che si è ulteriormente rafforzato in questi ultimi anni, in cui i traffici degli aromatici chicchi sono aumentati nel nostro porto ben del 50 per cento.

Il target del business è, infatti, di livello mondiale nella nostra città, che è porto di consegna per la Borsa di Londra e mercato di stacco del caffè per l'intera Europa.

Non ci sarà dunque da stupirsi nello scoprire che, da oggi fino al 27 novembre, i migliori baristi della penisola giungeranno nella nostra città per sfidarsi nella prima semifinale italiana del Wbc - World Barista Championship, che avrà luogo nell'Expo Mittelschul di via San Nicolò 5.

L'iniziativa è organizzata dalla Scafe (Specialty Coffee Association of Europe) in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, il neocostituito gruppo de Gli Espresso e la rivista specializzata Coffee Colours ed è sponsorizzata da Cma Astoria, Demus Spa, Mahlkoenig GmbH & Co

KG., Ancap Spa e Silfa Spa. Come spiegato nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa dal rappresentante Scafe, Andrej Godina, il duello, per la prima volta a livello mondiale, sarà tenuto esclusivamente con caffè decaffeinati.

Sino al prossimo febbraio anche in altre nove località italiane, ha chiarito il vicepresidente internazionale Scafe Massimiliano Fabian, si svolgeranno delle semifinali che porteranno i migliori barman alla finale italiana di Rimini e, quindi, alla competizione mondiale, che si terrà a Berna nell'aprile 2006.

A Trieste i baristi si contenderanno il titolo con prove di preparazione del caffè, del cappuccino e di una bibita al caffè rigorosamente decaffeinati.

Ma vediamo il simpatico programma a cui potranno assistere e «degustare» anche i semplici cittadini e che sarà arricchito da spettacoli, conferenze e intrattenimenti vari e ripreso a cura della rivista «Coffee Colours» che ne realizzerà un dvd.

I lavori si apriranno oggi con l'arrivo dei partecipanti

alla competizione e l'offerta al pubblico di un'ottima tazzina di caffè.

Domani, invece, a partire dalle 11, prenderà il via la gara vera e propria. A seguire avranno poi luogo alcune conferenze che parleranno di caffè e salute, della chimica del caffè e ancora come viene decaffeinato, macinato, ecc. incontri che verranno organizzati dalla Facoltà di Ingegneria Chimica (dottorandi in Scienza tecnologica ed economia nell'industria del caffè). Tra i relatori, infatti, ci saranno docenti universitari ed esperti del settore.

Alle 17, invece, inizierà la degustazione di caffè particolari e cocktail a cura de «I paesi del caffè». Seguirà subito dopo l'offerta di stuzzichini, anche questi a base di caffè. In serata andrà in scena la musica del dj Olindo. Domenica 27 novembre, dalle 10, prenderanno il via le finali e la presentazione di prodotti e macchinari.

Tra le varie iniziative collaterali ci sarà anche una rappresentazione teatrale dal titolo «Terre lontane» di Giovanna Nieddu, per la regia e adattamento di Manuel Fanni Canelles.

Daria Camillucci



Un'immagine di archivio della scorsa edizione dei Campionati del mondo per baristi

Inaugurata la manifestazione «Tra un mese... è Natale», che rimarrà aperta fino a lunedì Una folla di gente saluta la fiera natalizia

Più di un migliaio di visitatori hanno raggiunto ieri pomeriggio e nella prima serata i padiglioni del comprensorio fieristico di piazzale De Gasperi, per la giornata inaugurale della prima edizione di «Tra un mese... è Natale», manifestazione che vuole anticipare lo shopping natalizio.

Il nuovo evento, organizzato dalla Fiera di Trieste e che si protrarrà fino a lunedì 28 novembre, è stato salutato dall'intervento del Prefetto, Annamaria Sorge, dall'assessore comunale al turismo ed economia Maurizio Bucci, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, dal presidente della Concommercio, Franco Rigutti e dal segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gavarro, che sono stati accolti dal presidente della Fiera, Fulvio Bronzi.



Folla di gente tra gli stand (Sterle)

Sul piano pratico è stata subito evidente la collaborazione fra i commercianti locali e gli espositori provenienti da fuori città.

L'intento è comune, ed è quello di creare un'opportunità per i triestini, dando loro la possibilità di passare in rassegna una serie di prodotti che vanno dall'abbigliamento all'artigianato, passando per tutte le categorie merceologiche.

Non appena si concluderà «Tra un mese... è Natale», nel comprensorio si comincerà a lavorare per l'edizione 2005 della Fiera di San Nicolò, che si svolgerà nel complesso di Montebello.

Da stasera e fino a domenica l'orario di chiusura sarà posticipato alle 21.

Ugo Salvini

«Ero timido, molto timido da piccolo: il trasformismo è stato per me una vera rivalsa sociale. Mi definisco ancora un bimbo, o meglio una specie di Elfo che non invecchia mai»



Arturo Brachetti nel corso del suo incontro all'Univeristà (Sterle)

za l'ausilio di costumi, scenografie e trucchi. Fluviale l'intervento dell'unico vero trasformista al mondo, un monologo intriso di temi del più variegato: l'infanzia in seminario scandita dai dettami salesiani, i rudimenti della prestidigitazione appresi da don Silvio Martelli, i primordi della carriera, aneddotica e storia dell'arte del trasformismo, gli sviluppi del suo repertorio, le esperienze all'estero, il presente da confermare ed il futuro da modellare.

Non ci fosse stato il richiamo della replica serale Arturo Brachetti sarebbe probabilmente ancora lì, tra studenti, curiosi o artisti represi, a colorare critiche e ricordi di con poca enfasi e molta passione: «Ero timido, molto timido da piccolo - ha ricordato Brachetti alla platea della sede accademica - l'arte, il trasformismo è stata per me anche una vera rivalsa sociale. A 15 anni misi a punto le prime invenzioni sceniche e a 18 fui scritturatore».

Il trasformista si racconta agli studenti universitari Brachetti, inno alla creatività Nel discorso anche l'omaggio a Fellini, suo maestro

to a Parigi per il primo innovativo numero». Erano gli anni '80. La Francia è stata quindi la vera patria di battesimo e formazione prima del volo della consacrazione sulle ribalte dell'Italia, Germania, Inghilterra, Canada e Stati Uniti.

Chi attendeva dall'attore una pur sommaria spiegazione delle sue tecniche di trasformismo è rimasto deluso. L'attore custodisce infatti con debita gelosia segreti e modalità, non pratica proselitismo, non offre il fianco a emuli o discepoli. E l'unico nel panorama artistico mondiale anche per questo ed un suo eventuale progetto didattico ora è come il Paradiso: può attendere.

Vivace anche il quadro delle

critiche. Sotto accusa il sistema sociale e culturale degli Stati Uniti e sdegno calibrato per la mediocrità in atto nella televisione italiana, fatta eccezione naturalmente per alcune realtà della comicità, come Aldo, Giovanni e Giacomo, trio che dal vivo si avvale della regia dello stesso Brachetti.

Al cospetto della platea universitaria il trasformista, con microfono alla mano ma senza toni cattedratici, ha saputo colpire un po' tutti ma in fondo senza offendere nessuno. Anzi. Il suo discorso è stato un piccolo inno alla creatività, al vivere intensamente secondo piccoli talenti o grandi sogni. Arturo Brachetti ha inoltre ricordato i suoi maestri e modelli, individua-

bili soprattutto nell'antesignano Fregoli e nel regista Fellini a cui l'attore dedica anche un omaggio nel corso del suo spettacolo: «Fellini ha usato la teatralità nel suo modo di fare cinema - ha sottolineato Brachetti - Propone una sorta di profonda ed efficace illusione della realtà».

Già la realtà. E' stato uno dei temi fondamentali dipinti dall'attore grazie al richiamo del senso del sogno, della comunicazione e delle maschere che l'uomo inventa o adotta: «Mi definisco ancora un bimbo - ha concluso Brachetti - o meglio una specie di Elfo che non invecchia e vola». Essenza del teatro? No. Forse semplicemente vita.

Francesco Cardella

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.18
	tramonta alle	16.26
LA LUNA:	si leva alle	0.20
	cala alle	13.37

47.a settimana dell'anno, 329 giorni trascorsi, ne rimangono 36.

IL SANTO

Santa Caterina

IL PROVERBIO

Sopra le scarpe nuove prima o poi ci piove.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Pitacco	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	-
Via Tor Bandena	µg/m³	19
Muggia	µg/m³	-

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)		
Piazza Libertà	g/m³	0,7
Via Battisti	g/m³	1,2
Piazza Vico	g/m³	1,2
Via Carpineto	g/m³	0,3
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,4
Via Pitacco	g/m³	0,5
Via Svevo	g/m³	-
Via Tor Bandena	g/m³	1,4
Muggia	g/m³	-
San Sabba	g/m³	4,6

50 ANNI FA SUL PICCOLO

25 novembre 1955
► L'incontro amichevole di pallacanestro, svoltosi fra la Ginnastica e una selezione dell'equipaggio della corazzata «New Jersey», è terminato 57-50 per i bianco-celesti. Eccezionale l'afflusso del pubblico, tant'è che un migliaio di persone non ha trovato posto ed è rimasto al di fuori dei cancelli sbarrati.

► Il Ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, ha discusso con il segretario generale della Fils il problema del personale della Sepral di Trieste, la società calmeratrice soppressa dal Gma. È stato richiesto al Ministro di restituire, a tale personale, il trattamento economico e giuridico di dipendenti dell'Alto commissariato dell'alimentazione.

► La direzione generale dell'Inps, d'accordo con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ha deciso di intercettare mensilmente le riscossioni delle pensioni delle varie categorie (VO, IO e SO). Com'è noto, il sistema di pagamento finora adottato ha avuto finora luogo bimestralmente.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► GALLERIA RETTORI. Mostra del pittore Aldo Bressanutti. Fino al 2 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, chiuso il lunedì. Domenica 20 10-13, 15-18.

► GALLERIA MINIMAL. Mostra Luci dedicata alle recenti opere su tela di Francesco Stefanini. Ogni giorno, 10-13, 16-20.

RADIO Birikina

www.birikina.it

Diretta 0423.736677 - Segreteria 0423.736673

TRIESTE 88.000 - 94.500 - 101.800 MHz

Gorizia	88.100 - 88.300	MHz
Friuli Venezia Giulia	94.200 - 107.400 - 107.150	MHz
Udine locale	100.600	MHz
Pordenone e Udine	91.600 - 91.800	MHz
Carnia (Udine)	96.100	MHz
Udine e Alto Friuli (Udine)	91.800	MHz
Monrupino (Trieste)	100.600	MHz
Prepotto Duino Aurisina (Trieste)	100.500	MHz



TRIESTE 90.600 - 100.500 MHz

Pordenone - Gorizia - Udine	101.100	MHz
Gorizia	99.000	MHz
Pordenone	88.200	MHz
Alto Friuli	92.400	MHz

radio SorRiso

www.sorrisono.it

Diretta 0423.736680 - Segreteria 0423.736681



I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Racconti femminili
«Città di Trieste»

La Consulta Femminile di Trieste, oggi al Caffè Tommaseo, alle 11, presenterà il volume «I Concorsi Internazionali di scrittura femminile Città di Trieste 2005 Racconti», edito dalla Ibis Edizioni, che raccoglie i lavori segnalati. Verrà anche illustrato il bando del II Concorso Internazionale di Scrittura Femminile «Città di Trieste».

Centro diurno
Crepaz

Il Centro Diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Assemblea
«Zorba» il greco

La prima assemblea dei soci della neocostituita associazione culturale italo greca «Zorba il greco» è convocata oggi alle 12 in prima convocazione e sabato alle 11 in seconda. I lavori si svolgeranno nella sede di via Torino 15. All'ordine del giorno l'elezione dei componenti il consiglio direttivo.



POMERIGGIO

Associazione
Proprietà Edilizia

Oggi alle 16 si terrà nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia, l'assemblea annuale dei soci, alla quale interverrà il vicepresidente della Confedilizia Michele Vigne che parlerà sul tema: «Dall'Europa nuovi obblighi per i proprietari. Ma è proprio tutto necessario?».

Il disturbo
bipolare

Oggi, nella zona didattica dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, si terrà alle 16 l'incontro su: «Il disturbo bipolare: dalla diagnosi alla gestione».

Conferenza
sulla tolleranza

Il Centro Studi Albert Schweitzer è lieto di invitare la cittadinanza alla conferenza che il pastore Giovanni Carrari terrà oggi nella basilica di San Silvestro, alle 17.30 sul tema: «La tolleranza civile e religiosa come base di sviluppo e di crescita: l'esempio di Trieste nel '700 e nell'800».

Modi di dire
al Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30, Livia Zanmarchi de Sarvognani parlerà dei «modi di dire», delle espressioni non più in voga del nostro linguaggio, dell'etimologia delle parole del nostro dialetto.

Maestri
del lavoro

Oggi alle 17, nella Sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, avrà luogo l'assemblea elettorale del Consolato provinciale di Trieste per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008.

Conferenza sulla
«disbiosi intestinale»

Stasera alle 18 nello studio medico in via S. Lazzaro 8, si terrà la conferenza della dottoressa Marialisa Tognon sul tema: «Chi abita il nostro intestino?». Come interpretare e affrontare i sintomi della disbiosi intestinale. Ingresso libero, info 040631785.

Gruppo di
auto-aiuto

L'Associazione triestina malattie respiratorie Atmar onlus invita soci e simpatizzanti a partecipare in data odierna al gruppo di mutuo-aiuto tenuto dalla psicologa Lucia Lorenzi. L'incontro avrà luogo alle 17 nel Seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Lo chef del ristorante Strabacco ha vinto la gara dedicata alla storica pietanza triestina

È di Luca Morgan la miglior «calandraca» della città

È Luca Morgan, «chef patron» del ristorante Strabacco, il vincitore della gara di «calandraca», organizzata dalla locale Delegazione dell'Accademia italiana della cucina e dalla Federazione italiana pubblici esercizi (Pipe).

La finale, che ha visto impegnati sei ristoranti triestini, «Antica Ghiacceretta», «La bottega di Trimalcione», «Menarosti», «Strabacco», «Impero» e «Al porton», si è svolta ieri nella sala della Mittelschule gestita dallo Ial, valutati, dopo un'attenta degustazione, dalla giuria.

Morgan ha vinto con una proposta che lui stesso ha definito «tradizionale e al contempo moderna, perché realizzata con cotture diverse per i vari ingredienti».

L'intento degli organizzatori era di rivalutare questa storica pietanza, uno spezzatino di carne con patate staccate, di probabile origine greca: la ricetta ideata dal vincitore è stata subito registrata

dal notaio Massimo Paparo e andrà a far compagnia alla «jota», in precedenza l'unico piatto triestino riconosciuto a livello ufficiale.

È stato Giuliano Relja, delegato per Trieste dell'Accademia della cucina italiana, a premiare il vincitore con il piatto d'argento, mentre tutti gli altri partecipanti sono stati classificati a pari merito al secondo posto. Francesco Deruvo, presidente della Pipe provinciale, ha fatto gli onori di casa, mentre Fulvio Bronzi, vicepresidente della Camera di commercio, ha ricevuto dalle mani del notaio la ricetta vidimata, che sarà conservata nei registri dell'ente camerale. La serata è stata particolarmente festosa, perché al di là della competizione, lo spirito degli organizzatori era quello di coinvolgere i cuochi locali vogliosi di cimentarsi nella preparazione di questo piatto, semplice, ma al contempo gustoso.

u. sa.



I partecipanti e la giuria della gara dedicata alla «calandraca» (Sterle)



SERA

Torneo
Risiko

La seconda partita del XI Torneo Risiko Club Trieste si giocherà al pub Keg's di via Foscolo 29 e non al «Bistrot 22». Il ritrovo è stasera alle 20.30.

Il corpo
astrale

Stasera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, della Società teosofica italiana Edoardo Bratina, Roberta Reali terrà una conferenza dal titolo «Il corpo astrale».

Sepulveda
al Chaplin

Stasera, alle 20.30, il Circolo Charlie Chaplin presenta, alla Casa del Popolo di via Massaccio 24, il film di Rolf de Heer «Il vecchio che leggeva romanzi d'amore» tratto dall'omonimo romanzo di Luis Sepulveda. Nel corso della serata verranno lette alcune pagine del testo.

Escursione storica
sulle tracce di Stuparich

L'associazione culturale Camminare Sui Monti organizza una serie di «storiche escursioni» lungo tratti del confine italo-sloveno e di quello italo-austriaco. La prima uscita, dedicata alla Grande Guerra, avrà luogo domani e il suo tema sarà: lungo le tracce degli Stuparich. Chiunque sia interessato è invitato a trovarsi domani entro le 8.30 in piazza Oberdan a Trieste, alla stazione di Monfalcone per le 9; l'escursione durerà tutta la mattinata e prevede un pranzo al sacco. Per maggiori informazioni rivolgersi al Csm: mail info@camminaresuimonti.org sito internet www.camminaresuimonti.org telefono 3497850853.

CERCASI

Anziana invalida ha smarrito venerdì 10 novembre, sull'autobus della linea 11, un orologio da polso Zenith, quadrato, con cinturino nero. Chi lo trova può chiamare al numero 040397849. Ricompensa assicurata.

Circolo di cultura
istrio-veneta

Oggi alle 16 nella sala Maggiore della Camera di commercio ci sarà il convegno «La nautica da diporto strumento di pace e lavoro nell'alto Adriatico».

I bambini
e il Natale

Stasera alle 18 nella Società Antroposofica in via Beccaria 6, Maria Rosa Peternelli parlerà di «Come vivere con i nostri bambini l'avvento e il periodo di preparazione al Natale».

Gaggianelli
al Club Incontri

Stasera alle 18 al Club Incontri, in via Bocaccio 1, Maria Pia Gaggianelli presenterà l'esperienza poetica di Flavio Pizzino, autore triestino del libro «Giochi di luce».

Natività
al Tommaseo

Stasera verrà presentato al Caffè Tommaseo, alle 18, il nuovo presepio realizzato dal Presidente del Centro Letterario, Maurizio Chiozza, che rimarrà in esposizione fino al 15 gennaio 2006.

Gabriella Musetti
al Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14 si perlerà di poesia con Gabriella Musetti, che presenterà il suo ultimo libro «Il tempo obliquo».

Incontro delle
Acli

L'Unione sportiva Acli organizza un incontro di aggiornamento sul tema «Problemi legali, fiscali e amministrativi delle associazioni sportive dilettantistiche». L'incontro si terrà stasera alle 18, nella sede delle Acli in via San Francesco 4/1.

Inedito di
Giani Stuparich

Oggi alle 18 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, sarà presentato in anteprima nazionale da Cristina Benussi, il libro sulla poesia d'amore inedita «A Elodi piccolo dono ti faccio» di Giani Stuparich.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Mario Cramer per il compleanno (21/11) dai familiari 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Cesare Felici da Margherita Miceu 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della sorella Orietta (23/11) da Margherita Miceu 60 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Paolo e Irma (23/11) da D. V. 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Afri per il XXIII anniv. (25/11) e Francesca Afri per il suo compleanno dalla figlia Marta 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. Goffr. De Banfield.

- In memoria di Fulvio Doz nel VII anniv. (25/11) dalla moglie Annamaria, dal figlio Giorgio e dalla nuora Barbara 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Vittoria Furlan ved. Penco nel I anniv. (25/11) dai figli Annamaria e Roberto e familiari 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Carlo Germ nel l'anniv. (25/11) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/11) dalla moglie 20 pro Unicef.

- In memoria di Francesca Ruzzier ved. Stogna nell'anniv. (25/11) dalla figlia Adelina 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Mirella Gelsomino da Vanna Collino 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del capitano Ermanno Giampieri dalla fam. Garoni 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Graziella Gobbo Sardo da Egle Galli 50 pro Assoc. Amici della lirica.
- In memoria di Mario Gruden da Adilio Selovin 30 pro Centro sociale oncologico Ass. n. 1 Triestina.
- In memoria di Renzo Kollman

dagli amici Rudes e Vizzich 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Dino Morandini dalla Banca del tempo 42,50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Francesca Orsini dalla Banca del tempo 42,50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Maria Parovel dalla fam. Scarperi 25 pro Chiesa parrocchiale S. Francesco d'Assisi (assistenza poveri).
- In memoria di Giuseppe Rovati da Giorgio e Omero 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nerina Ruzzier da Maria e Ferruccio Prodan 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 21 al 26 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica, 6 tel. 772148
via Curiel, 7/b Borgo S. Sergio tel. 281256
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica, 6 tel. 772148
via Curiel, 7/b Borgo S. Sergio tel. 281256
piazza Venezia, 2 tel. 308248
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia, 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiufuochi 040/425234
Cri Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 UN PENDIK da Istanbul orm. 31; ore 12 SOTTOMARINA da Koper a orm. 88 (Italcementi); ore 14 MERKUR BAY da Rijeka a molo VII; ore 15 OINOUSIAN SPIRIT da Mellitah a rada; ore 19 EU-ROCHAMPION 2004 da NIGERIA ALTRA a rada.

PARTENZE

Ore 6 MLT da Siot 2 a ordini; ore 6 YIGITCAN A. da orm. 53 a Gioia Tauri; ore 10 ORLETA LWOWSKIE da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 10 MINERVA EMMA a ordini; ore 12 ZIM HONG KONG da molo VII a Pireo; ore 18 da SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Koper; ore 20 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 GUILDIO da orm. 87 (SS) a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1° ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esclusi i bambini).

PESCHERIE

LA BOUTIQUE DEL PESCE

LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040 225390

(chiuso il lunedì)

RESTAURI

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RADETTI
ANTONIO

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA CANTINACCIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00

Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce

via Settefontane 65 - 040/946222

antica ghiacceretta
aperto tutti i giorni

TS - Via dei Fornelli 2
(Cavana - Città Vecchia) tel. 040/3220307

AL PESCATURISMO

riapre il 3 Dicembre

Siamo aperti tutto il mese di Dicembre dal giovedì alla domenica

VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

VIDEOGIOCHI

Video Land Games
DOMENICA APERTO

Via Rismondo, 4

040 369993

Manca 30 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ARTI GRAFICHE

Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/a, TRIESTE - tel/fax 040 772636

CEASARIO 3.00 - 12.80 e 14.00 - 17.00

NOVITA' DALL'IDEA ALLA STAMPA

CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI!!!

STUDIO GRAFICO

STAMPA IL TUO LIBRO

ANCHE UNA SOLA COPIA!!!

€ 0,40

Design grafico - Stampe digitali - Libri Biglietti da visita - Volantini - Depliant Locandine - Buste da Lettera - Manifesti

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Abbigliamento donna - arrivi continui VESTIBLINE, Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

LI OORRRREEE TITITTA
TANTE TAGLIE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
VESTIBILITÀ, QUALITÀ, COMFORT

SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO

PIKAPPA MOTO
LIQUIDAZIONE TOTALE tutto dal 30 al 80%
CESSAZIONE ATTIVITÀ
Via Milano, 16/a - mar-sab 9.00-13.00 14.30-18.30 fino al 24 dicembre 2005

ACCONCIATORI

Capelli Capelli
Valorizza il tuo look in armonia con la tua personalità
Salone Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI

TRASPORTO DISABILI

040 2159608
348 3627696

CUORE

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

040 2159608
348 3627696

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Sei anonimi, troppo lunghi o scritti in modo non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il problema dei cambi alloggio

Il signor Krizman, intervenuto con una segnalazione il 18 novembre scorso, si trova al secondo posto nella graduatoria cambi per problemi di salute del 2005. Proprio in questi giorni ha firmato la lettera in cui l'Ater gli propone un alloggio, sperando di aver trovato una soluzione abitativa adeguata per lui e la sua famiglia.

Ringrazio il signor Sergio Krizman perché con la sua segnalazione ha posto in evidenza il problema dei cambi alloggio.

Nel 2005, infatti, hanno presentato domanda di cambio 327 famiglie; ogni domanda è stata esaminata da una Commissione che ha attribuito punteggi e definito una graduatoria in base alla documentazione presentata. 240 domande sono state punteggiate, le altre sono state escluse per varie ragioni (morfologia, cambio già effettuato o in corso, mancanza di documentazione, ecc.).

Ma il punto è che, nel considerare i circa 350 alloggi di risulta disponibili all'anno, l'Ater deve innanzitutto dare priorità alle famiglie, in particolare quelle soggette a sfratto, che hanno vinto il Bando di assegnazione del 2001 e attendono ancora di entrare in un alloggio di edilizia sovvenzionata.

Per questo motivo alle richieste di cambio è stata data una disponibilità annua massima di 40 alloggi, così distribuiti: 15 alloggi per problemi di salute; 10 alloggi per gli anziani che occupano un alloggio privo di ascensore; 5 alloggi per so-

vraffollamento; 5 alloggi per necessità e disagio nella famiglia o nei rapporti con il vicinato, oppure per avvicinamento a parenti per ragioni di assistenza; 3 alloggi per chi ha l'esigenza di occupare un alloggio meno oneroso; e infine, 2 alloggi per avvicinamento al posto di lavoro.

Data la scarsità delle risorse, va detto che una possibile soluzione è costituita dai cambi reciproci fra gli inquilini.

Il presidente Perla Lusa

Via Aldegardi, pedoni a rischio

A proposito della Strada di via Aldegardi, sita nel rione di San Luigi, desideriamo sottolineare che il cittadino che vi transita tranquillo, è a rischio di cadute. La situazione si è creata a causa del lavoro di asfaltatura della strada. Purtroppo la ditta che provvede ai lavori non ha messo né una transenna né un qualsiasi appoggio che possa dare la possibilità al pedone di passare da un marciapiede all'altro in sicurezza. A causa dell'altezza dei marciapiedi ancora senza asfaltatura, il pedone deve essere molto attento per attraversare in equilibrio la via per entrare nei negozi proprio perché non c'è alcun ponte o transenna che possa permettere di camminare in sicurezza. Poiché il rione è frequentato soprattutto da persone anziane, per ovviare a questa mancanza, anche i negozianti hanno diverse volte chiamato i vigili urbani, ma finora non si vede alcun riscontro. Cosa possiamo fare per tutelare la nostra incolumità e soprattutto quella dei cittadini anziani? Ci auguriamo e Vi auguriamo che non arrivi, come già preannunciato, la nostra bora!

Vico Cufersin
a nome degli abitanti della zona

Gabbiani da sterilizzare

Seguo costantemente le vicende dei gabbiani reali di Trieste e devo dire che finalmente con la sterilizzazione dei soggetti, Comune e Provincia hanno fatto una scelta molto appropriata. Sappiamo ad esempio che con la sterilizzazione delle femmine di gatto le colonie triestine di questo felino si sono di molto ridotte arrivando finalmente a livelli accettabili.

Non sono invece d'accordo con l'articolo apparso il 22/11/05 dove si asserisce che la sterilizzazione sarà inutile. Innanzitutto colui

IL CASO

Una lettrice denuncia lo stato di semiabbandono della storica nave scuola

«Alla città serve un nuovo Borino»

Come migliaia di triestini e turisti anch'io, con la mia famiglia, mi sono riversato sulle Rive il 9 ottobre per la Barcolana. Non trovando Scandia, vincitrice dell'edizione 2005, tra le «prime» davanti a piazza Unità, curiosa di vederla prima di abbandonare la manifestazione, finalmente allungando lo sguardo la vedo far bella mostra di sé dietro al «Borino» di proprietà dell'ex istituto Nautico triestino, non certo nascosto, come scrive il contrammiraglio della nave Vespucci, Tullio Dequal, nell'articolo pubblicato domenica 20 novembre, ma se-

miabbandonato, certamente sì. Non capisco e chiedo a chi di dovere di interrogarsi, almeno come cittadino di una città marinara dai trascorsi gloriosi, su come e perché i nostri ragazzi vengano avviati all'arte marinara dalle varie società veliche (con tanto di finanziamenti pubblici), partecipino alle varie regate organizzate dagli enti locali, e non venga mai citato l'istituto Nautico trascurando il «sapere» istituzionale. Io credo che, essendoci autotassati per le primarie pagando un euro noi triestini potremmo avallare la proposta del comandante De-

qual, e devolvere 10 euro a testa. Non vi sembra una giusta e onorevole causa: una nave scuola, un nuovo Borino per i nostri futuri «lupi di mare»? Chissà che poi anche le istituzioni, e tutti quelli che con passione si impegnano per risolvere Trieste, non si accodino affinché non tutto a Trieste vada alla deriva. Il mio sogno, e sono sicura anche quello di tanti triestini? Vedere la nuova nave scuola che non sfigura in porto accanto a una nave da crociera. Un altro sogno? Aiutare don Vatta e la Comunità di San Martino al Campo.

Lucia Cassio

Fermate autobus, mettete le panchine

Alcuni anni fa l'Azienda per la Mobilità Territoriale Amt (ex Act) aveva provveduto alla posa in opera di piccole panchine metalliche presso i chioschi di attesa di alcune fermate autobus. A mio avviso le stesse sono utilissime soprattutto per anziani e disabili che devono attendere il passaggio di autobus.

Purtroppo a distanza di qualche anno sembrerebbe che l'operazione si sia fermata, essendo ancora numerosissime le fermate prive di quanto sopra. Chiedo pertanto a chi di dovere dell'Amt se sia stata pianificata la continuazione di questo intervento che agevolerebbe tutte le persone in difficoltà.

Alessandro Rasman

Il voto alle comunali

È da parecchio tempo che mi pongo questa domanda: rivoltare per l'attuale centrodestra o cambiare? Non è che gli attuali assessori, capitanati dal sindaco Dipiazza, mi abbiano entusiasmato con i loro megagalattici lavori, alcuni dei quali riusciti maluccio, ma soprattutto mi hanno deluso per non aver fatto certi lavori indispensabili ai cittadini: strade sconnesse, tombini ostruiti, vigili non presenti e che se li chiami ti rispondono che hanno tutti i mezzi occupati e che interverranno prima possibile...

E allora ho deciso: voterò per quel candidato a sindaco che, nella sua campagna elettorale, prometterà di riparare marciapiedi e strade sconnesse, di controllare la pulizia delle strade e annessi scarichi otturati da anni, manderà i vigili anche nelle strade secondarie, farà fare la manutenzione necessaria agli istituti scolastici e asili.

Concludendo, voterò per quel concorrente al posto di sindaco che prometterà di fare tutte queste cose. Se poi certi lavori sono di competenza della Provincia o Acegas, egli - come sindaco - imporrà a questi enti di fare il loro lavoro.

E se questi enti non lo faranno egli (sindaco) li incolpi tramite stampa e tv di apatia e menefreghismo. E se dopo aver vinto egli non manterrà le promesse avrà un voto negativo dai suoi cittadini delusi.

Giovanni Bovio

tralciano, inquinando ancor più, la via Battisti? Forse perché sul lato sinistro della via Timeus, dove la sosta è vietata, sono quasi sempre presenti vetture in sosta e la via Timeus diventa una strada a una sola corsia?

Annamaria Gregoretti

La nuova piazzetta va dedicata a Cecchelin

In questa nostra città da troppo tempo manca l'allegria! Propongo di intitolare l'area che sorgerà alla fine delle rive «piazza Angelo Cecchelin», in omaggio al grande comico triestino.

Dario Macor

L'ALBUM



Tutti i vincitori del 18esimo Trofeo Trieste

Il 18 novembre si è concluso il 18.º concorso cinematografico Trofeo Trieste. Il Trofeo Trieste è andato a Sergio Marsi. Gli altri vincitori sono: Rolf Mandolesi (primo premio), Giorgio Grava (secondo), Rudolf Kopf e dal Gruppo Autori di Lubiana (terzi ex aequo).

CONSUMATORI

«Esatto» nel nome, ma non nei fatti

di Luisa Nemez

Si chiama Esatto, ma «esatto» proprio non è. Almeno così lamentano i cittadini che devono ricorrere alle «Segnalazioni» dal momento che non trovano riscontro alle loro richieste da parte della direzione.

Parliamo della società che si occupa di riscossione tributi e pubbliche affissioni, fra l'altro, di proprietà al 70 per cento del Comune di Trieste. Rifiuto l'appellativo di brontoloni mai contenti, perché in questo caso bisogna avere il coraggio di dire: «Si stava meglio prima». Non è che le tasse non si passassero. Il tributo a Cesare è antico. Ma in questo caso sembra di trovarsi di fronte a un padrone assoluto.

Non si può lamentare l'atteggiamento nei confronti del cittadino, derivante tra l'altro anche dalla mancanza di conoscenza dei regolamenti comunali che discendono da leggi precise...

Tanto per cominciare, Esatto spa, i cui obiettivi sono semplificare e razionalizzare (1), si è presentata subito ai cittadini con un aumento del 15-17 per cento sulla tassa smaltimento rifiuti, una percentuale di 6-7 volte superiore al tasso di inflazione.

Sempre sulla tassa smaltimento rifiuti, fra le indicazioni degli aventi diritto a riduzione della stessa figurano quelle relative alle abitazioni occupate da una sola persona per avvenuto decesso dell'altro occupante.

Tutto bene solo che, secondo la Esatto, affinché la richiesta possa essere presa in considerazione, bisogna decedere entro il 10 febbraio.

Sempre in tema di agevolazioni ed esenzioni, giova ricordare che a seguito del DL 507/93 il Comune di Trieste ha varato un Regolamento ad hoc sulla Tarsu dove all'art. 7, comma 1) lettera e) dove sono esplicitamente elencati i soggetti che godono delle esenzioni.

Ma Esatto spa non conosce il regolamento, invia le cartelle di riscossione sostenendo ad esempio che, quando una sede si apre sulla strada, la Tarsu bisogna pagarla. Il regolamento? Vuole vederlo.

Alcuni mesi più tardi, dopo varie sollecitazioni, ammette che trattavasi di riscossione impropria, ma la restituzione dell'importo, riferita solamente all'anno in corso, può avvenire solo su regolare domanda.

Ma Esatto è inesatta pure nella tenuta della contabilità. E si che buoni esempi non mancano. L'Agenzia delle entrate, Direzione gestione tributi (Irpef, Irpeg, ecc.) ad esempio, ogni anno invia regolarmente comunicazione ai contribuenti in merito alla regolarità dei versamenti effettuati, comunica l'eventuale credito da utilizzare in compensazione oppure l'importo di cui si chiede il rimborso e, se del caso, fornisce altre eventuali comunicazioni.

Un esempio che Esatto «detto fatto» (questo lo slogan nel sito internet) dovrebbe prendere in considerazione.



www.porsche.it

Fate gli straordinari.
Nuova Cayman S. Decisamente Porsche.

Dal 26 novembre al Centro Porsche Udine.

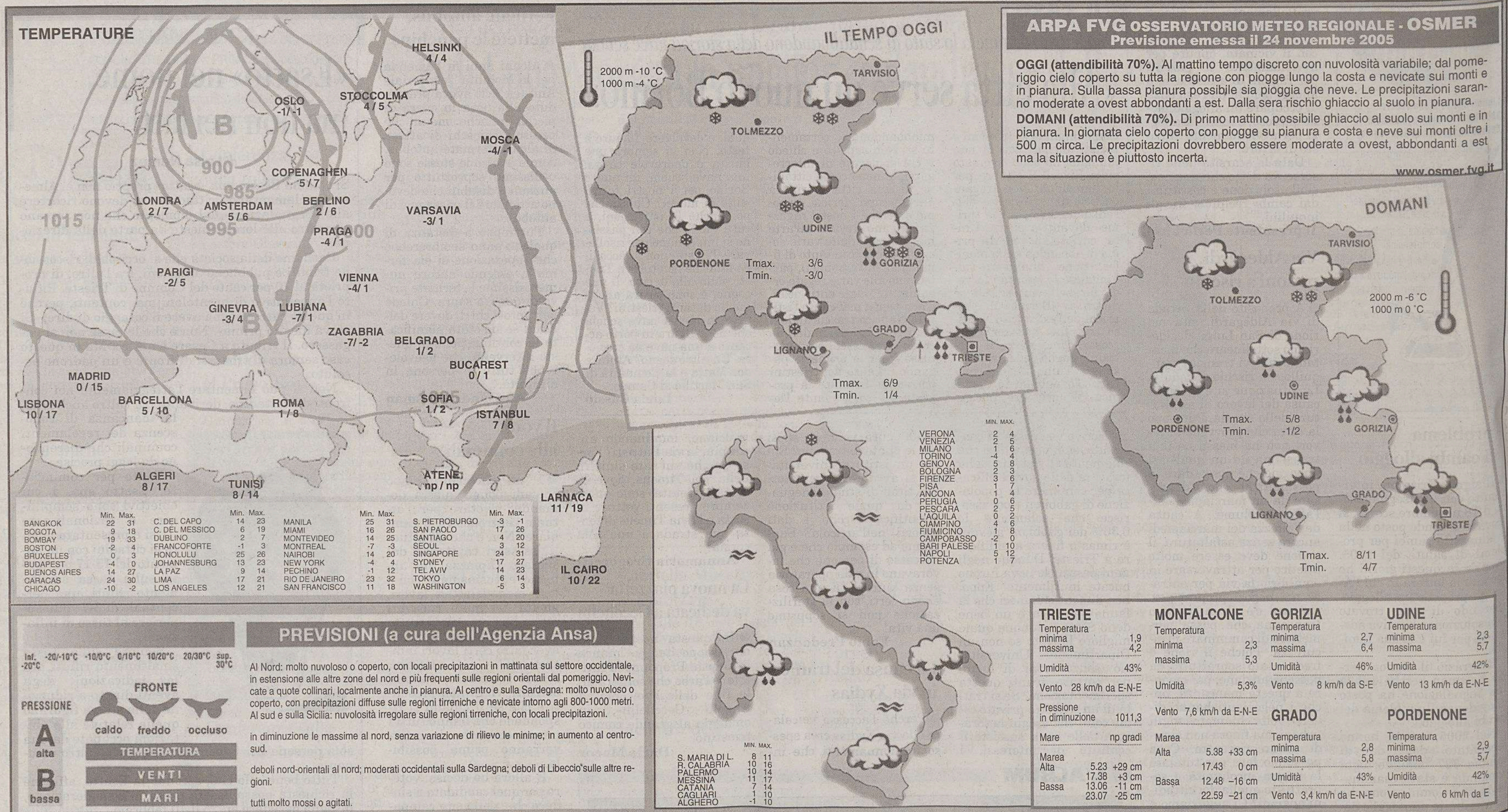
Motore: boxer in alluminio a 6 cilindri. Cilindrata: 3,4 litri. Potenza: 295 CV (217 kW).
Cambio manuale 6 marce, accelerazione 0-100 km/h: 5,4 s. A richiesta Tiptronic S a 5 rapporti.
Consumi ciclo combinato: da 10,6 a 11,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 254 a 262 g/km.



PORSCHE

Centro Porsche Udine

Eurocar Italia Srl - Concessionario Porsche
Via Nazionale 12/b, Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 482890



MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 91/78)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

casadelmaterasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Risulterà abbastanza evidente la faziosità del vostro giudizio. Non reagite vivacemente se qualcuno ve lo farà notare. Scegliete una linea di condotta più equilibrata.

TORO 21/4 20/5
Avete le idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continuate ad essere positive la situazione privata e affettiva.

GEMELLI 21/5 20/6
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

CANCRO 21/6 22/7
Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

LEONE 23/7 22/8
Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

VERGINE 23/8 22/9
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

BILANCIA 23/9 22/10
Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercarle di giocare al meglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

SCORPIONE 23/10 21/11
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra.

SAGITTARIO 22/11 21/12
Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo. Maggiore disponibilità al dialogo.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfatelo il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

AQUARIO 20/1 18/2
L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

PESCI 19/2 20/3
Evitate di essere polemici. La situazione nella quale vi trovate è molto delicata e richiede da parte vostra molto tatto e diplomazia. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ridurre in soggezione - 9 Vale questo - 10 Secco... in liquoreria - 11 Il 2000 scritto in cifre romane - 13 Il segnale della partenza - 14 Lettera greca - 16 Il centro di Cadice - 18 Uno storico porto spagnolo - 20 Stabili, irremovibili - 24 Lo sono le azioni che mancano di organizzazione - 25 Prelevi a scopo statistico - 27 Il diventare più denso e compatto - 28 Le iniziali dell'autore della «Gerusalemme liberata» - 29 Vale dentro il - 30 Tormentata valle mediorientale - 32 Un puntino che spicca sulla pelle pallida - 34 Caratterizza ciò che è eterno - 35 Iniziali di Capote - 36 Uno... di Liverpool - 37 Comprendo il postrogo - 38 Sostanza che si ottiene da certi papaveri.

VERTICALI: 1 In mano al cavallerizzo - 2 Noi in fondo - 3 L'attore Mix - 4 Benone... a Dallas - 5 Il nome dell'attrice Angelillo - 6 Perforazione... chirurgica - 7 La conclusione del party - 8 Noti «Campi» parigini - 12 Una delle Pleiadi - 13 Abitante di una regione italiana nordoccidentale - 14 Il fiumicello umbro che ispirò anche Carducci - 15 Pieno di buona volontà 17 Dominarono in Perù - 19 Un'autorità in convento - 21 Eseguito, effettuare - 22 La provincia sarda con Arborea - 23 In quelli sacri fu avvolto Gesù Bambino - 26 Reattivo al venti - 30 Il Kingsley attore - 31 La fine di Mandrake - 33 Scrisse «Lo scarabeo d'oro» (iniz.) - 34 È il fiume più lungo d'Italia - 35 Così finiscono i matti.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
Mon cheri, no = moncherino.

Indovinello:
Il fuso.

ENIGMISTICA IN 100 Ogni mese In edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

MARINA LEPANTO MONFALCONE
"Arrivare è un Vero Piacere"
LO SAPEVATE CHE IL RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI ED IL BAR CLUB HOUSE SONO APERTI A TUTTI?

OLTRE ALLA RINOMATA CUCINA DI PESCE, NEL RISTORANTE TROVATE MENÙ A TEMA, SEMPRE DIVERSI

Aperto Tutti i Giorni Pranzo e Cena
Si organizzano banchetti, cerimonie, colazioni di lavoro, convegni con sala conferenze attrezzata

TEMA DELLA SETTIMANA:
Ventaglio di salmone marinato all'aceto su insalatina di finocchio e arancio
Zuppeta di funghi con crostini al Parmigiano
Bigoli di pasta fresca al petto d'oca affumicata e cipolla di Tropea
Filetto di maialino avvolto nel guanciale su salsa di mele trentine
Contorni cotti di stagione
Mousse di castagne con crema allo zabaione
Vini, Caffè e Servizio compresi
IL COSTO DEL MENÙ: € 24,00 A PERSONA

PER INFO E PRENOTAZIONI
Giorgio Bonfante 0481-791502 - 328-3062625

LOTTO

BARI	44	62	77	87	11
CAGLIARI	89	90	88	64	9
FIRENZE	57	73	34	5	58
GENOVA	33	1	21	89	10
MILANO	44	34	42	65	6
NAPOLI	25	29	81	21	33
PALERMO	80	86	4	85	66
ROMA	28	86	63	80	9
TORINO	81	89	53	71	69
VENEZIA	57	86	90	62	1
NAZIONALE	33	2	60	82	11

Endolotto (Concorso n. 17 del 24/11/2005)

25	28	34	44	57	80	86
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.923.825,02
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 46.499.737,75
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 15 vincitori con 5 punti € 52.317,67
Ai 1518 vincitori con 4 punti € 516,97
Ai 60.362 vincitori con 3 punti € 13,00

IL TELEFONO by SPRINT AUTO
Riva Grumula 10/C TRIESTE Tel. 040.305236

DISPONIBILI NOKIA 8850-8890-3510i-6310i-8310
CELLULARI A PARTIRE DA € 39,00
MOTOROLA V3 NERO € 349,00 € 229,00
NUOVO NOKIA 6030 € 149,00 € 119,00
VIDEOFONINO LG € 99,00
VIDEOCAMERA € 149,00 SE AGGIUNGI 1€ VIDEOFONINO LG
AUTORADIO MP3 CON CD DA € 89,00
AUTORADIO CD CON MP3 AKAI € 99,00
TV PORTATILE A COLORI AUTO-CAMPER A CRISTALLI LIQUIDI 12V 5"-7" A PARTIRE DA € 129,00
+ DVD - MP3 € 129,00
ANTIFURTI LASER LINE A PARTIRE DA € 129,00
AUTOACCESSORI SUPER SCONTATI - CATENE NEVE
BATTERIE BOSCH - VARTA - EXIDE - YORK A PARTIRE € 29,00
TELIT G83 FOTOCAMERA INTEGRATA € 149,00 € 59,00

Continua dalla 28.a pagina

NISSAN NUOVA PRIMERA 1.8 4P TEKNA, 2002, Grigio met., full optional telecamera retrorivista, 98.000 km, garanzia euro 11.500. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

OPEL Astra 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra CDTI 1.7 Turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta HOBBI AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 2004 Km 24000 Euro 5.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km, Grigio, Klima, Abs, Radio Cd, Garanzia, Euro 17.800. Girometta 040384001.

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 10000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

PEUGEOT 1007 SPORTY 1,6 ZTRONIC - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefonico - garanzia orig. estensibile - listino 20.661,00 euro. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 TRENDY 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met. - full optional - navigazione satellitare - impianto telefonico - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 euro. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 3P - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile - I.V.A. esposta - euro 14.350,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PIU' Sicura Della Moto: Minivettura Diesel - Patente A-B - Uniproprietario - Minirata Da Euro 49,00 - Oppure Tassozero. Alpina Hyundai 040231905.

REGALATEVELA Subito! Immacolata Scenic 1,6 Uniproprietario 2002 Pochissimi Chilometri. Klima, Abs, Superaccessoriata - Minirata - Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

REGALATI Il Suv! 4x4 Granvita - Wagon - Uniproprietario - Klima - Abs - Superaccessoriata - Rottamazione - Senza Anticipo - Prezzi Trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

REGALATI Una Splendida Hyundai Coupe! 1,6 Klima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pochissimi Chilometri, Pari Al Nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

SAAB 9-3 1.9 16v Sport sedan Linea, 03/05, Steelgray, Klima, Lega, 8 Airbags. Garanzia. Euro 23.200 Autosalone Girometta. 040384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero Cabrio, 12/04, Steelgray, Klima, Pelle, 17", Telefono, Xenon. Garanzia. Euro 34.000 Autosalone Girometta. 040384001.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t, 03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xenon, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale, 4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Klima, Garanzia. Euro 26.500. Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia. Euro 18.800 Autosalone Girometta 040384001.

TORRI D'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

TORRI D'EUROPA E SLOW FOOD PER UN INCONTRO DIVINO

Il Centro Commerciale triestino ospita una gustosa iniziativa in collaborazione con Slow Food

Trieste, sabato 26 novembre 2005: un altro appuntamento immancabile attende tutti gli appassionati della buona tavola e della tradizione. In collaborazione con Slow Food, il Centro Commerciale Torri d'Europa ospiterà più di trenta espositori provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Croazia e Austria. L'iniziativa inizierà alle ore 15.30 presso il terzo livello commerciale in zona ristorazione e sarà caratterizzata dall'esposizione di prodotti eno-gastronomici tipici della "Mitteleuropa".

Principi della manifestazione, come gli scorsi anni, saranno i migliori vini delle annate 2003 e 2004 offerti al pubblico di appassionati e semplici curiosi direttamente dai loro produttori.

Per l'occasione, ricordiamo che saranno presenti anche dei rappresentanti di un gruppo folkloristico austriaco che, insieme ai loro prodotti tipici, sono divenuti famosi per aver rivendicato la nascita e l'uso del kilt agli scozzesi.

"Abbiamo pensato di ospitare questa iniziativa eno-gastronomica - dice il Dott. Angelo La Rocca, Direttore del Centro Commerciale Torri d'Europa - per riscoprire la nostra storia e tradizione enogastronomica offrendo a tutti i visitatori un "assaggio" attraverso la degustazione di prodotti tipici esposti da questi paesi.

Per Informazioni:
Centro Commerciale Torri d'Europa
Tel. 040.637448 Fax. 040.3474399
E-mail. info@torrideuropa@virgilio.itcom

SCENIC 1,6 Uniproprietario Klima, Tettucci, Airbag, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, 1999, Prezzo Trattabile, Rate Senza Accanto, Rottamazione, Automaxima Daihatsu 048145503.

SPLENDIDA Turbodiesel Elantra 2002, Uniproprietario, Klima, Abs, Interni Pelle, Pochissimi Chilometri Tagliandati, Garanzia. Prezzo Ottimo, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SUBARU FORESTER Turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateale HOBBI AUTO piazza della Valle, 6. Tel. 040305280.

SUZUKI VITARA 2,0V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

TURBODIESEL Sette Posti Hyundai Trajet - Klima - Abs - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Trattabile - Senza Anticipo - Alpina Hyundai - 26 Anni Con Voi - 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

TI senti stressato, non riesci a dormire? Si eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. 3291848181. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

EURO FIN. Tel. 3357401246 Finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. SENSUALE ragazza senza limite 3203340248. (A7509)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961845.

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ 18enne bellissima senza limite 3291778032. (A7529)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE 7 naturale s/m anche domenica. 3288610883. (7517)

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta. 3400084118.

A.A.A.A. GRADO, bella simpatica, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE di passaggio, cilena, snella, tacco spillo, dolce, 19enne. 3487152389. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata intrigante novità sensuallissima massaggiatrice. Tel. 3498157162. (A7545)

A.A.A. LISA italiana mora molto bella, femminile con sorpresa 3331798203. (A7523)

A.A.A. NOVITÀ sono arrivata nuove massaggiatrice a Sezana terminal 0038651261142. (A7270)

A.A.A. TRIESTE massaggiatore orientale Tel. 3339829187. (A7278)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19enne completissima. 3484556048. (C00)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.

IL PICCOLO TI AIUTA.

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A00)

A. ITALIANISSIMA 23enne grossissima sorpresa quarta misura sexy Trieste padrona 3203667343.

A. MONFALCONE prima volta Katya dominatrice tacci a spillo VI misura. 3394141068. (A7514)

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A00)

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibile 32026384381.

ANCARANO nuovo bionda 20 anni con tacci a spillo s/m ti aspetta anche sera. 0038656526322. (A7510)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7538)

BEL ragazza 25enne disponibile per donna matura 3408721037.

CALDE 899544571 gattine 08819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo. Euro 1,80/minuto. Vietato minorenne. (Fil63)

DIVORZIATA e sola conoscerai uomo piacente per scopo amicizia 3392694790. (Fil 60)

GIOVANE donna riceve con discrezione. 3388495522. (A7366)

GIOVANISSIMA SVEDESE biondina fisico stupendo ti farà impazzire di piacere. Monfalcone chiamami 3386876157.

MASSAGGIATRICE bella attraente 25 anni lunghi capelli neri ti aspetta. 3402418512. (A7296)

MONFALCONE BAMBOLO LINA splendida curva da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 3388117823.

MONFALCONE BELLA gattina focosa 18enne ti aspetta per momenti caldi. Chiamami 3282123605.

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera, 5 misura, fisico statuario, caldissima, disponibile 3348417203.

NUOVISSIMA FOTOMODELLA 18enne simpaticissima pelle vellutata disponibillissima ambiente raffinato Monfalcone. 3346191226.

NUOVO! Studio Habibi massaggi completi! 0 0 3 8 6 3 1 5 7 8 1 4 8 , 0038631831785. (A7313)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A7521)

TUTTI i tipi di massaggio, prezzi interessanti. 0038641231008. (A7299)

VICINANZE MONFALCONE esplosiva focosa sexi molto disponibile 6.a naturale anche domenica. 3391952445.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

SPECIALE DI INFORMAZIONE TECNICO - SCIENTIFICA IN AGRICOLTURA

CONVEGNO TECNICO

"LA BLAVE DI MORTEAN"

IL SOLE, LA LUNA E LE STELLE

PRODOTTI CERTIFICATI DAL CAMPO ALLA TAVOLA

Sabato 26 novembre 2005 - Ore 10.00
SALONE DEL CONSIGLIO - PROVINCIA DI UDINE
PALAZZO A. BELGRADO - Piazza Patriarcato, 3 - UDINE

Programma

- Ore 10.00 INDIRIZZI DI SALUTO
- Ore 10.10 APERTURA LAVORI
- Ore 10.15 POLENTA DI QUALITÀ IN FRIULI
- Ore 10.35 LA PRODUZIONE DI FARINA DI MAIS CONVENZIONALE E BIOLOGICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA AD USO UMANO ED IN PARTICOLARE PER POLENTA
- Ore 10.55 LA CERTIFICAZIONE COME COMUNICAZIONE DI VALORI
- Ore 11.15 LA CERTIFICAZIONE DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA AGROALIMENTARE PER I PRODOTTI DI QUALITÀ
- Ore 11.35 DIBATTITO
- Ore 12.00 CONCLUSIONI

A fine convegno la Cooperativa "La Blave di Morteau" e Agra Promo FVG S.r.l. saranno lieti di offrire un rinfresco a tutti i convenuti.

in collaborazione con
AGRA PROMO FVG S.r.l.

ed il patrocinio di
COLDIRETTO FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

IL PROGETTO QUALITÀ DE "LA BLAVE DI MORTEAN"

- Impiego di varietà di mais selezionate
 - Attenta gestione e miglioramento delle tecniche colturali, rispettando le esigenze della pianta e dell'ambiente
 - Selezione e cura manuale delle migliori spighe raccolte
 - Sgranatura delle spighe e immediata essiccazione della granella a medio-bassa temperatura, per mantenerne inalterate le caratteristiche organolettiche
 - Conservazione della granella essiccata in celle a temperatura ed umidità controllate
 - Attenta macinazione per ottenere una farina né troppo fine né troppo grossa
- Tutto questo - e solamente questo - è "Blave di Morteau" Prodotto Agroalimentare Tradizionale del Friuli Venezia Giulia (D.M. 8 settembre 1999, n. 350).

- Il progetto de "La Blave di Morteau" significa inoltre
- Certificazione secondo la norma UNI 10939:01 "Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari: principi generali per la progettazione e l'attuazione"
 - Studi e indagini commerciali e di marketing
 - Sperimentazione per la produzione di mais e farina con metodo biologico
 - Diffusione di conoscenze tecnico-scientifiche di carattere innovativo
 - Tutela del consumatore
 - Valorizzazione del territorio, delle produzioni, delle usanze e dei sapori

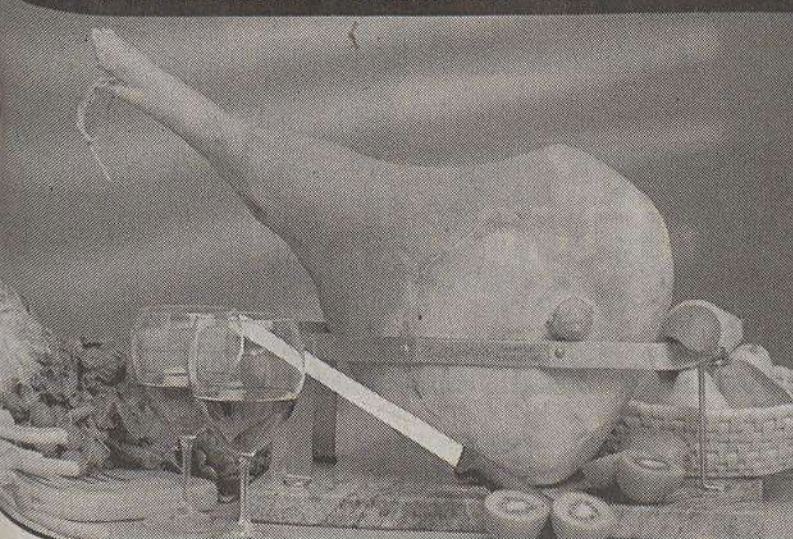


Centro FVG - UD

Prosciutto San Daniele

Dentesano
La bontà dei salumi

SALUMIFICI IN FRIULI CON SEDE A PERCOTO (UD)
Tel. 0432 676397 • e-mail: info@dentesano.it



Il Cartoccio

Dentesano
La bontà dei salumi

www.dentesano.it



"Progetto pilota per la rintracciabilità di filiera della produzione aziendale secondo la norma UNI 10939:2001 ed il Reg. CE 178/2002 (art. 18) e per la valorizzazione della farina di mais da agricoltura biologica"

PSR del FVG - Reg. (CE) n. 1257/99: MISURA m - Sottosmisura m1 - AZIONE 1

Per ulteriori informazioni di tipo tecnico-scientifico potete consultare il sito:

www.lablavedimorteau.com

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ERSA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Aderente a

la FESTA della NEVE

fino al 29 novembre 2005

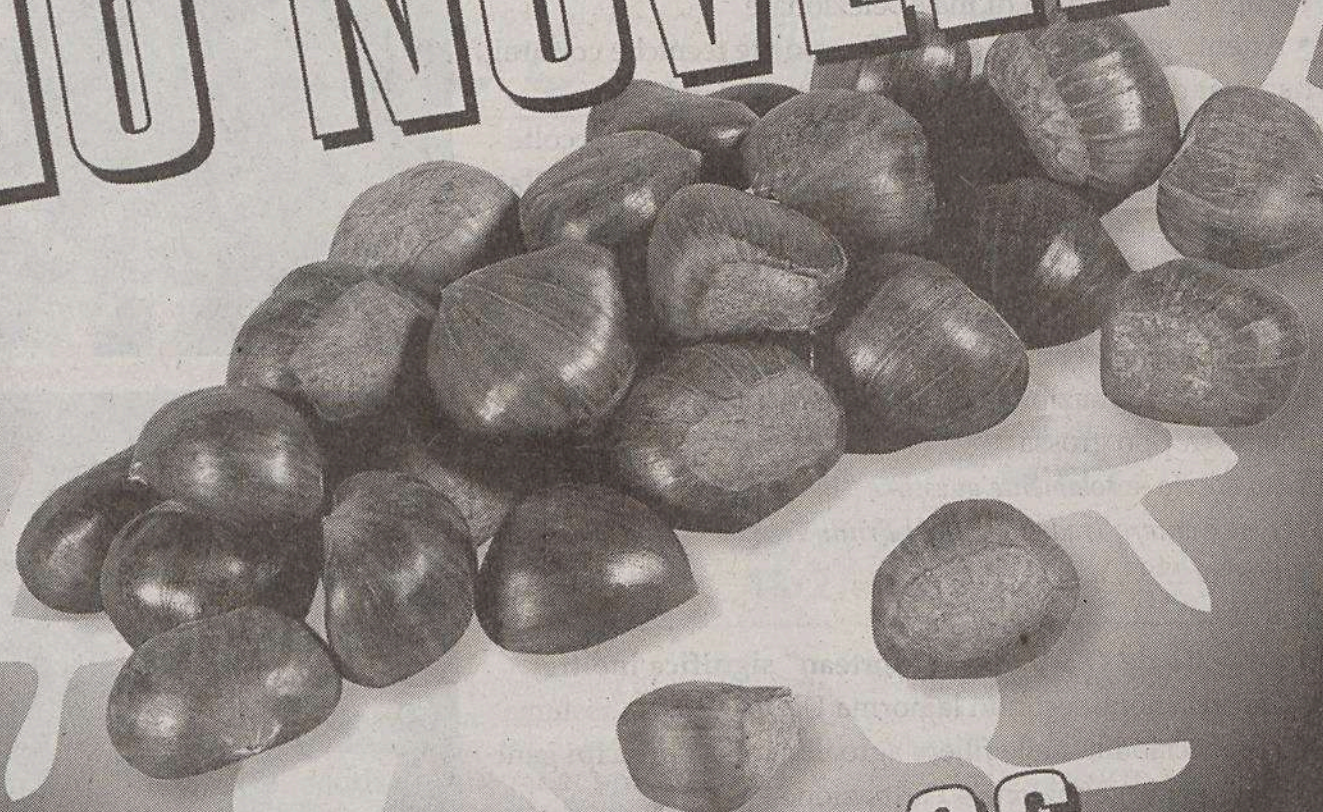
SPECIALE
SHOPPING DAYS

200%

su tutto l'assortimento

sabato 26 + domenica 27

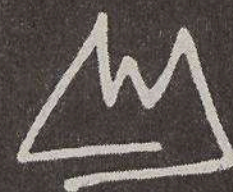
DEGUSTAZIONI
CASTAGNE &
VINO NOVELLO!!!



sabato 26

**SPORT
ALLIANCE**
partner

SPORTLER



best in the alps!

il Giulia

immaginati al centro!

SPORTLER TRIESTE C.C. Il Giulia • Via Giulia 75/3 • Tel. 040 569 848

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Il centravanti, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso, conta di recuperare per la gara di domani

Unione, Godeas ce la fa ma Briano no

Il centrocampista è inutilizzabile per una lesione muscolare al polpaccio

IL CASO

Un triestino per la riabilitazione
 L'Unione ha cambiato
 già quattro preparatori
 Stella cura gli acciaccati

TRIESTE Dall'inizio del campionato sono ben quattro i preparatori atletici (più la Pierobon) che si sono avvicendati nella Triestina. Ad aprire le danze era stato all'inizio dell'estate il professor Miguel Enrique, noto come il guru di Baggio. La preparazione pre campionato era stata affidata a lui ma l'arrivo a settembre dell'allenatore Vierchowod aveva modificato i piani. Lo zar preferiva infatti avere accanto a sé un uomo di fiducia e aveva chiamato alla sua corte il preparatore Marco Ghezzi. Ma a causa di impegni presi in precedenza a Genova, Ghezzi, dopo un tour de force che lo costringeva a lavorare a Trieste a part time dal lunedì al giovedì, aveva rinunciato all'incarico. E' arrivato così direttamente da Coverciano, Alessandro Ducci. Giusto il tempo di lavorare tre settimane con la squadra che anche per lui è arrivato il momento dei saluti. Ora da qualche giorno la squadra è affidata al cesenate Carlo Spignoli, uomo suggerito da De Falco e che vanta esperienze a Frosinone e Cagliari. In tutto questo ribaltone di preparatori non va dimenticata la signora Lucia Pierobon (e quindi sarebbero cinque) che segue gli Allievi e i Giovanissimi e un altro preparatore, un triestino, che da un mese si occupa della riabilitazione dei giocatori infortunati. Si tratta del dottor Maurizio Stella che, dopo un passato nella medicina dello sport al centro federale di Trieste, ha sviluppato le sue conoscenze in America. La sua formazione proviene dall'American College of Sports Medicine che si propone di mediare l'attività fisica con basi mediche e tecniche. Attualmente in Italia sono solo in 27 ad aver sperimentato tali studi.



Maurizio Stella

«Il mio compito è di riportare alla forma i giocatori che subiscono gli infortuni», spiega Stella, «ed in questo periodo ho trovato una situazione particolare con sette, otto infortunati. Ho subito avuto una gran soddisfazione: siamo riusciti a ristabilire in breve tempo un ragazzo fondamentale per la Triestina ma anche giocatore della Nazionale minore, Galloppa. L'infermeria si sta vuotando e a parte Pagliuca che ha avuto una lieve ricaduta ed una lombalgia e Mammarella, manca poco al recupero totale. Tralasciando i problemi di Albino ed Eliakwu non misurabili né prevedibili, la nostra priorità è di rimettere in forma Pianu, uomo squadra per la gara di Torino. Poi vorremmo avere tutti i giocatori pronti per disputare un gran girone di ritorno».

Silvia Domanini

TRIESTE Briano no, Godeas forse sì. Totò De Falco sperava che il mestiere di allenatore fosse più semplice. Invece il digiuno alabardato ha scoperto che le formazioni è più facile farle dalla tribuna che non dal campo. Sul terreno verde battuto dalla fredda bora («Già soffrivo il freddo da giocatore, immaginatevi ora che avevo scelto un posto al caldo») è facile che qualche giocatore si stiri e le idee che si hanno in testa vengano stravolte da un giorno all'altro.

Così, Totò, è alle prese con i problemi Mauro Briano e Denis Godeas, due vere colonne della Triestina: entrambi hanno sulle spalle tutte le sedici partite sinora disputate. Briano ieri si è sottoposto ad un'ecografia per stabilire il danno subito ad un polpaccio nel corso dell'amichevole con il Ronchi: stiramento, la diagnosi, quindi niente Triestina-Crotone. Godeas invece ha ripreso ad allenarsi e la sua tempra di gladiatore consiglierebbe a tutti di schierarlo per la diciassettesima volta in campo. Si riformerebbe così la coppia con Tulli, rientrato dopo un lungo calvario.

«Voglio tenere un po' tutti

sulle spine», spiega De Falco - in modo che pensino di potere giocare. Non chiedo di formazione perché non la so. Questa squadra ha bisogno di certezze, cioè di giocatori affidabili. In questo senso il rientro di Tulli è importantissimo, perché è in grado di dare profondità alla squadra. Per il resto non credo agli scienziati, in una settimana non si possono certo fare i miracoli. Bisogna solo mettere in campo ogni giocatore nel suo ruolo, dare un'identità alla squadra e metterci tanta voglia e determinazione».

A proposito di ruoli naturali: De Falco assicura che Giorgio Gorgone è nato terzino destro, trasformatosi solo nel tempo in centrocampista. Un possibi-



Mauro Briano

le ritorno all'antico aveva entusiasmato un giocatore «rapido e rognoso e che ha quel ruolo nel suo Dna» (parola di Totò) ma l'assenza di Briano capovolge i piani ridonando Gorgone al centrocampo proprio nel nome delle certezze e dell'affidabilità.

E così, il terzino lo farà il giovane Azizou, entrato nelle grazie di tutto l'entourage alabardato. Rossi, Azizou, Kyriazis, Peccarisi, Di Venanzio, Rigoni, Gorgone, Galloppa, Groppi, Tulli e Godeas rimane quindi la formazione anti Crotone più probabile, anche se nel giro di due giorni sono state provate diverse soluzioni alternative.

Tra l'altro stamane nell'allenamento di rifinitura al Villaggio del Pescatore saranno valu-

tate definitivamente le condizioni di Pagliuca, ripresi dal malanno alla schiena che l'aveva colpito nell'immediata vigilia di Vicenza.

Oltre a Briano, quindi, la lista degli indisponibili senza ombra di dubbio vede al momento i soli Albino, Eliakwu e Mammarella, con William Pianu che si riaggregherà al gruppo già lunedì.

Spiccioli di mercato. Oltre ad Allegretti, alla Triestina piace un altro centrocampista: Daniele Amerini, attualmente in forza al Modena dopo una stagione all'Arezzo. Centrale e mancino, Amerini rappresenterebbe l'ideale per completare la mediana triestina anche se i canarini un giorno lo considerano sul mercato e l'altro incredibile.

«Al mercato ci penseremo a gennaio», assicura il De Falco versione direttore sportivo - questo è ancora e comunque solo il momento di stringere le chiappe un po' tutti». Totò vuole cominciare la sua avventura sulla panchina alabardata con una sonante vittoria. Il resto non conta, anche se il presidente Tonello ha promesso un premio ai giocatori.

Alessandro Ravalico



Godeas dovrebbe essere in campo contro il Crotone

IL PERSONAGGIO

Il giocatore: «Meglio in difesa che da tornante, anche se bisogna stare più attenti. De Falco e Cancelli li conosciamo: nessuna sorpresa»



Giorgio Gorgone

TRIESTE De Falco allenatore non sembra intenzionato a portare grosse modifiche per la partita casalinga di domani con il Crotone. Il modulo non cambia, ripropone il 4-4-2 ma in difesa potrebbe esserci una sorpresa con l'inserimento sulla destra del centrocampista Giorgio Gorgone. Una novità che a sentire però il giocatore non rappresenta un vero evento. «All'inizio della mia carriera calcistica, più di dieci anni fa, nel mio primo anno fra i professionisti», spiega Gorgone - avevo già ricoperto il ruolo di difensore per una stagione intera in C1 nel Lodigiani. Venivo utilizzato come terzino destro e solo nella stagione successiva ero ritornato nella mia posizione naturale a centrocampo. Il ruolo mi piaceva, mi trovavo bene in difesa e pertanto non vedo problemi neanche per questo cambiamento nella Triestina».

Non la preoccupa

Il centrocampista assicura di avere spirito di adattamento

Gorgone: «Io terzino? No problem»

«È un ruolo che ho ricoperto da giovane nella Lodigiani»

I PRECEDENTI

Nella Triestina di quest'anno va di moda giocare fuori ruolo. A volte è un bene, a volte può essere un danno. L'esperimento che De Falco tenta adesso con Gorgone (ma è vero che da giovane ha già fatto il terzino), lo aveva provato a inizio stagione Calori (per necessità) con Di Venanzio sulla sinistra e si è rivelata una buona mossa. Censurabili, invece, alcune mosse di Vierchowod. Lima ha giocato da prima punta e poi anche da me-

diano (ma la colpa non è tutta dell'ex tecnico) probabilmente perché in mezzo alla difesa non si fidano di schierarlo neanche adesso che è fuori Pianu. Un suicidio a Pescara è stato quello di impiegare il giovanissimo Da Dalt davanti alla difesa quando è invece un esterno. Ma perché sulla corsia di sinistra Groppi non potrebbe fare il suo mestiere (il terzino) con Di Venanzio più avanti? Sarebbe più logico.

«Fino a pochi giorni prima della partita con il Catania ero stato bene poi ho avuto qualche problema intercostale e faticavo a respirare inoltre ho accusato anche dei dolori alla caviglia. Niente comunque di grave. Ora sono bene e mi sento in forma». **Domani il Crotone arriverà al Rocco intenzionato a far punti per riscattarsi dall'**

ultima sconfitta maturata fra le mura amiche. Si prospetta una gara difficile? «Non esiste una partita facile, sono tutte impegnative in questa categoria. Se il Crotone vuole portare a casa i tre punti, a maggior ragione noi vogliamo e dobbiamo vincere, non possiamo sbagliare. Ogni gara è fatta di episodi e anche domani mi sa che sarà così. La Triestina dovrà solo dimostrare il suo valore tecnico giocando con tranquillità».

Per gli alabardati è

BIGLIETTI

Per evitare la fila
Casse aperte
allo stadio
tutta la mattina
Nuova prevendita

TRIESTE Si ritorna al sabato pomeriggio dopo la parentesi domenicale con l'Arezzo. Nella speranza che stavolta lo stadio Rocco si riempia più del solito, si ritorna a fare la fila nelle ricevitorie abilitate per la vendita dei biglietti. Anche per l'incontro Triestina - Crotone di domani pomeriggio (inizio ore 16), i tagliandi d'accesso potranno essere acquistati, previa presentazione di un documento d'identità, nel Ticket Point di Corso Italia e nelle ricevitorie Lotomatice abilitate.

Che nel dettaglio sono ubicate in via Prosecco 49 ad Opicina, via Flavio 98, via Stock 7, piazza Oberdan 2, via Valmaura 1, Viale XX Settembre 41 e viale delle Torri 1 a Trieste, piazzale Curiel 1 a Muglia, Duino 50 a Duino Aurisina, via Crispi 6/b a Gorizia, nella Stazione ferroviaria di Udine e in via Piave 58/b a Pordenone. Ma al gruppo dei punti vendita si è aggiunto da ieri anche il Triestina Store di via Tarabochia 4/b - collocato all'interno del negozio Techstore - che tra poco diventerà il centro di attrazione di tutti i tifosi alabardati a caccia di gadget e capi d'abbigliamento targate Triestina. Per il momento al Triestina Store si potranno acquistare soltanto biglietti per gli incontri interni dell'Alabardata, tra un po' compariranno anche le magliette griffate Godeas e Borgobello. Ha riscosso successo l'iniziativa di mantenere aperta una cassa dello stadio Rocco nella mattinata precedente la partita, così l'esperimento è stato riproposto anche in occasione di Triestina - Arezzo. Dalle 9 sino alle 12,30 si potranno così acquistare tagliandi nell'unica cassa che permette l'accesso ai varchi 2-3-4 del Rocco ubicati in cima alla rampa della Tribuna Centrale (lato Risiera di San Sabba).

a.r.

QUI CROTONE

L'allenatore Gasperini ha già varato la formazione, nessun assente di rilievo. Pochi tifosi al seguito

Calabresi al Rocco con il tridente ma segnano col contagocce

TRIESTE L'intento già annunciato nei giorni scorsi dal Crotone è di fare punti a Trieste per riscattare la sconfitta interna di lunedì. Lo stop con il Rimini ha evidenziato un calo fisico che già nelle precedenti partite era stato visibile. Numeri impietosi in questo scorcio di campionato: le ultime cinque gare sono state caratterizzate da quattro pareggi ed una sconfitta casalinga per un bottino misero di soli 4 punti su 15 disponibili. I sintomi sono molto simili a quelli di una crisi di gioco e di identità ed i problemi della squadra pitagorica non incoraggiano a pensieri positivi.

Il morale dei calabresi non è certamente dei migliori anche se l'allenatore Giampiero Gasperini in settimana ha cercato di rasserenarli ed incoraggiarli. L'impressione generale è che la squadra non sappia più vincere e soffra di sterilità.

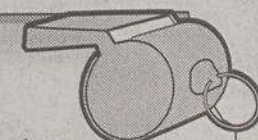
I 15 gol finora realizzati, 4 centri nelle ultime 9 partite, sono arrivati solo su palle inattive. Magra consolazione registrare che la retroguardia regge bene, avendo subito 13 reti e vantando in porta la presenza di Soviero, ex portiere della Reggina nello scorso campionato in serie A e due stagioni or sono a Venezia. In trasferta i calabresi hanno vinto una sola partita a Bologna, pareggiate 4 e perse 3. Quest'anno l'obiettivo dichiarato dalla società è il raggiungimento di una tranquilla salvezza la prima possibile. Nella scorsa stagione il Crotone, penalizzato di tre punti, si era reso protagonista di un ottimo girone di ritorno che aveva fatto evitare di un soffio i play out.

Ieri la squadra si è allenata nel primo pomeriggio e ha provato alcuni schemi tattici da proporre domani al Rocco. Oggi ultima rifinitura e quindi la partenza in aereo alla volta di

Trieste e il pernottamento in un hotel del centro. Non ci sono squalificati, dovrebbe rientrare il difensore Maietta, ex alabardato e sono tre i giocatori diffidati: i difensori Rossi e Scarlato ed il centrocampista croato Juric. Non partiranno quasi sicuramente l'attaccante Russo ed il centrocampista Sicchitano, infortunati da tempo. Non si discute il modulo, l'allenatore Gasperini, alla sua terza stagione nella squadra calabrese, opterà ancora per il 3-4-3. A difendere la porta ci sarà Soviero, in difesa con molta probabilità Rossi, Maietta e Scarlato, a centrocampo Konko, Nocerino o Galardo, Juric e Cardinale. Il tridente sarà formato dal ceco Sedivec, dal brasiliano Jeda e dal paraguaiano Guzman. La società ha richiesto 200 biglietti per i suoi tifosi che raggiungeranno Trieste sia in treno che con un pulmann speciale.

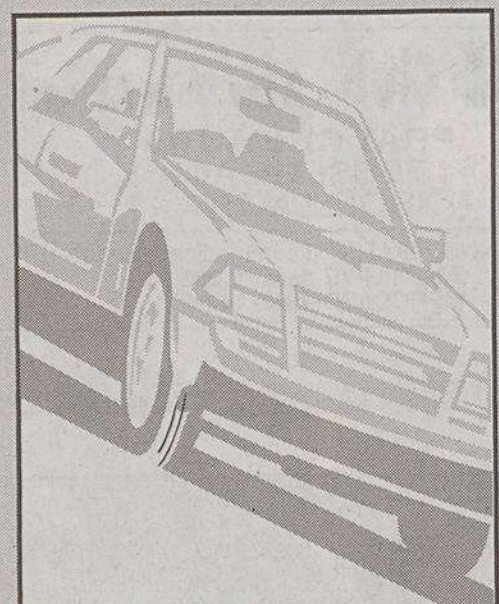
La 17ª giornata

LA CLASSIFICA		Partite	Arbitri
Mantova	36	STASERA ore 20.45	
Torino	32	Modena-Cesena	Saccani
Atalanta	31	DOMANI ore 16.00	
Cesena	27	AlbinoLeffe-Bologna	Herberg
Catania	27	Avellino-Torino	M. De Santis
Modena	26	Brescia-Atalanta	Dattilo
Verona	25	Catanzaro-Piacenza	Ciampi
Arezzo	25	Cremonese-Vicenza	Gava
Brescia	25	Pescara-Bari	M. Mazzoleni
Piacenza	24	Rimini-Arezzo	Marelli
Pescara	22	Bologna	Bertini
Triestina	22	Vicenza	Gabriele
Crotone	21	Ternana	
Bari	21	AlbinoLeffe	
Rimini	20	Catanzaro	
Bologna	18	Avellino	
Vicenza	16	Verona-Catania	Girardi
Ternana	14	Cremonese	
AlbinoLeffe	13		
Catanzaro	10		
Avellino	10		
Cremonese	6		



ANSA-CENTIMETRI

• MOTORI •

SPECIALE a cura della
MANZONI PubblicitàAlcuni prezzi
per il diesel,
il 5 e 7 posti

Questi nuovi modelli di Corolla Verso, dotati di nuovi motori diesel, sono in Italia da novembre. Il prezzo della versione col diesel da 136 Cv è di 21.750 euro, lo stesso della precedente equipaggiata col 2 litri da 116 Cv. Il modello D-4D 177 Cv costa 24.850 euro per la versione 5 posti e 25.550 per la 7 posti.

Innovativo monitor
di assistenza
agli incroci

Corolla Verso adotta anche alcune primiere nel segmento, come l'innovativo monitor di assistenza agli incroci (a richiesta) che aiuta il guidatore ad avere un'ottima visuale anche quando si tratta di immettersi in incroci con visuale nulla, senza la necessità di doversi sporgere troppo con il muso dell'auto. Uno zuccherino che soddisferà gli automobilisti più ricercati e che farà aumentare il gradimento per questa pratica e bella vettura della Toyota, visto soprattutto i parcheggi sugli incroci!

Silenziosità di marcia e guida senza strappi, agile ed elastica

Diesel per Corolla

Monovolume intelligente con alte prestazioni

Novità motoristiche sulla Corolla Verso. Anche se il diesel ha perso un po' della forza dirompente dello scorso anno, dovuta al balzo in avanti del prezzo del gasolio, Toyota continua per la sua strada e incrementa l'offerta di propulsori con questo tipo di alimentazione. Lo dimostra l'introduzione sulla Corolla Verso, definita il «monovolume secondo Toyota» o il «monovolume intelligente», di due nuovi propulsori turbodiesel ad alte prestazioni. Motori che per la verità non sono inediti nella gamma della Casa giapponese, perché le due unità equipaggiano già il modello Avensis. Per Corolla Verso comunque lo sono ed avranno un ruolo molto interessante nell'offerta di questa vettura. Si tratta del D-4D di 2.2 litri di cilindrata da 136 Cv di potenza e del D-4D 180 D-Cat, pure di 2.2 litri ma forte di ben 177 Cv e di una coppia eccezionale: 400 Nm disponibile tra 2 mila e 2600 giri. Un motore, quest'ultimo, che è il primo vero diesel ad alte prestazioni del segmento C monovolume. Grazie alle generose prestazioni di questo propulsore, la Corolla Verso D-4D 180 D-Cat è in grado di accelerare da 0 a 100 kmh in appena 9 secondi e può raggiungere una velocità massima di 205 kmh. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, i consumi fanno registrare un valore medio di 6,6 litri ogni 100 km. Inoltre, per la prima volta in questo segmento, il propulsore in



La Toyota Corolla diesel.

oggetto si caratterizza per la tecnologia piezoelettrica, con il risultato che possono essere iniettati maggiori volumi di carburante in un intervallo più breve, rispetto a quanto era possibile con gli iniettori normali. Una soluzione che, a sua volta, comporta una maggiore atomizzazione del carburante. Un po' meno «prestante», ma di poco, il D-4D da 136 Cv che accelera da 0 a 100 kmh in 10 secondi e, a 2.000 giri, mette a disposizione 310 Nm di coppia massima tale da consentire alla Corolla Verso un'ottima ripresa e una velocità di punta di 195 kmh. Questo inedito (per Corolla) 2.2 litri manda in pensione il 2 litri D-4D da 116 Cv. I nuovi

motori sono stati sviluppati utilizzando l'alluminio che consente una particolare leggerezza, fattore che partecipa ad un abbassamento dei consumi e, dunque, anche delle emissioni nocive. Da segnalare anche un nuovo intercooler dotato di un'area di scambio del calore sei volte più grande del precedente. Di conseguenza, l'efficienza sale dal 68 al 90% ed è questo un fattore che gioca una parte fondamentale per migliorare l'efficienza termica e, dunque, le prestazioni. La nuova famiglia di motori 2,2 D-4D viene prodotta da Toyota Motor Industries Poland, il principale impianto di motori diesel

della Casa giapponese in Europa che si trova appunto in Polonia. Non ci sono dubbi, i due turbodiesel adottati dalla Corolla Verso sono eccezionali. A parte la silenziosità di marcia anche agli alti regimi, l'erogazione della potenza, almeno per quanto riguarda l'unità da 136 Cv, avviene in modo morbido e soffice, senza strappi o sussulti, con una elasticità di rotazione che consente di riprendere, senza tentennamenti di sorta, anche da velocità molto ridotte. Particolarmente da apprezzare, infine, anche il nuovo cambio manuale a 6 rapporti che si caratterizza per agile manovrabilità e precisione di inserimento.

Supermotore da 177 cv:
offerta immagine ToyotaFino a
7 persone
su Verso

Perché su una vettura come la Corolla Verso, un modello adatto soprattutto alle famiglie, seppur dinamiche, un superpropulsore da ben 177 Cv?

Non diventa la Verso un monovolume da corsa? Innanzitutto si tratta di un'offerta di immagine a cui il costruttore tiene molto anche agli effetti di marketing e, d'altra parte, in Toyota Motor Italia non hanno dubbi, visto che, secondo i calcoli fatti in famiglia, il mix di vendita dei due modelli è calcolato del 50/50.

Vale a dire che le Corolla Verso diesel che si venderanno sul nostro mercato nel 2006, per metà saranno equipaggiate con il propulsore più potente da 177 Cv. E si precisa anche che delle 10 mila unità preventivate per il prossimo anno, il 75% sarà a gasolio. Una bella vettura la Verso di Corolla.

Oltre alla gradevole luminosità e all'ampio spazio dell'abitacolo e del bagagliaio, la vettura fa ricorso a soluzioni innovative che consentono di ospitare, in buon comfort, fino a 7 persone.

C'è un sistema, Easy Flat, che, in caso di necessità, consente di far emergere dal pianale due poltroncine e di ripiegarle in pochi secondi quando ne cessi l'emergenza. Nella versione 7 posti il bagagliaio è piuttosto ridotto, ma in quella 5 posti, lo spazio dedicato al bagagliaio e all'abitacolo è immenso.

Corolla M-MT.

Aumenta il divertimento, riduce i consumi.



- Motore diesel 1.4 Common Rail da 90 CV interamente in alluminio.
- Cambio robotizzato M-MT di serie con due modalità di guida: sequenziale e automatica.
- Massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con consumi ed emissioni di una city car.
- 5 anni di garanzia (o fino a 160.000 Km).

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

Futurauto

Vendita, Assistenza, Ricambi.

San Dorligo della Valle (TS) Via Muggia, 6 tel. 040 383939
www.futurauto.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SOLO DA NOI
fino al 30 novembre
(su vetture disponibili)

COROLLA M-MT
A PARTIRE DA € 14.950*

inoltre con

"FORMULA RISPARMIO"

la cominci a pagare dal 2006!

**SIAMO APERTI ANCHE SABATO**

* Riferito a Corolla 1.4 MMT 3P IPT ESCLUSA

PATTINAGGIO ARTISTICO Ai mondiali la Romano è prima nella classifica provvisoria degli esercizi liberi. Oggi l'ultima è decisiva gara

Tanja in testa, sente il profumo dell'oro

L'allenatore Kokorovec: «Buona prova, ma eravamo tutti tesi causa la pista scivolosa»

ROMA Prosegue nel migliore dei modi per la triestina Tanja Romano (Ss Polet) il Campionato Mondiale di pattinaggio artistico, dove al termine del programma breve è in testa alla classifica provvisoria parziale negli esercizi liberi. Seguono la spagnola Laura Sanchez, acerrima concorrente di Tanja già agli Europei 2003 che si svolsero a Trieste, e la rivelazione brasiliana Maira Mazziero Ramones. Quarta e settimane le altre due azzurre, Annalisa Graziosi ed Ilenia Baldisser.

Tanja ha eseguito il programma già sperimentato con successo agli Europei di Padova, su una sonata per violino di Bach, confermando la propria predilezione per le musiche classiche o barocche. Il sorteggio di ieri sera ha riservato a Tanja l'onore e l'onere di pattinare per ultima: a volte può essere un vantaggio per un pattinatore, nel caso tutti gli avversari abbia-

no commesso degli errori e lasciato così ampio spazio di manovra.

Ieri sera, però, «c'era moltissima tensione e lei la sentiva», come ha raccontato il suo allenatore, Mojmir Kokorovec. «Molte persone erano venute appositamente a Roma per Tanja ed eravamo entrambi più tesi del solito. La Sanchez, che normalmente in gara sbaglia, era scesa in pista per seconda e aveva disputato un buon short, anche se alcune difficoltà erano a due piedi. Tanja ha commesso un errore proprio nel primo elemento del programma, il doppio axel, di cui non ha tenuto l'arrivo. Poi, però, ha reagito molto bene ed ha eseguito tutti gli altri elementi, meritando punteggi dal 9.4 al 9.7 e superando così la Sanchez. Considerando l'elemento in meno è un buon punteggio e sono contento così, non mi posso proprio lamentare data la tensione che c'era

nell'aria. C'è anche il problema della pista, che scivola un po' e ci sta costringendo a montare ruote molto morbide. Lei non ci è abituata e di solito non le vuole proprio usare. Queste ruote limitano la scorrevolezza ed aumentano la fatica, infatti è sembrata un po' inchiodata e sotto sforzo: in questa situazione si è vista la bontà del lavoro di preparazione che abbiamo svolto. Penso che domani, però, il problema si farà sentire ancora di più, visto che il programma dura 4 minuti ed in queste condizioni sarà proprio pesante».

Bene anche l'altra regionale in gara, la pordenonese Melissa Comin De Candido (Apa S.Vito), che assieme al trevigiano Mirko Pontello (Sc S.Polo) è seconda dopo le danze obbligatorie. In testa gli statunitensi Boggs-Locke, mentre terzi sono gli italiani Cofele-Bornati.

Riccardo Ferrari



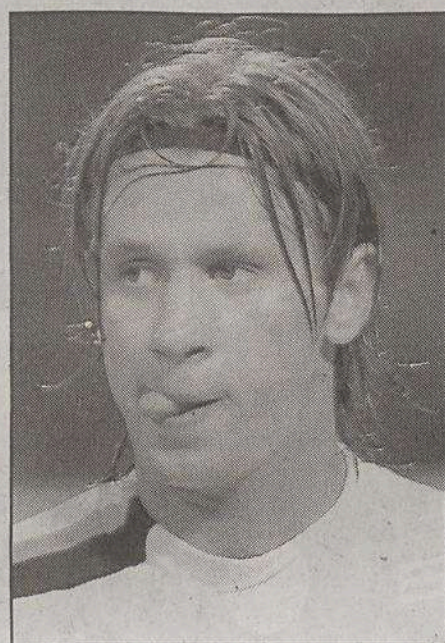
La pattinatrice triestina Tanja Romano in una foto d'archivio.

COPPA UEFA

Rotonda vittoria della Sampdoria contro gli svedesi

ROMA La Roma pareggia 1-1 con lo Strasburgo. In gol Antonio Cassano. La Roma, con il tridente composto da Totti, Cassano e Nonda, prova subito a impensierire la retroguardia francese. La prima vera occasione è per l'attaccante africano, che al 13' spara alto di testa da dentro l'area di rigore dopo un'azione di Panucci su angolo tirato da Totti. Al 22' occasione per i francesi, con Farnerud che entra con facilità in piena area di rigore e tira a porta sicura, ma Curci risponde alla grande. La Roma soffre il pressing ospite, e non riesce a creare trame di gioco veramente pericolose, causa anche un Totti a mezzo servizio.

Nella ripresa la musica cambia. Pronti via e al 52' lo Strasburgo passa in vantaggio: contropiede ficcante, movimento



Antonio Cassano

perfetto della punta Gmandia, che crossa al centro per Bellaid che, tutto solo in area di rigore, supera Curci con un preciso diagonale. La Roma subisce il colpo e non riesce a riprendersi.

Spalletti richiama in panchina uno spento Totti e manda

I giallorossi hanno dovuto faticare molto per pareggiare contro un pimpante Strasburgo

Cassano al rientro segna e tiene a galla la Roma

in campo Alvarez. Cassano, sino a quel momento poco lucido e molto fischiatto dal pubblico, riporta la situazione in parità al 72': Nonda dalla linea di fondo crossa per il talento barese che, al centro dell'area, tira di destro indisturbato e insacca sotto la traversa della porta difesa da Puydebois. Raggiunto il pareggio la Roma ci crede, e inizia ad alzare il ritmo di gara.

L'Halmstad è comunque partito forte, tanto che, dopo meno di un minuto, la Samp corre il primo pericolo: cross dalla destra di Ingelsten e malinteso tra Sala e Castellazzi che finisce quasi per regalare il gol agli svedesi. I padroni di casa, nonostante il loro campionato sia terminato, mostrano una discreta condizione fisica e attuano un pressing alto che mette in difficoltà i blucerchiati. E al 18' arriva il meritato vantaggio degli svedesi proprio grazie a Djuric, che con un destro dal limite batte Castellazzi e porta i suoi sull'1-0. I doriani prova-

taggio e portando a casa tre punti preziosissimi. Mediocre la prestazione degli svedesi, che incassano la terza sconfitta in altrettante partite e rimangono in fondo alla classifica del gruppo.

L'Halmstad è comunque partito forte, tanto che, dopo meno di un minuto, la Samp corre il primo pericolo: cross dalla destra di Ingelsten e malinteso tra Sala e Castellazzi che finisce quasi per regalare il gol agli svedesi. I padroni di casa, nonostante il loro campionato sia terminato, mostrano una discreta condizione fisica e attuano un pressing alto che mette in difficoltà i blucerchiati. E al 18' arriva il meritato vantaggio degli svedesi proprio grazie a Djuric, che con un destro dal limite batte Castellazzi e porta i suoi sull'1-0. I doriani prova-

no a reagire ma, fatta eccezione per qualche cross, non riescono a farsi vedere dalle parti di Johansson. Bisogna così aspettare il 29' per vedere il primo tiro in porta della Samp, quando Flachi, con una splendida girata al volo su servizio di Zenoni, costringe il portiere avversario a un intervento prodigioso.

I blucerchiati prendono coraggio e due minuti dopo arriva il pareggio siglato su punizione dal solito Volpi. La reazione svedese è veemente e Castellazzi è chiamato per ben due volte a salvare la sua porta prima su Jensen e poi su Delani. La ripresa comincia però sotto il segno dei doriani, che dopo appena un minuto si fanno pericolosi con una bella conclusione da fuori di Flachi. La Samp ha bisogno di vincere e

insiste alla ricerca del vantaggio. Al 7' è Bonazzoli di testa, su cross di Pisano, a far tremare Johansson ma la palla finisce di un soffio sul fondo. L'Halmstad accusa la fatica, cala visibilmente e la formazione di novellino ne approfitta. I blucerchiati prendono in mano le redini del gioco e al 22' arriva il gol del 2-1 firmato da uno strepitoso Diana, che sul cross dalla sinistra di Tonetto, sorprende la difesa svedese e di testa va in rete. I padroni di casa spendono le ultime energie nel disperato tentativo di pareggiare ma a quattro minuti dalla fine Bonazzoli chiude il conto con una precisa incornata sull'ennesimo cross di Diana.

ESPANYOL-PALERMO Pareggio amaro del Palermo che aveva condotto in vantaggio fino al 91'. Al gol di Gonzalez risponde Moises.

IN BREVE

Giochi del Mediterraneo
Pescara è in crisi:
Felluga candida
Lignano per il 2009

TRIESTE L'affaire Pescara 2009 al centro dell'attenzione del consiglio nazionale del Coni. Anche Petrucci ha dato le dimissioni dal comitato organizzatore dei Giochi del Mediterraneo assegnati appunto a Pescara. La città adriatica vive momenti di incertezza, non ci sono fondi per allestire la kermesse. Emilio Felluga, presidente del comitato regionale del Coni, non è rimasto a guardare e si è attivato per offrire al Coni la possibile alternativa di Lignano come sede dei Giochi del Mediterraneo 2009.

Olanda, per ingaggi in nero condannato un presidente

AMSTERDAM Un tribunale olandese ha condannato l'ex presidente del Vitesse Arnhem, Karel Aalbers, a due mesi di prigione e 20 mila euro di multa per evasione fiscale e falsificazione. L'indagine scopre la stipulazione dei contratti di giocatori quali van hooijdonk, cuervo, makay e in ultimo machlas. A incastrare Aalbers proprio l'accordo con l'attaccante greco. Sul contratto, Machlas percepiva un ingaggio di 230 mila euro, cifra assai distante dall'1,1 milione effettivi.

Tuffi, prime gare stagionali al meeting di Alpe Adria

TRIESTE Arrivano le prime gare stagionali per i tuffatori della Trieste e della Triestina. La prima uscita ufficiale avverrà al meeting giovanile Alpe Adria tra domani e domenica a Innsbruck. A prendervi parte sono le due squadre triestine e i team di Innsbruck, Graz e Zagabria. Intanto oggi si conclude alla Bianchi il collegiale della nazionale italiana di tuffi, che ha, tra i suoi protagonisti, anche Nicola e Maria Marconi, Noemi Batki e l'allenatrice Ibolya Nagy.

VELA

Man bassa di trofei per Skandia nell'edizione che domenica andrà in archivio

Barcolana, è l'ora delle premiazioni

Riconoscimenti per 112 equipaggi

TRIESTE Atteso epilogo, domenica, per la 37.a edizione della Barcolana. Alle 10 in stazione Marittima si svolgeranno le premiazioni della regata che riguarderanno direttamente 112 equipaggi. Oltre ai prestigiosi trofei (a fare man bassa di premi sarà il vincitore assoluto Skandia-Provincia di Trieste, che ha anche fissato il record di percorrenza, armato dalla Sailing Planet, timoniere Lorenzo Bressani, che si porta a casa il trofeo per il primo posto, la vittoria di classe e la bellissima coppa d'argento che ogni anno il presidente della Repubblica mette in palio).

Saranno premiati anche quest'anno, come da tradizione, il 10 per cento degli arrivati in ogni cate-

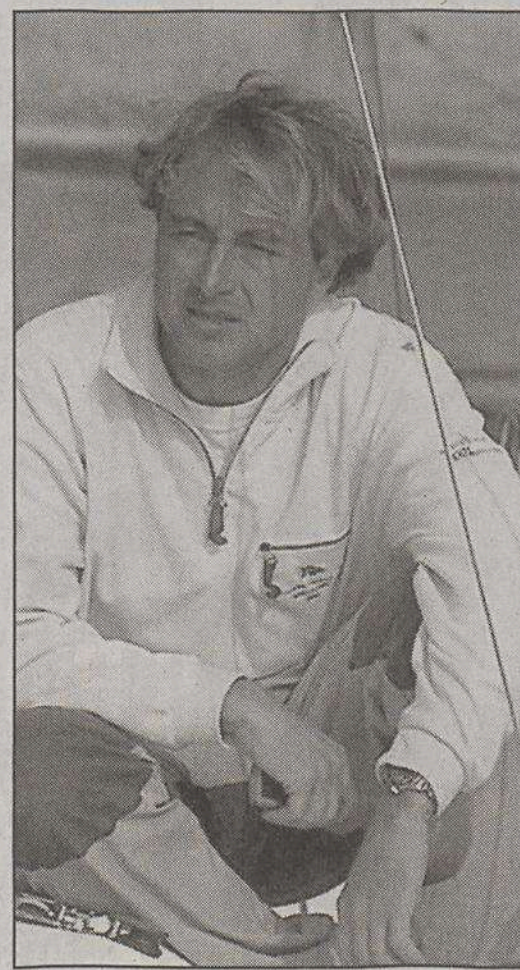
goria, a sottolineare il valore dell'essere presenti a questa manifestazione. Per la prima volta, inoltre, verrà consegnato il premio partecipazione, ai 37. arrivati: gli armatori riceveranno in dono un telefonino Telt di ultima generazione.

La regata ha visto quest'anno 1750 imbarcazioni iscritte (delle quali solo 611 triestine) che hanno preso il mare e raggiunto Trieste sfidando una bora particolarmente intensa. Dei 1750 concorrenti iscritti, 944 sono giunti al traguardo.

Ma come ogni anno, la premiazione della Barcolana sarà l'occasione per festeggiare assieme la passione per il mare e la dedizione con la quale gli armatori ogni anno partecipano a questo evento. La premia-

zione sarà anche l'occasione per vedere le più belle immagini della regata, raccolte dal team di fotografi guidato dal triestino Massimo Cetin in una videoproiezione, e per ricevere il calendario 2006 dedicato alla Barcolana.

La premiazione sarà preceduta dal discorso di benvenuto ai velisti del presidente della Barcolana e Grignani, Gastone Novelli, dal saluto delle autorità, e sarà guidata dal socio della Svbg Marino Peras, che durante la Barcolana si occupa di questioni tecniche legate agli ormeggi e all'imbarco sui mezzi di supporto alla regata, ma per una volta all'anno, in questa occasione, assume i panni di gran cerimoniere.



Lorenzo Bressani

TRIS

A Ponte di Brenta al via diciotto trottatori per una corsa equilibrata

Carezza Jet si propone

PONTE DI BRENTA Miglio per la Tris patavina che ha chiamato a raccolta diciotto trottatori. Possibilità equamente distribuite, specialmente fra i soggetti situati in fondo al plotone dove figura Aperitivo Ven, uno che ci sta. Le nostre preferenze, peraltro, si orientano sulla femmina Carezza Jet, che avrà in sulky Roberto Andreghetti, mentre anche Best Point Sm e Zaffiro Dei possono distinguersi, e Diamoz, Velon Rm e Zurabo Blue (con Vecchio) hanno facoltà di sorprendere.

Memorial Massimo Garbin, euro 22.600, metri 1640. 1) Blue-shadow (G. Schettino sr.); 2) Claudia (V. Ballardini); 3) Disastro (M. Greco); 4) Diamoz (Pa. Bezzecchi); 5) Ardore Pl (M. Trevellini); 6)

Abioss (L. Vaccari); 7) Bugs Bunny (M. Angeletti); 8) Velon Rm (S. Mollo); 9) Ampler (M. Chiarini); 10) Citizen Speed (R. Lorito); 11) Zurabo Blue (R. Vecchio); 12) Batman Baby (T. Stebel); 13) Carezza Jet (R. Andreghetti); 14) Zaffiro Dei (M. Buono); 15) Best Point Sm (D. Nobili); 16) Colibri (E. Montagna); 17) Cameron Diaz (F. Piccirillo); 18) Aperitivo Ven (V. Sciarillo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Carezza Jet. 18) Aperitivo Ven. 4) Diamoz. Aggiunte sistemiche: 15) Best Point Sm. 8) Velon Rm. 11) Zurabo Blue.

La corsa di Agnano porta euro 1489 ai 640 vincitori che hanno indovinato la terna 17-9-7.



Ger. Giorgio Ovegla

PALLAMANO

Le giovanili di Trieste nell'ultima giornata di gare mettono insieme una vittoria e tre sconfitte

Sempre ostacoli difficili i ragazzi sloveni



Ger. Giorgio Ovegla

TRIESTE Una vittoria e quattro sconfitte sono il bottino delle squadre triestine, impegnate tra la serie C italiana e i campionati giovanili sloveni. L'unica affermazione la conquistano i ragazzi 1994 della Pallamano Trieste, che espugnano il parquet del Capodistria per 17-23 e mantengono la vetta del campionato. Trieste: Ciacchi 1, Cos, Dapiran 9, De Petris 9, Giadrossi, Merlato, Scropetta, Sincovich, Dovgan, Kerpan 2, Senardi 2, Visintini, Vazzoler.

I ragazzi 1993 della Pallamano Trieste, invece, si arrendono al Capodistria

per 32-21, pagando in particolare l'assenza del jolly Michele Ovegla (si è rotto tibia e perone, venendo investito da un'auto) soprattutto nel corso del secondo tempo, quando i padroni di casa aumentano i giri. Trieste: Feltrin 1, Cernich 2, Scamina 3, Saitta, Postogna, Kerpan 1, Scropetta, Anici 11, De Petris, Senardi 2, Dapiran 1.

Gli allievi tengono botta per tre quarti gara, poi calano e si arrendono, a Chiarbola, al Capodistria per 23-30. Trieste: Postogna, Felician, Martini, Cosoli, Pernich 4, Savron 8, Zam-

pollo 7, Zimbardi 1, Anici 3, De Petris, Potocco. I rimanezzati juniores, da par loro, cadono in casa del Cerklje per 38-16: buono, comunque, l'esordio di Ronigione. Fermi i cadetti, che hanno rinviato la loro gara su richiesta del Sesana.

Nella seconda giornata della serie C, infine, prova sottotono dell'Alabarda Onoranze Funebrì, che viene battuta dal Mestrino per 24-19. Alabarda: Alzetta 1, Comarini, Cozzi, Dapretto 3, Gobbo 2, Marchionni 1, Milic 4, Nait 7, Oberdan, Querin, Raseni, Rudan 1, Tabacchi.

m.la.

IL PERSONAGGIO

L'ex fuoriclasse in fin di vita
Best: alcol e donne hanno ucciso il talento del calcio

LONDRA George Best ha le ore contate. Secondo il professor Roger Williams che gli impiantò un fegato nuovo, il 59 ex fuoriclasse irlandese non sopravviverà un altro giorno.

«Se non fossi stato così bello, di Pelé non vi ricordereste nemmeno» - la solita frase da spaccamontagne pronunciata in tempi lontani da quello che era considerato il quinto Beale, quel George Best che, poco più che ventenne, aveva il mondo del calcio ai suoi piedi. A 22 anni aveva trascinato il Manchester United alla vittoria nella Coppa dei campioni e in finale aveva ubriacato di finte e dribbling cinque o sei giocatori del Benfica prima di scaraventare il pallone nella porta vuota. Era il 1967. L'anno dopo vinse il Pallone d'oro.

Col mondo del calcio ai suoi piedi, l'anno dopo la vittoria della nazionale dei Bianchi d'Inghilterra nel Mondiale, per Best non si faceva più problemi di ingaggi: denari illimitati arrivavano sul suo conto bancario. Pochi anni fa, prima del trapianto di fegato, Best ricordava: «Ho speso capitali in donne, alcol e automobili. Il resto del denaro l'ho sprecato».

Appunto donne, auto e alcol. Le tre cose che hanno salvato Pelé nel ricordo di tutti gli amanti del calcio ma che hanno decretato la morte prematura di un genio assoluto del pallone. Un Caravaggio del calcio, un eroe corrusco come non piace ai barboggi reggitori del sistema-football, quelli che non si fanno vedere mai con un bicchiere di vino in mano ma che intascano royalties alle spalle dei giocatori. I barboggi predicano che i campioni devono dare il buon esempio ma dimenticano che nessuno li pagherebbe se fossero persone per bene ma non riuscissero a fare i gol.

Best tre anni fa è stato operato per sostituire un fegato spappolato da migliaia di sbronze accumulate con gusto lungo tutta una vita. Perché, sia chiaro, Best aveva cominciato a bere fin da ragazzo. Lasciata la povera Irlanda a 15 anni, era arrivato nel college del Manchester United grazie all'immenso talento per il pallone. Un paio d'anni di duro lavoro, qualche soddisfazione di giocare assieme ai grandi, pochissimi denari per tirare avanti nell'Inghilterra del Nord. Ma a 17 anni Best era arrivato alla prima squadra e l'anno dopo era titolare inamovibile dei Red Devils. Vinse un campionato, un paio di Coppe d'Inghilterra, e anche la Coppa dei campioni. Il Manchester stava diventando la squadra più forte del mondo e anche la più ricca. Best incassava sterline a palate, era il personaggio più famoso al mondo dopo i Beatles, e ogni sera libera la trascorrevano bevendo e rimorchiano le donne più affascinanti che capitavano sulla sua strada.

Ovvio: per muoversi da casa sua alla discoteca più in voga, Best guidava le macchine più appariscenti e costose. Ma i denari non finivano mai anche se il suo fisico non riusciva a reggere bene i troppi strapazzi dell'attività agonistica e quelli dell'attività erotica. E il whisky, lo Champagne e la birra non aiutano certo il recupero psicofisico.

A 28 anni Best emigra e va a giocare negli States dove l'ingaggio è assicurato ma non occorre faticare poi tanto contro i vecchi elefanti europei ingaggiati per lanciare il soccer. Si sposa una volta, poi una seconda. Ma le compagne occasionali sono sempre numerose e i rapporti famigliari non reggono per le troppe scappatelle consumate col sorriso sgherro di chi non vuole lasciare passare nulla di bello senza coglierlo.

Best è in punto di morte. Quel calcio romantico l'ha preceduto nell'Al di là.

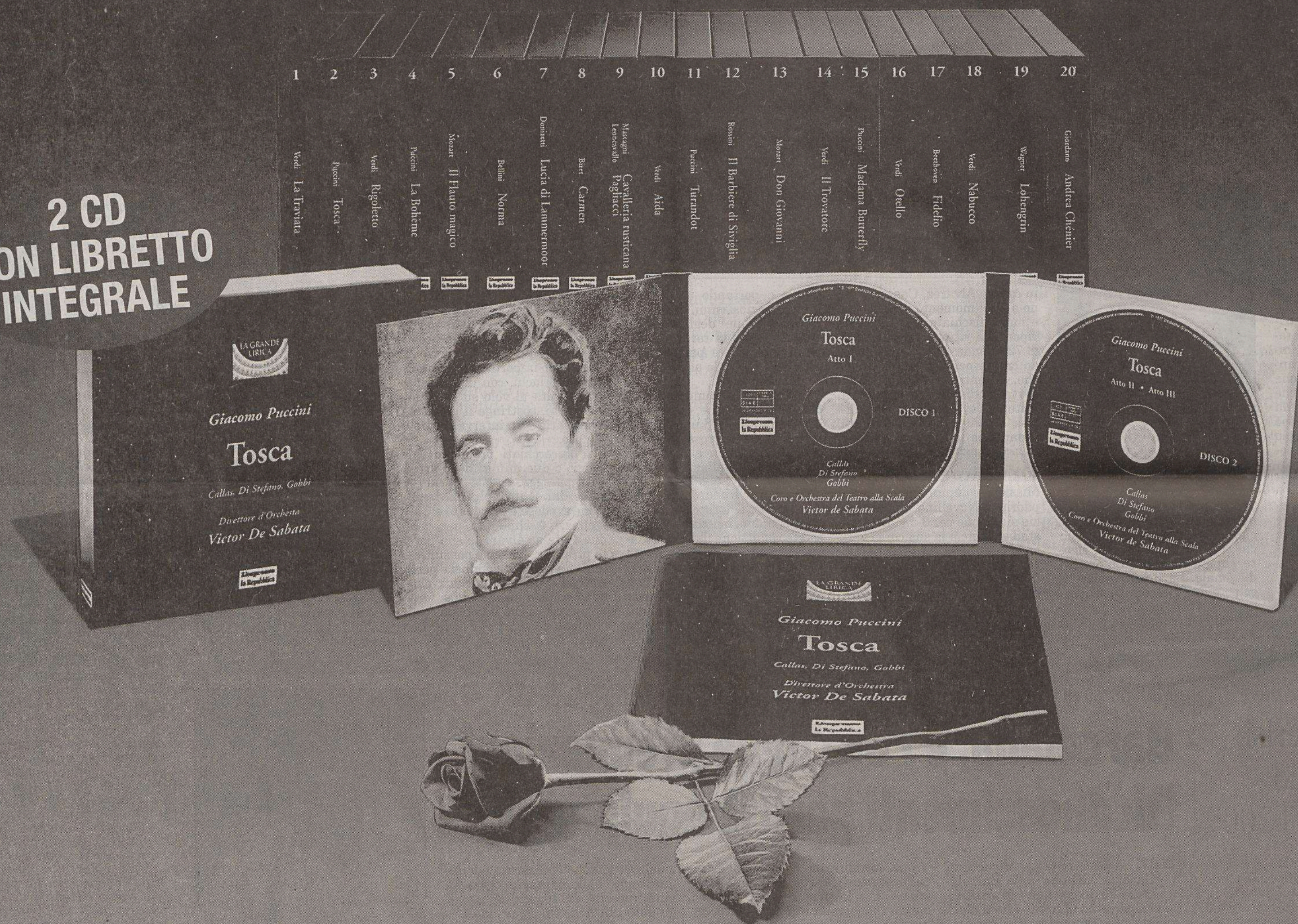
Bruno Lubis



George Best

La voce della divina Callas,
le struggenti melodie di Puccini.
La passione di Tosca rivive
in un'interpretazione indimenticabile.

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE



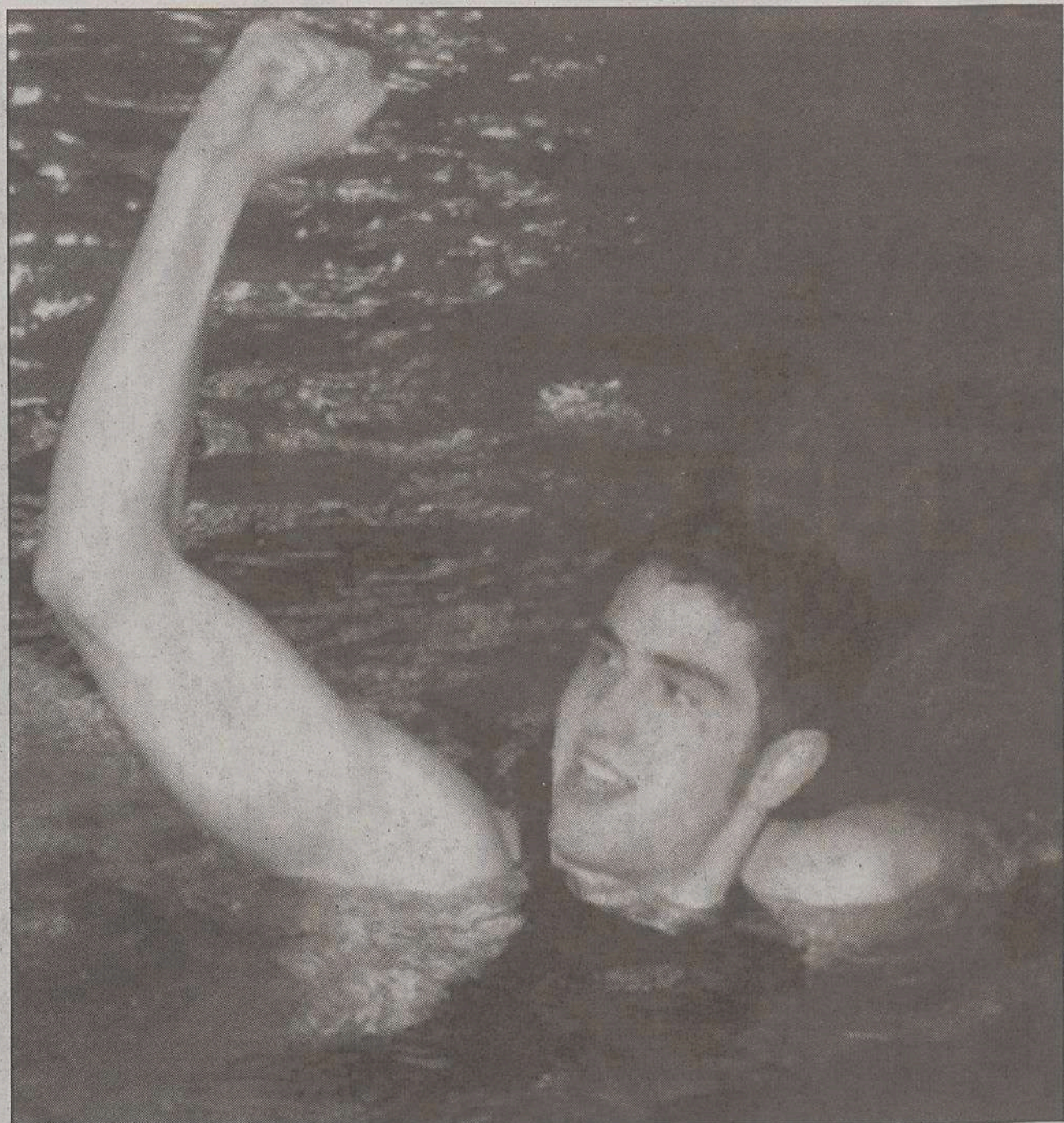
Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":

25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Tosca e l'amato Cavaradossi: una passione che si accende in un'epoca arroventata dalle campagne napoleoniche e dai fermenti rivoluzionari. Un amore tragico e maestoso, fatto di onore e libertà, che trova nel sacrificio la sua massima espressione. Nel ruolo della protagonista, Maria Callas regala un'interpretazione commovente e appassionata. Un capolavoro imperdibile per gli amanti della musica d'autore.

Da sabato 26 novembre "Tosca" di Giacomo Puccini in 2 CD
a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

IL PICCOLO



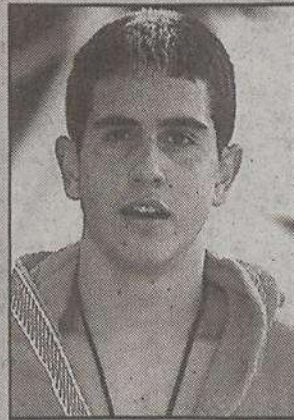
Nicola Cassio sarà uno dei due triestini a gareggiare al polo natatorio Bianchi nei tricolori invernali

Solo due gli atleti locali ai campionati italiani di nuoto domani e domenica alla Bianchi

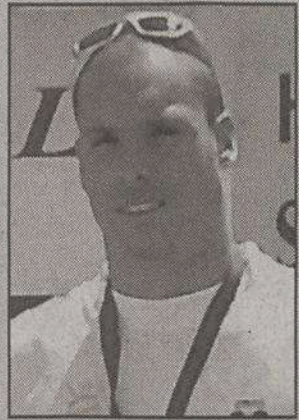
Per Cassio e Tersar le luci della ribalta nella piscina di casa

LE SCHEDE

Nicola Cassio è nato a Trieste il 9 luglio 1985, è diplomato al liceo scientifico e ora frequenta il primo anno alla facoltà universitaria di economia. Ha mosso i primi passi, in ambito natatorio, nel Centro Fin di Trieste, prima di passare alla Triestina Nuoto, con la quale ha gareggiato per 12 stagioni, iniziando dagli Esordienti B. L'ultima lo ha visto raggiungere la nazionale Juniores. Ad agosto 2004 si è trasferito al Circolo Aniene di Roma, in cui ha come tecnico uno degli allenatori della nazionale azzurra: Gianni Nagni.



Maurizio Tersar è nato a Trieste il 17 luglio 1976 e ha il diploma di geometra. Ha fatto tutta la trafila giovanile, a livello sportivo, con la Triestina Nuoto. Nel 1998 è entrato nel gruppo sportivo della Marina Militare, ma ha sempre potuto contare su un doppio tesseramento: il primo anno era con la Marina Militare e la Triestina Nuoto, mentre, a partire dal secondo, lo è sempre stato per la Marina e per il Circolo Aniene di Roma.



Cosa vi aspettate dai tricolori triestini?

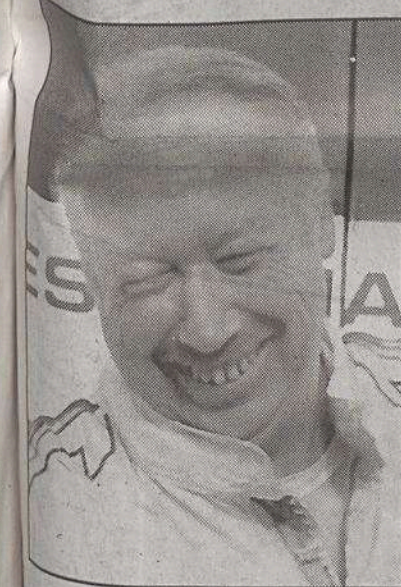
Cassio: «Voglio farli bene di per sé e tanto più perché sono in casa. E poi c'è in ballo l'accesso agli europei di Trieste, pur sapendo che è molto difficile centrarli. Chi era presente ai mondiali del 2004, è già dentro, ma c'è ancora posto e il ct può portare chi vuole per fare quattro gare. Tutti, comunque, hanno ancora la possibilità di qualificarsi».

Tersar: «Spero di comportarmi al meglio possibile, anche perché sarà la prima volta che torno ufficialmente a Trieste da quando me ne sono andato nel 1997, esclusi i permessi. Ho gareggiato solo a Gorizia al Trofeo dell'Est. Tra l'altro vorrei chiudere in bellezza, avendo un sogno da realizzare: vorrei restare a Roma fino ai 32 anni, poi mi piacerebbe tornare a casa, ma potrei farlo solo se riuscissi a ottenere il trasferimento alla capitaneria di porto di Trieste o di Montefalcone. In quel caso lascerei il gruppo sportivo della Marina Militare e mi tessererei nuovamente con la Triestina, dato che potrei conciliare benissimo le due cose. Altrimenti non mollo un lavoro che è sicuro».

Massimo Laudani

AUTOMOBILISMO

Gran Turismo
Borrett trionfa nel Winter Trophy lasciando dietro due Ferrari



Freddy Borrett

Trieste Fine settimana trionfale per Freddy Borrett, sceso all'autodromo veneto di Adria per l'appuntamento con il Winter Trophy, peraltro già vinto in passato. Stavolta la lotta era contro due Ferrari 990 ufficiali Gt 3, quelle che per intenditori disputano il campionato Gt, preparate direttamente a Stoccarda. Una lotta contro vetture di categoria superiore che ha esaltato Borrett, partito ottimismo, anche se non dalla consueta posizione al palo. Una gara tutta d'attacco, con volata e sorpasso finale a 12 minuti dalla fine, per un arrivo quasi trionfale dopo il quale ha raccolto i complimenti dello sportivissimo amico rivale Gianni Marchiol, grande campione friulano, più volte campione tricolori e sempre in lotta con Freddy per la supremazia in regione, che non ha lesinato lodi e apprezzamenti per la condotta di gara del nostro pilota.

Non basta, perché spettatore d'eccezione era anche il campione motociclistico e automobilistico Johnny Alberto Cecotto, all'autodromo veneto per far correre il figlio nelle categorie addestrative. E anche il forte pilota veneziano, che ricordiamo ha i nomi nativi di Treviso, ha avuto parole di elogio per Borrett. Insomma, tra Valdagno e Adria, novembre proprio portato bene a Freddy, che ha ricambiato a collezione coppe e trofei, come ci aveva già abituati in passato nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera.

Fabio Niero

VOLLEY

Coppa Regione
L'Altura espugna Chions e si giocherà con Lucinico&Farra il pass per la finale

Trieste La Pallavolo Altura espugna Chions 3-1 e giovedì prossimo si giocherà in casa, contro il Lucinico&Farra, l'accesso alla finalissima di Coppa Regione femminile. Importante l'apporto dato da Elisa La Bianca che, entrata a gara in corso, ha inciso soprattutto al servizio. Le alturine, tra sette giorni, proveranno a sfruttare il vantaggio del fattore campo (si giocherà alla Don Milani).

JUNIOR LEAGUE

Lo Sloga Multinvest batte a sorpresa il Simec Padova per 3-2, grazie alle ottime prove di Stopar (36 punti) e del libero Plesnicar. Una vittoria che, però, non servirà a centrare l'obiettivo di qualificazione. Il terzo posto in classifica, l'ultimo utile per il passaggio del turno, resta distante cinque lunghezze. Da segnalare anche la gara di Slavec, impegnato per la prima volta nel torneo al centro.

GIOVANILI PROVINCIALI

Nell'under 18 femminile, importante vittoria in chiave play-off della Libertas sull'Hammer nel girone A. In vetta sempre l'Altura Virtus. Nel gruppo B, situazione immutata con Virtus Altura e Sloga a condurre in prima e seconda posizione. Nel settore maschile, lo Sloga batte 3-2 il Volley Club e legittima la piazza d'onore dietro l'Hammer capolistina. Il derby tra Altura A e B si chiude a favore dei primi in tre set. Il Volley Club supera l'Altura A nell'under 16 maschile e riapre il campionato, portandosi a soli due punti di distacco. Lo Sloga batte l'Altura B. Nella pari categoria femminile, successi di Sloga e Ricreativo Bruner nel girone A. Sant'Andrea e Libertas fanno lo stesso nel B, mentre nel C Virtus B e Volley 3000 portano a casa due affermazioni in una settimana.

GIOVANILI REGIONALI

Nell'Under 14 maschile (girone triestino-isontino), l'Altura Coselli domina in classifica, a punteggio pieno, dopo i primi due turni. Seguono Olympia Gorizia e Fincantieri Monfalcone.

Matteo Unterwieser

BASKET

Serie B, il tecnico Steffè non sa ancora se potrà utilizzare il pivot nella delicata sfida di Casalpusterlengo

Acegas con l'incognita Barbieri

Una fastidiosa tallonite lo ha costretto a saltare la preparazione

SERIE C1

Il Bor Radenska riceve Caorle e ritrova Tonut e Franceschini

Trieste La settima giornata di andata del campionato di C1 di pallacanestro proietta il Bor Radenska sul campo di casa per la sfida contro Caorle in programma domenica, alle 18, sul parquet del Campo Primo Maggio di via Guadagnola. Per i triestini si tratta di un altro test particolarmente probante dal momento che la formazione veneta disputa sole due lunghezze dalla vetta presidiata dal Bassano e dall'Internek.

Il Caorle è reduce dalla netta vittoria casalinga (92-73) a spese della Opel Peressini, il Bor Radenska invece si lecca ancora le ferite per la battuta d'arresto patita a Cordemans: «Periti, ma consapevoli del nostro potenziale - ha sottolineato il direttore sportivo del Bor, Andrea Mura - Per questo vogliamo subito il riscatto». Cosa fattibile, ma non facile dal momento che il Caorle, al di là della attuale posizione in classifica, appare una squadra completa e molto roduta. Due dei cardini sono vecchie conoscenze del basket triestino come Tonut e Franceschini, ma ulteriori punti di forza vanno individuati nel settore degli esterni composta da Coceani, Giono e Carrara. Il Bor Radenska non lamenta nessuna defezione e affronta la settima fatica stagionale con la ferma volontà di tornare protagonisti, soprattutto se saprà riproporre l'assetto difensivo vincente che ha caratterizzato le prime imprese di questo campionato.

Turno casalingo anche per il Don Bosco, impegnato domani alle 21 al PalaAzzurri contro Marghera. Gli avversari dei salesiani alberghano in una comoda posizione in graduatoria a quota 8 punti, il Don Bosco continua invece nel suo calvario e non si stacca dall'ultimo gradino della C1.

Francesco Cardella

DONNE

Nel torneo Under 16
Ginnastica e Libertas A superano quota cento

Trieste Per la nona giornata del torneo di A2 l'Interclub Muggia e la Sgt proveranno in trasferta a riscattare le due sconfitte casalinghe della scorsa settimana. Se il compito della Sgt sul campo della capolistina Reggione appare improbo, risulta sulla carta più aperto l'incontro che le muggesane disputeranno a Livorno contro una squadra (4 punti in classifica) ripescata all'ultima ora. Entrambe le partite si giocheranno domani alle 18.30.

Under 18 Rinvio il derby tra Libertas e Sgt B e ferma la Sgt A per il riposo, si sono affrontate tra loro Interclub e Oma. Si è imposta nettamente la prima, che conferma così il suo primato in classifica. La fase difensiva della squadra di Zgur si è confermata quella più roduta, ma anche le scelte offensive iniziano a soddisfare il coach, merito



L'Under 14 dell'Interclub Muggia, allenata da Fortunati

anche della sapiente regia della Croce. Ottima anche l'intensità sfoggiata dalla Cumbat, un'intensità mancata all'Oma, cui non bastano le tre importanti assenze per giustificare l'opaca prestazione. Risultati 4.a giornata: Udine-Concordia 88-26, Codroipoese-Aibi Fo-

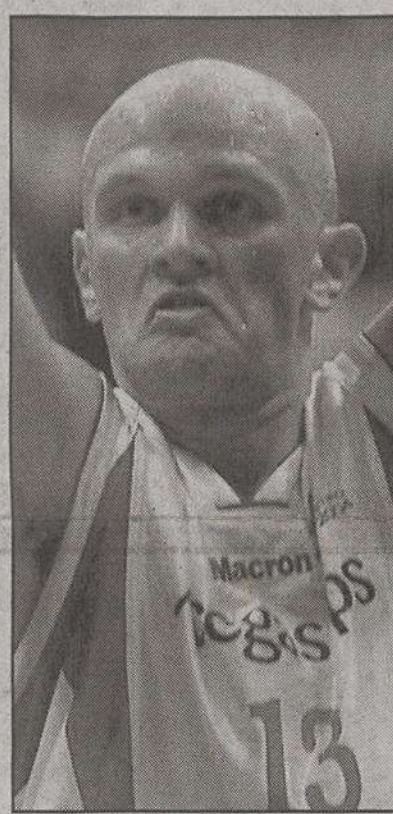
Trieste Allarme Barbieri in casa Acegas. In vista della delicata trasferta di domenica contro l'Assigeco Casalpusterlengo, la formazione di Furio Steffè si ritrova con il suo pivot titolare a rischio. Vittima di una fastidiosa tallonite, Barbieri è stato fermato dallo staff medico della società fino a ieri, si allenerà solamente nel pomeriggio per non sfiorare la parte lesa, nella speranza di poter essere impiegato dopodomani in Lombardia.

In questa settimana ha lavorato in piscina per mantenere alto il tono muscolare, ma non ha potuto allenarsi in palestra assieme ai suoi compagni e ha saltato l'amichevole infrasettimanale disputata dall'Acegas a Corno di Rosazzo. «Le condizioni fisiche di Barbieri - sottolinea Furio Steffè - destano effettive preoccupazioni in vista della gara di dopodomani. Oggi tornerà a fare allenamento dopo quattro giorni di stop poi valuteremo la situazione e cercheremo di capire se sarà possibile impiegarlo o meno. Di certo, vista l'im-

possibilità ad allenarsi regolarmente, in questo momento Alberto non è in piena forma. Dovrebbe scendere in campo, lo farebbe al 30, 40 per cento della sua condizione».

Con il dubbio Barbieri ancora da risolvere, dunque, l'Acegas sta preparando una trasferta che considera un momento importante della sua stagione. Settimana proficua nella quale Steffè ha organizzato l'amichevole di Corno di Rosazzo, in cui i biancorossi si sono imposti con una decina di punti di scarto lasciando intravedere buone indicazioni.

«Una partita certamente utile - sottolinea il tecnico triestino - contro un'avversaria di serie B2, ma con caratteristiche abbastanza simili a quella che andremo ad affrontare domenica. Casalpusterlengo è una squadra dinamica, che fa del core e tira la sua arma principale, caratteristica molto simile a quella di Corno di Rosazzo. Un test utile, dunque, per allenarsi nella maniera giusta ricreando quelle difficoltà ambientali che



Alberto Barbieri in forse

troveremo in Lombardia. Mi interessava creare lo spirito da trasferta, vedere dai ragazzi l'atteggiamento giusto, direi che la squadra ha risposto nella maniera migliore».

Quella di domenica a Casalpusterlengo, rappresenta la prima gara di un miniciclo che dovrebbe finalmente delineare con chiarezza il ruolo di Trieste in questo campionato. Una squadra che fino a oggi ha lanciato messaggi diffusi, giocando partite di notevole spessore come quelle casalinghe contro Osimo, Pesaro e a Treviso, ma lasciando anche molti dubbi come a Cremona e anche in casa contro Ancona e Bergamo.

Oggi torna ad allenarsi e si prenderà la decisione se utilizzarlo o meno.

Con i lombardi inizia un ciclo che dovrà rivelare la vera forza del quintetto

Dopo la trasferta di domenica in casa dell'Assigeco, e fino alla sosta a cavallo dell'anno nuovo, l'Acegas affronterà gli impegni casalinghi contro Lumezzane e Sernigallia, la trasferta sarda in casa di Porto Torres, per chiudere al PalaTrieste contro Vigevano. Un mese già decisivo, cinque partite che ridisegneranno la classifica dando un quadro più approfondito e preciso sulle reali possibilità di Trieste di correre per un posto play-off.

«Dopo un inizio di stagione indubbiamente difficile - concorda Steffè - nel quale abbiamo dovuto fare i conti con un calendario che ci ha messo di fronte alle squadre più quotate del nostro girone, ci troviamo finalmente ad affrontare formazioni che consideriamo alla nostra portata. In questo senso, effettivamente, questo mese potrà darci indicazioni e risposte importanti. Per capire di che pasta siamo fatti, per delineare la nostra reale natura e individuare l'obiettivo da raggiungere nella seconda parte di stagione».

Lorenzo Gatto

In A2 è dura per la Sgt a Reggio Emilia. Più abbordabile l'impegno di Muggia

Interclub d'assalto a Livorno

buona prestazione, dimostrando carattere quando nell'ultimo quarto (23-10 di parziale) ha cancellato le difficoltà incontrate poco prima contro la zona avversaria; 24 i punti della Iannucci e 12 quelli della Boschetti, ma ad andare a canestro sono state tutte le ragazze scese in campo. Risultati 5.a giornata: Robur Palmanova-Libertas B 38-63, Fogliano-Libertas A 56-105, Concordia-Codroipoese 68-62, Udine A-Pasian di Prato 92-19, Udine B-Porcia 62-46, Sgt-Pordenone 123-28. Recupero 4.a giornata: Pasian-Concordia 37-80. Classifica: Udine A, Concordia 10, Libertas A, Sgt B, Libertas B 6, Fogliano, Codroipoese, Udine B 4, Pasian, Porcia, Robur 2, Pordenone, Servolana 0.

Under 14 Dopo un weekend privo di gare (paucissime ragazze erano impegnate col Torneo Azzurri-

na), le uniche squadre a scendere in campo in questi giorni sono state Sgt e Concordia, affrontatesi lunedì nell'anticipo del quinto turno. Si è imposta nettamente la formazione di Ravenna, abbastanza scontento tuttavia della prova delle proprie ragazze, più compasate ed imprecise al tiro rispetto alle precedenti uscite. Forse il buon vantaggio accumulato nei primi minuti ha rilassato troppo le biancocelesti, che ora dovranno far fronte per una ventina di giorni all'assenza della playmaker Auber, infortunatasi al polso in gara. Anticipo 5.a giornata: Sgt-Concordia 87-43. Classifica: Monfalcone, Sgt 8, Interclub Muggia 6, Codroipoese, Concordia, Udine 4, Pordenone*, Libertas*, Sgt Rimaco 2, Fogliano, Pasian 0. (*una gara in meno, una gara in più).

Marco Federici

www.lanciaepsilon.it

MOMO DESIGN

ECCITANTE

Ypsilon



YPSILON MOMO DESIGN SI ESIBIRÀ DAL VIVO
SABATO 26 E DOMENICA 27 NELLE CONCESSIONARIE LANCIA.

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.



Fino al 31 dicembre tua all'eccitante prezzo di € 12.900*
con 5 anni di garanzia e l'esclusiva carrozzeria B-colore
con vernice Black Top.

Nuove versioni B-colore e tinta unita, motori Euro4 1.2 8V 60 CV e 1.3 16V Multijet 70 CV, cerchi in lega da 15", climatizzatore, fendinebbia.

2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia Parure Lancia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni del Parure Lancia sono disponibili presso le Concessionarie Lancia.

*Offerta relativa a Lancia Ypsilon 1.2 8V 60CV.

PARURE
LANCIA